COLLECTANEA FRIBURGENSIA

PUBLICATIONS

DE

L'UNIVERSITÉ DE FRIBOURG (SUISSE)

NOUVELLE SÉRIE, FASC. XI

(XX^me DE LA COLLECTION)

FRIBOURG (SUISSE)

EN VENTE A LA LIBRAIRIE DE L'UNIVERSITÉ

—

1911

IL CANZONIERE PROVENZALE

DI

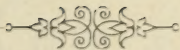
BERNART AMOROS

(COMPLEMENTO CÀMPORI)

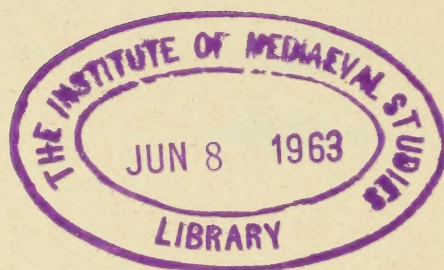
EDIZIONE DIPLOMATICA PRECEDUTA DA UN' INTRODUZIONE

A CURA

DI

GIULIO BERTONI

FRIBURGO (SVIZZERA)

IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA DELL' UNIVERSITÀ (O. GSCHWEND)

1911

PREFAZIONE

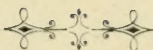
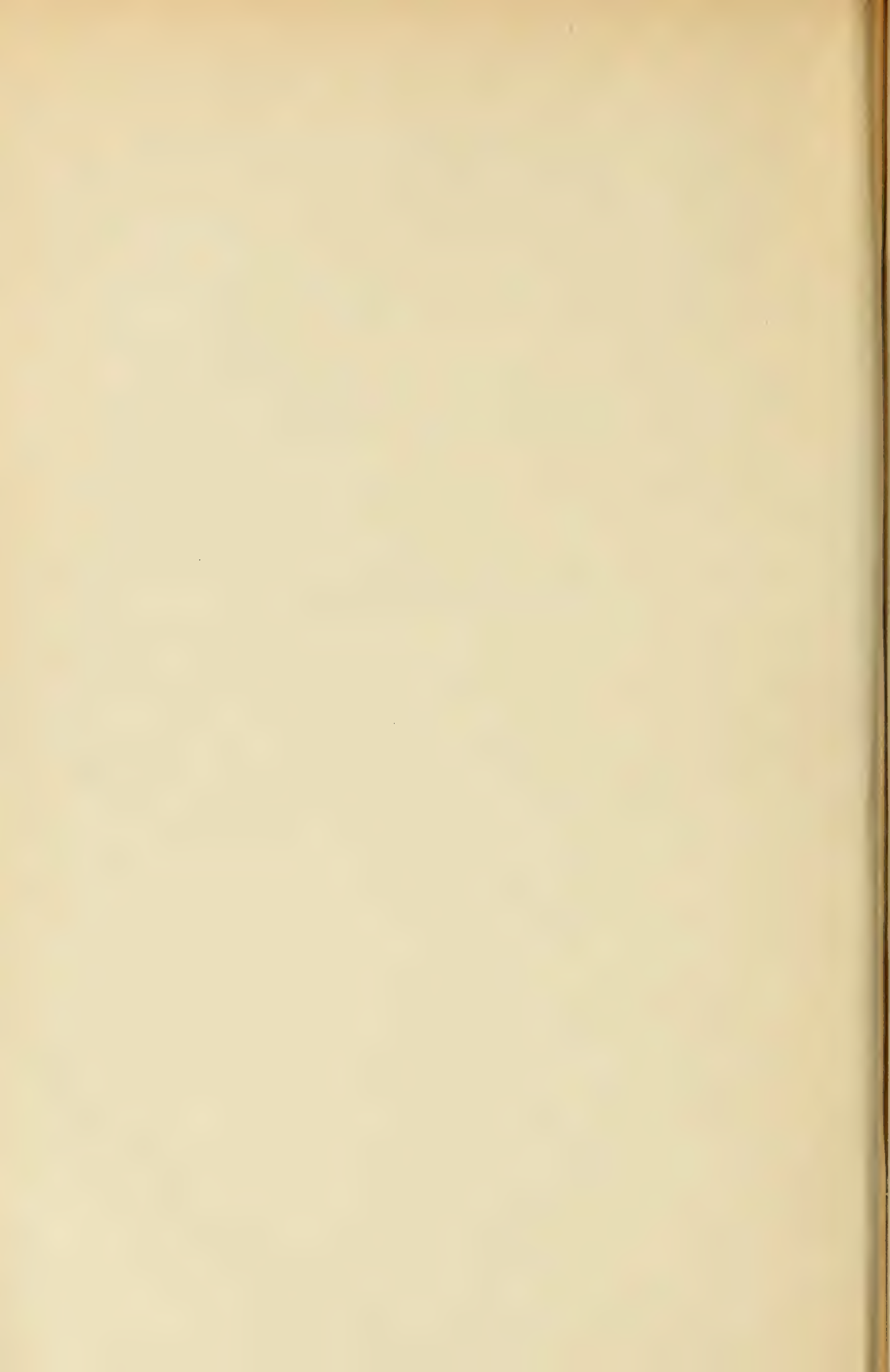
Della preziosa silloge di liriche provenzali, messa insieme sul finire del sec. XIII o all'alba del sec. XIV da Bernart Amoros, monaco alvergnate, rimane, come gli studiosi sanno, una copia dovuta alla mano di certo Jacques Teissier de Tarascon, il quale la condusse a termine nell'a. 1589 per conto del letterato Piero di Simon del Nero. Questa copia trovasi parte in una biblioteca fiorentina (Riccardiana, n° 2814) e parte nel cod. N. 8. 4; 11, 12, 13 della raccolta Càmpori (ora nell'Estense). La prima parte (sino a p. 251) è stata edita da E. Stengel, in *Rev. d. lang. rom.* XLI-XLV (1898-1902). Mentre si compiva la pubblicazione dello Stengel, la seconda parte fu da me ritrovata e identificata tra i codici della ricca collezione del march. Giuseppe Càmpori. Ebbi la ventura di mettere le mani sul complemento del cod. riccardiano nell'estate dell'a. 1898 e ne comunicai l'indice al pubblico erudito nel *Giornale storico della letteratura italiana*, XXXIV (1899), p. 118 sgg. Pubblicai poscia i testi unici del nuovo manoscritto (*Studj di filol. romanza*, VIII, 420 sgg.; *Trovat. minori di Genova*, Dresden, 1903 [1], *Giorn. stor.* cit. XXXVIII, 1 sgg.) e altri tra i più importanti ne feci presto seguire (*Studj romanzi* II, 63 sgg.), promettendo di dare la stampa di tutto intero il complemento.

[1] *Gesellschaft f. roman. Literatur*, n° 3.

Mantengo ora, col presente volume, la mia promessa. Ho disposto per ordine strofico i componimenti, che si leggono nel manoscritto a mo' di prosa e ho riprodotto il testo con la maggiore esattezza per me possibile. Nelle parti corrette da Piero del Nero, in sèguito a una sua collazione con l'originale allora a Firenze (v. p. XXVI), ho accettato nel testo le letture dell'erudito fiorentino e ho rigettato in nota le lezioni preesistenti del copista di Tarascon.

L'attenzione, con la quale ho curato la stampa di questo volume, mi dà la fiducia che la mia riproduzione diplomatica possa essere consultata con sicuro profitto dagli studiosi.

G. B.

Friburgo (Svizzera), 1911.

INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Bernart Amoros, monaco d'Alvergna, vissuto a cavaliere dei secc. XIII-XIV, si è fatto conoscere in testa alla silloge da lui compilata di liriche di trovatori con queste parole, giunte sino a noi insieme alla sua raccolta, conservata in una tarda copia (sec. XVI ex.), che trovasi ora parte a Firenze e parte a Modena [1]: « Eu Bernartz « Amoros clergues scriptors d'aquest libre si fui « d'Alvergna don son estat maint bon trobador e fui d'una villa « que a nom Saint Flor de Planeza e sui usatz luenc temps per « Proenza per las encontradas on son mout de bonz trobadors et ai « vistas et auzidas maintas bonas chanzos. Et ai apres tant en l'art « de trobar q'eu sai cognoisser e devezir en rimas et en vulgar « et en lati per cas e per verbe lo dreig trobar del fals. Per qu'eu « dic qe en bona fe eu ai escrig en aqest libre drechamen lo « miels q'ieu ai sauput e pogut. » Afferma poscia di aver emendato con discrezione « l'issemple » che aveva sotto gli occhi e d'essersi trattenuto di proposito dal fare mutamenti e correzioni gravi, per non peggiorare il dettato. Anche laddove egli non è giunto a comprendere il senso di ciò che copiava, non ha « ren volgut mudar », scusandosi col dire che « truep volgra esser prims e

[1] Vedasi la nostra « Prefazione ». Inutili sono riescite tutte le nostre indagini per scoprire l'originale di Bernart. Esso trovavasi ancora a Firenze, in mano dell'erudito Lione Strozzi, nel sec. XVI. Di poi, si perdono, come vedremo, le traccie del prezioso manoscritto, uno dei più importanti, se non forse il più importante, fra tutti i codici di liriche provenzali a nostra conoscenza.

« sutils homs qi o pogues tot entendre specialmen de las chanzos
« de 'n Giraut de Borneill lo maestre [1]. »

Dalle linee qui riprodotte risulta che Bernart Amoros non era il primo venuto. Copista coscenzioso, aveva il rispetto della lezione del suo modello o dei suoi modelli e aggiungeva all'amore per la lirica occitanica la bella dote di conoscere bene il provenzale, sua lingua materna, e di aver vissuto nella patria di buoni trovatori e di aver intese colà molte canzoni. D'altro canto, pare che Bernart sia stato, per i suoi tempi, un uomo addottrinato. In un manoscritto, che meriterebbe d'essere studiato da vicino e con attenzione, è conservata una interessante raccolta di proverbi latini, in versi, la quale si chiude con questa preziosa indicazione :

Anno milleno ter centum ter quoque deno
Adjuncto terno complevit tempore verno
Dictus *Amorosus Bernardus*. in his studiosus.
Librum presentem. proverbia mille tenentem.
Milleque quingentos versus hic ordine junctos [2].

È molto probabile che questo « Amorosus Bernardus » sia per l'appunto il raccoglitore di testi lirici provenzali, e che il

[1] Ms. Riccardiano, n° 2814, c. 1r. Vedasi Stengel. in *Rev. d. lang. rom.*. XLI (1898), pg. 350. La stampa di questa notizia preliminare di Bern. Amoros, data dallo Stengel, è esatta. salvo in un punto. dove si legge *autre (s) fail* mentre, per essere precisi, il codice ha chiaramente *autre s tail*, con il *t* di *tail* espunto e *f* scritto sul rigo. Qualcosa avrei da osservare circa il metodo seguìto dallo Stengel in tutta la sua pubblicazione della prima parte del nostro canzoniere. Quando si è trovato dinanzi a un vocabolo emendato, lo St. ha accettato la prima lettura e ha registrato a piè di pagina l'emendamento. Ma poichè le correzioni o i mutamenti provengono (come tra poco vedremo) da una collazione di Piero di Simon del Nero con l'originale, è chiaro, a parer mio, che eran da accogliere nel testo le forme ristabilite dall'erudito cinquecentista, molto più esperto, in fatto di antichi mss., del copista che lo serviva, e in nota si dovevan mettere le prime trascrizioni, che sono quasi sempre altrettanti falli di lettura. Talvolta poi lo St. ha registrato la parola corretta da Piero del Nero, accettando l'emendamento, senza indicare la lezione preesistente. Il criterio da me adoperato parmi assai migliore. Esso è già stato indicato nella « prefazione » a queste pagine e l'attento lettore può desumerlo già da queste linee.

[2] L. Delisle, *Mélanges de paléographie et de bibliographie,* Paris, 1880. p. 429. Cfr. *Romania,* XXXI, p. 160, n. 1.

manoscritto indicato dal Delisle ci faccia conoscere un nuovo aspetto dell'attività letteraria del nostro monaco alvergnate. Il quale, ad ogni modo, più che nella storia della poesia latina medievale, occupa un posto ragguardevole in quella della lirica occitanica per la sua silloge perduta e unicamente rispecchiata nella copia custodita parte nella Riccardiana e parte nell'Estense.

*
* *

Era una silloge di grande valore, ed è gran ventura per noi che l'erudito cinquecentista Piero di Simon del Nero l'abbia fatta trascrivere da cima a fondo da Jacques Teissier da Tarascon ed abbia, egli medesimo, per gran parte, raffrontata la copia con l'originale. Bernart Amoros raccolse canzoni, discordi, sirventesi e tenzoni e mentre non si diè cura di distinguere i primi generi di componimenti, dedicò al genere delle tenzoni la seconda e ultima sezione del suo vario canzoniere [1]. Nessun dubbio che il maggior pregio della raccolta, che possiamo studiare quasi come se ci stesse sotto gli occhi, consista nella prima parte, in cui molti sono i testi unici o comunque preziosi per le loro allusioni storiche o per la loro lezione; ma anche la sezione delle tenzoni (quasi tutte di carattere amoroso, com'è naturale) offre una piccola messe di nuovi testi e porta un notevolissimo contributo di varianti per la critica dei componimenti già noti. A diminuire alquanto l'interesse di questa seconda parte del canzoniere, concorre il fatto che un certo numero di dibattiti, accolti da Bernart Amoros, compaiono, come presto vedremo, con identica lezione, salvo alcune leggere divergenze, in un altro ms. provenzale, Vatic. 3208 (ms. O) [2]; ma le canzoni e i sirventesi, attinti a fonti perdute o, come più spesso

[1] Non è improbabile, anzi è molto verisimile, come vedremo, che codesta partizione del canzoniere dipendesse dal modello o dai modelli che Bern. A. aveva sott'occhio. È noto che si ebbero sillogi di tenzoni messe insieme nel corso del sec. XIII o al principio del secolo seguente, rispecchiate, più o meno compiutamente, in varî mss.

[2] L'ultima parte del « canzoniere » è stata edita da noi, per questa ragione, in carattere più piccolo, ma, si badi, non con minore cura.

accade, rispecchiate, con variazioni multiformi, in altre sillogi provenzali, conservano il loro grande valore e la loro grande importanza per la ricostruzione critica dei componimenti.

Laboriosissime sono sempre le indagini sulle fonti probabili dei canzonieri provenzali e talora, come avviene purtroppo per la prima sezione del nostro canzoniere, i risultati, a cui si arriva, non sono adeguati allo sforzo dello studioso [1]. Molti e diversi sono stati i raccostamenti da me fatti ; ma un sicuro filo conduttore non mi è stato possibile di ritrovare entro un vero labirinto di dubbi e di incertezze. Dubito molto che altri riesca nell'ardua impresa ; ma non per questo io vorrei distogliere gli studiosi dal tentarla, per conto loro. Al Gröber [2] è parso che, per non piccola parte del canzoniere, il nostro Bernart Amoros abbia tratto profitto da una grande compilazione, che si può chiamare α e che fu utilizzata da altri trascrittori di sillogi provenzali [3]. Oltre a questa fonte, altre raccolte sarebbero state a disposizione del monaco alvergnate, come *m* (una delle fonti del ms. M) [4], Γ (una delle fonti di V e di β) [5] e *x* (una delle fonti che sono riflesse, direttamente o no, in IK) [6].

Le conclusioni del Gröber sono utili, nel loro complesso, come quelle che orientano un poco lo studioso ; ma è giuocoforza confessare ch'esse s'infrangono contro barriere insormontabili, quando si estendano le ricerche e si moltiplichino

[1] Per poche sillogi si ottengono risultati sicuri, o quasi, come quelli da me esposti per G Q nell'introduzione al ms. Q. Godo di poter qui annunciare che la stampa di G, con la quale manterrò l'impegno assunto di dare in luce i due manoscritti, non si farà attendere a lungo.

[2] *Romanische Studien* hgg. v. Böhmer, II, pp. 504-510.

[3] Gröber, *op. cit.*, p. 507 : « Nichtsdestoweniger sind die Quellen von A^s (così « designa il Gr. il canzoniere di B. A.) *nicht gänzlich* unbekannt. Eine der vornehm- « sten unter ihnen ist die umfangreiche Sammlung α, sie ist vielleich, die von Bernart « Amoros mit dem Worte *issemple* bezeichnet wird ».

[4] Peirol

A^s	167.	168.	169...	172.	173.	174^a.	174^b.
Mg^1 fol.	109^b.	108^b.	108^b...	112^a.	111^b.	111^b.	111^b.

[5] Ecco gli specchietti dati dal Gröber :

G. d. Borneilh		P. d'Alv.		G. Faidit	
	A^s p. 11.. 44. 45		A^s p. 125.. 1. 2.		A^s p. 132.. 8. 9.. 25. 26.
	V f. 76.. 24. 25		V f. 79.. 4. 5.		V f. 132.. 15. 14 . 9. 10.

[6] Sopra tutto sono da citarsi i testi di L. Cigala e B. Calvo dati nello stesso ordine da IK e dal nostro canzoniere.

i raffronti [1]. Nello studio dei rapporti del canzoniere di Bernart Amoros con altri manoscritti di liriche occitaniche, è ormai mio convincimento che si debba procedere per singoli testi o tutt'al più per gruppi di componimenti. E in verità, anche applicando questo principio, ben di rado si può giungere a risultati sicuri; talvolta si arriva ad ottenere una probabilità, che s'avvicina alla certezza, ma la certezza assoluta non si ottiene quasi mai. È, per questo rispetto, il nostro canzoniere, una delle sillogi più caratteristiche, che si conoscano, di antichi testi provenzali. Ciò che credo tuttavia di poter affermare, con una certa tranquillità, è che l'*issemple*, al quale il nostro monaco dichiara di avere attinto, deve essere stato un'ampia raccolta imparentata col ms. del Conte di Sault [2], anch'esso perduto, o fors'anche il ms. medesimo del Conte di Sault, ovvero l'originale di esso manoscritto. In codesta ricca collezione di liriche trovadoriche, utilizzata dal Nostradamus, si leggevano poesie di poeti, che non compaiono che nel nostro canzoniere. E le affinità tra le due raccolte è tale e tanta, da quanto si può congetturare, che per gran tempo si credette che esse fossero una sola e identica cosa [3]. Se il ms. di Bernart Amoros non rispecchia interamente codesta perduta silloge, egli è certo che ce ne fa conoscere, direttamente o indirettamente, una non piccola parte.

[1] Basterà ch'io citi un caso. Scelgo un componimento, tra quelli indicati dal Gröber, A^s 1 e lo paragono con V 4 (Cfr. Zenker, *Peires v. Alv.*, p. 124) v. 10 V *dautracujat* A^s *loutracujat*: v. 13 V *el be uezem*, A^s *et bes u.*: v. 26 V *nous*, A^s *non*: v. 30 V *aquet*, A^s *agues*: v. 32 V *Quen pauc dora*, A^s *Qen oraizon*: v. 45 V *egremir*, *escremir*, ecc., ecc. Certo, qualche rapporto esiste tra i due ms.; ma chi potrebbe dire attraverso a quali e quanti intermediarî il componimento sia passato, prima di finire in A^s e in V? Altrettanto si dica per gli altri testi e gruppi di testi indicati dal Gröber. A me ricorrono alla mente alcune parole scettiche di P. Meyer (*Romania*, VI, 476) circa i risultati, a cui si può arrivare, in seguito a grandi sforzi, per la classificazione dei mss. provenzali a noi pervenuti. Le indagini del Gröber mostrano però che in qualche caso le ricerche di questo genere sono coronate di successo; ma troppo spesso si è obbligati a navigare nel mare delle ipotesi e non di rado non si giunge alla riva, e ci si dibatte tra i flutti irosi. Per non naufragare miseramente, conviene allora abbandonare l'audace tentativo e ritirarsi di nuovo sulla sponda.

[2] Sul ms. del Conte di Sault, vedasi P. MEYER, *Les derniers troubadours de la Prov.*, in *Bibl. de l'école des Chartes*, XXX, p. 204-5.

[3] A mostrare che si tratta di due manoscritti diversi, venne poi C. CHABANEAU, *Rev. d. Lang. rom.*, S. III, T. IX, p. 22.

Ma, quasi sicuramente, il monaco d'Alvergna ebbe tra mano altre raccolte. Tutti i componimenti di Lanfranco Cigala (nn[i] **126-143**) e di Bonifacio Calvo (nn[i] **144-160**) furono copiati dalla medesima fonte, a cui si collegano, per questi due poeti italiani, i mss. I e K. L'ordine dei testi è il medesimo e anche la lezione ne è, come è naturale, simigliantissima [1]. Vero è che questi testi potevano altresì essere nel ms. Sault. Anche i componimenti di Daude di Pradas mostrano alcune notevoli somiglianze con la lezione che ne è data dal ms. A. Qui però non abbiamo lo stretto rapporto, che si nota con I K per Lanfranco Cigala e Bonifacio Calvo; ma le attinenze fra i due canzonieri sono tuttavia tante da rendere legittima la supposizione che i testi di Daude in *A* e in *a* si riallaccino, senza un gran numero di intermediarî, a un'unica fonte. E per vero, le concordanze, che si notano nell'ordinamento di alcuni testi, per questa piccola sezione dei due mss., hanno già una loro speciale eloquenza :

a, **237** ; **238** = A, 352 ; 353
a, **240** ; **241** = A, 354 ; 355

[1] Per L. Cigala, vedasi una mia « nota » in *Studj medievali*, 1910, fasc. 4 ; e per il Calvo, si cfr. alcune mie correzioni in *Rev. d. lang. rom.*, 1910, p. 99. A ragion d'esempio, confronterò le prime strofe del componimento 282, 17 :

(K, c. 76ᵛ ; I, c. 92ᵛ. Le lezioni di I tra parentesi)	Cod. Càmpori, p. 388. (cfr. p. 224)
Oj maire (mare) fillia (filla) de dieu. Edels angels reina cui marc eluc emathieu (ematheu) chascu*ns* sains aclina. Gardatz mi larmel cors mieu. Flors de roza ses spina. Deu preian que no segon mon enian. Man iutgan. Mas segon sa merce gran.	Ai maire filia de dieu e dels angels reina cui marc e luc e matieu. chascuns sains aclina. gardatz mi larmæl cors mieu. flors de roza ses spina. deu prejan. qe no segon mo*n* enian man iutgan. mas segon sa morte gran. [*prejan* cavato da *prezan* e *iutgan* da *iutgam*].
Quieu (Queu) ai fag dels pechatz tan. P*er* ma folla follensa. Que sieu uiuia mil an en aspra penedensa. Tant fai lo faillime*nz* gra*nz*. Q*ueu* no*n* agra guirensa. Sab merce deus nom p*er*donem' rete non p*er* me. Qen (Q*ueu*) no*n* ai fag lo p*er* que.	Qieu ai fag dels pechatz tanz p*er* ma folla follenza. qe sieu uiuia milanz en aspra penedenza. tant sai los fallimenz granz. qieu non agra guirenza. sab merce deus no*n* p*er*don em rete. nom p*er* me. qieu non ai fag lo p*er* qe.
Quieu (Queu) soi fals emensongiers. Enueios eraubaire. et ab autrui molliers faillir non doptei gaire. ecobes emal parliers. Fui efins galiaire. Engres si en trobes cui enianes. P*er* qades per tot aital mi cofes.	Qieu soi fals e messongiers. enuejos e raubaire. *et* ab autrui molliers faillir. non doptei gaire. e cobes e mal parliers. sui e finz galiaire. engres si eu trobes cui enianes. p*er* qades per tot aital mi cofes.

Sopra tutto poi giovano a illuminarci, per questo rispetto, le lezioni dei componimenti. Nel testo **238** (a ragion d'esempio) corrispondente ad A, n° 353, si avverte in entrambi i manoscritti l'assenza del medesimo verso nella strofe II:

a	A
ben sai qe ia non aurai mas lenueia.	ben sai que ia non aurai mas lenueia.
. . . .	. . . .
e mo cossen sos amoros semblanz	e me conssen sos amoros semblans.

E nell'uno e nell'altro codice non vi ha alcuna lacuna. Ma, se discendiamo ad esaminare dettagliatamente il medesimo testo e lo sottoponiamo a un minuzioso confronto, non tardiamo ad avvederci che le varianti sono tali da toglierci il sospetto che i componimenti di Daude risalgano, nelle due sillogi, a una fonte immediata: v. 4 *per so qe mais* (A, *per que iamais*), *auenir* (A, *car tener*); v. 12 *qieu dels dreitz oeils* (A, *queu lesgardes dreitz huoills*); v. 18 *ges pos amors* (A, *ges de ioi qan*); v. 24 *le danz* (A, *comans*); v. 25 *les* (A, *la*); vv. 31-32 *tot atressi con siu lera denanz. e magues pres per amic en baizantz* (A, *emagues pres per amic en baisans. si cum dompnas recebont finz amans*).

Abbiamo dunque (anche laddove il nostro canzoniere mostra per più chiari segni di orientarsi verso una tradizione rappresentata da testi a penna a noi noti) abbiamo dunque divergenze non lievi. Parentela esiste, non v'ha dubbio; ma si tratta di parentela lontana, il cui grado non è facile determinare. Qualche fiotto di sangue straniero è venuto ad immettersi anche in quelle arterie che pulsano e dànno vita alle parti più somiglianti dei due canzonieri.

Se ci si presenta sotto specie di una vera foresta spessa di dubbi lo studio delle fonti della prima parte del nostro canzoniere, non altrettanto possiam dire, per fortuna, quando ci accingiamo ad esaminare le tenzoni. Qui siamo su terreno più sodo, ma non del tutto piano e sgombro d'inciampi di varia natura. Abbiamo però un sentiero fidato, sul quale ci metteremo senz'altro. Le tenzoni occupano, nella copia Càmpori, le pp. 528-615 e sono precedute dalla seguente didascalia: *D'aissi enan son escrichas*

tenzos de donas e de caualiers ecc., la quale (diciamolo di passaggio) ricorda assai da vicino le parole che si leggono in testa ad altre raccolte di tenzoni, come a quella di A, c. 177ª (*D'aissi enan son escriutas las tensons que son en aqest libre.* cfr. De Lollis, *Studj. di filol. rom.*, III, 546.) Al Gröber non isfuggì il singolare e significativo accordo che presenta l'ordine delle tenzoni nel ms. O³ e nel canzoniere di Bernart Amoros. Egli conosceva soltanto l'indice di *a*, conservato nel ms. riccardiano 2814 ed edito dal Bartsch, *Jahrb.*, XI, 15-17 [1]. Dovè perciò lavorare sopra un materiale quanto mai incompleto, mentre oggi, in sèguito al trovamento del cod. Càmpori, si possono istituire tutti i raffronti desiderabili non soltanto per ciò che spetta all'ordinamento delle tenzoni nei due mss., ma anche per ciò che concerne la lezione dei componimenti.

Le conclusioni del Gröber (*Rom. St.* cit., pp. 432-433) possono essere riassunte così :

1° Alcune delle tenzoni di O³ e di *a* (così si indica, come è noto, la copia Càmpori) presentano nei due codici lo stesso ordinamento.

2° Fonte di O³ fu la stessa silloge di Bernart Amoros, sicchè possiam dire che O³ e *a*, per ciò che spetta alle tenzoni, sono copie fatte a distanza di tempo di un medesimo originale. Gioverà riprodurre le parole stesse del Gröber (p. 432) : « die Häufigkeit der « Uebereinstimmung der Liederfolge erweist die Richtigheit « der Annahme einer gemeinsamen Quelle fur O³ *a*. » E più sotto : « Die gemeinsame Quelle darf man in Bernart Amoros « Sammlung selbst erkennen. » O³ è piuttosto un largo estratto; *a* è copia completa.

[1] È noto che il ms. ricc. 2814 contiene un registro dei poeti, i cui componimenti si leggono sia nel ms. riccardiano, sia nel complemento Càmpori. Il registro fu ristampato dallo Stengel, *Revue*, cit., XLV, p. 271. Ecco il risultato di una mia collazione. L'indice non è della mano di J. de Tarascon. N° 76. *La contessa*, l. *li c.*: n° 75 *Naimeric* (ms. *Nauneric*); n° 85 *leidier* (ms. *loidier*); 130 *Pojols* (ms. *Poiols*); i nn¹ 146-155 si trovano nell' indice dopo il n° 174, ma è certo che il loro posto è, come ha ben visto lo St., dopo il nome di *Bermon rascas*: 171 *Ricautz honomel* (non *bonomel*); n° 173 *Arraut* (errore di stampa per *Arnaut*). Per le tenzoni, è da osservare che il ms. non ha veramente *guionet*, ma *giuonet*. Anche *Vaquier* è scritto senza l'*u*.

A convincere il lettore della giustezza della prima conclusione, basterà riprodurre qui lo specchietto delle concordanze, sulle quali ha richiamato l'attenzione degli studiosi lo stesso Gröber [1]:

O³	1,	2	3,	4,	5,	6,	7,	8,	—,	9,	10,	11,
a	18,	19	56,	57,	58,	59,	60,	61,	62,	63,	64,	65,

O³	12,	13,	14,	15,	—,	16,	17,	18,	19.	20,	21,
a	66,	67,	68,	69,	70,	71,	72,	73,	74.	12,	13,

O³	22,	23. [2].
a	14,	15.

Da questo specchietto risulta già che i rapporti tra O³ e la molto più copiosa silloge di Bernart Amoros nella parte costituita dalle tenzoni sono strettissimi. Se passiamo all'esame delle varianti, vedremo che le affinità dei due codici non sono smentite dal testo. Confrontiamo, ad es., O³ 1 = *a* 18 (= **293**):

Str. I. O³ ha *eschauzetz* e *a* ha *e chauzetz*. Str. II. O³ *lo cor*, a *lor cor*. Str. III. O³ *eu aurai*, a *e aurai*: O³ *deffan*, a *defan*: O³ *canc iorn*, a *can iorn*: O³ *precs*, a *pres*: O³ *ieloria*, a *ielozia*: O³ *bem*, a *ben*. Str. IV. O³ *trach auan*, a *trach auran*. Str. V. O³ *dona*, a *domna*: O³ *son don*. a *son drut*: O³ *com nauial*, a *comtrauial*. Str. VI. O³ *cil grieu*, a *eil grieu*; O³ *eil tormen*, a *el turmen*; O³ *qa son*. a *qe son*. È da notarsi che queste varianti si lascerebbero tutte spiegare come trascorsi di copia per parte dell'uno o dell'altro amanuense. Così *r* per *z* in O³ (*ieloria*), *tr* per *n* in a (*comtrauial*), ecc. ecc. Mal si potrebbe decidere, fondandosi su casi come *eschauzetz* : *e chauzetz* : *canc* : *can* e *eil* :

[1] Il cod. O fu edito diplomaticamente da C. De Lollis, in *Atti della R. Accademia dei Lincei*, classe di Scienze morali, stor. e filol., Vol. II della S. IV (1886), p. 4 sgg.

[2] Si noti che le tenzoni di *a* sono citate da noi col numero d'ordine dato dal Gröber. Corrispondono ai seguenti nn' della nostra stampa: 18-19 = **293-294**; 56-74 = **331-349**. I nn' 12-15 hanno nella nostra edizione i nn' **287-290**. Inutile dire che i numeri del Gröber sono quelli che spettano alla tenzoni, nell'ordine loro, considerate disgiunte dalla restante parte del canzoniere.

cil, se si tratti di due testi discendenti da un solo modello o copiati l'uno dall'altro.

Su per giù, si può dire altrettanto per i testi seguenti. Fissiamo l'attenzione su O³2 = *a* 19 (= **294**), e registriamo le varianti che richieggono il nostro interessamento. Str. I. O² *Gaucelin*, a *Gaucelm* : O³ *causig al pe*, a *lautre causigal pe*. II. O³ *meu*, a *mou*. III. O³ *nuill*, a *null* : O³ *La mors*, a *lamor*. IV. O³ *del pe*, a *de pe* : O³ *aitals*, a *a tals* : V. O³ *qel sia* a *qe sia* : O³ *mainta*, a *maintas*. VIII. *na guillerma de ben angues*, a *na guiliellma de ben augues*. IX. O³ *ad gai*, a *ab gai*. Sono varianti, che possono tutte essere spiegate come errori di trascrizione. In O³ manca (Str. I.) *lautre*, e ciò può essere effetto d'una negligenza del copista, così come possono essere leggere trascuratezze : *qel* : *qe* : *del* : *de* : *ad* : *ab*. In O³3 = *a* 56 (= **331**) abbiamo alla strofe I : *don moua tan de* (in O³) e *qen moua tan* (in *a*) e in O³4 = a 57 (= **332**) troviamo (Str. I.) *neguna utruchaizon* (O³) e *neguna trichaizon* e alla Str. IV : O³ *sapchom espagna*, a *sap qom en espagna*. Dato l'accordo costante che si verifica tra le due sillogi persino nelle particolarità grafiche, nessuno vorrà dare troppa importanza a queste divergenze, le quali possono essere nulla più che tenui sostituzioni di un copista, sostituzioni più o meno legittime e quasi incoscienti consigliate qualche volta dal pensiero, che ha tradito, come talora accade, l'occhio. Riportiam ora, per maggior chiarezza, tre strofe del testo di O³6 e a lato poniamo le varianti di *a* 59 (= **334**).

Cozin ab uos uoil far tenzon.
edigatz mi sa uos er bon. cuna
domnab bella faizon. uos colgab
se. per tal razon. qe laisses manen-
tia.
En gaucelm se deus *bem don*. — *ben dom*
per nulla *dōpna* ius del tron. non — *domna*
laisserai afar mon pron. anz uo-
il esser *rics* hom *qom zon*. que — *ric* h. *qe son*
pecs ab cortezia.
Cozin per domna ual hom mais.

enes plus *cortes* eplus *gais*. en *fai* hom guerra *et essait*; esauia dauer mil fais. ala mort noil ualria.	*cortess* *gais* manca. *sai* *et essais*

Anche queste varianti non potrebbero essere che divergenze di copia; sicchè l'ipotesi del Gröber che O[3] e *a* nelle parti comuni provengano da un stesso originale (quello di Bernart Amoros) parrebbe uscirne confermata. Se non che, le sta contro un fatto molto importante. Il ms. O fu scritto in Italia nel sec. XIV, anzi al principio del sec. XIV (De Lollis, p. 5); e il canzoniere di Bernart Amoros fu messo insieme in Provenza negli ultimi anni del sec. XIII o all'alba del secolo seguente. Noi sappiamo che nel sec. XVI la silloge di Bernart era a Firenze, in possesso di Lione Strozzi [1], dove fu fatta copiare da Piero di Simon del Nero; ma difficile pare, a tutta prima, ammettere che essa si trovasse già al di qua delle Alpi nella prima metà del sec. XIV. La cosa non è impossibile; ma si presenta come alquanto improbabile; sicchè l'ipotesi che tanto il manoscritto di Bernart Amoros quanto O[3] provengano, per ciò che concerne le tenzoni, da uno stesso originale (e non l'uno dall'altro) si affaccia subito al pensiero e richiede d'essere esaminata.

Bisognerà dunque riprendere l'esame delle varianti. Fissiamo gli occhi su O[3] 17 = *a* 72, (= **347**) che è una delle tenzoni, se ho ben visto, che meglio varrebbero ad appoggiare questa seconda ipotesi. Egli è vero che la frase *los afaires esnienz* della strofe I compare scorrettamente in a: *los afaires esmentz*: egli è vero che nella strofa II ad *eu ia* di O[3] corrisponde in *a* un *eu ni*: ma ognun sa che un *ia* di scrittura semigotica può essere talora, per sbaglio, trascritto nelle copie per *ni* e quanto a *m* per *ni* (*mentz*), inutile è fermarci a notare la causa dell'errore. Particolarità ed

[1] Nel ms. riccardiano 2981 Piero di Simon del Nero registrò alcune varianti di un ms., ch'egli chiamava *L. S.* (= *Libro Strozzi*) e che è appunto il canzoniere di Bernart Amoros (cfr. Stengel, *Revue des langues romanes*, XLI, 340 e XLII, 305, *n.* 1. Vedasi l'« appendice » a questo volume. V. p. 447, *n.* 2.

errori, che meritano altresì d'essere ricordati, sono i seguenti: O³2 e *a* 19 (= **294**) nella str. V hanno entrambi *ço* (= *son*) e alla strofe VIII del medesimo componimento mentre O³ ha *el ben paruen*, *a* ha *es ben paruen* con un *-s* che è stato ricavato da un *l*. Siccome si sa che il correttore di *a*, cioè Piero di Simon del Nero, fece la sua revisione con il ms. di Bernart Amoros sotto gli occhi [1] così si potrebbe pensare ch'egli abbia visto, agguzzando la vista, nell'originale un *es* (con *s* lungo) laddove il suo copista aveva letto *el*. Curioso è perciò che *el* si trovi in O³. Oltre a ciò, è notevole che O³4 e *a* 57 (= **332**), al v. 1, abbiano tutti e due *granda* per *grazida* e che *a* 57 (Str. I.) abbia un *comoan* (O³ *comdan*) con un *o*, che è certamente una cattiva lettura di un *d*. Così saranno cattive trascrizioni di *a*: *nem*, per *uenra* di O³ nello stesso testo (Str. III) e *me dia* (O³ *un dia*) in *a* 63 (= **338**), str. III.

Insomma, tutto porta a credere che le tenzoni di O³, provengano dal manoscritto di Bernart Amoros per via diretta; ma se qualcuno volesse pensare a un'altra ampia raccolta di tenzoni, dalla quale siano direttamente derivati il canzoniere del monaco alvergnate per un lato e il vaticano per l'altro, io non saprei opporre argomenti del tutto decisivi. Nell'uno e nell'altro caso, le affinità di O³ e *a* sarebbero, com'è naturale, strettissime, ma nel secondo i due codici aiuterebbero a ricostruire l'originale tenuto sott'occhio da Bernart Amoros; mentre nel primo essi non gioverebbero che a darci la lezione del canzoniere messo insieme da Bernart. Quanto a me, senza essere giunto a trovare argomenti capaci di togliere ad altri ogni dubbio, sono portato, per mia impressione, ad accettare l'ipotesi del Gröber e a considerare O³ come una copia parziale del canzoniere di B. Amoros. Bisognerebbe allora ammettere che il ms. di Bernart avesse presto passato le Alpi. E ciò non è punto impossibile. Comunque sia di tutto ciò, è certo che la silloge dell'alvergnate fu messa insieme non prima del 1270 circa, poichè contiene alcuni testi concernenti la battaglia di

[1] Ch'egli rileggesse i testi di *a* con l'originale alla mano, è cosa sicura, come ho dimostrato in *Studj romanzi* cit., II, p. 63 sgg. E vedi p. XXVI, ll. 15-20.

Benevento e di Tagliacozzo (1268)[1] e conta fra i suoi poeti, il genovese Bonifacio Calvo vissuto sino verso il 1270. Siccome non contiene B. Zorzi, così si può pensare ch'essa sia stata compilata verisimilmente negli ultimi anni del sec. XIII, ma non vi sono dati per toglierci di arrivare sino ai primi anni del secolo seguente. La troviamo alla fine del sec. XVI a Firenze, di modo che essa viene a sottrarsi, per tutto il trecento e il quattrocento e per gran parte del cinquecento, alla nostra curiosità. Apparsa poi all'orizzonte, si inabissa di nuovo nell'oscurità ed oggi la lamentiamo perduta.

* * *

Nell'a. 1589, a richiesta del letterato fiorentino Piero di Simon del Nero, Jacques Teissier de Tarascon finì la copia di tutto il canzoniere di Bernart Amoros. Era allora, questo canzoniere, in possesso di Lione Strozzi e a disposizione di Piero del Nero, il quale ne riportò in due altri suoi manoscritti provenzali (c^a e F^a) le varianti di 38 componimenti[2] e fece copiare la restante parte della silloge da qualcuno nato oltre le Alpi[3], forse sperando di averne una bella e intelligente trascrizione.

Povero Piero del Nero! Se veramente egli ebbe questa spe-

[1] Così il testo di Calega Panzano n. **264**, così quello di Peire de Chastelnou (n° **269**). Quest'ultimo, nel quale Carlo d'Angiò è felicitato per avere, a Benevento, *vencut en camp lo rei Manfre* (v. 14) pare essere stato composto dopo Tagliacozzo. Jeanroy, *Un sirventès contre Ch. d'A.*, in *Ann. d. Midi*, XV, 19 (dell'estr.).

[2] Stengel, *Rev. d. l. rom.* cit., XLI, 349.

[3] La descrizione del complemento conservato tra i codici Càmpori è già stata data da me nel *Giorn. stor.* cit., XXXIV, 118. Ripeterò qui che il ms. Càmpori constava di tre fascicoli, che furono rilegati insieme nel 1905 e sono ora segnati N. 8, 4; 11, 12, 13. Nel catalogo a stampa (1886), i tre fascicoli avevano i nn'. App. 494; 427 e 426. In capo al complemento si legge: *Jaques Teissier de Tarascon. sieur | de Lansac. moitie frances et moitie | prouensal. pour acheuer la rime. | et seruiteur du segnior piero del nero | en lannee mil cinq cens huitante neuf | ou Jacheptis un beu chapeu neuf | pour rimer tousiours.* Le ultime tre linee sono cancellate. *Jacheptis* è un perfetto (inf. *achepter*: ma la forma *acheptis* mostra d'essere analogica e rifatta sui verbi in *-ir*). Il nostro autore, arrivato a *neuf*, vuol trovare, celiando, una rima e la trova aggiungendo la notizia che ha comprato un capello nuovo. Egli vuole *rimer tousiours!*

ranza, non dovè tardare ad accorgersi che l' « estrema dea » si presenta spesso ai mortali cinta dell'aureola luminosa di mille illusioni pronte a cadere! Jacques de Tarascon, che si confessava bizzarramente « moitie frances et moitie prouensal », conosceva quasi l'antico provenzale meno del letterato fiorentino. Eseguì perciò una copia assai infelice, ma, per fortuna, a malgrado di moltissimi errori, assai fedele, cercando di riprodurre alla meglio le lettere del modello laddove non riusciva a comprenderlo. Trasformò, così, qua e là, in veri mostri parecchie espressioni della silloge di Bernart Amoros; non riuscì a decifrare molti vocaboli; sbagliò nella risoluzione di parecchie abbreviazioni; ma s'industriò sempre di riprodurre, bene o male, il suo modello e non intervenne mai con sue correzioni e con sue proposte. Eseguì dunque una copia, come si diceva testè, infelice, ma preziosa per lo studioso, il quale, attraverso alle mostruose letture del copista, può risalire talvolta con sicurezza alla lezione dell'originale. Non di rado, la buona lezione è data dalla collazione di Piero di Simon del Nero, il quale, ricevuta la copia, giudicò opportuno emendarla comparandola colla silloge del monaco d'Alvergna; ma bene spesso l'errore del copista rimase, a malgrado della nuova lettura di Piero, e qualche volta il risultato della collazione fu di peggiorare la trascrizione. Ciò è accaduto però molto di rado e quasi eccezionalmente.

Non dobbiamo tuttavia imaginarci che la lezione dei componimenti nel canzoniere di Bernart fosse perfetta. No, certo! Oltre i grossolani errori di Jacques, abbiamo molti guasti profondi e difficilmente correggibili, i quali risaliranno certo all'originale.

Lascio ai futuri editori dei nostri testi il compito di raddrizzare per via di congetture o col confronto di altri manoscritti, la lezione del nostro canzoniere, bastandomi di richiamare qui sotto e più oltre l'attenzione del lettore su pochi casi [1], i quali possono già

[1] Trascelgo tre componimenti (nn¹ **6**, **213**, **225** della presente edizione) e mi industrio di cavare dall'errore del copista la lezione del ms. originale — N° **6** (En Gui d'Uissel, *Si bem partes mala domna de uos*) v. 26. Mancano tre versi, i quali si leggevano, quasi certamente, nell'originale. Il copista, arrivato a *brugz*, ha saltato coll'occhio a un *brugz* che si trovava poco dopo. Si cfr. la lezione di A : *ca dompna*

darci un'idea assai esatta, degli errori di copia commessi dall'amanuense cinquecentista e anche dei guasti del modello dovuto alla penna di Bernart Amoros.

Jacques de Tarascon (già l'abbiam detto) non era un abile lettore. Scambiava facilmente lettere o gruppi di lettere con altri graficamente somiglianti, senza riguardo al senso e alla deformazione che per tal modo subivano per sua colpa i vocaboli e talora le frasi. Qualche volta poi non riusciva a capire; ma qualche volta, bisogna confessare che non si curava di capire, quasi ricopiasse macchinalmente il modello, sforzandosi di riprodurlo il più fedelmente possibile, senza darsi la briga di intenderlo. Trovandosi, ad esempio, in presenza di un *m* forse maiuscola (cfr. p. 389, *n.* 8), di scrittura semigotica, quale doveva essere quella di Bernart Amoros, egli, anzi che sottoporsi alla leggera fatica di interpretare

taing ben esquirar. lobrui dels fals deuinadors. que per un mal dizen. que dun semblan sempren. sen leua us bruitz tant grans camors ensembla engans. Noto che tan *grantz* va stampato alla fine del penultimo verso. Nel ms. non si ha alcuna lacuna. v. 44 *si aibs.* Errore di J. d. T. Nel ms. A abbiamo : *si lai.* — N° **213** (Monges de Montaudo, *Aissi con cel qes en mal segnoratge*) : v. 5. Mancano quattro sillabe (forse esse mancavano già nell'originale) probabilmente : ***sobre seignor.*** Cfr. O. Klein, *Die Dichtungen des Mönchs von Montaudon.* Marburg, 1885, p. 74. Gli altri codici hanno poi ***usatge,*** anzichè ***uisatge.*** v. 10 ***aman.*** La correzione in ***amam*** si impone. Quanto a ***fors,*** si noti che è dato anche nel ms. C. Gli altri codd. hanno ***fort,*** da accettarsi. v. 16. ***qes uers.*** Corr. ***qestiers,*** perchè ***-ti-*** dell'originale sarà stato preso dal copista per un ***u.*** v. 18. Mancano quattro sillabe : [*Qu'eu ai ab leis,* (Klein)]. v. 20. In *tro* dovrà nascondersi un *no,* forse perchè il copista avrà letto ***n*** per *tr.* v. 23. ***esfortz.*** Correggi e leggi : ***estortz*** con gli altri codici. v. 24. ***quem.*** Leggi ***quom.*** Anche qui, come in altri casi, l'amanuense ha preso un *o* dell'originale per ***e.*** v. 31. ***uiatge.*** Dal confronto con gli altri codici risulta la lezione ***guiatge.*** v. 2. ***deran.*** Leggi : ***denan,*** con ***n*** dell'originale divenuto *r* nella copia di J. de Tarascon. v, 42. ***ren*** c'è di più. v. 47. ***comania.*** Leggi : ***romania.*** v. 50. ***ieu uos.*** Leggi : ***ieus.*** v. 51. ***Sel.*** Il copista ha preso un *s* per un *l.* Leggi : ***Ses.*** v. 53. Manca ***gen*** alla fine del verso. v. 57. ***meit.*** Cancella il ***-t*** e leggi : ***li mei.*** v. 60. Leggere ***e plus mors qe[m] sol[v]ia.***

N° **225** (G. Adesmar, *Non posc esser suffert ni atendut*). v. 4. ***en deion li prat.*** Bisogna leggere ᴜᴇʀᴅᴇɪᴏɴ. v. 6. ***qen.*** Legg. ***qem.*** v. 16. ***lont*** legg. ***lonc.*** v. 32. ***pres.*** Forse nell'originale si aveva ***pros.*** v. 39. ***gui leschazit e leg.*** Corr. ***gras eschafit e le*** (A). v. 49. ***l'i*** (A : irai) forse nell'originale ***ir ai.*** v. 50. ***ueirera.*** Corr. ***uirera.*** v. 51-52. A : ***eia neguns nom demandetz perque. qe ia per uos non serai decelatz*** (***Studj,*** III, 337). Come si vede, il confronto con altri codici giova moltissimo, il che è naturale, per scoprire l'errore del copista, quand'esso non balzi agli occhi evidente. E più facilmente giungeranno a riconoscere i falli del ms. i futuri editori critici di questo o quel testo della nostra silloge, quando la lezione di tutti i mss. noti stia loro sotto gli occhi.

codesta lettera, che gli resisteva senza gran ragione, si limitò a copiarla tale e quale la vedeva nei suoi elementi e scrisse una specie di *g* a cui aggiunse un semicerchio, mentre, con un po'di attenzione e per via di qualche confronto, avrebbe facilmente potuto risolvere il piccolo problema. Questa sua gretta abitudine di copiare senza pensare, non è senza importanza per noi. Ripeterò anzi che per essa, la copia di J. de Tarascon acquista un grande pregio, perchè attraverso agli errori di trascrizione si può molto spesso risalire alla lezione originale. Siamo fatti certi, in virtù di codesta sua abitudine, che il copista di Tarascon non si è mai presa la libertà di modificare o alterare il suo modello ; sicchè si può ritenere che, astrazion fatta dalle storture della copia, il ms. Càmpori rispecchi con fedeltà il canzoniere di Bernart Amoros.

E quali sono queste storture ? Cercherò di darne conto in breve, per facilitare agli eruditi lo studio del manoscritto. Conviene però notare di nuovo che talora l'errore dell'amanuense è stato corretto da Piero di Simon del Nero, al quale purtroppo molti casi sono sfuggiti, in cui l'originale doveva presentare la buona lezione. Mi propongo di raccogliere gli errori tipici di Jacques, registrando soltanto qualche esempio tra i moltissimi, facilmente riconoscibili, che il manoscritto presenta.

Sovente l'amanuense ha letto e scritto un *u* dove il modello doveva avere un *n*, p. es. *aucta* **5,** 12 ; *maiut (maint)* **176,** 19 e **273,** 35 ; *lauza (lanza)* **200,** 21 ; *deuanzar* **217,** 8 ; e viceversa : *sern* (*seru)* **227,** 8 ; *nia (uia)* **258,** 80 ; ecc., ecc.

Talora è accaduto che, in luogo di un *u*, sia stato letto *ir* (p. es. *iras* per *uas* **21,** 11) e persino *il* (p. es. *deil* per *deu* **76,** 48).

Un *c* è stato scambiato con un *e*, p. es. **227,** 27 ; **245,** 19 *(grazise* per *grazisc)*, e più di rado un *e* è stato preso per un *o* (p. es. *gos* per *ges* **238,** 3) o un *o* per un *a (cogaz* **233,** 15). Si noti che talora un *d* poteva essere scambiato per un *o*, forse perchè l'elemento superiore della lettera era svanito o non distinto nell'originale. Vedasi, a ragion d'esempio, *pero* per *perd* **247,** 15.

È naturale che all'occhio, tutt'altro che sagace, del trascrittore un *s* lunga apparisse spesso come un *f* e viceversa : *sarai* per *farai*

82, 10 : *fail* per *sail* 219, 61 ; *fai* per *sai* 223, 3 ; *saiʒon* per *faiʒon* pass. ; *sins* per *fins* 25, 36 ; *sin amor* 76, 23 ; *sos* per *fos* 76, 27 ; *sai* per *fai* 217, 38 ; ecc. ecc. Oltre a ciò, un s lunga poteva essere preso per *l* (p. es. *el* per *es* 69, 7 ; 219, 31 ; *del* per *des* 189, 34 ; *sel* per *ses* 213, 51), ecc.

Tra l'*r* e il *t*, la somiglianza nel modello doveva essere tale da potersi le due lettere scambiare facilmente agli occhi d'un inesperto copista. Ecco qui alcuni esempi, tra i molti che potrei raccogliere, di *t* letto come fosse un *r* : *renc* per *tenc* 4, 20 ; *enrenda* (= *entenda*) 14, 10 ; *rengon* 23, 2 ; *re* per *te* 28, 19 ; ecc. E per contro, ecco qualche caso di *r* letto per *t* : *toʒa* (= *roʒa*) 62, 35 ; *morit* (*morir*) 209, 4 ; *renʒona* (= *tenʒona*) 219, 99 ; *gaʒagnal* (*-ar*) 230, 32 ; *pton* (= *pron*) 242, 41 ; *temir* (*re-*) 248, 11 ; ecc. Un *t* poteva poi essere facilmente preso per un *c* (p. es. *encendimen* per *entendimen* 21, 11 ; *josc una* per *jost una* 56, 1) o anche per *i* : *manie* per *mante* 27, 37.

In luogo di *i*, compare talvolta un *r* : *curanʒa* per *cuianʒa* 27, 31 ; *era* (= *e ia*) 38, 33 ; *uerar* (*uerai*) 220, 24 ; o viceversa (p. es. *teria* = *terra* 198, 18), ecc. L'*i* è stato letto persino come un *l*, p. es. (*mals* per *mais* 185, 11) e talora un *s* è stato scambiato per un *i* (passim), e anche si ha, benchè di rado, un *r* per *s* (*Var* = *Vas* 185, 37) o un *ʒ* per *r* : *mostraʒ* = *-ar* 238, 16, ecc.

Un gruppo come *ni* poteva, senza troppa difficoltà, essere preso per *m* (*mens* = *niens* 219, 51 ; *men* = *nien* 212, 4, ecc.) o viceversa (p. es. *conides* = *comdes* 212, 29). Notisi anche che *ni* si prestava a essere preso per *ra* (*reterar* = *retenir* 27, 18) o per *ira* (*ira* = *ni* 206, 40).

Un *ui* venne letto per *iu* : *siu* (*sui*) 82, 35 ; ecc., e viceversa : *uitiamen* (*iut-*) 216, 2 ; *uiʒen* (*iuʒeu*) 216, 47 ; *estui* (*estiu*) 20, 2.

Anche *nu* potè essere scambiato per *mi* (p. es. *mil* per *nul* 26, 2) o per *nu* (*nuels* 271, 12) e *an* per *ir* (295, 27). Non mancano esempi anche di un *nt* letto per *m*, di un *cl* letto per *d* (p. es. *diʒ* 248, 5) e di *st* letto per *sf* (*esfrieup* 224, 46). Bastino questi cenni : chè raccogliere tutti o quasi tutti i casi di errori sarebbe presso che superfluo, dal momento che la correzione si presenterà soventi volte assai ovvia allo studioso, che disporrà

della lezione di uno o più manoscritti. Quando poi il guasto è grave e proviene dall'originale di B. Amoros, occorreranno spesso congetture e supposizioni, le quali spettano agli editori di questo o quel poeta del nostro manoscritto.

Il copista, che nella prima guardia del codice si dichiarava, come abbiamo veduto, « moitie frances et moitie prouensal », ha lasciato qua e là qualche francesismo : p. es. *restor* per *restaur* **76,** 29 e parecchie volte *le* per *lo* (forma, si badi, che non è ignota a qualche dialetto della Francia meridionale e che avrebbe, in realtà, potuto trovarsi nell'originale [1]) : **21,** 1 ; **194,** 30 e 36 ; **201,** 39 ; **237,** 24 ; **238,** 24 ; **291,** 9, 20, 31 ; **288,** 43, ecc. Infine, a carico dell'amanuense, si potranno mettere alcune dimenticanze : di *r* in *siuentes* **258,** 7, di *n* in **38,** 4 e del segno di abbreviazione di *er* in *sab.* per *sab*er, **234,** 12 e in *en* (per *eu*) *deion* = *e uer deion* **225,** 4.

Piero di Simon del Nero corresse la copia, tenendo sott'occhio l'originale, com'è fatto chiaro dalle parecchie aggiunte, ch'egli non avrebbe potuto fare, se non avesse avuto a sua disposizione il vero e proprio canzoniere di Bernart Amoros. Queste aggiunte sono state da noi stampate in corsivo ; sicchè a nulla gioverebbe ripeterle qui. (P. es. **2,** 31 ; **8,** 5-6 ; **45,** 12-13 ; **68,** 57-60, ecc.)

*
* *

Piero del Nero occupa, non v'ha dubbio, un posto d'onore, in mezzo alla piccola e valorosa schiera dei nostri cinquecentisti provenzalisti, alla cui testa contemporanei e posteri ponevano e pongono concordemente Giovanni Maria Barbieri [2], colui che era designato da L. Beccadelli come il « piloto » degli studi occitanici in Italia [3]. Si tratta d'una schiera di eruditi curiosi e coscienziosi, oltre che ricchi d'ingegno, che s'orna dei nomi di A. Colocci, di P. Bembo, di M. Equicola, di Giulio Camillo Delminio, di

[1] Notisi, anche un *li* = *la* 37, 1, altra traccia dialettale. (Cfr. P. Meyer, *Flam.*, XXXII, e *Rec. d'anc. textes*, I, 40 (carta di Monteilles).

[2] G. Bertoni, *G. M. Barbieri e gli studî romanzi nel sec. XVI*, Modena, 1905.

[3] In una lettera, ancora inedita, conservata nella Bibl. Palatina di Parma.

Lodovico Castelvetro e di altri parecchi più o meno noti [1], nonchè di alcuni sconosciuti del tutto. Non sappiamo, infatti, il nome del cinquecentista, che ricopiò tutto il ms. A, disponendo i componimenti per ordine strofico, con molta cura e non poca intelligenza; nè conosciamo il copista di N². L'uno e l'altro, a giudicare dalla loro scrittura, vissero nel sec. XVI e dovettero essere, come a dire, umanisti, amanti delle copie linde e accurate degli antichi manoscritti. Il primo ci ha lasciato una diligente trascrizione del famoso manoscritto vaticano, conservata ora nella Braidense di Milano. Essa porta la segnatura : AG. XIV. 49 ed è preceduta dalle seguenti linee scritte da una mano assai più tarda [2] : « Questo « bellissimo e rarissimo codice, in cui si contengono le Vite e « le Poesie di molti Poeti Provenzali, fu già posseduto dal Dottor « Jacopo Grandi Modanese; ed è forse lo stesso che innanzi di « lui fu in potere di Alessandro Tassoni altresì modanese, il qual « sì sovente se ne serve nelle sue Considerazioni sopra il Petrarca, « nelle Annotazioni al Vocabolario, ed in altre sue opere con « molta sua lode [3]. » Queste linee sono sottoscritte A. Z., cioè, come a me pare, « A[postolo] Z[eno] [4] » Non ispiacerà agli studiosi ch'io offra loro un saggio (c. 1r) di questa copia cinquecentesca, con la speranza che un giorno alcuno possa identificare la mano dell'ignoto trascrittore :

[1] Non è il caso di tracciare qui la storia degli studi provenzali in Italia nel sec. XVI. Mi limito a rimandare, per le informazioni principali, al mio libro su G. M. Barbieri, formulando il voto che presto sorga lo studioso, che ci dia ricerche sistematiche e approfondite intorno a questo attraente soggetto. Qui mi limito a pochi cenni, che hanno, in fondo, l'intento di aggiungere qualcosa alle notizie ormai fatte di pubblico dominio. Non voglio poi dimenticare di avvertire, a complemento di quanto ho avuto occasione di scrivere su G. V. Pinelli nel mio libro citato, che questo erudito curò che fosse copiato un ms. provenzale posseduto dal Beccadelli (ms. parmense 990), copia, a sua volta, del ms. F. Si veda un mio articolo in *Romania*, XXXVIII, 131. [Queste linee erano già scritte, quando ho veduto l'annuncio del recente libro di S. Debenedetti sui provenzalisti del sec. XVI (Torino, 1911).

[2] Vedi il mio libro cit. *G. M. Barbieri*, p. 93, in nota.

[3] Questa supposizione (che il cod. braidense sia stato utilizzato dal Tassoni) è errata. Si veda, per le fonti provenzali tassoniane, un mio studiolo, in *Misc. Tassoniana*, Bologna-Modena, 1908, p. 267.

[4] *Gior. M. Barb.*, cit., p. 93.

Anche della scrittura del ms. N[2] (ora a Berlino) darò qui un saggio, con la medesima fiducia che altri possa riconoscere, attraverso il carattere, lo sconosciuto copista :

L'uno e l'altro trascrittore avevano un'educazione calligrafica, che si potrebbe chiamare « umanistica », non dissimile perciò da quella del Bembo, del Colocci, del Barbieri, del Castelvetro e di molti altri eruditi di quell'età.

Il nostro Piero di Simon del Nero appartiene a un periodo posteriore [1]; ma non è meno benemerito dei cultori di provenzale, che lo hanno preceduto.

Studioso appassionato della lirica occitanica [2], ha lasciato in testa a un altro ms. provenzale, il riccardiano 2981 [3], un documento prezioso delle sue preferenze letterarie e del suo acume. Egli vi ha scritto, di suo pugno, la seguente nota, varie volte pubblicata e degna d'essere nuovamente riprodotta per intero:

1594

« Questo libro fatto copiare da uno di ms. Marcello Adriani
« in cartapec°. di caratt^e^. assai antico; et riueduto et corretto da
« me con molta fatica, prego ciascu'no a chi peruerra nelle mani
« dopo me a tenerlo in pregio, poiche oggi i libri de poeti antichi
« prouenzali etiamdio nell'istessa Prouenza sono quasi spenti,
« però chi non si dilettasse di Poesia, o non si uolesse affaticare
« in intendere tal linguaggio, tengane conto almeno per conser-
« uarlo a gli eredi suoi, che quanto per l'auuenire andrà acqui-
« stando più antichità, tanto in maggior stima sarà da tenere et
« auegna che a chi giugnerà nuouo tal idioma da prima li parrà
« oscuro, non si disperi de con il farci un poco di pratica andrà
« di mano in mano acquistando più intelligenza, di maniera che

[1] Ciò appare anche, come è naturale, dai caratteri della sua scrittura. Si vedano le correzioni, scritte di suo pugno, nella riproduzione, che diamo più innanzi, d'una carta del ms. Càmpori.

[2] La collazione della copia di Jacques con l'originale di Bern. Amoros ne fa fede. I risultati di questa collazione si lasciano classificare sotto tre partizioni speciali: o si tratta di modificazioni di qualche lettera, o di sostituzioni di lettere o di intere parole, o anche di aggiunte vere e proprie, sia di frasi, sia di emistichi, sia di versi. Nella nostra edizione è tenuto il debito conto di tutto ciò.

[3] È il ms. indicato con la lettera *F^a*. Cfr. Stengel, *Die prov. Blumenlese der Chigiana*. Marburg, 1878. Introd.

« ne intenderà gran parte sicome è interuenuto a me Piero di
« Simon del Nero con molta mia satisfatione, quando non fusse
« per altro, per molte uoci che sono in Dante, et negli altri buoni
« autori di que tempi ; et la maggior mia fatica è stata nel trouare
« i libri, et nel correggerli. »

È proprio il caso di dire che Piero del Nero fu profeta, quando previde il giorno, in cui gli studi provenzali sarebbero saliti in onore! Amante della poesia, il nostro raccoglitore scrisse versi italiani, dei quali è forse pervenuto sino a noi qualcosa di più di questo umile saggio conservato nel ms. riccardiano 2834, p. 176. Si tratta di una canzone, la quale così incomincia :

DI MESSER PIERO DEL NERO.

Di tutte l'altre fiamme
Una più bella Fiamma
Si dolce il cor m'infiamma
Che quanto m'arde più, gioir più famme :
E qualhor posa damme,
Cotanto mi dispiace
Che non ho col dolor tregua nè pace.

Alla mia viva Fiamma
Qualhor son preso, il cor tutto s'agghiaccia,
E lungi a dramma a dramma
Convien ch'ardendo, ei pur struggasi e sfaccia :
Così m'assido e avvampo
Allhor ch'io men dovrei,
Nè spero alcuno scampo
A sì diversi e rei
Ma dolci e cari a me tormenti miei.

Celeste foco in terra
Già quanto, ahi ! lasso, e quali
Doglie portonne e mali a farne guerra!
E lor novella Fiamma

Del ciel gioia e salute
Rendene e tutt' infiamma
I cor gentili a seguitar virtude.

Là 've bella Fiammetta
Di chiarissimo sole a guisa intorno
A sé menando chiaro eterno giorno
E n'invita e n'alletta
Ninfe insieme e pastori:
Di frondi ornati e fiori
Andiam cantando in schiera: ché tormento
Non albergavi o noia,
Ma riso e gioia e dolcezza e contento...

Inutile pubblicare per intero questo povero parto di una Musa, non volgare, ma piena di reminiscenze e scarsa di originalità. È un fatto che le maggiori benemerenze nella storia delle lettere, Piero del Nero si acquistò come raccoglitore di codici. Parecchi manoscritti si hanno nella Bodlejana di Oxford e nella Riccardiana e Nazionale di Firenze segnati del suo nome [1].

Egli fu il possessore del codice palat. 418 di rime italiane antiche [2]; egli fe' scrivere e possedette i mss. provenzali c^a e F^a, che ritoccò e studiò [3]; egli infine incaricò Jacques Teissier di copiare il prezioso canzoniere di Bernart Amoros. E ottenuta la trascrizione, egli medesimo la collazionò con il codice originale, allora in possesso di Lione Strozzi in Firenze.

[1] L. Gentile, *I codici palatini*, Roma, 1886, p. xv.

[2] A. Bartoli e T. Casini, *Il canzoniere palatino 418*, in *Propugnatore*, XIV, P. I, pp. 231-233.

[3] *Die altprovenzalische Liedersammlung c der Laurenziana in Florenz nach einer in seinem Besitz befindlichen alten Abschrift* hgg. von E. Stengel. (*Wissenschaftliche Beilage zum Vorlesungsverzeichniss der Universität Greifswald*, Winter, 1899-1900). Greifswald, 1899.

en chadenel·

Hoi mais nauretz auinen de chantar e de solatz ues aiire
a cui iois plaz· mas tan trueb de chaugimen qe mandamen·
nai seuals· e sim creissia captals de ioi mai malagrana non ꝑ zo
car ben sabria mon cor destregner daitan qe ia nulls hom a
mon chant gran ioi nom conoissería·

Pero chantan e rizen pot estar qes eselatz qi sauis es nimen·
bratz· e eu soi ben aaisat sen· qe nomes om tan coratz· qe nom·
semoles desseials· pos ia mon cor mon qerria e cre qanz cuiaria
saber mon cor demandan sabria nel cap de lan· aitan com al primer dia

Genre al meu estien· non a obs· hom mielz senatz qen amar· car·
ses amatz· e es de leugier talen· seretz de parlar uenals car le·
truep parlar eis mals· sabetz cals pert no samia ꝑ qel senz itaigneira
qe cap deles lo talan· caissi nai amors enan· e deshai ꝑ leuiara·

Hoi no mes ren tan plazen· donna con can mes gardatz ab qel·
cors naia mandatz los oilz· qen als non enten· ai cai dig· e suos
dones tals qe ia fassatz semblan· qeu naten cals uoil tan· per
qieu dit soen folia·

Eus am ꝑ uostre cors gen· eus am car ies beutatz· eus am car ades
gensatz· eus am ꝑ uostre iouen· e am uos car es leials· eus am car
es cabals eus am ꝑ uostra coindia· eus am ꝑ plazen· paria eus am car
es senz enian· caissi es facha agaran· qe mais ni meins no sabria·

Fauzengiers ia non creiria mos aimas si sabia lonor qe men ers lautran·
si eus· am qem fos mal estan· anz sai qe mo grazira·

Enchadenet·

Seu pogues ma ualurtat· forsar de segre mon sen· qeu magra
amors fornat en faire son mandamen· nom ꝑ zo com senz

P. 252 *

1. RICAS NOUAS.

Rics pres ferms e sobeirans

[Edito in *Studj di filol. rom.*, VIII (fasc. 23), p. 457. — Str. I : *nom sana*. Ms. *nō sana*, con il segno d'abbreviazione di mano del correttore (Piero di Simon del Nero) [1], il quale ha cancellato un *n* dopo *no*. Str. II. Ms. *bel cors*. Str. III : *mos cors*, con *mos* cavato dal correttore da *anos* preesistente. Str. IV : *uolgrieu*. Ms. *nolgrieu* con *n* espunto e *u* soprascritto, di mano del solito correttore; *mesgara*, con *r* scritto su *i* sempre dal correttore; *serrana*, con il secondo *r* aggiunto sul rigo dal correttore. Str. V : *gardar* corretto su *gardans*. Str. VI : [illegible] scritto dal correttore su *uni* espunto.]

p. 253

2. RICAS NOUAS.

Ben deu estar ses gran ioi tostemps mais.
sel qi nos pot partir de son segnor.
can per seruir non pot auer samor.
ni non a cor qe del seruir se lais.
5 piegz trai de prezon e plus greu martire.
qan senz gazardon serf el qe sarbire [2].
qe ben ni grat lin escaia.
ben mes semblan qe mal traia.

* Il ms. riccardiano giunge sino alla p. 251 (Stengel, *Rev. d. lang. rom.*, XLV, 265). Con la p. 252, si apre adunque regolarmente il suo complemento.

[1] Con la designazione di « correttore » indicheremo sempre, d'ora in poi, Piero del Nero, senza ripetere il suo nome.

[2] Il correttore sottosegnò di una breve linetta la prima *r*.

E totz segner deu estar em pantais.
10 qan sap qel seu nan gaug sel pren honor.
sel no lur creis e no lur ten amor.
pois lo seruon de fin cor senz biais.
car segnor fellon crei qe dieus laire [1].
can a ses razon cor del seus aucire [2].
15 per qer grieu qe non dechaia.
qils seus destrui ni esmaia.

Tot aizo dic si con amics uerais.
per ma dompna mas ges non fas clamor.
cab tal plazer sai dezirar samor.
qe iauzenz sui [3] de zo qautre sirais.
20 qa me saubra bon se lam degnes dire.
per merce de non del iois qeu dezire.
qar [4] ab un douz ioi mapaia.
qar auz dezirar qel naia.

E ma domna non taing ni meins ni mais.
25 e pareis ben [5] en sa uostra ualor.
car il tem deu. e deus li ten honor.
car anc nom fes ni dis mas zo que tais.
per qen luec de drutz iauzen qan [6] remire
sa [7] plazen faizon se tot men sospire.
30 qeu noi uei ren qin soffraigna.
sa uera ualor ueraia [8].

p. 254] Anc re nom det nim promes nim estrais.
ni no lo qis anz mi fai tal paor.
qeu no laus dir con li tein fin amor.
35 ni ia nul temps nom issira del cais

[1] *-aire* corretto da *-are*.
[2] Tutto il verso è di pugno del correttore del ms.
[3] Cavato da *sus* dal correttore.
[4] Il segno di abbreviazione è del correttore. Il ms. aveva : *qr*.
[5] Ms. *ben* con *b* espunto e una crocetta (+) in alto, di mano, come sempre, del correttore.
[6] È correzione posteriore. Il ms. aveva : *qau*.
[7] L'*s* è del correttore. Il ms. leggeva *fa*.
[8] Tutto il verso fù aggiunto dal correttore.

si no men semon ne nai cor qen uire.
p*er* dan ni p*er* pro ni p*er* nul consire.
qar ia no*n* er ca leis plaia.
qeu mon dezir li retraia.

40 Nuls lauzengiers no mesmaia.
mais a deu prec qels [1] dechaia.

3. RICAS NOUAS.

Sim ten amor ab douz plazer iauzenz
qe dinz mon cor port de fin ioi la clau.
quel cautz nil freigz nil braus temps nil soau.
non nozon ren tan mi uai ben e gen.
5 qe tuig me plazen
e mos enemics
nom tem tan sui rics.
de ioi e damor
en qe malegor [2].
10 caital ricor mi soste.
e lautra non tenc en re [3].

Caitals [4] ricors mabeillis qan souen penz.
del ric thesaur de cui eu tieing la clau.
en tal plazer si tut mestau suau.
15 qe re mas ioi de dinz mon cor no sen.
sim uai dolzamen [5].
e gelos enics.
nom pot far destrics.
a iauzir lonor.
20 en qe malegor.
car ai triat p*er* ma fe.
miels de meilor e de be.

[1] Il ms. leggeva : *qil*. Il mutamento si deve al correttore.
[2] L'-*o*- è corretto. Prima si leggeva : *malegror*.
[3] Tutto il verso è del correttore. Esso si leggeva per intero in capo alla strofe seguente, ove fu cancellato.
[4] *C*- è del correttore.
[5] -*l*- fu aggiunta dopo.

Tot lo dreig cors sai damor finamenz.
aisi con sel qi damor ten la clau.
25 per *que* chauzi uos domna tot soau.
per la meillor. e per la plus plazen.
qeu non ai iai conten.
ni anc fals prezics.
domes moys [1] ni trics [2]
30 iorn nom fes paor.
per qieu malegor [3].
de tot qar pro no lur te.
fals mentir ni notz [4] a me.

Uostra ualors estai seguramenz.
35 qe nuls laire non pot far contra clau [5].
et a mi uai sobre ben [6] e soau.
qar la garda a mesure a sen.
tam ben qe noi pren.
crim de crois mendics.
40 ni negus [7] afics.
de lauzeniador.
nom tol ma legor
ne lonrat ioi qem [8] mante.
domna en uostra merce.

p. 255 45 Beus dic lauzor uerai adrechamenz.
domna plazenz car uos tenetz la clau.
donrat pretz fin e car ab un suau.
sobre gentil segur captenemen [9].
per qel conoissen.
50 de q*ueu* [10] sui amics.

[1] Sopra di mano del correttore : *oy*.
[2] Ms. *tens* espunto dal correttore. Sopra : *t'cs*.
[3] Cavato da *malegror* dal correttore.
[4] Prima era scritto : *uetz*.
[5] Prima : *ciau*.
[6] *ben* fu aggiunto dal correttore.
[7] *negus*, Prima *uegus*.
[8] *quem* ; *m* è del correttore.
[9] *-ne-* è del correttore.
[10] *qui* nel ms. con *i* cancellato e con il segno di abbreviazione su *q*.

dizon qest abrics
de uera ualor
e prenc ma legor.
car ditz q*ue*us autz neus ue.
55 qe mais ni meinz nous coue.

Domnai e segnor — e ioi e legor.
Sordel p*er* qem uai tam be.
qemueia nous tenc de re.

Sordel a uos *et* a me.
60 uai damor si con coue.

4. RICAS NOUAS.

Ab marrimen doloiros *et* ab plor.
uiu mal mon grat qe mortz non degn aucire.
tan mi uai mals sai [1] paor e de mort.
son tuit mei maior dezire.
5 pos lonratz comz ai can grieu mes a dire.
de proenza es mortz ai cal dolor.
ai qal p*er*de ai las tam bon segnor.
ai p*er*dut mais non uiurai senz cossire.

Anc negunz homs non ac tan gran dolor.
10 qe son poder son sen e son albire.
auia mes tot en far sa honor.
retene*n* dieu de cui era seruire.
e dieus qi uolc p*er* nos suffrir martire.
p*er* nos saluar ab penet [2] ab tristor.
15 degne larma p*er* sa sainta douzor.
del pro comte [3] ab sos angels assire.

[1] Nel ms. *fai*, con *f* esp. e mut. dal correttore in *s*.
[2] Sotto *-t* il correttore del ms. tracciò una brevissima lineetta.
[3] Ms. *comtre*, con *r* cancellato.

Anc negus hom non ui freuol ni fort [1].
miels [2] degues auer ferm [3] esp*er*anza.
qel siab dieu car anc no mantenc tort
20 ni frais sa fe anz tenc [4] dreitz la balanza.
de leutat on tot bos pretz senanza [5].
de p*er*donar don ue larma bon port.
dels autres aibs nom cal q*ue* los recort.
car sobre totz len portet deus oranza [6].

25 Ai proensal en can grieu desconort.
es remazut *et* en cal desonranza [7].
perdut auetz solatz iuec e deport.
e gaug e ris onor *et* alegranza.
et es uengut en man de cels de franza.
p. 256] 30 meils uos uengra qe fossetz del tot mort.
e cel p*er* cui pogratz esser estort.
no troben uos leutat ni fianza.

Mortz es lo comz *et* ai ferm esp*er*anza.
q*ue*l siab deu a gaug *et* a deport.
35 e proenzal uiuran a piegz de mort.
ab marrimen *et* ab desacordanza.

Ai malastruc de segner e donranza.
qeus faran mais rocas ni castel fort.
sest de frances qe p*er* dreig ni p*er* tort.
40 non auzaretz portar escut ni lanza.

ARGUMENTO.

Gui duissel si fo de lemozi gentils castellanz. *et* el e sei fraire e sos cosins nelias [8] eron segnor duissel qe es us rics castels e li [9] dui sei

[1] *fort* cavato da *sort* dal correttore.
[2] Ms. *a nuls* espunto e sopra vi è scritto : *miels*, di mano del correttore.
[3] *ferm* è stato introdotto dal correttore.
[4] Il ms. leggeva *renc* corretto poi in *tenc*.
[5] Tutto il verso è del correttore.
[6] *o* sottosegnato dal correttore.
[7] Ms. *desontanza* con *t* esp. e mutato in *r* dal correttore.
[8] Ms. *uelias* con *u* esp. e mutato in *n* dal correttore.
[9] Ms. *eu* esp. e *e li* scritto sul rigo.

fraire auia nom luns neble el autre peire el cozis auia nom elias e tuit qatre eram trobador e trobaua*n* [1] bonas chanzos. *Gui trobaua bonas chan*ʒ*os* [2] en elias bonas te*n*zos[3]. e neble las malas tenzos e peire deschan taua tot qan li trei trobauan. en gui si era canorgues de bruide de monferrat e si sentendet longa saizos en na [4] malgarida dalbusson qera muiller den rainalt lo uescomte dalbusson *et* en la comtessa de monferrat don fes maintas bonas chanzos mas lo legatz del papa li fes iurar qe mais non fezes chanzos. e p*er* lui laisset lo trobar el chantar.

5. EN GUI DUISSEL.

Si bem partes mala domna de uos.
non es razos qeu mi parta de chan.
ni de solatz qeu faria semblan.
qen fos iratz daizo don sui ioios.
5 ben fui iratz mas ara me repen
car empres ai del uostr ensegnam*en* [5]
com puesca leu chamiar ma uoluntat.
p*er* qera chant daisso don ai plorat.

p. 257] Plorat nai eu la maier ochaizos.
10 uenc mi daital qe non uira [6] chantan.
ca mi non es si tot se uai gaban.
ancta [7] ni dan ni leis honors ni pros
car si comes p*er* un uesiamen.
si fares ben ler [8] plus tost follamen.
15 p*er* qeu noi sai daqest qame [9] mal grat
car camiarez [10] tro qaiaz tot camiat.

[1] Ms. *trobauam,* con *m* cancellato e una lineetta su *a*.
[2] Agg. dal correttore.
[3] Cavato da *re*ʒ*os* dal correttore.
[4] Cavato da *ua* dal correttore.
[5] L'abbreviazione di *-en* è del correttore.
[6] *uira* scritto dal correttore su *nira* cancellato.
[7] Ms. *aucta,* con *u* esp. e *n* scritto sul rigo dal correttore.
[8] Ms. *leus* con *s* cancellato, *u* espunto e *r* scritto sull'*u*.
[9] Ms. *qauic,* con *uic* esp. e *me* sul rigo, di mano dal correttore.
[10] Ms. *cam rare*ʒ*,* con il primo *r* esp. e *i* scritto sul rigo dal correttore.

Mala domna fait maues enuelos.
e mal dizen don non agui talan.
et eu sai ben camai mi tornanan [1]
20 e q*ue* ner meinz prezadas mas chanzos.
e qen pois mais car tan ai loniamen.
uostre uoler uolgut enteiramen.
caissi mera de totz en uos tornat.
non sai dir sen qeus fassas o foudat.

25 Mala domna ia non cudei qe fos.
qe seus p*er*des no mo tengues a dan.
qe lacuillir [2] don uos sabias tan.
el gentz parlars [3] e lauinenz respos.
uos fazian sobre totas ualen.
30 mas araus tol foudatz lacuillimen
el gen parlar q*ue*s mesclat a barat [4].
p*er* qem breu temps en p*er*dretz la beutat.

Tant qant hom fai zo qom dei es om pros.
e tan leials co*n* se garda denian
35 p*er* uos lo dic q*ue* seus lauzei antan.
qant eral [5] digz uertardiers el faigz bos.
ges p*er* aizo nom deues dir qeu men.
se tot era non teng p*er* tan ualen.
car qi laissa zo qa ben com*en*cat
40 non a bon p*r*etz p*er* aisso qes passat [6].

Adreg fora si tot non es raizos.
qe se si donz fezes ren mal estan.
com la celes el ben tragues enan.
mas era ges non es [7] aitals sazos.

[1] Ms. *tornaman*. Il correttore espunse *m* e scrisse sul rigo *n*.
[2] Il *c* è stato corretto sopra un *t*.
[3] Prima di una correzione, il cod. leggeva *parlatz*.
[4] L' *r* è stato cavato da *rr*.
[5] *er-* è correzione posteriore.
[6] Prima : *-r*.
[7] Vocabolo ritoccato.

45 per qes deu om [1] gardar de faillimen.
per uos lo dic de totas o enten.
qe se failletz no uos er ia celat.
anz en uol hom mais dir de ueritat.

Rei daragon donan e meten e conqeren.
50 conq*ue*retz p*r*etz ualen.
saissi lo faitz con lauetz com*en*sat.
e si se non p*er*dutz auetz lo grat.

p. 258

6. EN GUI DUISSEL.

En [2] tanta guisam men amors
capenas sai sim dei chantar.
o si dei rire o plorar.
tant mi donna [3] gaugz e dolors.
5 pero qom uolgues drez iutjar [4].
mais nai mals qe bes e maiors
mas [5] tant am finamen
q*ue*ls mals tenc a nien [6].
e grazisc *et* enantz
10 los be*s* p*er* qem platz chantz.

Bella domna senz e ualors.
e cortesie gentz parlar.
oill rizen amoros e clar.
e gentz cors e frescha [7] colors.
15 el agrat don non auetz part
e [8] uostres faigz son meillors.

[1] Idem. Prima *nom*.

[2] *En* risulta d'una correzione, fatta dal correttore sopra alcune lettere ora illeggibili, in seguito a una cancellatura.

[3] Il primo *n* è ritoccato e sottolineato.

[4] Correzione posteriore su *uitiar*.

[5] Cavato da *anas* dal correttore.

[6] *nien* cavato dal correttore da *men*.

[7] Nel ms. *forcha*, con *res* di mano posteriore e scritto su *or* espunti.

[8] Nel ms. prima leggevasi *par atotz*; poi fu espunto *totz* e aggiunto un *t* fra *par* e *totz*. Anche l'*a* di *par* è tutt' altro che chiara: è stata ritoccata e credo se ne sia voluto ricavare una *e*.

qeus fan [1] enteiramen
sobre totas ualen.
p*er* qieu son benanantz.
20 qera damor clamantz.

Partit mauetz de las clamors.
ab precs *et* ab merce clamar.
p*er* zom deuetz tener plus car
e loingnar [2] fegnentz p*re*iadors.
25 car domna deu ben eschiuar.
lo brugz [3] tant grantz . . . .
. . . .
. . . .
. . . .
30 q*ue*n par samors eniantz.

Aizo es lenoigz el paors
q*ue* magra fagh desesp*er*ar.
e de uos partir eloignar.
e p*re*iar si pogues aillors.
35 mas tant sabetz los bes triar.
dels mals els senz de las follors.
p*er* qaman e temen.
e celan e sufren
uos co*n*q*ue*rrai enantz
40 cab mals ni ab bobantz.

Et [4] es gent de dos amadors.
can fan zo qe taingn en amar.
com nos deu ges damor doptar.
si aibs o blasmes o temors.
45 non o tol o lobra non par.
car greu son de doas colors.

[1] Prima leggevasi : *san*.
[2] Il secondo *n* è di mano posteriore.
[3] *b* è esp.
[4] Nel cod. *Er* con *r* espunto e *t* soprascritto dal correttore.

cors e fagh loniamen
qe qant hom uai uoluen.
tem qe sial talantz.
50 lai on es lo semblantz.

7. EN GUI DUISSEL.

Ades on mais uei mais apren.
e mais sai de mal e de ben.
em sels [1] sai conoisser en me.
et en autrui foudat o sen.
5 mas cels autres follia
et si mezeis no*n* chastia.
no*n* obra ges adreig [2] garan.
e cil q*ue*m blasmon car non chan.
degron blasmar los lur faigz deschauzitz.
10 e me deschant si chantars fos grazitz.

p. 259] Qeu non chasti ni non repren.
qe chascus sap cosis capte.
mas gent fora com uis [3] en se
zo [4] qe conois en lautra gen.
15 mas ben dic qe pauc ualria
chantz si damor non mouia.
e de mi ha passat un an.
qamors nom tenc ni pro ni dan.
mas aoras qant iois damor mes guitz.
20 couen qeu chant qadreit port sui issitz.

Camors mesmenda ben e gen.
los mals qeu nai suffertz ancse.
quamar mi fai p*er* bona fe.
la meillor e la plus plazen.

[1] *em sels* ritoccati dal correttore, forse con l'intento di cavarne *e miels.*
[2] L'*i* è agg. dal correttore.
[3] Cavato da *ins* dal correttore.
[4] *se* (v. precedente) *ço* cavato da *seiço*.

25 e tal qa en sa bailia.
tot qan iois uol ni qerria.
qanc natura non obret tan.
qautran fezes al seu semblan.
qen leis es iois restauratz e noiritz.
30 qera allors sordeiatz e faillitz.

Lo [1] cors ha gai e couinent.
entier qe res noi descoue.
e beutatz noi fail ni noi ue.
anz i ha fag son istamen.
35 e iois e p*r*etz e cortesia.
e solatz ses uilania.
couinen dig e faitz prezan.
soiornon ab leis *et* estan.
de totz bos aibz es sos gentz cors garnitz.
40 e totz los mals a loi*n*gnatz e faiditz.

Lo cor el cors el pensamen
hai en leis qe dals nom soue.
ni ia pensar non uoill de re
mas qant del sieu enseignam*en*
45 mas [2] plus qen la mar parria.
laiga qi plus ni metria.
no*n* pareis el sieu ric pres gran.
lo bes q*ue*u dic de leis lauzan.
p*er*o uer es zo qel reprochertz ditz.
50 qe [3] bos pretz creis on plus loign es auzitz.

Domneu nous prec ni non enten
qe uos mametz ni nos [4] coue.
car si tot creziaz merce.
paratges sai qeus mi defen.
55 mas daisous p*r*ec sius plazia.

[1] *L* ritoccato dal correttore.
[2] L'-*a*- è ritoccata.
[3] Su *e* un segno di abbreviazione cancellato dal correttore.
[4] *nos* cavato da *uos* dal correttore.

domna *que* seu ren dizia.
qe fos plazen ni benestan [1].
qe de uos fos e si daitan.
mi uol honrar uostre gentz cors chauzitz.
60 uos non er danz el mieus iois er complitz.

p. 260 Si ia razos non dizia.
qeu de mi donz mamaria.
parles ni disses ben chantan.
uertatz men fai dire aitan.
65 q*ue*l seus noms es sobraltres noms grazitz.
eil sieu fag zon de pretz cime razitz [2].

8. EN GUI DUISSEL.

Estat aurei de chantar
per sofracha de razo.
canc non pogui encontrar.
en faire bona chanzo
5 mas er hai *cor qim estrai*
e fai breus motz ab son gai [3].
qar ben estai qi sap en pauc de dire.
gen razonan leis cui sui obezire.

Daitant la puesc ben lauzar.
10 leis qal mieu cor empreizo.
qom genzor non pot trobar.
en semblan ni en faisso.
ni negus a leis nol fai
ni noi ha dreg talen gai.
15 ni no seschai de solatz ni de rire.
de totz bois [4] aibs saup la meillor eslire.

[1] L'*e* tra *ben* e *stan* fu aggiunto dal correttore.
[2] La parola è ritoccata. Prima leggevasi : *grazitz*.
[3] Le parole in corsivo sono state aggiunte dal correttore del codice.
[4] L'*i* è sottosegnato dal correttore.

Qant ieu mir son gent cors car.
e sai q*ue* non crei q*ue*m do
samor [1] aminil [2] meu par.
20 tant es daut luec e de bo.
ni neguna tant nom plai.
aq*ue*st uolers mi dechai
car eu non hai tant dardi*t* [3] qieu laus dire
tant de bon cor lam e tant la dezire.

25 Domna ab un douz esgart.
qem feiron uostr oil lairo.
qe*m* uolgrom mon cor emblar.
e feron gran faillizo.
e pois mon cor tenetz lai
30 no*n* cug laucias oimai.
pero ben sai qe sim uoletz aucire.
non puesc murir a plus honrat martire.

Si con cel qi leual [4] flar
qant ha de mort sospeisso
35 o qant romieus [5] uol anar.
lai on uol far rezenzo [6].
leis mautrei p*er* tostemps mai
e totz los amics qieu ai.
sieu ia re*n* hai de leis cui tant dezire.
40 qab sol un pauc maleuges mon martire.

p. 261] Segner nermitan non plai.
qar es pres a na esmai.
e pezam mai qar ieu non sui iauzire.
de leis qen fai soue*n* [7] plorar e rire.

[1] Nel ms. *-mor* è aggiunto posteriormente.
[2] In luogo dell'ultimo *i*, leggevasi prima di una correzione : *u*.
[3] Esp. il *t* nel ms.
[4] *l* rifatta sopra una precedente *r*.
[5] *rom* e *ieus* congiunti nel cod. con un tratto di penna.
[6] *r-* sottosegnato dal correttore.
[7] *s-* è del correttore. Il ms. leggeva *iouē*.

9. EN GUI DUISSEL.

Lautreir de iost una uia.
auzi chantar un pastor.
una chanzon qe dizia.
mort man semblan traidor.
5 e qant el ui qieu uenia
saill em pes [1] em fetz honor.
em ditz dieus sal mon segnor.
ar ai trobat ses bauzia.
leial amic celador.
10 a cui maus clamar damor.

E cant ieu ui q*ue*l uolia.
far de samia clamor.
dis li enantz qe plus dia.
q*ue*l [2] sufr en paz la dolor.
15 qieu lam e ges nom uolria.
fezes de son dan peior.
p*er* dig de lauseniador.
qi ben aima ben chastia.
e qi conorta follor
20 uol com la fassa maior.

Lo pastre qi mal sentia.
tornet son chantar en plor.
em diz mout ai *gra*n feunia
car ai mes castiador.
25 uos qi dig auetz maing dia.
don sui en aq*ue*st error.
mal de domnas e damor.
e sai [3] q*ue* uer ditz mamia

[1] Parola sottosegnata dal correttore.
[2] Il segno d'abbreviazione è del correttore.
[3] *i* è stato aggiunto dal correttore.

quelam ditz queil trobador.
30 son leugier e chamiador [1].

Ai tan ui uenir samia.
lo pastre da cuillir flor.
e uirali tota uia
chamjan [2] paraule [3] color.
35 e diz bella sanc fos mia.
ses prec dautre preiador.
eu [4] nous qer autra ricor.
mas del tort qeu non auia
faz nei cuda damador
40 tro [5] qe len fassas meillor.

p. 262| **10.** PEIRE DUGON.

Totz temps mi ten [6] amors en tal faizon.
con estai cel qal mal don sadurmis.
e morria durmen tant es conqis.
em brieu dora entro qom lo ressida.
5 atressi mes tals dolors demezida
qem donamors qe sol no sai ni sen.
e cug [7] murir ab aqel marrimen.
per qe mesfortz de far una chanzon.
qem resside daquest tormen un son.

10 Ben fez amors lusatge del lairon.
qant encontra celui destreing pais.
eil fai creire qaillors es sos amis [8]
et el li dis [9] bels amics tu me guida.

[1] L'*i* è del correttore sopra *r* espunto.
[2] -*j*- è stato aggiunto posteriormente dal correttore.
[3] L'-*e* fu scritto su *a* dal correttore.
[4] *u* è del correttore sopra *n* espunto.
[5] *tro* è stato aggiunto.
[6] *ten* cavato da *tem* dal correttore.
[7] Cavato da *cuig* del correttore.
[8] *camis* con *c* cancellato dal correttore.
[9] *dis* ritoccato dal correttore.

et en enaissi es mainta genz traida.
15 qelal condutz on pois lo liel pren.
et eu puesc dir atressi ueramen.
q*ue* seu segui amor qar li fon bon.
tan mi menet tro mac en sa preizon.

E faz esfortz sab [1] ira ioi mi don.
20 car en aissom conort e mafortis.
contral dezir en qamors ma assis.
aissi con cel qa bataillaramida.
e sap de plan sa razos es delida.
car es en cort on hom dreg noil consen.
25 *et* ab tot zo si combat eissamen.
me co*m*bat eu en cort on nom ten pron.
car amors ma fort iutjat [2] no sai qom.

Em ten lai pres on non truep rezenzo.
mas de mamort qenaissi labeillis.
30 entre midonz *et* amor cui soi fiz.
lor plai ma mortz e lur es abeillida.
et eu sui con cel qe merce [3] non crida.
plus qe aicel qes iutiats a turmen.
qi sap qe plus noil ualria nien.
35 m*er*ce clamar aia tort o raizon.
p*er* qe eu men lais qe mot non lor en son.

Pero non sai qal me fasso qal non.
pos p*er* mon dan mengana em trais
amors uas cui eu estauc totz temps aclis.
40 al seu plazer qaitals fon ma scanda [4]
e tengra tot [5] a paraula grazida.
si nom mostres tan mal captenimen.
mas si aunis pel meu dechaimen.

[1] *sab* cavato da *sub* dal correttore.
[2] Parola ritoccata. Prima leggevasi *uitiat*.
[3] Prima di una correzione leggevasi : *mor ce*.
[4] *Sic* nel ms., con *n* sottolineato.
[5] Prima *pot* col *p* cancellato e sostituito da *t*.

ben fai semblan qe maial [1] cor felon.
qanc p*er* mo*n* dan nom tem far mespreizon.

p. 263] Na bels espers pros domna escernida.
tan granz dregz er si damor mal mi pren.
qar anc de uos mi parti las dolen.
p*er* tal una qe ia non tenra pron.
anz maucira en sa douza preizon.

Guillems de saint leidier si fo us rics castellans de uelaic del euescat del poi sancta maria e fon onratz hom bons caualliers darmas e larcs donaire dauer e molt enseignatz e molt cortes e molt fiz amaire e molt era amatz e grazitz *et* entendet en la marqeza de polonijac [2] qera serors del dalfin daluergne e de nasail de claustra e molier del uescomte de polonijac. [3] en guilliem de saint leidier si fazia sas chanzos della e lamaua p*er* amor e dizia li bertran et a nugo marescalc [4] dizia altressi bertran qera sos compaing e sabia totz los faitz els deitz den guillem e de la marqeza e tuit trei se clamaua*n* bertrant luns lautre molt auien grant alegranza ensemble tuiz trei mas an [5] Guillem de saint leidier tornet en grant tristessa qeil dui b*er*trant feiren grant fellonia de lui.

11. EN GUILLEMS DE SAINT LEIDIER.

Bel mes oi mais qeu retraia
ab leugeira [6] razon plana.
tal chanzon qe cil mentenda.
uas cui totz mos cors aclina.
5 qe la soa desmesura.
mi part de lei em deslueigna
tant es de merce estraigna.
q*ue* noil platz qe iois men ueigna.

[1] Nel cod. il secondo *a* è di mano del correttore ed è aggiunto sul rigo.
[2] Cavato da *polomac* dal correttore.
[3] Id., id.
[4] Il -*c* è stato aggiunto dal correttore.
[5] *an* cavato da *qan* dal correttore, che ha cancellato il *q*.
[6] Il secondo *e* agg. dal correttore sul rigo.

Non sai sim mor om uiu.
10 o ueng o uauc cab mal segnor.
estauc sers e non met neus
t*er*mni long qe ia iorn uas mi.
samesur *et* on [1] eu plus estau
col clin negun de mos precs non enten.
15 anz cre qe maucira [2] de plan.
lo bes com de leis mi retrai.

p. 264] Trop si fa uers ueraia.
car una promessa [3] uana.
nom ditz tal on re non prenda.
20 no uolgra q*ue*m fos tan fina.
coitos fan loing endura.
trac p*er* lei e met ma poigna.
entro qe uers mi sofragna.
non es iois qe tam reuegna.

25 Pero p*er* un respeig reueing.
car sai qe gentils cors safraing.
q*ui*l qer merce p*er* qe i pang.
et aten lo ioi q*ue*u endur
manz iontas laten ab cor fin.
30 e sapcha ben aitan sim pren.
canc miels amic ses tot [4] cor uan.
non ac domna ni plus uerai.

Sol caitan de m*er*ce naia.
car es de pretz sobeirana.
35 q*ue*l cug qeu cugei mi renda.
car il ges non o deuina.
metrai men e mauentura.
e gart me*n* dieus de uergognia.

[1] *on* cavato da *non* dal correttore.
[2] *-a* del correttore su *e* cancellato.
[3] Ms. ha il *p* tagliato e poi il taglio è stato ritoccato dal correttore.
[4] Cavato da *pot* dal correttore.

qen c*or* [1] ai qaleis men complagna.
40 con p*er* son liges mi tengna [2].

Dieus uoilha pos aillors n*on* teng
ni uas nullautra non compla*n*g
sil qier m*er*ce q*ue* nom uergoing.
e qe tan de ioi mauentur.
45 qals enueios q*ue*s fan [3] deui.
fassa cuiar q*ue*lla mi ren
lo ric iois ualen sobeiran.
don en re mais dezir non ai.

Fortz uau uius si nom meillura
50 si cal leial ioi maiogna.
qeu no*n* ai poder remagna.
qe mos cors autra non degna.

Ben taing ges per aizo nom dei*n*g
nullautra cab mi donz remaing.
55 on rics pretz e beutatz saioing.
e non es iois qe non meillur.

12. EN GUILLEMS DE SAINT LEIDIER.

Aissi con es bella cil de cui chant
es bels sos nomz sa terra son chastel.
e bel seu dig seu fag e seu semblant.
uoil mas coblas mouan totas em bel.
5 e dig uos ben se ma chanzonz ualgues.
aitan can ual aicella de cui es.
qaissi uencera totas cellas q*ui* son.
con il ual mais de las donnas del mon.

[1] *or* del correttore su *ar* cancellato.
[2] Il secondo *n* aggiunto sul rigo dal correttore.
[3] *fan* cavato da *san* dal correttore.

p. 265 Tant bellament maucira deziran.
10 cella cui hom liges son senz reuel.
qem feira ric ab un fil de son gan.
o dun dels pels qe chai de son mantel
ab sol cuidar o a mentir promes.
mag il [1] pro faz tostemps sa lei plagues.
15 mas noi a dan sab fin cor desiron [2]
lam atretan on il plus mi cofon.

Hai bella domna ab bel cors ben esta*n*.
uers eu tot mon coratge capdel.
seu uos uenges mas mans iuntas deuan.
20 de genoillos a qerre uostre anel.
granz francheza fora e qals m*er*ces
saqest uostrom qi no sap qe ses bes
restauras es dun ric ioi iauzion.
car non es bes qe ia senz uos laon.

25 Bella domna pos eu autra non blan.
endreg damor ni autra non apel.
cuna non es en faig ni en semblan.
q*ue*ncontra uos mi ualgues un clauel.
ara nous ai ni altra no*n* uoil ges
30 uiurai ses ioi q*ue* amors ten defes.
un [3] pauc entrei en amor trop preon.
e issir non puesc qeu non truep gua ni pon.

Uns bels respeghz qi me uau conortan.
qem petit dora aiuda sos fizels.
35 gentils amors qi lenqier merceian.
p*er* qe fils drut tornon en car [4] capdel.
mas cel q*ui* a son fin coratge mes.
si tot li tarza no*n* desesper ges.

[1] Si noti che l'*i* è corretto sopra una *r* preesistente. Forse non era intenzione del correttore di sopprimere l'*r* ma di fatto egli l'ha soppressa.

[2] Così nel codice dopo una correzione posteriore. Prima leggevasi : *destron*.

[3] *un* è ritoccato.

[4] Nel ms. *cap* con un *r* sul *p*, che è cancellato. Tutto ciò di mano del correttore.

qe bona domna a totz q*ua*n de respon [1].
40 mas ben esgarda a cui ni qe ni con.

Trastot mes bel on il es e resplan.
bois mi son prat e uergiers *et* oisels.
e magenza a chascun iorn del an.
con fai la roza qi nais de nouel.
45 qel mon non es uilas tan mal apres.
sil parle un mot q*ue*l non tornes cortes.
e non sapcha del tot parlar a fron.
denaz sei diz e dels autres escon.

Amic bertran uers tal ai cor uolo*n*.
50 qil chant e ri cant eu languis e fon.

p. 266 Bertran la filla del p*ro* conte [2] raimon.
degra*n* uezer q*ui*l [3] genza tot lo mon.

13. EN GUILLEM DE SAINT LEIDIER.

Domna eu uos sui messatgiers
et el uers entendes de cui.
e salut uos de part celui
cui uostre iois alegre pais.
5 e sapchat ben des ora mais
uostre messatgiers uertadiers.
serai del uers q^{i} [4] q*ue*l uoi chan.

Tant es e uos sos consirers.
q*ue* tot autramor en desui.
10 ni autre uolers non adui
lo desir qil ten en pa*n*tais [5].

[1] L'*n* è stata ricavata da una *m*.
[2] L'*e* è sottolineata nel cod.
[3] Nel cod. q*ue*l ; poi la lineetta fu cancella e vi fu posto un *i*.
[4] Nel cod. q*ue* colla lineetta cancellata e coll'aggiunta di un *i*.
[5] Prima si leggeva : *temempantais*.

deziran cuidan [1] murir lais.
car pieg trai de [2] nuil carcereir [3].
q*ue*l no mor mas languis aman.

15 Lamors [4] q*ue*l uenz el desirers.
la si destreg qe ses autrui.
parlatressi con seron dui.
cassi meteus diz qan sirais.
ai cors p*er* qe maucis ni trais.
20 q*ue* fols faras e qe leugiers.
senaissi maucis desiran.

Ges pels enoios lauzengiers.
p*er* q*ue*l segles mor e destrui.
noil toillatz lo ioi q*ue*l condui.
25 nil bon respieg p*er* qel es gais.
e car anc nos [5] baisset nis frais.
uostre pretz qes de totz sobriers.
no*n* come*n*cetz en lui enian.

Qenianz es e cors uolatgiers.
30 e blasmes don totz lo monz brui.
damor qes falsa nis desfui.
uas celui qi les plus uerais.
ni no fes fencha [6] ni tals lais.
anz es humils e plazentiers.
35 uas totz cuns no len tenga dan.

Non sai qi ses lo chaualliers.
e seus en prec no*n* uos enui.
del ira qauiatz ab lui
p*er* miamor no [7] sia mais.

[1] Prima : *cuidam*.
[2] Prima forse : *ce*. Poi la parola fu ritoccata. Precede un *de* cancellato.
[3] Il secondo *e* agg. dal correttore sul rigo.
[4] *L* ritoccato dal correttore.
[5] Nel ms. *uos*, con *u* espunto e *n* soprascritto.
[6] Nel cod. *sencha*, con *s* espunto e *f* soprascritto dal correttore.
[7] Nel ms. *so* con *s* cancellato e sostituita dal correttore con *n*.

40 anz uoil qe sia finz e pais.
qeus en son fizels conseillers.
e faz tot zo qeu lo uos man.

p. 267 Be trastotz autres caualliers.
uos defen amar mas de lui.
45 qes de ric linatge dastrui.
e sa p*r*oeza [1] creis e nais.
e se amar deuetz iamais.
aqest retenetz uoluntiers [2].
q*ue* noi uei p*er* com lo soan.

50 Bos uers sa merce lam conqiers.
miels serei seus ca*n*c mais no fui.
caitan can lo soleiz reillui.
es la meillers qel mon sapais.
eil genzer e cil qi ual mais.
55 p*er* qen remir plus uoluntiers.
son pais qe tot mi resplan.

14. EN GUILLEMS DE SAINT LEIDIER.

Pois tan mi forza amors [3] q*ue* ma fag entrametre.
qe la gencer del mon fa [4] ma chanzo trametre.
e pois non auz aillors mon fin cor esdemetre [5].
ben deuria empleiar mon sotil sen e metre.
5 sil plagues qe*m* laisses en son seruizi [6] metre
cil cui hom liges sui sens dar e sens prometre [7].

Lo prometre amerai e fos falsa promessa
mais qe autra del mon magues ioia tramessa.

[1] Il segno di abbreviazione nel ms. era *er* prima dell'intervento del correttore.
[2] Prima leggevasi : *uolontiers.*
[3] *amors* è un'aggiunta del correttore.
[4] Nel cod. *sa* poi corretto in *fa.*
[5] Nel cod. con due *t*, il primo dei quali è cancellato.
[6] *-i* è tratto da *-e.*
[7] Tutto il verso è del correttore del ms.

e se neguna ses [1] de mamor entramessa.
10 entenda [2] sen autrui qeu sec dreita entremessa.
mos fins uolers ual tal qe sim sal saint [3] ni messa.
ieu non li aus descubrir qei aia mamor messa.

Mes iai tan mamor qeu no men puesc estraire.
ni nulla autra del mon nom pot gran ioi atraire.
15 estier qe ren noil dic ni non li aus retraire.
mas tan qen mas chanzos li dic aital contraire.
si qil sola mi ten chom non pot plus mot [4] traire.
p*er* paor denueios q*ui* lan cuidon sostraire.

Fortrait ma si mon cor non sai uas on mi regna.
20 ni partir no m*en* [5] pos ni cug qe ia mategna [6]
p. 268] p*er* o daitan la prec sa lei platz q*ue*m ma*n*tegna.
n*on* lenoig sen dic ben ni a mal non so tegna [7]
et aissi sufrir nai tot zo qe men auegna
et pois aurai respieg qe p*er* merce me retegna.

25 Retenir non pois mais lo dezir ni esbatre.
qe totz iorns creis e nais e noil puesc escombatre.
trop mi fes en ric plai mon fol uoler debatre.
mais neguns hom no*n* pot cor destregnier ni batre.
qe fara donc seu lam e no*n* la puesc abatre.
30 languirai deziran cab leis nom puesc combatre.

Combatre non pot hom qe la genzer eil meils faita [8].
es q*ue* sia el mon e qi ge*n* [9] coigz la faita [10].

[1] *-s* fu aggiunta dopo.
[2] Prima : *-renda,* corretto poi in *-tenda.*
[3] Prima *saimt.*
[4] *mot* aggiunto dopo.
[5] L'abbreviazione di *en* è del correttore.
[6] Nel cod. *la ma tegna*, con *l* espunto e i soprascritto e con *ma* aggiunto sul rigo.
[7] Nel cod. prima : *regna* con *t* corretto su *r.*
[8] Cavato da *faira* dal correttore.
[9] *g* ritoccato.
[10] Cavato da *facta* dal correttore.

tot qan taing a bon pretz qe ren noil desafaita [1].
p*er* qe sa gran ualor non deu esser desfaita.
35 ni samors es en luec mespreza ni mesfaita.
sol qe lei faz amar endreitz es e refaita.

Refagz for [2] eu entiers sella uolgues emprendre.
un iorn qeu lagues e qen fes desaprendre
lo mal q*ue*u trac p*er* leis qe hom non pot aprendre.
40 car non ia negun qe si auzes emp*re*ndre.
qe tan uei son ric prez a tot lo mo*n* p*er*prendre [3].
qen leis es lo chauzir cui se uol si pot prendre.
Amic bertram ben taing e faria reprendre.
seil menz unja [4] fos uers aillors feira a atendre.

15. EN GUILLEM DE SAINT LEIDIER.

Ben chantera si mestes ben damor.
cant desamatz chant aissi finament.
car so dizom tuit li fin amador.
molt chanta miels cui amors ten iauzent.
5 car cil nom uol cui ieu plus uoil amar.
et ieu no mam celas qamero*n* me
car eu sui seus e trop i dauol fe.
q*ue*n p*er* amor e pert e mon chantar.

p. 269] Al [5] mieu chantar satendon li amador.
10 iamais neguns non am trop leialment [6]
car mais enan li plus galiador.
no*n* am aicels q*ui* ren non uan uoluen.
car ieu sui fiz *et* anc nom uolc chamiar.
uiurai senz ioi sil bella nom rete
15 car ieu nom penz si de leis mi recre.
cautra del mon mi pogues alegrar.

[1] *t* corretto su *r*.
[2] Ms. *forr* con il secondo *r* cancellato dal correttore.
[3] Il *p* di *prendre* ha un taglio cancellato dal correttore.
[4] *j* cavato da *i*.
[5] *l* agg. dal correttore.
[6] *t* agg. dal correttore.

Per lalegrar dona douza sabor.
e *per* respeig de leis qim ten iauzen.
esta mos cors en ioi et en douzor.
20 mais tarza trop *per* qieu en uauc temen [1].
donc seu i fail cui deurienoiar.
alaz ualenz e diras [2] uos *per* qe.
car tuit diran se de mi noil soue.
qe *per* leis fan las autras adoptar.

25 Ses tot doptar ai chauzit la meillor.
canc dels oils uis e la plus aninen.
e qi miels creis sos prez e sa honor.
sobre totas cuna [3] nolli defen
nuls hom en leis re non pot meillurar
30 mas car uas mi es de mala m*er*ce
per leis mes greu qe molt li descoue.
qeu no*n* uolgra ren com pogues blasmar.

Blasmar deu hom un usatge q^{i} [4] cor.
q*ue* fan domnas qe^{v} no lor teng a sen.
35 lonc enqerre e fan o las plusors.
qant hom las p*r*eia e serf leialment.
e bona domna sap tot qe deu far.
eil folla o [5] tarza qant tot en cor li uen.
car qil es cara e daizo non ai ren.
40 qe caritatz es qan sap qe deu triar.

Mas cella tria un drut a deshonor
e pois o tarza un an o dos uerten [6]
maier uiltatz es [7] segon sa ricor.
q*ue* sen breument ames tal qe fos gent.

[1] Nel ms. prima si leggeva : *remer*.
[2] *diras* fu poi corretto in *dirai* con un punto sulla *s*.
[3] Ms. *cuno*. L'-*o* fu cambiata in -*a*.
[4] L'*i* è del correttore.
[5] L'*o* è sottosegnato dal correttore.
[6] Nel ms. *uertem* con *m* cancellato e *n* sul rigo.
[7] Nel ms. *en* con *n* cancellato e *s* soprascritto.

las tricharitz *et* li fals trichadors.
fan un m*er*chat qa pretz no*n* ap*er*te.
lai laura eza una uaize.
e laissa q*ue*l qe mais li pod donar.

p. 270 | Amic bertran aici mo uoil laissar.
de far chanzo e dirai uos p*er* qe.
tan lonc chantar non estet anc trop be
senz ioi damor mais chanzon auillar.

A la marcheza uei [1] son p*re*tz montar.
cui eu soi hom e serai anc se.
estier mi donz qe dautra nom soue
senz ioi chauzir [2] mais qan lo dezirar.

16. EN GUILLIEM DE SAINT LEIDIER.

Estat aurai [3] estas doas sazos
qeu no*n* chantei e faz i mon dampnatge.
mais ar magrobs bos uers o tal chanzo.
qazautes leis cui faz lige homenatge.
5 *et* am tengut do pois son pretz e dic.
qe re non ai mas tan lo bon esper
qe se ual re seu la pogues uezer.
ab sol lesgart me pogril faire ric.

Ab sol legart qem mostres amoros.
10 magril tan fait qieu dic [4] grant outrage [5].
car lo seu cors es tan ualenz e bos.
qe sei enten crei qe faiz g*ra*nt [6] folatge.
donna sanc hom p*er* sobramar faillic.

[1] *-i* è del correttore.
[2] *-r* è ritoccata e non si distingue chiaramente.
[3] Ms. *aurei*, con *e* esp. e *a* soprascritta dal correttore.
[4] Prima leggevasi : *dit*.
[5] Nel cod. *otrage* ; *u* è del correttore.
[6] Il segno di abbreviazione ritoccato dal correttore.

no men deuetz *per* orgoil [1] los tener.
15 mainz na el mon ab aq*ue*l eis uoler.
canc mi ne lor for las denz non essic.

E pos tant u*os*tre [2] pretz cabalos.
bes taing donna caiatz en segnoratge.
un trobador qeus chant en plan p*er*dos.
20 qeus o degnetz tenir en agradatge
aicel son eu qe anc plus nous qeric.
e seu dic ben qeus ueng a plazer.
o si qe non qe mo [3] fassatz saber
pois pendetz mi seu iamais chanzon dic.

25 Chanzon non dic donna mais endreit uos.
a cui non aus trametre autre messatge.
mas los sospirs qeu faz degenoillos
mas manz iontas lai on sai uostre estatge.
qel mon non ai tan mortal enemic.
30 a cui trobes o aize o lezer
qeu uos pogues cub*er*tament uezer.
anc segnor meils de cor nom seruic [4].

p. 271] Si p*er* seruir fos tan auenturos.
cumilitatz baisses tan son paratge.
35 cũns douz alens del seu gent ris me fos.
doucetamenz intratz en mon coratge.
se anc nul hom p*er* so bramar fenic.
en fenira sim pogues eschazer.
mas sol p*er* so qen pogues mais auer.
uisqer eu pois ben leual [5] uer afic.

40 Un sol afic an pres est enueios.
encontramor e fan [6] uilanatge

[1] *-l* fu aggiunta posteriormente.
[2] Prima di *uostre*, un piccolo tratto di penna del correttore.
[3] *mo* agg. dal correttore in fine di rigo.
[4] Ritoccato l'*e*, e in luogo di *-c* leggevasi prima *-r*.
[5] *-l* fu ricavata da una *t*.
[6] L'*a* di *fan* fu ricavata, credo, da una *o*. Dopo *fan*, un tratto di penna del correttore

suna do*n*na lauzatz car sera pros.
clamara*n* uon fegnedor p*er* usatge.
e ges no men feing mais de pos anc la uic.
45 uoil las honors e son pretz car tener.
sauals [1] dautant cautra nom a poder
qem dom cel ioi caitant plus fort mabeillic.

Amics bertran digatz bertran qeu dic.
trop se ueniet sel ue*n*gues a plazer.
50 o del seu tort lais ma merce uenir.
coil non faram ren acel qe non la uic.

17. EN GUILLIEM DE SAINT LEIDIER.

Compagnio ab ioi mou mon chan [2].
qieu ai respeit del ioi qeu ai
qem uenra [3] *gra*nz iois si deu plai
qen gentil loc met mon afan.
5 e seu tot mi conort temenz.
iois es mos bels esp*er*amenz.
p*er* q*ue*u nom uol desesp*er*ar [4].
ni partir del douz dezirar.

En aq*ue*st dezir uau pensant
10 nuls hom non ha fin pretz uerai.
si damor non si met em plai.
e cel qe plus se met en gran.
p*er* un ben a de mals dozens.
lautrui tort ler abla*n*deiar.
15 e tegna sen son foleiar.

Fols so cel capellet enan.
amor aqest mal qe eu trai.

[1] Nel ms *saitals*, espunto. Sul rigo : *sauals*.
[2] Nel cod. *char chan*, ma *char* è cancellato.
[3] Nel ms. si ha : *uenrra*, col primo *r* cancellato.
[4] Il secondo *es* agg. dal correttore sul rigo.

plor e sospir planc *et* esmai.
ira e dol pe*r*da e dan.
20 aint et enois e marrimenz.
amors fora esiauzimenz.
si mi donz forces tant damar
q*u*eil penzes so q*ue* fai [1] pensar.

p. 272

Ben penz de cortesi aitan.
25 qe res non es ni eu non sai.
eu ia lam trop pos non es lai.
on tuit mautreiauol boban.
hai bella do*na* *et* auinenz.
cortezia e chauzimenz.
30 uos fezes tant humeliar
qe*m* fetz es calqe ben cuiar.

Cab sol lo cug uolgreu chantan
totztemps muzar em tengra gai
et autres iauzirs eu lons pai [2].
35 daqo qeu seruiri aman.
doncs fora sals mos loncs atenz
car senz uos mes totz iois nienz [3]
mas traitz son si deus mi gar.
pe*r* bona fe e pe*r* doptar.

40 On eu plus dopt nius reblan.
dobla lorgoils e peigz mi fai.
e gentils qi ab merceil uai.
deuria fragner son tala*n*
mas aissius fail ben aqest senz.
45 car gentils es uos e ualenz.
et on eu plus uos puesc preiar.
ab merce uei [4] lorgoil doblar.

[1] Nel ms. *sai*, con *s* espunto e *f* sul rigo, di mano del correttore.
[2] Nel cod. *plai*, ma l' *l* fu cancellata.
[3] Cavato dal correttore da *menz*.
[4] Nel cod : *ueil* con *l* cancellata.

Doble ioi agra la [1] cort gran.
al iutamen cant lai serai
50 on er saubut tot zo de sai.
som disses de la plus prezan.
qi fos tant cant eu fui uiuenz.
qem fos de bels acuillimenz.
beu lagra mes mon chantar.
55 els oils cels i pogues donar.

Amics bertran ia trop amar.
no uoillatz ni trop esperar
et eu cuig uos en chastiar.
daizo don eu nom sai guardar.

18. EN GUILLIEM DE SAINT LEIDIER.

Seu tot me soi un petit mal ananz.

[Pubblicato in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 444. Str. II : *crolanz* con *t* agg. fra *o e l ; ames* cavato, pare, da *amics*. Str. V : *els norinanz*. Il ms. leggeva, prima dell'intervento del correttore, *len orinanz*. Str. VI : *rigueultz* è sicuro, con il secondo *u* aggiunto dal correttore, sul rigo.]

p. 273]

19. EN GUILLIEM DE SAINT LEIDIER.

Pos maier dol ai qe autre chaitiu.

[Pubbl. in *Studj di filol. rom.* cit., p. 446. Str. II : *comtost*, cavato da *comtotst*.]

p. 274]

20. EN GUILLIEM DE SAINT LEIDIER.

Maluaisa mes la moguda.
destiu [2] don ual [3] meinz moz chanz
qe gaieza ma toluda
no*n* fes *et* trics e soan.

[1] Ms. *lo* con *o* corretto in *a* dal correttore.
[2] Cavato da *destui* dal correttore.
[3] Ms. *mal*, con *m* cancellata e *u* soprascritto dal correttore.

5 e soi en aqels enuilanitz [1].
camidonz nom ual faigtz ni ditz.
non sai *per* qe mames iamais.

Amada [2] lai e uolguda [3]
per faire tot son coman.
10 de lonc te*m*ps qeu lai ueguda.
anc ues lei no*n* fui chamiant
e non dic qeu sia traitz.
mas ben puesc entrels escharnitz
sezer tro qeil ira mabais.

15 Verais dieus don mes uenguda.
en uoluntat aitan granz
qe tant ni qant non se muda.
e pois alre noi enanz.
ben gran mestier me agra oblitz.
20 o qestes tostemps adormitz
car siuals en somgniant nai mais.

p. 275 Aqesta mia renduda.
qeu sauc [4] caillors nom balanz.
conosc qes la remazuda
25 del poig qe brugizet anz.
don non eissi mais la suritz.
si mes mon afar *per* faiditz.
cab sembla*n*za ses ioi mi pais.

fin de guilliem de saint leidier.

21. EN GUILLIEM DE CABESTANCS.

Le douz consire [5] qem donamors souen.
donam san dire de uos maint uers plazen.

[1] Il secondo *i* agg. sul rigo dal correttore.
[2] L'A è ritoccato.
[3] Cavato dal correttore da *uolguida*.
[4] Nel cod. *fauc*, con *f* espunto e *s* soprascritto dal correttore.
[5] L'*e* è sottosegnato.

pensan remire uostre cors q*ua*r es gen
cui eu dezire mais qe non fas paruen
5 e se tot mi deslei [1] pe*r* uos ia non annei [2].
cades uas uos soplei a fina ben uole*n*za
domna en cui beutatz ge*n*za.
maintas uetz oblit mei.
qe lau uos es mercei.

10 Tot iorn maire lamor q*ui* mo defen
siial cor uire. uas [3] autr encendimen.
tout maues rire *et* donat pensame*n*.
plus grieu martire. nuls hom de mi [4] no sen.
pe*r* uos qieu plus enuei dautra qel mon estei
15 de a tort enmescrei. *et* desam en paruenza [5].
tot q*ua*nt fas en paruenza
deuetz em bona fei
penre neus qar uous [6] uei

En souinenza tein la car el dous ris
20 la [7] grant ualenza del gent cors blanc e lis.
seu pe*r* crezenza [8] estes uas deu tan fiz.
uius senz fallenza en terra e in paradis.
caissim sui senz tot cug [9] de cor a uos rendutz.
cautra ioi nom aduz. cuna non porta benda
25 qeu p*r*ezes pe*r* esmenda
iazer ni fos sos [10] drutz
pe*r* la uostra salutz.

Tot iorn magenza. el dezirs mabeillis.
la captenenza de uos cui soi aclis.

[1] L' *l* è sottosegnato.
[2] Nel ms. *quenei*. con il *q* espunto e *an* soprascritto.
[3] Nel cod. *iras*, con *ir* cancellato e *u* sul rigo, sempre di mano del correttore.
[4] *mi* cavato da *rai* dal correttore.
[5] Parola sottosegnata dal correttore. Così nel v. seguente.
[6] Ms. *nous*, con *n* espunto è *u* soprascritto.
[7] *l* aggiunta dal correttore.
[8] L' *r* agg. dal correttore.
[9] Dopo *cug*, un tratto di penna dal correttore.
[10] *sos* fu aggiunto posteriormente.

30 bem par qem uenza uostramor quor [1] qeu uis.
fo mentendenza [2]. qeus ames eus seruis
qaissi sui remazutz. qe senes totz aiutz
p. 276] *per* uos e nai *per*dutz. mainz [3] donz qis uolljas [4] prenda.
qa mi platz mais qatenda.
35 senz totz couenz saubutz
uos don mes iois uengutz.

Anz qe seissenda. sobrel cor la dolors
merces deiscenda. domna en uos *et* amors
iois uos mi renda. e los sospirs els plors.
40 nous mi defenda. paratges ni ricors
oblidas mes totz bes. sab uos nom ual merces.
hai [5] bella douza res. molt fora granz francheza.
sal prim qeu ai enqiza.
mamasses o non ges
45 qera no*n* sai con ses.

Non trop contenda. contra uostra ualors.
merces uos en prenda. tal qa uos si honors.
ia dieus nom tegna entrels sieus preiadors.
seu uoil la renda dels qatre reis meillors.
50 *per* qa uos no ualgues. merces e bona fes.
don partir nom pois ges. de uos en [6] cui ses meza.
mamors e si uos [7] fos [8] preza.
baizan ni a uos plagues.
ia non uoil gran solses [9].

55 Anc ren ca uos plagues. domna pros e corteza.
non estet tan defeza

[1] Nel cod. la parola è sottosegnata dal correttore.
[2] *-den-* fu aggiunto posteriormente, come sempre, dal correttore.
[3] L'*m* di *mainz* è ritoccata, cavata da *an*.
[4] Nel cod. prima si leggeva *uolias*.
[5] L'*h* è sottosegnata del correttore.
[6] *en* cavato da *cen*.
[7] l'*-o-* è del correttore, su *ou*.
[8] L'*-os* è del correttore, su *ui*.
[9] Nel cod. *solfes*, con *f* cancellato e sostituito da *s*, di mano del correttore.

que eu hanc[1] lo fezes.
qe dals mi souengues.

En raimon la bellessa[2]
el benz qe mi donz es
ma sai laissat e pres.

22. EN GUILLEM DE CABESTANCS.

Tant sui ferms e finz en amor.
qe ia p*er* mal qeu sapchauer
non partrai lo cor nil uoler.
qel ben el mal tieng ad honor.
5 car li meu afar maior.
son en cerar *et* en temer.
uos domna don non tueil nim uire.
anz uos am ęus uoil eus[3] esper.
et on mais am[4] plus fort suspire.
10 e miels muer car nous pues uezer.

Doncs ben grieu pos uiuz[5] remaner.
sieu nous[6] uei gaire ni uos me
q*ua*r cel qi zo qama non ue.
nom pot de peior mal iazer.
15 pe*r*o mout souent malezer.
en un bel plazer qim reue[7].
cab los oils del cor uos remire.
qar aqels non[8] part nim refre.
eu sui de mos bels digz seruire.
20 ab bon cor e ab leial fe.

[1] *h* aggiunta posteriormente dal correttore.
[2] Prima il ms. leggeva : *bella*.
[3] *eus* è del correttore.
[4] *on* prima dell'intervento del correttore, che ha emendato *on* in *am*.
[5] Il ms. aveva *uius*. Poi l'*s* pare sia stata mutata in ҁ.
[6] *nous* è del correttore. Il cod aveva *uos*.
[7] *r* ritoccata.
[8] *-n* tratta da una *m*.

Tant uos am qautra nom rete.
anz sui *per* uos en tal error.
con [1] cel qi a mal de chalor.
don [2] se non pot partir *per* re.
25 anz on mais beu [3] plus ha [4] de se.
uoluntat de beur et ardor
p. 277 atressi on plus sui iauzire.
de uos ades nai cor meillor [5].
et on mais nai plus fort dezire.
30 e miels mal [6] ioi douza sabor.

E pos tant leial amador.
auetz bona dona en uer.
plassa uos qeus deng escazer.
qa [7] fra qes tant uostra ricor.
35 qe no sufris mais preiador.
mas me cui faitz uiure ualer.

23. EN GUILLIEM DARBESTAING.

Ar uei quem uengut al iorns loncs.
qels flors se tengon [8] sobrels troncs
eiaug dauzels chanz e refrims [9]
pels plaissatz [10] qa tengut enbroncs.
5 lo fregz mas ar uei soblels cims.
entre las flors els brondels prims.
salegron chascuns a lur for [11].

[1] Il cod. aveva prima *adon*, che fu poi corretto in *don*.
[2] Parola ritoccata.
[3] *-u* ritoccata.
[4] L'*h* nel codice è sottosegnata.
[5] Segue un *s* cancellato dallo stesso copista.
[6] *l* sottosegnato.
[7] L'*a* è corretta sopra una *e*.
[8] Nel cod. *rengon*, con *r* espunto e *t* soprascritto.
[9] L' *m* è ritoccata.
[10] Tra *p* e *l* un segnino di penna del correttore.
[11] *for* è scritto sopra *fors els brondels prims* cancellat .

Mas ieu mesiauzic em demor
p*er* un ioi damor cai al cor
10 domnes douz desirers taschis.
qe meins q*ue* serps desichemor
men partrai p*er* lujns uars staiz [1]
ditz anz mes totz autres ioi oblitz
uas lamor don paucs bes autz [2].

15 Anc pos nazam cuilli del fust [3].
lo frug don tug sem en tabust
tan bella non espiret crist.
bel cors ben estant car eu ist
blanc e lis plus q*ue*u amarisc [4].
20 tant es il bella qen son trist.
car de me noil pren mais de soing.
iamais noil serai tan loing.

E qe lamors qe maflam [5] em poing.
. . . . [6]
25 se moua del cor ni sesqins
mas ala uetz can si desioing.
sespandis defors e dedinz
adonc son cubertz claus e cins [7]
damor plus qe flors ysops.

30 E am tan qe meinz na mort [8] trops
e tem qel iorn mi sia props.
camors mescane eil son uils.
e ges aissi no magra obs.
qel focs qi mart es tals qe nils.

[1] Nel cod. *fraitz*, con *fr* espunti e *st* sul rigo, di mano del correttore.
[2] L'*u* è espunto, pare, nel cod.
[3] *fust* è ritoccato.
[4] *risc* è ritoccato.
[5] Parola ritoccata.
[6] Non c'è nessuna lacuna nel ms.
[7] Cavato, pare, da *crinz*.
[8] Il *-t* agg. sul rigo dal correttore.

35 nol frudaria [1] plus qus fils
delgatz sostenria una tor.

p. 278] Mas eu sols las sostenc lardor
e la pena qim uen damor.
ab douz dezirs ab mainz destrics.
40 em nesparueis ma color.
p*er*o non dic qe sera antics.
o blancs deuengutz comes mox [2].
qen ren de madonam clames.

Car domnas fan ualer ades.
45 lo plus auol fel *et* engres.
qe tals es francs *et* agradius.
qe si ia donna non ames.
ues totas partz fora esqius.
eu sui als pros plus humelius.
50 e plus orgoillos als sauais

Lo mals mes douz e saborius
e pauc bem [3] donna don me pais.

24. EN GUILLIEM DE CABESTAING.

Pois lo rius de la fo*n*taina [4]
sesclarzis si con far sol
e par la flors aiglentina [5]
el rossignoletz el ram uolf.
5 e refraing *et* aplana.
son douz chantar *et* afina.
dreitz es qeu lo meu refragna.

Amor de terra londana.
p*er* uos totz lo cors mi dol

[1] L' *u* è sottosegnato.
[2] La parola è sottosegnata dal correttore.
[3] *bem* cavato da *ben* dal correttore.
[4] L'abbreviazione su *o* è del correttore.
[5] l' *l* è sottosegnato.

10 e non pois trobar meizina.
se noi ual uostre reclam [1]
ab atrag damor douzana.
dinz uergier [2] o sotz cortina.
ab dezirada compagnia.

15 Pois del tot men fail [3] aizina.
nom merauil seu naflam [4].
qar anc genzer crestiana.
non fo ni deus non la uol
Juseua ni serrazina
20 ben es cel pagutz de manna.
qi ren de samor guazaignia.

Mon cor de ualer non fina.
aiq*ue*lla es qeus plus am
e sai sel uolers mengana
25 qe sobre uoler [5] lam tol
plus tost sen uai de rabina.
et eu son cun causa uana.
las qi remaing en la fagna.

p. 279] Ben agra bona setmana
30 qi de leis agues son uol
qe duguessa [6] ni regina [7]
non es qi de leis nos clam.
bocha uermeilla cun grana.
e sembla roza despina.
35 mesclad ab neu [8] de montagna.

Senes breu de pargamina
enuiu mon chant part roam.

[1] *m* è ritoccata. Prima leggevasi : *in*.
[2] Il *u-* di *uergier* è ritoccato dallo stesso copista.
[3] *l* è del correttore.
[4] Nel cod. prima di una correzione si leggeva *nastam*.
[5] *r* pare tratta da : *m*.
[6] Nel cod. *dugessa*, con *u* soprascritto.
[7] Il *g* è esp. nel cod. dal correttore.
[8] Prima : *ueu*.

em plana lengua romana [1]
lai an peir [2] ug p*er* sigol.
40 ben sapcha gentz peitauina.
qe tot pitau *et* giana
ual mais p*er* leis *et* bretaigna.

25. EN UC DE SAINT SIXT.

Nulla ren qe mestier maia.
mais un pauc de saber.
no*n* ai de far chanzon gaia.
q*ue* no*n* ai ioi ni lesper
5 damor ni dautra raizon [3]
non es aumen chanzon
mais del ben qeu ai uolgut
e del mal qeu ai agut
e del dezir don mi doil.
10 la farai pos far la uoil.

Con hom plus uei ni assaia [4]
ni sen gaug ni desplazer.
miels deu gardar non satraia.
lai on ioi non pot auer.
15 qera es una sazo*n* [5]
qe mal redon [6] guizerdon.
eil seruizi son p*er*dut.
e ben far desconogut.
e amors uol e acoill [7].
20 a cels qi mais an dorgueill [8].

[1] Un punto sotto l' *r*.
[2] *-r* pare ritoccata.
[3] *-n* cavato da *-m*.
[4] Cavato da *essaia* dal correttore.
[5] Cavato da *fazon* dal correttore.
[6] L'*e* è sottosegnato dal correttore.
[7] L'*o* è sottosegnato dal correttore.
[8] Una spranghetta sotto l'*ei* di *orgueill*.

Senz prometre e senz paia.
se pot domna dechaer.
sil fai semblanza qeil plaia.
aisso qe noil deu plazer.
25 car del [1] semblan nais reson.
mals don entram en tenson.
tals qi saura*n* ben uolgut.
e non creatz q*ue*u descut.
zo qe auran uist mei oil
30 ni pois sia tal con soil.

Ges p*er* mal qi men atraia.
ni qeu men puesca uezer.
no*n* ai poder qeu nestraia [2].
mon fin cor ni mo uoler.
35 qamics humils amoros
fins [3] ferms desauenturos.
sui cades maura nogut
zo com degrauer uolgut
car no*m* biais nim destoil.
40 ni ai ioi ni p*re*n ni coil.

Et on ella plus mesglaia.
nim fai plagner ni doler.
p. 280] ill ri e chant e sapaia.
es dona gaug e lezer.
45 Ill [4] mes malet eu li sui bos.
eu sui agnels ill [5] leoz.
Ill ma lonc temps uill tengut.
eu leis car. Ill ma uencut [6].
e non la uenz ni men toil.
50 se tot il me desacoil.

[1] *d* rifatto sopra un *b* preesistente.
[2] *n* del correttore.
[3] *fins*. L' *n* è ritoccato. L' *f* è cavato da *s*.
[4] *ll* ritoccati dal correttore.
[5] Ibid.
[6] *t* ritoccato dal correttore.

Regina sant aragon
e toloza e auigno
son gent *per* uos reuengut
e deus fa tant de uertut.
55 q*ue* uostre ric honrat capdueil [1]
trobom e flor [2] e frut e foil.

26. EN UC DE SAINT SIXT.

Anc enemics qieu agues.
nul [3] temps nom tenc tan dan.
con mos cors e mei oill fan.
e sieu ai per lur mal pres.
5 Il non an faig nul gazaing [4]
qel cors en suspire plaigng.
eil oill en ploren soue*n*
e on chascus [5] piegz en pren.
mais uolon lai obedir.
10 don senton lur mal uenir.

Per qe magrobs seu pogues
al cor *et* als oils qim fan.
auer de ma mort talan.
fugir mas ieu non puesc ges.
15 anz matur e maconpaign.
ab lor e si [6] serf remaing
a ladreig cors gai plazen
cui il son obedien
cuueill [7] onrar [8] e blandir
20 e seruir e ge*n* lauzar senz mentir.

[1] L'*e* è sottosegnato dal correttore.
[2] *e flor* cavati da *es bon* dal correttore.
[3] *nul* cavato da *mil* dal correttore.
[4] *i* e *g* sono stati aggiunti posteriormente dal correttore.
[5] *u* cavato da *n* del correttore.
[6] Nel cod. *sis ;* ma pare che la seconda *s* sia stata cancellata.
[7] Tra il *c* e l'*u* il correttore ha aggiunto in alto un piccolo *u*.
[8] Ms. *lonrar* con *l* ritoccata e espunta dal correttore.

Mas una tals faizos es.
qe li plus leial [1] aman
e cil qamon senz enian
son soanat e mespres.
25 mais aicel a cui sofraing.
tot qant ad amor sataing.
son uolgut e non es gen.
qamors faza lui iauzen
qi non sap [2] lo ben grazir
30 el mal qan lur uen [3] sufrir.

Qar de mi vueil qem tempres
q*ue*u fazâ tot son coman.
de leis qi nom [4] ual nim blan
nil plaz res qa mi plagues
35 aissim pres com pres galuai*n*g
del bel desastruc estraing
a qui auenc far couen
de far tot so mandamen
et el no*n* deu far ni dir
40 ren quil degues abeillir.

p. 281] Ab aital couen empres
soi seus qe plus noil deman.
mas cossir e vauc penzan [5]
com eu sos plazer fezes.
45 queil dig fozan refraing.
qe diz qe braus cors safraing.
qi gen lo serf humilme*n*
per qieu ges non espauen
tan lai bon cor de gen.
50 seruir qe laiam [6] laisse murir.

[1] Cavato da *leiai* dal correttore.
[2] *Sab* corretto in *sap*.
[3] L' *n* è ritoccato.
[4] Nel cod : *-n* mutata dal correttore in *-m*.
[5] Nel cod. *-m* corretta in *-n*.
[6] Nel cod. *laram*. con *r* esp. e sopra : *i*. di mano del correttore.

Mas pero piegz de mort es.
qi vai languen deziran.
et aten e no sap qan.
li uolra ualer merces.
55 et ha [1] piegz p*er* qem complaing
q*ue*n un iorn fenis [2] e fraing.
zo qaura conqis greumen
damor qal mieu paruen
degra pujnhar al fenir [3]
60 aitant co*m* al *conque*rir [4].

Al mon tan gra*nz* gaugz no*n* es
mas qan samon ses enian
dui amic ab un talan
e lus cors ten lautre pres.
65 e chascuns sospir e plaing [5].
per zo q*a*r lautre sofraing
e qan lus de lor mal p*re*n
lautre na dolor el sen.
e chascuns na gran dezir.
70 qe ueia lautre remir.

27. EN UC DE SAINT SIXT.

Tres enemics e dos mals segnors ai
e qecs poinha noit e iorn qe maucia.
lenemic son mei oill el cors q*ue*m fai
uoler celeis qa mi non tagneria
5 e lus segner es amors qem bailia [6]
ten mo fin cor e mo fin penzamen.
lautre es uos domna e*n* cui menten.
a cui no*n* auz mo*n*strar mo*n* cor ni dir
com maucies denuei e de dezir.

[1] *h* esp. o sottolineata.
[2] Cavato da *fems*.
[3] *-ni-* ritoccati, scritti su *-rm*. L'*j* di *pujnhar* è del correttore.
[4] *-ir* aggiunto dal correttore.
[5] Cavato da *plam* dal correttore.
[6] Parola ritoccata. Leggevasi, pare, *brulia*.

10 Qe farai eu do*n*na q*ue* sai ni lai
non puesc trobar nul respeg qi [1] bos sia
q*ue* farai [2] ieu cui serion esglai
tuit autre ioi si de uos non [3] lauia
q*ue* farai ieu cui cabdella e guia.
15 la uostra amors em fui em sec em pren
. . . . [4]
qe farai eu ni qom potrai gandir [5]
si uos donna non uoletz retenir [6].

Com durarai eu qieu non puesc murir.
20 ni ma uida non es mas [7] malananza
com durarai eu cui uos faitz languir
desepe*r*at ab un pauc despe*r*anza.
qom durarai ieu qi zai alegranza.
p. 282] mai non aurai si non mi uen de uos
25 qom durarai ieu dona qieu sui [8] gelos
de tot home qi ua uas uos ni ue
e de totz cels a cui naug dire be.

Com uiurai ieu qi tal coral suspir
fas noig e iorn qe maonda pezanza.
30 com uiurai eu qi non puet [9] far ni dir.
autra mas uos ren q*ue*m tenha cuianza [10]
com uiurai ieu qals non port en membranza
mas uostre cors ab las plazens fazos.
el cortes dir humil *et* amoros
35 com uiurai ieu qi dals non p*re*c de me
deu mas qem lais ab uos trobar me*r*ce.

[1] Nel cod. forse *qai* con *a* soppressa.
[2] *f* cavato da *s*-.
[3] Cavato da *nom*.
[4] Nessuna lacuna nel manoscritto.
[5] L'*o* di *potrai* è agg. sul rigo e *gandir* è stato cavato da *gardar* dal correttore
[6] *ni* corretti : prima leggevasi : *reterar*.
[7] Aggiunto dal correttore.
[8] *s* è del correttore.
[9] Sotto l'*e* e il *t* v'è una spranghetta dovuta al correttore.
[10] Nel cod. *curanza* con *r* esp. e sopra : *i*, di mano del correttore.

Qe dirai ieu do*n*na si no*m* mante [1]
francha me*r*ces si uals daitan q*ue*us uenza.
a mon fin cor e a ma leial fe.
40 uostramistatz e uostra granz ualenza
qe dirai eu si uos non faitz [2]
q*ue* dirai eu quaut*ra* no*n* puesc uezer
q*ue*n dreg damor mi poschal cor plazer.
q*ue* dirai eu qautra el mon no*n* es
45 qem dones ioi pe*r* nul be qe*m* fezes.

A la ualen contessa de proenza.
car son sei faug donor e de sabenr [3].
eil dig cortes eil semblan de plazer.
man ma chanzo car cella de cui es.
50 mi coma*n*det qa lei la [4] tramezes [5].

28. EN UC DE SAINT SIXT.

Jent an [6] saubut mei oill uenzer mon cor.
et eu mos oills el cors an uencut me.
qe mos cors ui eiloill celeis pe*r* qe.
moron mei oill *et* eu el cors en mor.
5 el cors meig [7] mortz gardatz ses ben traire [8].
fai mi a leis que lui auci aucire
du*n* penzamen de*n*uei e de dezir.
*con*sir [9] els oils de dol [10] e ieu de dezir.

Nin plor nin plang ni men doill e mon cor
10 ni nai dezir no men plagno*n* de re.

[1] Ms. *manie* corretto in *mante.* Anche *non* fu corretto in *nō.*
[2] Tutto il rigo è aggiunto dal correttore con un richiamo dopo *ualenza.*
[3] L'ultimo *r* è del correttore. Il quale non ha punto cancellato l'*n* precedente.
[4] *la* è seriore.
[5] *tramazes* con *a* corretto in *e.*
[6] *-t* è posteriore.
[7] La parola è ritoccata. Credo in ogni modo di dover leggere così.
[8] Nel cod. *traite,* col secondo *t* mutato in *r.*
[9] Piuttosto che un'abbreviazione di *con,* vi pare un *q.*
[10] Nel cod. *doll,* che è ritoccato malamente.

qar ben conosc qe p*er* lo mal qe ue.
de tan ric luec qe negus hom no mor.
e posc ben dir qe ric son mei consire
e si iam posc enardir qel desire
15 qieu ai de leis li mostre ni laus dir.
onratz serai neus sim fazi aucir.

p. 283] Maintas sazos mo acort e mon cor
com ieu la p*r*ec mas enaissi maue.
qant cujal cors parlar la bocha te [1].
20 el dezirs creis e mos ardimenz mor.
e dobla men lesglai eil luenc [2] suspire
e fail mel [3] senz q*ue* non sai qe dire.
q*ar* leis p*re*iar no*n* puesc esdeuenir.
ni com*en*zar non o puesc ne geqir.

25 E sieu men loing plus mestai pres del cor.
e on eu plus li fug plus mi rete.
p*er* qeu del tot retorn en sa m*er*ce
qar no mor gen aicel q*ui* fugen mor.
mas ges non par qan son gen cors remire.
30 q*ue*la deia mi ni autrui aucire.
anz mes semblanz q*ue*la deia garir
aisso q*ue* fai tot autra mort murir.

Anz q*ue*u la uis la conuc e mon cor.
et aic en leis mesp*er*anze ma fe.
35 e qan la ui fui aissi sieus de se.
q*ue* p*er* leis ual mos cors en uiu en mor.
eil sui q*ue*c iorn aissi fizels seruire.
e dels sieus bes ena*n*zaire grazire.
qar cels q*ua* donc lauion en azir [4].
40 la faz ara ena*n*zar e grazir.

[1] *te* è corretto sopra : *re*. L'j di *cuial* è del correttore.
[2] Così corretto. Il cod. leggeva *eil uenc*.
[3] *-l* è ritoccata. Sopra l'*e* il correttore ha messo un punto.
[4] *a* cavato da *o*.

Ia no*n* cuges q*ue*u uos azire.
nim sia greu car uos sui fra*n*cs seruire.
ses guizardon q*ua*r cil q*ua*ra dezir
uos me sal [1] tort qe mauiatz [2] fenir.

29. EN UC DE SAINT SIXT.

Chanzos qes leus p*er* entendre
et auinenz p*er* chantar.
tal q*uo*m non puescha repre*n*dre.
los motz nel chant esm*en*dar.
5 et a douz [3] e gai lo son.
e es de bella razon.
e dauinen p*er* condar
mi plai ela [4] uoil lauzar.
aqi [5] la blasme defendre.

10 E [6] cel qe uol de mesprendre.
blasmar [7] homs del seu trobar
deu p*re*meirament aprendre.
com el puesca razonar
p*er* dreig zo qen [8] uol razo.
15 e sel tortz es [9] sieus o no.
si q*ue*l sen puesca saluar
mas nos fui a chastiar.
hom fols ne ab lui contendre.

Sauis hom qe uol emprendre.
20 null gran faig ni comenzar.

[1] *s* del correttore, su *f*.
[2] *mauratz* nel ms. corretto in *mauiatz*.
[3] *-uz* è del correttore.
[4] Nel cod. : *plaida*. La correzione è dovuta al solito Piero del Nero.
[5] *a* e *i* del correttore.
[6] Posteriormente aggiunto dal correttore.
[7] Ms. *E blasmar*, con *E* cancellato dal correttore.
[8] *-n* del correttore, su *m*.
[9] *es* cavato da *el*.

deu primeiramen atendre
entro q*ue*l ueia p*er* clar
sel fai sen o faillizo
qe fols es qui mou tenzo
25 e non puesca guerreiar
don li conuegna danar
p*er* forza sa merce rendre.

p. 284] Mal a fait son temps despendre.
li lag faig q*ue*il han faig far.
30 donnas ardre nfanz[1] apendre
e puizellas[2] espadar.
e mainta religio.
metra fuec[3] e a carbo.
don arz zo crotz *et* altar
35 hai deus co*m* podetz estar.
daitals fals uenianza prendre.

Huei mais ner[4] ma dolor mendre.

30. EN ELYAS DE BARIOLS.

Pos uei qe nuill pro non te.
amors ni nuill be nom fai.
no*n* fas gran esforz sim nestrai
p*er*o forzatz men recre.
5 qe non posc tan loniamen.
suffrir tan greu malananza.
e ca*r* non ai esperanza.
en qalqe reuenimen.

Nujlla[5] esp*er*anza de be.
10 ni nuil bon conort noi sai.

[1] Nel cod. *ni fanz*, poi *ni* fu esp. e corretto : *n*.
[2] Cavato da *puzellas*.
[3] Nel cod. : *suec*, corretto : *fuec*.
[4] *ner* cavato da *uer* dal correttore.
[5] L'*j* fu inserto dal correttore.

en amor qui los seus dechai.
els fals enanza e mante.
qi nan [1] tot lo iauzimen.
pero q*ui*ls seus desenanza [2].
15 el dezenanz pren merenanza.
part [3] lo blasme qil naten.

Ben sui seus p*er* bona fe.
e pos tan mal men estrai.
damor qe nuill be no*m* fai
20 penz chascuns oi mais de se.
qe lo meu entendimen.
e mon cor e mesp*er*anza.
forzas pos res no mena*n*za.
ni noi truep nuil chauzimen.

25 Canc iorn non trobei merce.
en amor nil plac ni plai.
p*er* qeu m*er*ce noil creirai.
car penz qe no*n* ualgues re.
cab segnor auar tenen.
30 ai estat p*er* alegranza.
e re mais ira [4] e pezanza
non aic ab greu pensamen.

E pois qenaissis capte.
amors uas lo seus q*ue*strai [5]
35 be sui fols q*ue* plus matrai
pois qe nuls be no me ue
si fai de tant solame*n* [6]
de qe*m* don gra*n*t benana*n*za.
la bell en cui ai fianza.
40 del seu bon p*r*etz non deissen.

[1] Cavato da *uan* dal correttore.
[2] Corretto su *desananza*.
[3] L'*a* è sottosegnato.
[4] *i* è del correttore, che ha cancellato anche un *c* fra *r* e *a*.
[5] *-s-* è del correttore.
[6] *m* ritoccata dal correttore.

31. EN ELIALS DE BARIOLS.

Car compri uostras beutatz.
e uostras plazens faizos
domna el bel semblant amoros
el uostre auinent solatz
5 pois nous auz mon talan dire [1]
ni de uos no*m* pois partir [2].
ni dals no*n* son meu dezir.
ni tant null gaug non dezire.

p. 285 Ben tart sera deziratz.
10 do*n*nal uostre bels cors ioios.
tant es auta et eu [3] sui tant ios.
se nous uenz humelitatz.
uostre bel cors don sospire
e nai faig maint greu suspir.
15 e sai qe non puesc gerir [4].
sumelitatz nes a dire.

Anz uos dic ben accordatz.
do*n*na tan sui temeros
co*m* uos am e sui [5] enueios
20 tant non fui de uos priuatz.
p*er*o ben penz e consire.
qe tot sabes mon albir.
uos es zo qe*m* [6] fai jauzir.
qe no sui de plus jauzire.

25 Ben sui iauzentz *et* iratz.
auinenz donna p*er* uos.

[1] -*e* è espunto dal correttore.
[2] -*r* sottosegnato.
[3] *eu* è del correttore.
[4] Il primo *r* è sottosegnato dal correttore.
[5] *s*- è del correttore.
[6] -*e*- è espunto.

iratz sui car eu [1] en rescos
nous aus dir mas uoluntatz.
e sui iauzenz cant remire.
30 uos· q*ue*s [2] la genzer com mir.
mas mei oill man fait faillir.
qem fan a dezir aucire.

Ben es mortz qi es pensatz.
e uiu desauenturos.
35 daqo don plus es cobeitos [3]
e noilles nuls bes iutjatz [4]
daital mort sui eu suffrire.
donna no*m* toill ni uir.
e sem metes en air.
40 ben crei totz lo monz mazire.

32. EN ELIAS DE BARIOLS.

Amors ben maues tengut
en uostre poder loniamen.
e qar anc noi trobes faillim*en*.
ni me*r*ces no ma ualgut.
5 a mi pe*r* qe fais faillenza.
car a leis no mostratz mos mals.
cui sui liges hom naturals.
se tot no len [5] fas parue*n*za.

Et aurias me ereubut [6].
10 amors e faig ric e manen.
sim donauatz [7] tan dardimen.
qe mon fin cor espe*r*dut.

[1] *u* ritoccato.
[2] L'abbr. di *ue* è del correttore.
[3] Il cod. leggeva : *cobertos*, che fu poi corretto in *cobeitos*.
[4] *j* è del correttore su *i*.
[5] Cavato da *volen* dal correttore.
[6] Il primo *e* è stato cavato da un *c*.
[7] *-na-* ritoccato dal correttore.

per sobra de benuoillenza.
li mostrasses una uetz siuals.
15 ia pois non creiria [1] ren als.
sol fezes daitant ualenza.

Ben faz semblanza de mut
qant uei son bels cors auinen.
de la bella o qei [2] menten.
20 sill ten mon cor esperdut.
qeu non laitz dir per temenza.
coil sui francs e finz e leials
et amics en totz luecs cabals.
qe dals non ai souinenza [3].

[p. 286] 25 Ies nom son dessouengut.
donal uostre plazer plazen.
qeu conuc [4] al comenzamen.
don maguest leu deceubut [5].
car compri ma conoiscenza.
30 e uostra beutat qes aitals
com bella rosa e bels cristals
pos ab uos non trop guirenza.

Domna se deus uos [6] aiut.
pos conoiscetz qals es gen.
35 conoscatz qeus am finamen.
e com sui a uos rendut.
e com uostramor magenza.
e com sui uostrom naturals.
e con [7] anc uas uos non fui fals
40 e con *trac* [8] greu penedenza.

[1] *ia* aggiunto, pare, dal correttore.
[2] *o* ed *i* sono sottosegnati.
[3] Cavato dal correttore da *souenenza*.
[4] Corretto su *comic*.
[5] Il primo *u* aggiunto sul rigo dal correttore.
[6] *-s* è del correttore.
[7] *n* ha una spranghetta sottoposta di mano del correttore.
[8] Ms. *tc* (ma l'ultimo *c* non è chiaro, parrebbe un *e*) sormontato da un segno

El segnioriu de procnza.
es uengutz segner naturals.
a cui non platz enianz ni mals.
ni cobeitatz ni lauzen [1].

45 En blacaz uostra ualenza
es de totas ualors engals.
e sapchas sades es aitals.
ṅo*n* trobaretz qi laus uenza.

33. EN ELIALS DE BARIOLS.

Amors bem platz em sap bon.
car p*er* uostres fagz uilanz.
m*en*so*n*giers e soteirans
uei q*ue*us desprezon li bonz.
5 tot p*er* la uostra faillida.
uos fug chascuns eus oblida.
e p*er* fols captenemenz.
qe faitz tan desauinenz.

Amors eu ui la saison [2]
10 qe uos eras flors e granz.
er uei dels plus sobeiranz
qin tenon tuit mal reso*n*
p*er* qe cil uos [3] an giquida.
qius an loniamen seruida.
15 car menz na de chauzimen.
cel qi uos seru leialmen.

Amors eu non sai baron.
tant sia ioues ni sans.

d'abbreviazione, che potrebbe essere quello di *ra*. Ciò è dubbio, tuttavia, dal punto di vista paleografico.

[1] *n* con una spranghetta sottoposta.

[2] Nel cod. *faisom* con una correzione seriore. di mano del correttore.

[3] Corretto su *uol*.

qi mezel dos e bezanz.
20 ni uos seruis [1] senz guizardos.
qaissi [2] es malezida
qa cels qius an obezida
el [3] menzongeire uoluenz.
e siruetz los desiruenz [4].

25 Amors aissius dic de non.
qeu non sui en uostra ma*nz*.
car [5] ben es simples e planz.
qis meten uostra preizon.
e gart me dieus daital uida.
30 qe ia nom si escharida.
qeu uos sie [6] obedienz
ni torn als uostres turmenz.

p. 287] Al ualen rei de lion.
qes segner dels castellans.
35 cui eu sui amics certans.
tramet sil platz ma chanzon.
e si es p*er* lui grazida.
meils ner chantada *et* auzida.
qel es sobrels plus ualenz.
40 lars [7] e adrei e plazenz.

Jes sa ualors non oblida.
de la contessa grazida
biatris ni sos bos senz.
ni sos [8] bels captenemenz.

[1] Nel codice questa parola è cavata da *serius*.
[2] *-a-* è seriore, aggiunto sul rigo dal correttore.
[3] *l* cavato da *s* dal correttore.
[4] *-r-* è seriore, aggiunto sul rigo dal correttore.
[5] Corretto sopra *cai*.
[6] *-e* è ricavato da un *c*.
[7] Sotto la *s* una spranghetta di mano del correttore.
[8] *-s* ricavato da *l*.

34. EN ELYAS CAIREL.

Molt mi platz lo douz temps dabril.
cant uei florir pratz e boissos.
e aug lo cham dels auzelos.
qe fan los plaissatz retentir [1].
5 adoncs consir.
con eu pogues iauzir
dun ioi nouel qe mes el cor intratz.
qi ue*n* damor a cui me sui donatz.
pe*r* qeu farai gais motz ab son plazen.
10 qatendut ai las razos lonjament [2].

Madomna [3] a pretz segnoril.
e los faitz els ditz amoros.
pe*r* q*ue*u nam mais mos oils amdos
car me feiron en leis chauzir.
15 mas non lhaus dir.
mo*n* cor ni descobrir.
car pe*r* un pauc pe*r*t hom souent assatz.
e seu de lieis pe*r*dial gai solatz.
ni gab ni ris nil bel acuillimen.
20 non uiuria pois iorn mo*n* escien.

Del sieu bel cors graille e sotil.
blanc‸e gras suau len e dos
uolgra retraire sas faissos.
mas gran paor ai de faillir.
25 cant ieu remir [4].
son gent cors cui dezir.
sa saura cri plus [5] qe aur esmeratz.

[1] *-tir* ritoccato dal correttore.
[2] Ricavato da *loiainit.*
[3] *M* è del correttore.
[4] Segue un *e* cancellato.
[5] Tra *cri* e *plus* una spranghetta, che trovasi piuttosto sotto l'*i*.

e son blanc front els cilz uoltz e deljatz [1].
eis oils el naz e la bocha rizen.
30 a p*er* un pauc denan [2] totz no*n* la pren.

Lo cor ai temeros e uil
domna cant ieu sui deuant uos
tant qe dals no*n* sui poderos.
mas cant dels oils q*ue*us remir.
35 qeus cuidon dir
la grant pen el martir
en qe ma metz uostra fina beautatz.
p*er* qe uos prec bona do*m*pna sius platz.
qaiatz merce de mi e [3] chauzimen.
40 *et* non gardetz al uostre pretz ualen.

p. 288] Qamors non gardal plus gentil
lai on es uencuda raizos.
mas celui q*ue*s cortes e pros.
qi [4] sap lonor el ben grazir.
45 per qeu nom uir [5]
donna de uos seruir.
anz sofrirai lo ben el mal em patz.
e fora men del tot desesp*er*atz
mas p*er* seruir bon segnor humilment
50 ai uist paubre uenir ric e manent.

Chanzoneta uai ten tost e uiatz.
dreit al marqes de cui es monferratz.
e digas li qanc a uolpill dormen [6]
non intret garics en bocha ni en dent [7].

55 Domn ysabel ma chanzo uos prezent
qar ualetz mais de tot lo remanent.

[1] Cavato da *deliatz* dal correttore.
[2] Cavato da *deuan* dal correttore.
[3] *e* è del correttore.
[4] *qi* cavato da *ci*.
[5] Cavato da *iur* dal correttore.
[6] L'-*n* è sottosegnato.
[7] *t* sottosegnato.

35. EN ELIAS CAIREL.

Era non uei poi ni comba.
on foilla ni flors paresca.
mas la blanc neu q*ui* [1] tresca
mesclad ab uent *et* ab ploia.
5 pe*r* qeu ai talan qe fassa
saber lai [2] en te*r*ra [3] grega.
tal uers qe ma dona entenda.
dont uoil mas raizos soiscebre.

Plus es senz fel qe columba
10 ma do*m*ne uermeille fresca.
pe*r* qel cor men sauta e tresca.
car sa ualors creis e pueia.
mas cor ai trob fol car qassa
zo qeu non crei qe *con*sega
15 pe*r*o nuls hom non entenda.
qeu lam mas pe*r* ioi recebre.

Qus rirs sauais qe trastumba.
fina amor o lentrebresca.
se met ab donas en tresca.
20 et a la pe*r*sona uoia [4].
de ualor e de ben lassa.
e teing donna trop pe*r* pega.
qe suffre qen leis entenda.
ni chamja [5] pin pe*r* genebre.

25 Qatressi con la retomba.
frang leu e fai mainta [6] lesca.

[1] Il *q* è tagliato sopra e sotto; sotto dal correttore.
[2] *i* cavato da *r* dal correttore.
[3] V'ha un ritocco del correttore. È, p. es., del correttore l'abbreviazione di *er*.
[4] Una spranghetta sotto l'*o*.
[5] *j* cavato da *i*.
[6] Cavato da *mainca* dal correttore.

fraing amor q*ua*nt a lei tresca.
cel cassa ricor la loja [1]
qel uai dizen tals mabrassa
30 qes pres de me una legua.
tant tro q*ue*l maritz lentenda.
gardatz sil deu saber pebre.

Si col pescaire que plomba
en la mar e pren ab lesca
35 lo peisson qi saut e tresca
atrescim [2] ten pres en boia
fin amors e non deslassa
don pois il uol qeu la segua.
e qen tan ric loc mentenda
40 pot me ric far o deceb*re*.

p. 289] Souen cai e leua *et* tomba
cel cui finamors enuesca.
qinz el cor me saut entresca.
mas ges lo mal tragz no menoia.
45 qel cors la bocha menassa.
qar zo qeu plus dezir negua.
donc sil platz mos oils ente*n*da.
ma do*n*ne pot sap*er*cebre.

36. EN ELIAS QAIREL.

Totz mos cors e mos senz
soli esser pauzatz
en ioi e en solatz.
mas tant men sui logniatz.
5 qe mon dan nai fag *gra*n.
p*er* caran uauc esforzan.

[1] *j* cavato da *i*.

[2] Nel cod. *atrescum*. Il correttore ha espunto le due ultime lettere e ha scritto di sopra : *im*.

de chantar e ges nom par qeu chantes
ugan [1] qi no men blasmes.
car mos talens men fai pauc de ualenza.

10 Ben fora plus ualenz
mos chanz e plus p*re*zatz.
seu fos per lei amatz
o*n* [2] ualors o beutatz.
uai doblan mas pauc blan [3].
15 seu mor pe*r* lei deziran.
doncs laissatz mon fare [4] car apres
lo mal uen lo ben ades
serai suffrenz. oc tro merce la*n* uenza.

Si merces nom lam uenz.
20 q*ue* farai suffrem patz.
morrai di uano [5] si fatz.
e con desesperatz.
cautre nan uauc doptan
de qe qe dobles [6] lafan.
25 de preiar not deus tarzar [7] oc sauzes.
cuias donc q*ue* non tescoltes.
il no*n*. tumenz daltre [8] non ai temenza.

Merce e temenz
li sui ben espagatz [9]
30 non posc mai trop es fatz.
conseillam donc bem platz [10].
uail denan [11] mercean [12]

[1] L'*u* è sottosegnato.
[2] L'abbreviazione di *n* è del correttore.
[3] *blanc* con *c* cancellato, di mano del copista.
[4] *-tz* di *lassatz* ed *e* di *fare* sono dovuti al correttore. Ms. *lassar* e *far*.
[5] Una crocetta sopra l'*u*-.
[6] *-b-* del correttore. L'*f* di *afan* cavato da *s*.
[7] Parole cavate da *deu raizar* dal correttore.
[8] *tr* ritoccati dal correttore.
[9] *paguatz* con *u* cancellato dal correttore.
[10] Si direbbe che il *t* sia stato cancellato dal correttore.
[11] Cavato de *deuan* dal correttore.
[12] *e* sottosegnato.

non aus. p*er* qe. car ual tan.
non doptar si faz uai bar [1] a sos pes
35 erai sui. sias confes.
ab digz plazens aqest conseils magenza.

Domna uostre cors genz.
e uostre p*re*tz honratz
ma tragh locor da latz
40 *et* er uostrel pechatz.
seu penan moir [2] aman.
per qeu uos prec en chantan.
qel parlar [3] pert qant esgart.
com uos es la genzer qe anc nasqes.
45 don uiu iauzenz *et* en greu penedenza.

p. 290] Domna par nos [4] puisc trobar.
loing ni pres e sab oc totz dies.
q*ue*s conoissenz e fai ualer ualenza.

37. EN ELYAL CAIREL [5].

Qant li freidors [6] sirais laura douzana
si meislamors [7] plus gais. qe qan flors grana.
qal cor me sors [8] em nais una fontana
don la dolors el fais. qai suffert sana.
mas gra*n*z follors matrais. follamor uana.
p*er* qieu aillors mi lais. nes plus certana.

[1] Una crocetta sulla *r*.
[2] *moir* è ritoccato dal correttore e cavato da *morir*.
[3] Il primo *r* è ritoccato dal correttore.
[4] Nel cod. leggevasi : *uos*.
[5] Inutile abbiamo ritenuto dare a questo discordo la forma strofica, che gli conviene. Per guadagnare un po' di spazio, riproduciamo anche più di un verso nella medesima linea.
[6] Cavato dal correttore da *fresdors*.
[7] *cudamor* nel cod. ; ma *cud* è espunto e mutato in *eisl*.
[8] Parola ritoccata, cavata, pare, da *mezos*.

Eu no cug ges de seruitz p*er*dut.
nuls hom agues guizardon.
tan plazen. pero bem penz.
qe mi aia ualgut ma bona fes.
qar amei leialmen. leis o [1] merces.
no uoil mais qe maiut car ai [2] apres
son fals acuillimen.

Qelam trai ab semblam gai
drut uerai el balanza.
mas oimai lescaparai.
qar pres ai sa coindanza.
tal sauai [3] conos e sai
per cui naurai uenjansa.
e eu sai [4] qab leis qem plai.
remanrai ses doptanza.

Ben cuidei laissar. rire iogar.
e drudaria. mas per nul afar desesp*er*ar.
hom [5] nous deuria.
qar cil cui deus gar. q*ue* non ha par
de cortezia. mi fai alegrar em fai chantar
e uol qieu [6] sia.

Leials seruire damor engan.
e qieu nom uir [7] aillor mo*n* talan.
qant ieu remirel color ben istan [8].
no*n* sen martire dolor ni afan.
al mieu albire folor uau chassan
mas ben pot dire qonor i hai gran.

[1] *o* sottosegnato dal correttore.
[2] Ms. *hai* con *h* sottosegnato, come espunto.
[3] *i* aggiunto dal correttore.
[4] Le parole in corsivo sono del correttore.
[5] *hom* cavato da *on* dal correttore. *L'h* è poi sottosegnata.
[6] *i* aggiunto sul rigo dal correttore.
[7] Cavato da *iur* dal correttore.
[8] *istan* cavato dal correttore da *estan*.

Seu am leis on beutatz [1] sespan.
cui clam m*er*ces sil platz daitan.
qe mon seruizi p*r*enda
e mon descort ente*n*da
lo gai son qar pe*r* nulla faze*n*da.
non er qieu non atenda.
sazon. tant qe merces descenda.
en leis qen fass esmenda
e perdon. el braz al col mestenda.
qieu non uoil autra renda. qem don.

p. 291] Ualen prezen aurai de leis on menten.
sim ten breumen lo ioi don mi fez couen.
souen. apren. en leis corteziæ sen.
cui gen. enten. son cors plazentiers plazen.

38. EN AIMERIC DE ROCHAFIZA [2].

Ges pe*r* freig [3] ni pe*r* calor.
ni pe*r* pascor ni pe*r* foil.
non hai ioi mas don mi soil
de leis qi salua sonor.
5 ha de totz gratz [4] e lampara.
e no satrai nis regara.
uas desauinen [5] folor.
anz li es saluatge fera.
pe*r* qieu manz ionchas [6] lim ren [7].
10 q*ua*r hanc nul galiamen
no*n* fetz ni*n* pensetz a*n*q*u*era.

[1] Cavato da *brutatz*.
[2] *z* cavato da *n* dal correttore.
[3] Aggiunto, l' *i*, sul rigo dal correttore.
[4] *t* agg. dal correttore.
[5] *-sauinen* cavato dal correttore da *sailimen*.
[6] *ch* è sottosegnato dal correttore.
[7] Cavato da *ten* dal correttore.

Chauzit ai eu la genzor.
qi donneia ni acoill.
e sil platz no*m* mostrorgoill.
15 ni no [1] me grat pe*r* ricor.
ni no me sia trop cara.
me*r*ces qi noi es anqara.
pos [2] ma pres pe*r* seruidor
e pon sap qieu non nascera.
20 mas pe*r* far son mandamen.
pe*r* qel sieu bon chauzimen.
segrai si ben o mals mera.

A per pauc car nom socor.
non muer e de mi non toil [3].
25 qar sis dolgues pos em doil.
agram pe*r* fin sofridor.
totz lafanz qe no mes ara.
bem par qe no mes amara.
anz ma tant douza sabor
30 cab un plazer men lauzera.
qem fezes seguentre cen.
enoigz part lo pensamen.
era de leis nom clamera.

Miels de dompna miels damor.
35 miels de tot qom pot dir uoill.
e miels dautra q*ue*s despoill.
miels de plazer e damor.
miels [4] de [5] be qom ue ni gara.
miels es de tot miels uos era [6]...

[1] Cavato da *mo*.
[2] Il *p* di *pos* è ritoccato dal correttore.
[3] Ms. *doil;* ma *d* è espunto, e mutato in *t*.
[4] *s* aggiunta dal correttore.
[5] *de* cavato da *di* dal correttore.
[6] Nel codice manca il seguito della strofe e non c'è alcun segno. Si noti che la strofe finisce con *era* (Appel, *Prov. Ined.*, p. 5), sicchè il copista sarà passato con l'occhio all'ultimo *era*.

40 Si las lagrimas qieu plor
uisson [1] chaer uostri [2] oill.
ni uisses domna com moill.
de laiga cauda qem cor.
p*er* la boche p*er* la cara.
45 no*n* cug fossetz tant amara.
non acses qalqe dolor
al cor qe merceus redera
don pois mi feira tan iauzen.
qe p*er* autr esbaudimen.
50 negun son ioi nom cambiera.

Tant finamors nous pausera.
en dos cors mon escien.
mas damdos fes un [3] tan gen.
amors qe loncs temps i era.

39. EN AIMERIC DE ROCHA FIZA

En aissim pren com fai al pescador.
qi non auza sos peis manjar [4] ni uendre.
entro qels a mostratz a son segnor.
qen tal dona mi fai amors entendre.
5 qe qant eu faz siruentes ni chanzo.
ni nulla ren qieu penz qeil sia bon.
lai lo tramet p*er* tal qe sen retegna.
so qe uolra [5] e qe de mil souegna [6].
e pois ab lo sieu remanen.
10 deport mab corteza gen.

[1] Parola ritoccata dal correttore.
[2] -*i* sottosegnato dal correttore.
[3] Ms. *una,* con -*a* cancellato.
[4] Cavato da *mangar.*
[5] Ms. *uolrra* con un *r* cancellato.
[6] L'*o* è ritoccato.

Aissi com fan uolpill encauzador.
encanz souen zo qeu non auz atendre.
et cug penre ab la p*er*ditz laustor.
e combat zo dont no mi puesc defendre.
15 col batailliers qa p*er*dut son baston.
e iai nafratz sotz lautre campion.
e p*er* tot zo lauol mot dir non degna.
qe p*er* son dreig ha respeig qe*n* reueigna.
sis sa [1] *et* es proat per cen.
20 p*er* qieu nai maior ardimen.

Ardimen nai [2] e sai auer paor.
e qant luecs es tenzonar [3] e contendre.
e sai celar e gen seruir amor.
mas ren nom ual p*er* qem cut tal cor fendre.
25 qar del sieu tort no*n* puesc trobar p*er*don.
ab lei qe sab qe seus serai e so.
camors o uol qenaissi me captegnia.
et eu trop mais dieus don qe bes [4] men uegna.
q*ua*r ses lei non hai garimen.
30 ni poisc poiar sil non deissen.

Ses tot enian e ses cor trichador.
maura sil platz qaital mi uolia prendre.
e nol [5] gart ges paratge ni ricor.
qumilitatz deu tot orgoill descendre.
35 e qar il sap qanc no fiz faillizo
encontra leis nill haic talan fello.
saisso [6] nom ual cortezia noi regna.
qe tot bon pretz ha qa domna couegna.
et en [7] tot bon come*n*zamen.
40 deu auer bon finimen.

[1] Ms. *fa*, con *f* espunto e mutato in *s* dal correttore.
[2] *i* è del correttore.
[3] *t* cavato da *r*.
[4] *s* cavato da *n* dal correttore.
[5] Ms. *noi* con *i* espunto e *l* soprascritto.
[6] Ms. *faisso* con *f* esp. e *s* soprascritto.
[7] Ms. *eu* con *u* espunto e *n* soprascritto dal correttore, come sempre.

On mais la uei la tenon p*er* genzor
mei oill quem fan aflamar *et* ecendre [1].
mas ieu sai be qil ha tan de ualor.
q*ua*i zo lam tol mas merces lam pot rendre
45 p*er* qeu nestauc en bona sospeisso.
et estarai tro sion hoc ho [2] non.
qesser pot be qenaissi sesdeuegna
quautre blat hai uist ab formen.
et ab plomb afinar argen.

40. MARCHABRUS.

p. 293 Pars in no*min*e d*omi*ni
fes marchabrus lo uers el so.
auiatz co*n* diz [3]
qe nos a faigz p*er* sa douzor.
5 us segnorius celestiaus.
probet [4] de nos un lauador.
canc pos de samar non fon taus
daicels [5] de las uaus vizitaz [6].
mas daicels de sai vos conort.

10 Lauar de ser e de mati.
nos [7] deuriam segon razo.
eus afius
qecs [8] a del lauar lezer.
domentre qestam sans e saus.
15 deura*m* anar al lauador.

[1] Ms. *escendre*, con *s* cancellato.
[2] *h* sottosegnato dal correttore.
[3] *diz* sembra cancellato.
[4] *probet* con *t* cavato da *c* dal correttore.
[5] *d* ritoccato dal correttore.
[6] *-taz* ritoccato dal correttore. Forse *-far* ? Non è cosa certa.
[7] *uos* con *u* espunto e *n* soprascritto.
[8] Ms. *qes* non *s* corretta in *cs*.

qeus [1] er uerais medicinaus.
car sabanz iungem [2] ab la mort.
dautra caza [3] aurem alberc [4] bas.

Sel [5] segner qe fe tot cant es.
20 e sap tot cant er ni anc fo.
nos a promes.
coronæ nom demp*er*ador.
la beutat sabem [6] *et* es taus [7]
car cil qira*n* [8] al lauador
25 plus qe lestella iauzingnaus.
ab sol qe vengem deu dels tortz.
qeil fan sai e lai vas domas.

Per grant escassedat [9] la fetz
part a tort de som compagnio.
30 ai cals danz es.
jas uoluon en lai li pluzor.
don lur gazainz [10] er [11] enfernaus.
sanz nom correm al lauador.
caiam la bocha nils oils claus.
35 un non ia tan dorgoil gras.
cal murir non trop contrafort.

Probet del [12] lignatge caim.
del pei [13] maira [14] home felo.

[1] Ms. *qens*, con *n* espunta e *u* soprascritta.
[2] *iu-* cavato da *ui*.
[3] *-a* è ritoccato in alto.
[4] *-rc* scritto dal correttore su *r*.
[5] *Sel* cavato dal correttore da *Seg*.
[6] Cavato da *labem* dal correttore.
[7] *t* ritoccato dal correttore.
[8] *i* soprascritto.
[9] *-t* del correttore su *r*.
[10] Corretto su *gazaingnz* dallo stesso amanuense.
[11] *er* da *et*, di mano del correttore.
[12] *del* aggiunto sul rigo dal correttore.
[13] *i* scritto dal correttore su *r* espunto.
[14] *-ir* ritoccato dal correttore.

na tans aissi
40 e mas us dieus non pot onor.
veira qill er amics corals.
cab lauer tuit del lauador.
vos sera Jesus cuminals.
e tornem los garsos atras.
45 qen aur crezon *et* en sort.

Veil luxurios cornaui.
cocha dinar [1] bufa nizo [2].
trop en cozi
remanrau aq*ue*il felpidor.
50 car dieus uol los [3] arditz els autz.
essaiar al sieu lauador.
e plantara lus lautren lort.
so don creis grans antal nas [4].

Sai en espagna li marq*ues* [5].
55 e tuig del temple salomo.
sofron los pes.
lorgoil de la gent paianor.
p*er* qe iouens cueil auol laus.
el crims p*er* aqel lauador.
p. 294] 60 uire u*er*sa [6] sobrels captaus
francs faillitz de p*ro*eza [7] las
us non amatz ioi ni deport.

Desnaturat son li frances.
qe de lafar dieu dizo no.
65 eu sai con es [8]

[1] Ms. *durar* con *ur* espunto e *in* soprascritto. Anche l'*x* di *luxurios* è ritoccato.
[2] Ms. *tuzo* con *tu* esp. e *ni* soprascritto dal correttore.
[3] *o* è del correttore. L'*l* di *uol* è ritoccato.
[4] Ms. *ua* con *u* esp. e *n* scritto sul rigo dal correttore.
[5] Il segno d'abbreviazione di *ue* è del correttore.
[6] Il segno di *er* è del correttore.
[7] L'abbr. di *ro* è del correttore.
[8] Manca un verso, ma non vi ha alcuna lacuna nel ms.

sai plora giane peritans.
dieu lo comte al seu lauador.
conduga e meta larmen paus.
Sel conceilh peiteus[1] e niortz.
70 per qe nos resorsic del vas.

41. MARCHABRUS.

Lan can cort la douza biza.
el gens terminis maonda.
uoil qe mos chanz nos resconda.
et auia lom loing e pres.
5 e teing ma gran merauilha[2].
si qe chantar en confes
si lungz fals motz troilha.

Li oilh mostro al cor la uia.
per qe lur senz esconfunda.
10 e mas el crims del fol sobronda.
Forail[3] miels ia non nasqes.
qe mais ab trizer brezilha.
espera piegz en apres.
qe qil cremauen grazilha.

15 Qui de lautrui nos chastia.
ben es com del sieu refonda[4]
cant amors failh amors loingda.
abric recrezent en gres.
e puis tant çant uiu per ella
20 el blasmes sec len ades.
car uiu dautrui remazilha.

[1] Il secondo *e* ritoccato dal correttore.
[2] Ms. *merauiuilha,* con il secondo *ui* cancellato.
[3] *F* ritoccato dal correttore.
[4] Ms. *refronda* con *r* cancellato.

Sel qe p*er* marit [1] nos fiza.
uol com de leis parle bonda.
on plus ner mais ia onda.
25 tais cortezia sembles.
mas de dos en sus grondilha.
la puria les apres.
qe la sec e la brezilha.

E ment restau daital guiza.
30 fan don no*n* fos sa preonda [2]
e lagaitz es latz lesponda.
q*ue*ilh [3] retrezen cames
e uas nul latz nos ganzilha.
qel aqi noil siades.
35 pueis qe ab son drut frensilha.

Aqest pareils fai [4] paria
don nais semensa no*n* monda.
p*er* qe dreitz e fes estronda [5]
e mout homen son enuers.
40 cil [6] lau ab lor cotilha.
don enians esta em pes.
e leiall fes contra milla.

p. 295] Vas la fenida sembria.
lo uers ses q*ue*l chant nil gronda.
45 e de camors dezironda.
qe tost sai som par cofes.
cant ue a la sofrachilla.
tals compaignz mesta de pres.
p*er* qe soen sestendilla.

[1] Nel cod. *marir*. con *-r* esp. e *t* soprascritto.
[2] *e* ritoccato dal correttore.
[3] Il segno d'abbreviazione di *ue* è del correttore.
[4] *f* ritoccato.
[5] Nel cod. *esfronda*, con *f* espunto e *t* soprascritto dal correttore. Anche l'*s* fu aggiunto dal correttore.
[6] Nel cod. *ql*, con *q* espunto è *ci* scritto sul rigo dal correttore.

50 Lo [1] mal qe soen estrilla [2].
non agra ia sem crezes.
tort aura semen cotillha.

42. MARCHABRUS.

Bel mes can sazombrail treilla.
e uei spandir la bruelha [3].
e cascus auzels sesueilla
p*er* chantar de sotz la fueillha.
5 el douz terminis sessugna
e son li prat [4] groc e uermeill
non puesc mudar nom apareil.
dun uers faire far lai eu hoc.

Lo terminis sapareilha.
10 de tot aco qe hom uueilha.
sauis es qi saco*n*selha
consi del miels prengue [5] cueilla.
e gart som de la belluga
qe no*n* mor p*er* reire conseil.
15 e bes e mals intren aureil.
e pert lo mais pel meins son loc.

Lo sols mati soleilha.
el niuols al uespre mueilha.
e lescarpios serbreilha.
20 e no mes uis cal com cueilha.
p*er* qe lau com de lai fuga.
capnablana poilh non trepeilh.
seil [6] bel dig en escur ombreil
fan far trenta plors p*er* un ioc.

[1] *L* è ritoccato dal correttore.
[2] *es* pare essere stato cavato dal correttore da un *A* maiuscolo.
[3] *l* ritoccato dal correttore.
[4] Corretto su *part*.
[5] Nel cod. *prenghue* con *h* cancellata.
[6] *l* aggiunto dal correttore.

25 Qui ab falsamor denteilla.
se meteis cug qestueilha [1].
e camia *per* autrui peilha.
sa dreitureira despueilla.
gent acueil mas pueis en bruia.
30 femna pos a fag de bordeilh.
el fols non saplec son cabeilh.
pos li fail lo *per*traitz al broc.

Uos es de drut can sordeilha.
cautre son luec li tan tueilla.
35 *per* cafol pel tras laureilha.
drutz qe *per* si douz sorgueilla
can son dui en la charugua [2].
sil ters noi ue men [3] meraueilh.
et ilh pessa mai fosson eilh [4].
40 caitals es natura de foc.

p. 296] Sel qe mais uas leis merseilha.
ben coue qe plus sen dueilha.
re nom sap q*ui* prim guabeilla.
cals auentura sazueilha.
45 mas sella qe lis salugna.
gieta si e lui el braçeilh [5].
e no*n* trobon degun gandeilh.
mas cazutz de le*n* deroc.

La uida qens es baudeilha.
50 *per* freuol fil pendegueilha.
ben es fols q*ui* no sespeilha.
el segle qenz de san tueilha.
tals ue long qen apres cugita [6]

[1] Il *t* è ritoccato ; l'*e* di-*eilha* è stato inserito dal correttore.
[2] Il secondo *u* appartiene al correttore.
[3] *men* è del correttore.
[4] L'*e* è ritoccato.
[5] La cediglia è del correttore.
[6] Nel cod. *cugitta*.

e nos segue*m* eis lo cameilh.
55 atretal faran tug aqilh.
don anc anqera us nos moc.

Lautre segle ses [1] del uia.
qant sespa*r*t [2] lo frugz del branqeilh
sai fan la uist el despareilh.
60 e uai sen larma e laissal floc.
sai fan la iust [3] el despareilh.
e uai sen larma ses lo [4] floc.

43. MARCHABRUS

En estui cant cridal iais.
e reuiu p*er* mei lo plais.
iouens ab la flor qe nais.
adoncs es razos com lais.
5 falz amor enguanairitz.
als uolpilhos [5] atrupitz [6].

Li sordeior el sauais.
nan lo meils el meins del fais.
pauc so prezo qil nirais.
10 amarai mas non puesc mais.
qe de tal amor soi guitz.
don sai qe serai traitz.

Perpres dautrui caslar.
ab so qe noi auz estar.

[1] Il secondo *s* è stato ricavato da *l*.

[2] Nel cod. era scritto : *espant*. Il correttore ha tolto la *n* e ha posto su *a* l'abbreviazione di *r*.

[3] *iust* è ritoccato, cavato da *uist*.

[4] *ses lo* sono aggiunti dal correttore in alto su *fes lo* cancellati. Accanto un' altra cancellatura : *e laissel*.

[5] Il primo *l* è cavato da *s*.

[6] Nel cod. *acrupitz*, con c espunto e *t* soprascritto dal correttore.

15 e pe*r*o non puesc mudar.
de mos enemics nol guar.
ia noi serai assailitz.
qen auta roqes bastitz [1].

Si col porters mi uoil aucir.
20 cautre nom lais entrar.
segur poirai gue*r*reiar.
mas al sagramen passar.
tem qe serai escharnitz.
qe mil uetz [2] i soi saillitz [3].

p. 297] 25 Lai sui pleuitz e iuratz.
qe no*n* am uas autre latz.
mas daisso es granz pechatz.
qeu am e no sui amatz.
totz temps ai faigz plagz e ditz.
30 pe*r* qeu soi gent acuillitz.

Adomredieu qeir solatz.
pe*r* qieu sia enamoratz.
qen aital hora fui natz
canc no*n* puec amar em patz.
35 e plai mi car sui issitz.
de la terra on fui noiritz [4].

Amor mi lais dieus trobar.
on ia non puesca fiar.
e can eu la tenrai car.
40 el penz de mi enguanar.
cadonc mi tenc pe*r* garitz.
cant me ment tot cant me ditz.

[1] Nel cod. era scritto : *basritz*. La correzione è, come sempre, di Piero di Simon del Nero.
[2] Ms. *qe mil me uetz*, con *me* cancellato.
[3] Nel ms. è scritto : *faillitz*, con *f* espunto e *s* soprascritto.
[4] Ms. *noirritz* col primo *r* cancellato dal correttore.

Assatz a acaualguar.
qi autran cuia trobar.
45 caissi col cels clau la mar.
non pot hom gaire trobar.
qe no*n* sion enguanairitz [1]
als drutz e uas lur maritz.

Totz temps deu amar maritz [2].
50 qi daital amor es guitz.

Eu sui daital amor guitz.
don serai tart seignoritz.

44. E MARCHABRUS.

Bel mes cant son li frug madur.
e reuerdeio li gaim.
e il auzel p*er* lo temps escur.
baisso de lor uotz lo refrim.
5 tant redopto la tenebror
e mos coratges senanza [3].
qieu chant p*er* ioi de fin amor.
e uei ma bona sp*er*anza.

Fals amic [4] amador tafur [5]
10 baisson amor e leuol crim.
e nous cuietz camors peiur.
catrestan ual con fetz al prim.
totz temps fo de fina color.
et anc se duna semblanza.
15 nuls om non sap de sa ualor.
la fin ni la comensanza.

[1] *-ua-* ritoccato.
[2] Ms. *marritz* col secondo *r* cancellato.
[3] Il primo *n* è ritoccato ; cavato anzi da *u*.
[4] c aggiunto dal correttore.
[5] *tafur* ricavato da *tafir*.

Qui uol sis [1] creza fol agur.
sol dieus mi gart de reuolim.
qen aital amor mauentur.
20 on non a engam ni refrim.
qestui *et* inuern e pascor.
estau en gran alegranza.
et estaria [2] maior.
ab un pauc de seguranza.

p. 298] 25 Ja non creirai qi qe mo iur.
qe ius [3] non eisca de rasim.
et hom p*er* amor no meillur.
canc un peiurar non auzim.
qeu uail lo mais p*er* la meilhor.
30 e p*er*o sim nai doptanza.
qe nom aus uariar de paor.
daisso don ei ma sp*er*anza.

Greu er ia qe fols desnatur.
et afoleiar non reling
35 e fola q*ue* nos desmezur [4].
e mal arbres de mal noirim.
de mala brancha mala flor.
e frug de mala poissanza.
reuertal mals contral peior.
40 lai on iois non ha sobranza.

De lamistat destraing atur.
falsa del lignatge caym.
qe met los sieu a mal aur.
car nom tem autra ni blastim.
45 los trais damar ab sa douzor.
met lo fol en tal erranza.
qel non remanria ab lor.
qil donaua tota fianza.

[1] Il primo *s* è ritoccato; si direbbe quasi mutato in *p*; ma la cosa non è certa.
[2] Cavato dal correttore da *esteria*.
[3] È del correttore : ma non è chiaro : o *uis* o *ius*, perchè vi sono due puntolini.
[4] Cavato dal correttore da *desinezur*.

45. E MARCHABRUS.

Pos liuernz doguan es anatz
el douz temps floritz es uengutz
de moutas guizas pels plaissatz.
aug lo refrim [1] dauzels menutz.
5 li prat uert eil uergier espes.
man si fag ab ioi esbaudir.
p*er* qem soi de chant entremes.

Totz lo segles es encombratz.
p*er* un albre qei es nascutz.
10 autz e granz brancutz e foilhatz.
et a merauilha cregutz.
e a si tot *lo mon* per*pres*.
qe uas neguna part [2] nom uir
no uei dels [3] rams dos o tres.

15 Emp*er*o aissi es leuatz.
e uas totas partz espandutz.
qe lai doutrals portz es passatz.
en franza em peitau uengutz.
qeu sai qel es en tal defes.
20 e dic uer segon mon albir.
e tenra sa uerdor ja [4] es.

E p*er* zo ses enraigatz [5].
car greu sera mais abatutz.
qe la razitz [6] es maluestatz [7].
25 p*er* qe iouens cofondutz [8].

[1] Pare cavato da *resrim* dal correttore.
[2] La parole in corsivo sono state aggiunte sul rigo; *e a* sono cavati da *era*.
[3] *l* è del correttore.
[4] *ja* cavato da *ia*.
[5] *g* aggiunto dal correttore.
[6] cavato da *razuz* dal correttore.
[7] *malueuestatz*, con il secondo *ue* cancellato.
[8] *conf.* con *n* cancellato dal correttore.

e tornas en tal contra pes.
p*er* cels qel degro mantener.
qe tan non cridon qeus lades.

p. 299] Merauil me de potestatz.
30 on na tanz iouens encanutz [1]
comtes e reis e amiratz.
e princeps ab larbre pendutz
mas lo latz [2] es escarcedatz.
qe lo fa si lo qol [3] flaqir.
35 cus non esperaua mai ges.

Jouens fora bautz apellatz.
ma ara es si recrezutz.
qe ia mais non er tant onratz.
p*er* qe iois li sia rendutz.
40 cauoleza la si conqis.
canc despois non pec erebir.
pos parti de lui dreitz [4] ni fes.

Lonc temps a qe no fo donars.
sai entrels baros mentagutz.
45 faiditz es e loing issilhatz [5].
en lai on el es remasutz
e marcabrus mandail p*er* me salutz.
e nol calgra ia tan fugir.
qe ia mai non sai sera pres.

50 Non puesc sofrir cals melliratz [6]
non digua los forfaigz saubutz
non sei la cals auctoritatz.
lor demonstra qe sion drutz

[1] La prima *n* è agg. dal correttore. E *comtes* è cavato da *comtres*.
[2] *t* è del correttore.
[3] *l* ricavata da *r*.
[4] Ritoccato dal correttore.
[5] *issi-* è ritoccato. L'*i* di *lai* è del correttore.
[6] Nel ms. *melluiratz* con *u* cancellato.

semblan fan del aze cortes.
55 cab son segnor cuiet burdir.
car lo ui trepar ab sos ches.

E daitals son enraiguatz.
los fols els fals els deseubutz.
p*er* los acrupitz penchenatz.
60 qe totz demandon salutz.
e demandon aqo p*er* ces
canc nuls francs hom no*n* dec sofrir.
caitals guastaus fumos tengues.

46. MARCHABRAUS.

Liuerns uai el temps saizina.
e teuet [1] deioil [2] boisso
e par la flors en la spina.
don sesiauzon lauzelo.
5 cuia [3] deuenon damor gai.
cus qecs uas [4] sa par satrai.
hoc segon plazen sa corina.

Lo freig fraing e la bruina [5]
contra la gentil sazo
10 p*er* el plais e p*er* la gaudina.
aug del chant la contezo.
ai si met de trobar em plai
e dirai damor con uai.
hoc sim uueil e con reuolina.

p. 300] 15 Amars uai *et* ataina.
tric ab coratge frico.
duna uoluntat conina

[1] Ms. *teuer*, con *r* espunto e *t* soprascritto
[2] *ioil* cavato da *iol* dal correttore.
[3] Ms. *cuia*, ovvero *ai ia*.
[4] *a* ritoccato dal correttore.
[5] *ui* ritoccati dal correttore.

qe senpren del fuec felo [1]
ai non es nuls hom ses [2] chai
20 daueras o p*er* essai.
hoc no*n* lais del pel en la razina.

So cembel mon cor traina.
de son agag al brico.
cab sospirar lenraina.
25 entrebrescat [3] hoc ab no
ai muen talan blanc bru e bai.
ab sa si fai no*n* farai
hoc fai al fol maigrir leschina.

Bon amors porta meizina.
30 p*er* guerir son compaignio.
amar los senz disciplina.
els met a p*er*dicio.
ai tan can lauers dura fai.
al fol semblan damor ai hoc
35 e cant lauers fail [4] camina.

Domna no sap damor fina
cama girbaut [5] dinz maio.
mas sa uoluntat mastina.
con fai lebreu [6] ab gozo.
40 ai daqi nassoil ric sauai.
cus non fa [7] condug ni plai.
hoc si con marcabraus declina.

Lou douz esta en la cozina.
e tocal foc al tuzo.
45 e beu la fum [8] de lazina.

[1] *felon*, con *n* cancellata dal correttore.
[2] Pare mutato dal correttore in *sei*.
[3] *-cat* è aggiunta posteriore.
[4] *l* è dovuta al correttore.
[5] Ms. *gairbaut*, con una correzione.
[6] *-u-* è correzione seriore. Nel cod. è scritto *ir* esp.
[7] *fa* è dovuto al correttore.
[8] *f* cavato da *s*.

de si donz na bonailhfo.
ai eu sai c*om* soiorn e iai.
e part lo gra el delai.
hoc hoc so [1] segnor engirbaudina.

50 Qui bon amor a uezina.
ni uiu de sa liurazo.
honors [2] e ualors laclina.
e pretz senes ochaio.
ai talan si al dig uerai.
55 e noil cal auer esmai.
hoc del trutbulurut [3] naiglina.

Jamai no farai pleuina.
eu p*er* la tropa [4] neblo
car sentensa folatina
60 mante contra razo.
ai q*ue*u dic e diz e [5] dirai.
qescas es *et* amor brai.
hoc e qi blasma amor bozina.

47. MARCHABRUS.

Nel mes can sesclarzis londa

[Edita in *Studj di filol. rom.*, cit. p. 427. — Str. VII : *chassdomda* è sicuro, con il primo *d* aggiunto sul rigo dal correttore.]

48. MARCHABRUS.

Al prim comenz del iueruailh [6].
can plouon del bosch li glandus.

[1] -*c so* sono aggiunti dal correttore.
[2] -*no*- è aggiunta seriore.
[3] La seconda *t* è del correttore.
[4] *p* ricavato da *b*.
[5] *e* cavato da *o*.
[6] Cavato da *mernailh* dal correttore.

uueil con sesgailh.
de p*r*oeza qe no*n* tressailh.
5 e qe nesti amanoitz [1].
aissi co*m* seral temps herbutz.

Ladoncs qecs auols hom se plaing.
ca*n* uel temps e las palutz.
contral regaing.
10 qels auile met en bargain.
qen estiu non es uestitz
pot anar duna peilla nutz.

Aqist fan semblan a taing.
al ser cal sen plen e pagutz.
15 apres lo uin.
e lor uiene souel matin.
auz iural seutos acropitz
canc tan lagz temps non son ueutz

Joues homes de bel semblan.
20 ua pe*r* mal uestir deseubutz.
qe uan [2] guaban [3]
dizo mil esais ancoguan.
farem cant lo temps er fluritz [4]
mas lai rema lo gaps el brugz.

25 Sil an lusatge del gozo.
qe ditz cant sera a la lutz.
saia [5] maio.
pueis cant es lai qui len somo.
non er escoutatz ni auzitz.
30 anc pe*r* lui no*n* fo dolatz futz.

[1] *o* agg. sul rigo : il secondo *a* cavato da *o* dal correttore.
[2] -*n* aggiunto sul rigo dal correttore.
[3] -*n* aggiunto sul rigo dal correttore.
[4] Cavato da *fairitz*.
[5] Corretto da *sara*, con *r* espunto.

p. 302 Moilleratz li meillor del mon.
foratz mas chascus uos faitz drutz.
qe uos confo*n* [1]
e son acaminat li coing.
35 pe*r* qes iouenz afrobauditz.
e uos en apelon cornutz.

Pos uei qe dambas las partz
nom bauzatz pe*r* lausengiers becutz.
an pur ensemps.
40 mas mai non puesc la met [2] del fems [3].
qen la sima en la raitz.
uei cauoleza coeclutz.

Lo pretz del bo [4] e del barat [5].
dauas on q*ue* sia uengutz.
45 an moillerat.
et ieu ei lor o autreiat.
pe*r* zo car ies iois iauzitz
daqels e donar mantengutz.

Car tort adreis uan desus.
50 pe*r* iouenz qes clama uencutz.
lo mais el plus.
a penas a de qes gratus.
capel a uestit dauol critz.
de mil de bos q*ue* na agutz.

55 Pozestatz non pot esser pros.
si no*n* sap guerir dun sanglot.
o duna tos.
li orfanel uan guarannos.

[1] Ms. *confos* con *s* cancellato. Il segno di abbreviazione è del correttore.
[2] Ms. *lamer*, con *r* espunto e *t* sul rigo.
[3] Ms. *feins*, con *in* esp. e *m* sul rigo, di mano, come sempre. del correttore. Anche *f* è ritoccato.
[4] *bo* cavato da *be* dal correttore.
[5] Nel cod. *bamt*, con *m* espunta e *ra* sul rigo.

segon zo qe marchabrus ditz.
60 trian los granz mest los menutz.

En castela en portegal.
uoil trametre [1] aqestas salutz [2].
mas dieus los sal [3]
e ten barselona atretal.
65 . . . . [4]
en eis la ualor son perdutz.

En gascognha sai uas orsaut [5].
me dison q*ue*n creis un..... [6]
torobaresc [7] se soi p*er*dutz.

49. MARCHABRUS

Emp*er*aire p*er* mi mezeis.
sai tant uostra proeza creis.
nom soi ies tarzatz del uenir.
qe iois uos pais e p*re*z uos creis
5 e iouenz uostre bald e freis.
qeu sa [8] uostra ualor techir.

Pos lo fils de dieu uos [9] somon.
qel ue*n*ges del ling [10] farahon.
be uos en deuetz esbaudir.
10 contrals portz faillion li baron.

[1] *e* corretto su *-a*.
[2] Cavato da *falutz* dal correttore.
[3] Ricavato da *fal*.
[4] Non c'e segno, nel ms., della mancanza di questo verso.
[5] *s* cavato da *f* dal correttore.
[6] Manca una parola (*petitz* IK) e non c'è segno nessuno nel ms.
[7] *-sc* del correttore.
[8] Ms. *fa* con *f* esp. e *s* soprascritto.
[9] Ms. *nos*, con *n* esp. e *u* soprascritto.
[10] Il ms. aveva *limg* prima dell' intervento del correttore.

li plus de condug e de don.
e ia [1] dieus nols en laus iauzir.

Mas en cels de lai es remas.
a uos despagna e del uas.
15 en deuetz ben lafan sofrir.
els sarrazis tornatz atras
e de laut orgueil foruenir
e dieus er ab uos al [2] fenir.

p. 303] Als amorauis faitz [3] conort
20 p*er* las poestatz doutral port [4].
can pres una tela ordir.
darap e de mieia es de tort.
e ditz cadaus cassa mort
se fara de sa part deuestir.

25 Mas de lai nan blasme li ric.
camc [5] lo soiorn e labric.
mol iazer e suau dormir.
e no sai [6] segon lo prezic.
conq*ue*rrem de dieu p*er* afic [7].
30 lonor e lauer el merir.

Trop se uan entrels cobeitan.
aicels qe uergognha non an.
es cuian ab lauar cobrir.
et eu dic lor segon semblan.
35 q*ue*l cap derier els pes dauan [8].
los coue del palais issir.

[1] Ms. *la* con *l* esp. e *i* soprascritto dal correttore.
[2] *al* agg. di mano del correttore.
[3] *f* cavato da *s*.
[4] *o* di *outra* cavato da *a*.
[5] L'*m* è sottosegnata.
[6] *sai* ha l'*s* sottosegnata.
[7] Ms. *asic* con *s* esp. e *f* sul rigo, di mano del correttore.
[8] Il primo *a* è del correttore, scritto sopra una lettera cancellata.

Per pauc marchabrus non trassailh.
de iouen can *per* auer fail.
e cel qe plus la mal cuillir
40 can uenra al premier badailh.
e mil marcs *non* dari un ailh.
sil si [1] fara la mortz pudir.

Ab la ualor de portegual.
e del rei nauar [2] attretal..
45 ab sol qe barsalonas uir [3].
ues toleta lem*per*ial
segur podrem cridar reial
e paiana gent desconfir.

Si no fosson tan gran li riu
50 als amorauis fols esqius
e pogran [4] lor o be*n* pleuir [5].
e satendo lo rechaliu.
de chastela segnhoriu
cordoailh farem maigrezir.

55 Mas franza peitau e beiriu.
aclina un sol segnhoriu.
uengua sai dieu son fieu seruir.
qieu no sai *per* qe princeps uiu.
sa dieu non ue son fieu seruir.

50. MARCHABRUS.

Assatz mes bel del temps essug.
can la douz gem e la fons brug.

[1] *sil si* cavati da *sal i* dal correttore.
[2] Cavato da *uaual* dal correttore.
[3] Cavato da *iur*. Anche *-ar-* è ritoccato.
[4] *o* corretto su *a*.
[5] Cavato da *bem pleiur* dal correttore.

e son li prat reuerdezit [1].
pezam [2] de iouent can sen fug
5 capenas troba qil couit.

Ben son enganador destrug.
can lus pecatz a lautre dug.
el fuec del magline esp*er*it.
qe fa dir del enfan son cug.
10 mieus es digtz cel q*ue* la noirit.

p. 305 *] Sauis es qi lo fuec destreing [3].
qestia [4] *gra*t saber lui non reing
qe pos lo fuecs aura euazit
son ardimen ca del se gle*n*g
15 tart remanra senes mal crit.

Moillerat segon lendeueing.
qeus es auenir uos senseing.
mas si man espaorit
cusqecs na son coratge feing.
20 no mes egual grazit.

A con fo tan fier ni esqiu.
qestraing qezes en autrui uiu.
mas aras sen son esbaudit.
si qel camin descubertiu.
25 nau asegurat [5] e pleuit.

Qui mentendra sieu dic be.
qara*m* menbra de qem soue.
du [6] uollpilatge e dun ardit

* Si rispettano, per comodità del ricercatore, gli sbagli di numerazione del manoscritto.

[1] *-t* corr. su *r* dal correttore.

[2] Cavato da *pezain* dal correttore.

[3] *tr* sono sottosegnati dal correttore.

[4] *-i-* è scritto dal correttore sopra un *r*.

[5] *-ur-* è del correttore.

[6] *u* sottolineato dal correttore.

qei agut pos fui pros anc se.
30 *et* anqaras non ma [1] giquit.

De sola paor ei fag fre.
qe maiorment auta [2] fag me
plus fort dun caual arabit.
e se lagues dautra re.
35 mos ardimens magr enriquit.

Mon uolpillatge tenc tan car.
qel mesegnha de cui mi gar.
de gran fol e defan petit.
e deg me tres uetz docrinar [3]
40 mon afar [4] anz qe si auzit [5].

51. MARCHABRUS.

Per laura freida qe guida.
liuern qes tan ples diror.
lauzel cus n*on* brai ni crida.
sotz fueilla ni p*er* uerdor.
5 car estieus a bel aizida.
mesclon lor ioia certana.

Non aug chant ni retentida.
ni no uei brondel ab flor.
e p*er*o si ai auzida.
10 una estragnha [6] clamor.
de ioi qes plaing ses ufana.
cui maluestatz disciplina.

[1] *ma* pare corretto (ma è cosa incerta) in *na*.
[2] *-t-* è scritto dal correttore sopra un *r*.
[3] Nel cod. *doctinar*; *r* è dovuto al correttore ed è scritto sul rigo.
[4] *afar* aggiunto sul rigo dal correttore.
[5] *-t* ritoccato dal correttore.
[6] Cavato dal correttore da *estraghna*.

Proeza es [1] fortbaudida.
e so maluais li meillor.
15 lonc temps auran consentida.
els maritz lor desonor.
als acrupitz lenguas planas.
torbador damistat fina.

Entre donnas es fugida [2]
20 uergoignha e no sai or.
las plus an coa furbida
e mes lo segle en error.
mas lor semenca frairina
gieta maluas frug can grana.

p. 306] 25 Drudeian [3] es tressallida.
e creis prima segnor
eil moilleiat [4] lant [5] sazida
e sos fag donneiador.
tam bel mes can uns sen uana
30 com de chi cant prist farina.

Tant co marchabrus ac uida.
uns non ac ab lui amor.
aicella genz descauzida.
qe so maluatz donador.
35 mas sazo dauol doctrina
per franze e per uiana.

Nanfos ab paz [6] segurana.
que tengua ualors laclina.

[1] Cavato da *el* dal correttore.

[2] Segue un *s* che pare cancellato dal correttore.

[3] Ms. *Druderam* con *r* esp. e *i* soprascritto dal correttore. Così *m* è stata mutata in *n* dallo stesso correttore.

[4] Ms. *moillerat* con *r* esp. e *i* soprascritto.

[5] Pare cavato dal correttore da *cant*.

[6] *a* è ritoccato.

52. MARCHABRUS.

Pos la fueilla reuirola.
qe uei entrels sims cazer.
qel uenz deromp e degola.
qe nos pot mai sostener.
5 mai pretz lo freig temporau [1].
qe lestiu plein de grondilh.
don nais [2] putia *et* enueia.

Lauselz e la rossignola
torno lur chant en chazer.
10 sil sal [3] gais e lauriola
don liuerns fai son plazer.
et orgueils tornen [4] chanau.
per garzos ples de grondilh.
q*ue*n estiu [5] contradeuteia.

15 Serps ni graissanz qe samola.
nom fai espauen ni mau.
moscha ni taos qe uola
escarauat ni bertau.
aqest maluaz uolatilh.
20 no sab [6] bruir [7] ni oler
dons francs iuerns nos nereja [8].

Jes nafilatz bec daissola.
no*n* pert son luec al fogau
anz porta pic e massola.

[1] *-o-* agg. sul rigo dal correttore. Così l'*i* di *freig*.
[2] *nais* corretto su *mais*.
[3] Ms. *fal*, con *f* esp. e *s* scritto dal correttore sul rigo.
[4] *n* aggiunto dal correttore sul rigo, dopo aver cancellato un'abbreviazione su *-e*.
[5] Cavato da *estui* dal correttore.
[6] *b* è del correttore.
[7] *-r* agg. dal correttore.
[8] *j* cavato da *i*.

25 don son gran li doi nian.
cest tol si donz al iazer
la dolor del penchenilh.
pel femeniu don sobreia.

Sestrai del miels la briola.
30 plen al matin *et* al ser.
e sobre faire faissola.
car pot la coa mouer.
cest fai la nueg son iornau.
don issira un bel filh.
35 per qel sobersegnoria.

Chaen leuan trabaillona [1].
Uai lo segles e no men chau.
Aissi com la figa*n*guola [2]
Pueia [3] mont e chai auau.

p. 307

53. MARCHABRUS.

El son desuiat chantaire.
veirei si puesc [4] un uers faire.
De fals amistat menuda.
Caissi len pren e refuda.
5 Pues sai [5] uent e lai merchada [6]
E morrei se nom nesclaire [7].

Cest amors sap engan faire
ab enguan [8] ses aigua raire.

[1] Ms. *trabaissona* con *ss* esp. e *ll* scritti sul rigo.
[2] Cavato dal correttore da *figa en goula*.
[3] Cavato da *puera* dal correttore.
[4] Cavato da *puosc* dal correttore.
[5] Ms. *fai* con *f* espunto e *s* soprascritto dal correttore.
[6] *-er-* del correttore.
[7] Ms. *mesclaire* con *m* mutato in *n* dal correttore.
[8] Cavato dal corr. da *engaun*.

pueis ca*n* laias [1] sen remuda.
10 e q*ue*r autrui cui saluda.
a cui es douz e priuada.
tan qel fols deue muzaire.

Non puesc donnas trobar gaire.
qe blanch amistatz noi uaire
15 a prezent o a saubuda.
no i a uergonha p*er*duda.
si qe la meins afrontada.
na laissat cazer un caire.

Moillerat p*er* saint alaire
20 son duna foudat cofraire
qentrels es guerra moguda.
tals qe cornutz fa cornuda.
el cogotz copatz [2] copaire
pueis es la coa de braire.

25 Tals cug esser ben guardaire.
de la soa e de lautrui laire.
catretal es deuenguda.
daicel de [3] fai qe la cuia.
si lus auisa lautre bada.
30 e eu [4] son del dig pechaire.

De nient son chastiaire [5]
e de foudat sermonaire
car pos la flames nascuda.
del fol drut e de la druda [6].
35 sel fols at p*er* la brazada.
non son mals meue [7] ni laire.

[1] Ms. *canlaras*, con *r* esp. e *i* soprascritta.
[2] Il *p* sembra tagliato dal correttore.
[3] Ms. *le* con *l* esp. e *d* soprascritto dal correttore.
[4] *e* agg. dal correttore.
[5] Parola ritoccata dal correttore.
[6] Cavato da *bruda* dal correttore.
[7] Ms. *mene*, con *n* esp. e *u* (o *ci*) soprascritto.

Tan con bos iouenz son paire.
del segle e fin [1] amor maire.
fon [2] p*r*oeza manteguda.
40 a selat *et* a saubuda [3].
mas atas fan auillada [4]
duc e rei *et* emperaire.

Qieu soi fatz esproaire
defendens enq*ui*staire [5]
45 e uei con iouenz se cuda.
p*er* qe amors es p*er*duda
e de ioi deserecada [6]
e con amors es en jaire [7].

Lamors on eu soi miraire.
50 nasqet en un gentil aire.
el luec on ilh es creguda
es claus de rama branchuda.
e de chaut e de gelada.
qestraingz no len puesca traire.

p. 308] 55 Dezirat p*er* deziraire
a nom qin uol amor traire.

54. MARCHABRUS.

Per sauil teng senz doptanza.
cel qe de mon chant deuina.
zo qe chascus motz declina.
si con la razos despleia.
5 qeu mezeis son en erra*n*za
desclarzir paraula oscura.

[1] *f* cavato da *s* dal correttore.
[2] Cavato da *son*.
[3] Cavato da *faubuda*.
[4] Il primo *l* gg. sul rigo dal correttore.
[5] Cavato da *enqistraire* dal correttore.
[6] -c- sottolineato.
[7] *j* cavato da *i*.

Trobador ab sen denfanza
mouon als pros ataina.
e torno en disciplina.
10 zo qe ueritatz autreia.
e fan lo motz *per* esmanza
entrebrescatz de frachura [1].

E meton en un eganza.
fals amor contr amor fina
15 qeu dic qe damar saizina [2].
ab si meteisme guerreia.
capres la borza uoianza.
fai fols captenenza bruna [3].

Per zo port ira e pezanza.
20 cauz dir ala gent tafura.
camors enzana e traina.
celui a cui amars reneia
mento q*ue* lor benananza [4]
es ioi sufrirs e mesura.

25 Auals pareils sa mostranza [5].
sen doas [6] partz no*n* camina.
pos bon amors nes uezina.
ab dos dezirs dun enueia.
ab segurana fianza.
30 blancha cara uera e pura.

E amor a signifianza [7].
de maracde o de sardina.
e de ioi cuna razina

[1] *u* agg. sul rigo dal correttore.
[2] Il primo *i* sul rigo agg. dal correttore.
[3] *n* sottosegnato.
[4] Il secondo *an* agg. sul rigo dal correttore.
[5] Cavato da *montransa* dal correttore.
[6] *a* ritoccato dal correttore.
[7] Ms. *signifizanza*, con il primo *z* cancellato.

cab ueritat segnoreia.
35 e sa poestat sobranza
sobre mouta criatura.

Segon fag dig e semblanza.
a de ueraia corina.
car se promezes pleuina.
40 ab sol qel dos no sordeia.
e qi uas leis no*n* senanza.
porta nom de folatura.

Sermonars ni prezicanza.
non ual un ou de galina.
45 ues celui diz qe feria [1]
folia e de cueir correia [2].
qeu sai sama*n*s [3] e sama*n*za
ca moutz es fals e tafura [4].

Fols pos tot cant au romanza
50 non sec razo mas bozina.
car samors uiu de rapina.
autrei camors samoreia.
e qe costanz es costanza.
e fals usatges dreitura.

p. 309] 55 A la fenida balanza.
daqest uers e reuolina
sobruna chichen chauina.
cui maluatz astres ombreia.
crub fola cuida bobansa.
60 ses fag de bonauentura.

La cuida p*er* qel bobanza.
li sia malauentura.

[1] Cavato da *fereia*.
[2] Ms. *corteia* con *t* esp. e *r* soprascritto dal correttore.
[3] Il segno di abbreviazione di *n* è del correttore.
[4] Il primo *a* è ritoccato.

55. MARCHABRAUS.

Dire uos puesc senz doptanza.
daqest uers la com*en*sansa.
eil mot son de uera semblanza.
escoutatz qi de p*ro*esa balansa.
5 semblanza fa dels maluatz.

Jouenz fraing e failh e briza.
et amors eis [1] de sa guiza.
de totz cessals a ses priza.
escoutatz pos chascus na a sa guiza
10 ben greu ner oimais deutatz.

Brus marc [2] lo fils marcabruna.
fo engenratz en tal luna.
qe sap damor con degruna
es. *et* anc no [3] amec neguna
15 ni dautra non fon [4] amatz.

E cuiatz qieu non conosca
damor ses orba [5] o losca
sos digz aplai*ng* e arosca
es. e poing plus suau qe mosca.
20 mas fort greu nes hom sanatz.

Camars es ardide [6] auza
un entrabescada cauza.
plena dorgoil e de nauza
es. qi la mante non repauza.
25 si soen noil getals [7] datz.

[1] *i* agg. sul rigo dal correttore.
[2] Ms. *mart*, con *t* espunto e c soprascritto dal correttore.
[3] Ms. *non*, con *-n* cancellato.
[4] *n* sottosegnato.
[5] Cavato da *obra* dal correttore.
[6] *-di-* agg. sul rigo dal correttore.
[7] *-ls* del correttore su *rs*, forse.

Greu sera mais amors vera.
pos del mel tria la cera.
e sap si maniar la pera.
es. ca uos sera chanz de lera.
30 si la coal rotjatz.

Ab diable sa coata.
qi ab fals amor [1] barata.
noil [2] cal cautra uerial bata.
es. no sen plus qe cel qes grata.
35 tro qe ses uius escorjatz.

Ost ni tempesta ni guerra.
no fai tan gran mal en terra
con fals amors can desserra
es. e sius ve mort en la bera
40 ia sos oils non er moillatz.

Amors a usatge degua.
qe tot iorn uol com [3] la segua.
e lasaill de leguen [4] legua
es. e ia nous enqerra tregua
45 es deius o disnatz.

Amars es de tan mal aui.
mil home*n* so mort a glaui.
anc [5] no ui*m* tan bo gramazi
es. qe tot nesci del plus saui
50 nol fassa sil [6] ten al latz.

p. 310] Amars pren sa penedenza.
e cuja [7] far estenenza.
adonc reuiu e comenza.

[1] Ms. *-mort* con *t* cancellato.
[2] Cavato da *uoil* dal correttore.
[3] Cavato da *con* dal correttore.
[4] *-n* agg. dal corr., che ha cancellato il segno d'abbreviazione sull' *e* precedente.
[5] *c* agg. dal correttore.
[6] *sil* ritoccato dal correttore.
[7] *j* cavato da *i* dal correttore.

es. ueiaireus sera [1] qe genza.
55 seus es ab leis airatz.

Sanc fo amors plana drecha.
ar es ela torta e brecha.
et acuillit aital decha.
es. lai on [2] non pot mordre lecha
60 plus arrezamen que chatz.

Amors uai com la belluja [3].
qes coa tan en la suja [4].
art lo fust [5] e la festuia.
es. pueis non sap uas qal part fuia [6].
65 des qel fuecs es abrazatz.

Dirai uos damor don tigna.
de sai chanta e de lai ligna [7].
uos a parlar celui cigna.
es. plus sera dretta que ligna [8].
70 cant eu serai sos priuatz.

Sanc fo amors car comprada.
ar es en uiltat [9] tornada.
tota uergogna passada.
es. cal [10] penre ses es laissada.
75 desera uos en gardatz.

cal [11] penre ses [12] laissada.
desera vos en gardatz.

[1] *sera* ritoccato dal correttore.
[2] *on* agg. sul rigo dal correttore.
[3] *j* cavato da *i*.
[4] Id., id.
[5] Cavato da *sust* dal correttore.
[6] Cavato da *fueia*.
[7] *l* sottosegnato.
[8] Id., id.
[9] Cavato da *uilitat* dal correttore.
[10] *c* sottosegnato.
[11] Id., id.
[12] *-s* agg. del correttore.

56. MARCHABRUS.

Lautrer joscuna [1] sebissa.
trobei tozeta faitissa.
de ioi e de sen masissa.
si con fillja [2] de uilaina [3].
5 chap e gonel e pellissa.
viest e camiza [4] traslissa.
sotlars e caussas de laina.

A lei uinc *per* la chalmissa.
bela fiz mieu res fanissa.
10 dol ai car lo fregz vos [5] frissa.
segner son ditz la vilaina
merce dieu e ma noirissa [6].
pauc o prez sil uenz merissa.
calegre tan soi e sana.

15 Bella fiz mieu douce [7] pia.
destortz me soi de la uia.
per far ab uos co*m*pagnia
canc aitals toza [8] vilaina [9].
non dec ses pareil paria.
20 gardar aitanta bestia.
e nai tal terra soldaina [10].

[1] Ritoccato dal correttore.
[2] Cavato da *filia* dal correttore.
[3] Cavato da *vilania*.
[4] *z* cavato dal correttore da *ss*.
[5] *s* cavato dal correttore da *l*.
[6] Il primo *i* inserto dal correttore.
[7] *u* aggiunto sul rigo dal correttore.
[8] Cavato da *roza* dal correttore.
[9] Cavato da *uilania* dal correttore.
[10] Cavato da *sosdaina*.

Don fetz ella [1] qi qem sia.
ben conosc sen o folia.
la uostra pareillaria.
25 segner som ditz la vilania.
lai on sestai si festia.
car tals la cuiden [2] bailia.
tener non a mas lufaina.

Bella *per* lo mieu ueiaire.
30 caualers fo vostre paire.
qeu engenrec [3] en la maire [4].
car fon corteza vilaina [5].
on plus vos gart mes bellaire.
et ieu *per* lo ioi mesclaire.
35 sim fossetz un pauc umana.

Don tot mo ling e mon aire.
vei reu*er*tir [6] e retraire
al vezoig *et* al traire.
segn*er* som diz la vilaina [7].
40 qe tals si fai caualgaire.
qe deuri atretal faire.
los seis iorns en la setmana.

p. 311] Bella fiz mieu gentils fada.
vos faizonec cant fos nada.
45 fina beutat esmerada.
e uos corteza vilaina [8].
e seriaus ben doblada
ab sol una tropellada.
mi sobra e vos sotraina [9].

[1] *ll* ritoccati.
[2] -*n* cavato da -*m*.
[3] *c* cavato da *t* dal correttore.
[4] Cavato dal correttore da *marai*.
[5] Cavato da *vilania* dal correttore.
[6] Il segno di abbreviazione di *er* è del correttore, che ha cancellato un *s* dinanzi a *t*.
[7] Cavato da *vilania* dal correttore.
[8] Cavato da *vilania* dal correttore.
[9] *r* sottosegnato.

50 Segner tan mauetz lauzada.
q*ue* tota*n* soi enoiada.
pos em pretz mauetz leuada.
segn*er* som ditz la vilaina.
p*er* so mauretz p*er* soudada.
55 al partir bada fols bada
en [1] la muza meliaina.

Toz [2] estraing cor e saluatge.
a domes ho*m* [3] p*er* usatge.
ben conosc al trespassatge.
60 daital tozeta uilaina.
pot hom far ric companjatge [4].
ab amistat de paratge.
se lus lautre non engana.

Don [5] om cuiatz de folatge.
65 viure plui e p*ro* [6] met gatge [7].
segn*er* som diz la vilaina.
mais ieu p*er* un pauc dintratge.
non uoil ies [8] mon pieuzelatge.
chamjar [9] per nom de putana.

70 Bella tota criatura.
reuert eissa natura.
pareillar pareillatura.
deuem e uos vilaina.
a lombra lonc la pastura.
75 car plus nestaretz segura
p*er* far pareilla dousaina.

[1] Ms. *Ten*, con *T* cancellato. e questo verso incominciava la strofe seguente. Il correttore l' ha riferito giustamente con un richiamo alla precedente.
[2] *T* inserito dal correttore.
[3] Il correttore ha fatto un segno dinanzi ad *h* (forse *j* ?) e ha cancellato un *et*.
[4] *j* cavato da *i*.
[5] Cavato da *Dom* dal correttore.
[6] Il correttore ha mutato il segno di abbreviazione di *per* in quello di *pro*.
[7] *t* inserto sul rigo dal correttore.
[8] *res*, con *r* esp. e *i* scritto sul rigo.
[9] *j* cavato da *i*.

Don hoc mas segon drechura.
en tal fols sa folutara
cortes cortez auent*ur*a
80 el vilas ab sa vilaina
qen tal luec fa senz frachura [1].
don [2] om non garda mezura.
so ditz la genz cristiana.

Toz anc de vostra figura
85 non vi una plus tafura
en tota gent christiana.

Don lo chauetz nos aura.
qe tal bada la penchura
cautre nespera la maina.

57. MARCABRUS.

Dirai uos e mon latin.
daizo q*ue*u vei e qeu vi.
non cuig qel segles dur gaire.
segon q*ue* scriptura di.
5 qera fail lo fils al paire.
el pairal fil autressi.

p. 312] Desuiatz de son cami.
jouens se torna decli.
e donars qera sos fraire.
10 vai sen fugen a tapi.
qanc den costanz lengignaire.
iois ni iouenz non naissi.

[1] *u* agg. sul rigo dal correttore.
[2] Cavato da *dom* dal correttore.

Souen de pan e de vi
noiris rics hom mal vezi.
15 p*er* cel requitz de malaire.
es segurs de mal mati.
si non ment lo gazanaire.
dont lo reprochers issi.

Quera eisson dui poilhi.
20 bel burdent [1] ab saura cri
pois van voluen de blanc ros vaire.
e fan semblan azeni
iois e iouenz son trichaire
e maluestatz eis daiqui.

25 Moliners ditz al moli.
qi ben lia ben desli.
el uilaz ditz tras laraire.
bos frugz eis de bon iardi.
et auols fils dauols maire.
30 e dauol caual ronci.

Moilleratz ab sen cabri.
a tal paratz lo coissi.
p*er* qel cons [2] esdeue laire
e tal ditz mos [3] fils meri.
35 qe anc re noi ac [4] faire.
gardatz ses ben badoi [5].

Re nom [6] ual sels en chasti.
qades retornan aiqi
e pueis nuls no*n* uei estraire.
40 marchabrus daqel trahi.

[1] Cavato dal correttore da *brudent*.
[2] *n* cavato da *m* dal correttore.
[3] *-s* cavato da *-n* dal correttore.
[4] *-c* aggiunto sul rigo.
[5] *o* ritoccato dal correttore.
[6] *-m* agg. sul rigo dal correttore.

an lo tondres contral raire.
moillerat del ioc coni.

Lo [1] tondres an contral raire
moillerat del ioc coni.

ARGUMENTO DE REIMONZ MIRAUAL

En raimonz de miraual si fo uns paubres caualers de carcases qe non auia mas la qarta par del castel [2] de miraual, *et* en aqel castel non estauon. LX. homes mas p*er* lo seu beu trobar e p*er* lo seu beu dire e qar el saup [3] plus damor e de dompnei e de totz los faitz auinenz e de totz los ditz plazens qe corren entramador et amairitz si fo molt honratz e tengutz en car p*er* lo co*n*te de toloza qel clamaua audeiartz *et* el lui el coms li daua los cauals e las armas els draps qe besoing li auian *et* era segn*er* de lui e de son aberc e segner del rei peire daragon e del uescomte de beders e den bertran de saissac e de totz los granz baros daqella encontrada [4] e non era nulla granz ualens do*m*na en totas aqelas encontradas qe non dezires e non se penes qel entendes en ella o qe li uolgues ben [5] p*er* domestegessa car el las sabia plus onrar e far grazir qe nuls autrom p*er* qe neguna non crezia estre prezada sel no fos sos amics raimonz de miraual e maintas dompnas entendet e fes maintas bonas chanzos e no*n* crezat mais [6] qel de neguna agues ben endreit damor e totas lenganerent [7].

p. 313ᵛ

58. REIMONZ DE MIRAUAL

Ben magradal bel temps destiu.
e dels auzels magradal chanz.

[1] *L* ritoccata dal correttore.
[2] Ms. *del carcases castel.* La parola *carcases* è cancellata.
[3] Ms. *saup* ha il *p* sul rigo, scritto dal correttore.
[4] Ms. *encontradas*, con *-s* cancellata del correttore.
[5] *ben* aggiunto sul rigo dal correttore.
[6] *-s* di *mais* corretto su altra lettera dal correttore.
[7] *-er-* ritoccato dal correttore.

e fueilla magrada els [1] verianz [2].
e il prat u*er*t mi son agradiu.
5 e uos dompna magradatz mil aitanz.
et agradam cam fatz vostres comanz.
mas vos n*on* platz qe rem [3] degnatz grazir.
maus agrada car me muer de dezir.

Per un dezir donam reuiu.
10 qi mes de totz de totz [4] dezirs plus granz.
qeu dezir qel rics ben estanz.
vostre cors [5] deziran maziu.
qel meu dezirs ses totz enianz.
no me laisses au dezirer aucir.
15 car deziran deu hom damor iauzir.

Tot iauzir dautramor esqiu.
mas de uos a iauzir menanz.
qieu iu [6] los bes e sec los danz.
de uos qim faitz iauzen [7] pensiu.
20 tan fui jauzenz p*er* uos qe mils afanz.
nom tol iauzir qel vostre bel sembla*n*z.
mi iauzis tan q*ue* cel iour qeus remir.
non puesc ses iaug estar vas on [8] qem uir.

Mas alqes an virat mon briu.
25 lauze*n*ier iuidls [9] amanz.
e uiran [10] las do*m*pnas prezanz.
e maing gaug uiran [11] en chaitiu [12].

[1] *agradels*, con un' *a*, tra *d* e *e*, agg. dal correttore.
[2] Ms. *vexianz* corretto, come sempre, dal nostro Piero del Nero.
[3] L'ultima gamba di *m* è del correttore.
[4] *de totz* è realmente ripetuto nel ms.
[5] Nel ms. *vostre cors* è ripetuto e cancellato la seconda volta.
[6] Ms. *iau*, con *a* espunto e *u* cavato da *ic* dal correttore.
[7] *-z-* cavato da *s* dal correttore.
[8] *-n* è del correttore.
[9] Nel ms. *miols* espunto. Sopra il correttore ha scritto *iuidls* con una croce, forse per indicare ch' egli medesimo non intendeva la parola che sostituiva.
[10] *uiran* cavato da *iuran* dal correttore.
[11] Vedi la nota precedente.
[12] Ms. *chatiu*, con *i* sovraposto, scritto dal correttore.

e seus viratz domna p*er* mal parlanz.
vostre fin cor. tem qe se turtruanz [1]
30 p*er* qes uiran [2] plazer en escarnir [3].
e gran lauzor itiran en grand mal dir [4].

Mas eu dic qe si totz temps viu.
totz temps dirai vostre comanz.
e sim dizes vai o non anz.
35 als vostres bels ditz momeliu.
sol nom [5] digatz qe remangual [6] demanz.
qe totz mos ditz en passari enanz.
qieu p*er* nul dig domna pogues partir.
lo cor nel ditz nels faigz de uos servir.

p. 314] 40 Per seruir en ric segnoriu.
es bos seruire ben amanz.
p*er* qeus voil seruir totz mos anz
et anc seruidor meins autiu.
non aysels a cui serui tristanz.
45 anz vos farai de bels seruizis tanz.
tro mos seruis mi faz en ioi [7] uenir.
o uos diretz mon seruidor azir.

De grat dezir dompna qeus iauzis anz.
qes uir p*er* ditz mos seruis en soanz.
50 q*ua*r seruire ditz hom cadreit seruir
sab gaug no uol sos dezirers grazir.

Leial [8] bem platz de mon estrui lenanz.
mas de mi donz essa ualors tan granz.

[1] Ms. *tem qe seiurnanz* per. L'ultimo *p(er)* è cancellato ; *seiurn* è espunto e sopra sta scritto, di mano del correttore, *seturtru*. Anche l'*m* di *tem* è cavato da altra lettera (o *n* o *r*).

[2] Cavato da *iuran*.

[3] *-n-* cavato da *m* dal correttore.

[4] Ms. *itiran* (il primo *i* non è chiaro) è scritto dallo stesso amanuense su *uira* cancellato. Nel ms. si legge *gran grand* e il primo *gran* è cancellato.

[5] *m* aggiunto dal correttore. Il ms. aveva *nō*.

[6] *-u-* agg. sul rigo dal correttore.

[7] *-i* del correttore.

[8] L'*L-* è ritoccata dal correttore.

qil e totas li deuon obezir.
55 per qe noi uol ges mirauals mentir.

Mon audiartz am *el* prez e dezir.
e tenrailho totz te*m*ps qi qem nazir.

59. EN RAIMONZ MIRAUAL.

Tal chanzoneta farai
ab sonet leugier.
qen luec de messatger.
a mi donz trametrai
5 qil diga mon esmai.
e tot mo*n* co*n*sirier [1]
qil este*r*s nol sabria.
qel mont [2] amic no*n* ai.
cui de mon dezirer
10 nom [3] valgues [4] ma folia.

Son bel cors cortes e gai
mi fan lauzengier
estrain qem son guerrer [5]
ses cort [6] qe non lur ai
15 pechat [7] naura sim trai
qeu lam de cor entier
e senes tricharia.
doncs p*er* qe la p*er*drai.
pois qe dautra no*n* qier
20 amistat ne paria.

[1] Il secondo *i* di *consirier* è aggiunto dal correttore sul rigo.
[2] *-n-* cavato da *u*.
[3] *-m* è aggiunto sul rigo.
[4] *-ue-* cavati dal correttore da un *e* preesistente.
[5] Ms. *so gurrer*; *n* e *e* aggiunti dal correttore sul rigo.
[6] Ms. *sestort* con *-t-* espunto e corretto sul rigo in *c* dal correttore.
[7] Ms. *pechar.* L'*r* è espunto e corretto in *t*.

A la mia fe [1] lauzan.
seu la prec lam toil.
car il a ta*n* dorgoill
qe mi tornen soan.
25 e si ben fatz mo*n* dan.
ia mentir no*n* en uoil.
pois leis platz qe sen ria.
cautra tan ben estan.
anc no viro*n* mei oill.
30 eil grazisc la faillia.

Sautrui fai bel semblan.
amors eu la coill [2].
car zon don plus mi doill.
mer sufrir merceian.
35 sim fos de bon talan.
tant cant mi es dorgoill.
gardatz sieu lamaria.
qe con plus nai dafan.
sui de mellior escoill.
40 e grazuolla [3] follia.

Ben sai p*er* qe pert son briu.
amors e doneis.
p. 315] car tan sen fan gabeis.
domneiador esqiu.
45 qe chascus [4] iur e pliu.
qe no*n* uol esser reis
sa celar venia.
do*m*pna q*ue*s [5] castiu.
mas qi daitan se feis
50 totas vos en castia.

[1] *fe.* Ms. *se.* L's è tagliata dalla mano del correttore.

[2] Ms. *ta coill,* con *t* espunto e correttore dalla mano del correttore.

[3] *-o-* non è chiaro del tutto. Si direbbe che da *ol* siasi voluto ricavare un *d* con un ritocco.

[4] Ms. *chascur* con *r* mutato in *s* dal correttore.

[5] *-s* aggiunto dal correttore.

Car p*er* vos sola reuiu.
totz bos pretz e creis
qen las autras pareis.
gardatz co*m* vos galiu.
55 e membreus del caitiu.
qi las uostras m*er*ces.
ate*n*t la nueit el dia.
qe del ric segnoriu.
on anc ho*m* non [1] ateis
60 mi dasses la bailia.

Qe de uos tieng zous pliu.
miraual [2] mieis
e mon chant sius plazia.

60. EN RAIMONZ MIRAUAL

Si tot ses ma do*m*na esqiua.
ni mostrorgueil ni soan.
ges del seu [3] uir nom laz.
anc car ieu a leis non no pas.
5 li trametrai lai on es
chanson facha de m*er*ces.
qe p*er* solatz e chan — creis amors e brote rama.

Dins lo cor me mou [4] la flama
qeis p*er* la boch en chantan
10 don domnas e druz abais.
el sonet son douz e baz
coinde leugier cortes
p*er* qe [5] de grat son apres
qe tal el mera tiran — qi p*er* mos bels digz sabriua.

[1] *-n* aggiunto dal correttore. Ms. *nõ*.
[2] Il secondo *a* di *miraual* è ritoccato, pare, dal correttore.
[3] Ms. *seus*, con *-s* è espunto dal correttore.
[4] *-u* ritoccato dal correttore.
[5] *qe* agg. sul rigo dal correttore.

15 Per la lenguam recaliua
zo don eu ai apres lo dan.
tan qa pauc non uenc al uas.
cals fals fegnedors escaz.
ensein zo ca lur es bes.
20 p*er* qe*n* degresser p*r*omes.
fi [1] fora sieu saubes tan — con fai aicel qi non ama.

Mas fin amors [2] me liama.
qe mi non a point denian
ni fasetat noi ha mas
25 qaital domna sui remas
qanc non failli ni mespres
ni no*n* amet dos ni tres.
p*er* qieu autra no*n* deman — ni farai aitan con uiua.

Mas car crezet gent badiua.
30 qe sanes de me lognan.
qi ma leuat en tal clas.
a pauc de ioi no man ras.
ma do*m*pna non saup [3] qes fes.
car sufferc com lim tolgues.
35 cel lapodera lauzan [4] qi per autra no [5] se clama.

Mas [6] lo dezirers maflama.
qim vai chascun iorn doblan.
tan qe poia sobrel nas.
cala fols trop en diras.
40 no sarai canc no fon [7] res.
ma done ma bona fes.
me ualgues el temps daitan — qam me fan alqes aizina.

[1] Ms. *si*; *f* è del correttore che ha espunto *s* e ha scritto sul rigo *f*.
[2] *-r-* agg. sul rigo dal correttore.
[3] *-p* agg. sul rigo dal correttore.
[4] Corretto su *lauzar*.
[5] Ms. *nõ* con la sbarretta cancellata.
[6] Ms. *Mos*. Il correttore ha mutato *o* in *a*.
[7] *fon* ha l'*f* ritoccata dal correttore.

61. EN RAIMONZ MIRAUAL.

p. 316]

Entrels dos volers sui pensius.
qel cor me ditz qeu no*n* chant mais.
et amors no*n* uol qeu men lais
tan cant el [1] mon estarai uius.
5 de laissar agra eu [2] razon.
qe iamais non fezes chanzon
ma p*er* o chant car amors e iouenz
restaura tot q*ua*n tol mezure [3] senz.

Estanc nuls iornz fui o sforcius.
10 desser adreitz cortes ni gais.
ora coue qeu mi es laid [4]
a dig ma fag agradiu.
q*ue*n tal donna ai sospeizon.
q*ue*l fieu gentil cor gran don.
15 non pot seruir nuls [5] hom desauinenz
se tot ses rics e poderos e genz.

Aital fag honrat segnorius
ai eu estat tostemps uerais.
cafanz ni pena ni esglais.
20 ni nuls maltraitz no mes esqiu.
p*er* qe en dizon a lairon.
qe damor no*n* faz de mon pro*n*.
menton qa cug nei [6] ben e iauzimen.
e nai sufert danz e gualiamenz [7].

[1] *el* corretto su *al* dal correttore.
[2] *eu* scritto sul rigo dal correttore, che ha espunto un « p*er* » preesistente.
[3] *-re* aggiunto, sul rigo, dal correttore.
[4] Ms. *el laid*. L'*s* è scritto dal correttore su *l* esp. Su *laid* una crocetta.
[5] *-s* agg. dal correttore.
[6] *-i* è del correttore.
[7] L'*i* è agg. sul rigo dal correttore.

25 Vas bona domna sui autius.
caia fag ren don son pres bais
mas car una donetam trais
et tornar men ai vilas mesclius
non ia car li seria bon.
30 seu la tornaua en resson [1].
ca las auols non ten dan faillimenz.
es prezon [2] mais p*er* gab e p*er* contenz.

De cui qe uol baisse sosbrius
pos a mi donz monta e nais
35 caissi con la roza [3] el [4] glais
gen son qan repaira estius.
ma domna tota sazo.
qil sap ben genzar sa faisso.
ab bels semblanz et ab coindez paruenz
40 don creis sos pretz e sos captenemenz.

p. 317 [5]]

62. EN RAIMONZ MIRAUAL.

Ben aial messatgiers.
e cel qui mestrames.
a cui ren [6] mil merces.
se iam [7] torna alegriers.
5 pero de mos mals conssiriers.
cui agut son tan sobriers.
capenas crei qe domnas p*er* amor.
maia bon cor nim uoilha far honor.

[1] *resson*, con *ss* corretto dal correttore su *z*.
[2] *-on* agg. dal correttore.
[3] Ms. *toza* con *t* esp. e *r* scritto dal corr. sul rigo.
[4] L'*l* di *el* è espunto dal correttore, ma non è stato sostituito da nessun' altra lettera.
[5] Le pp. 317-318 sono state scritte da altra mano e aggiunte al manoscritto. Si tratta di un foglietto, che è stato anch' esso riveduto da P. d. S. d. N.
[6] Ms. *ten* con *t* esp. Si ha *r* sul rigo, di mano del correttore.
[7] Ms. *tam*, con *t* esp. e *i* sul rigo di mano del correttore.

Cab mains adreitz mestiers.
10 auia ioi conqes.
tal qeu cre qem traisses.
si dela foz estiers.
car trop ricor ni p*r*etz sobriers.
non cuiera qe me nogues
15 qeu esgardei domna de tal ualor.
qe de beutat fos bassa·e de ualor [1].

Tal qe ia lausengiers.
no sen entremezes.
qe maint enoiz napres.
20 metrai drutz laujers.
lai don cuiaua cuns enpiers
non matengues si de zo don ma indefes.
p*er* qen [2] tornet maintas uetz a follor.
e majntas uetz en gaug *et* en douzor.

25 Per tal mera deriers.
part totas autras mes.
qe mon luec nom tolgues.
rotlantz ni oliuers.
car ges tristanz ni augiers.
30 non cuiera qe men mogues.
mas mi sap hom p*er* tal bon chauzidor.
qe zo qeu uoil ten chascus per meillor.

Eu li fui al prim destiers [3]
et apres palafres.
35 aram creis tan darnes.
qe t*r*op pezal doblers.
e pueis ades mes mals loiers.
semblam qe lafan mi cregues.
nom aura mais aissi p*er* seruidor.
40 e lais me dieus molt miels trobar [4] aillor.

[1] Parola espunta.
[2] *qen* ha l'*n* espunto di mano, pare, del correttore.
[3] Ms. *destrers;* il primo *r* è espunto e sopra sta scritto *i*.
[4] Sotto il *t* di *trobar*, v' ha una piccola croce. Essa cade su *dona* del v. 42.

Ben cuja fols estiers.
ma dona q*ue* no*n* es.
qe tot temps lim [1] tengues.
lesbaudimenz p*ri*miers.
45 sos [2] fols amars es [3] menzo*n*giers.
e con sec lassa malafes.
de son pauc pres li fassa ades menor.
car mon ferm cor ma tornat en error.

Domna qi tornem blasme sa ualor.
50 non pot auer de miraual la [4] tor.

p. 318]

63. EN RAIMONZ MIRAUAL

Bel mes qieu chant e coindei.
pos laur es douz el temps gais.
e p*er* uergiers e p*er* plais.
aug li retint el gabei.
5 qe fan lauzelet menut.
ent^e blanc el uert el uaire.
adonc se deuria atraire.
cel qe uol camor laiut.
uas captenenza de drut.

10 Eu no sui drutz mas domnei.
ni non trau pena ni fais.
nim rancur leu ni*m* irais.
ni p*er* orgoil nom estrei
pero temenzam fait mut.
15 cala bella de bonaire.

[1] Sotto l'*l* di *lim* una crocetta. Il *-t* di *tot* agg. dal correttore.
[2] *sos* soprascritto. Sotto v' ha *col* espunto.
[3] Ms. *el* con *l* espunto e sopra abbiamo *s*.
[4] *la* è ritoccato e non è chiaro. Pare ricavato da un *ta*.

non auz mostrar ni retraire
mon cor an [1] lai rescondut.
pois aic lo sieu conogut.

Ben uol com gent la cortei.
20 e plaz li solaz e jais.
e non lagrada hom sauais
qel sieu degui e fadei.
mas li pro son be uengut.
cui mostra tam bel ueiaire.
25 qe chascus sen fa lauzaire.
qan son dauan leis mogut
plus qe sil eran uendut.

Sens [2] prejar e senz [3] autrei.
sui intratz en greu pantais.
30 com pogues semblar uerais.
seu sa gran ualor desplei
q*ue*nq*ua*r non apres agut.
dompna qanc nasq*ue*s de maire.
qencontral seu ualgues gaire.
35 e sin [4] sai maintz car tengut.
qel seus al meillor uencut.

Ges non crei cab lei saparei.
beutat dautra do*m*na mais.
qe flor de rozer can nais.
40 non es plus fresca de lei.
cors ben fait e gen cregut.
boche oils de mont esclaire.
canc beutatz plus noi poc faire.
si mes tota sa uertut.
45 qe ren non ha retengut.

[1] Sotto l'*a* di *an* v'è un tratto di penna.
[2] -*s* espunta.
[3] -*z* espunta.
[4] Un segno di penna sotto l'*i* o l'*n*.

Ges ma domna nos malei.
seu en sa merce meslais.
e nos cug ies qeu mabais.
ni uas bass amor desrei.
50 cades ai lo meils uolgut
de fors e dins mon repaire.
e de leis non sui gabaire.
qe noi a plus entendut.
mas gent macoill em salut.

p. 319 **64.** [EN RAIMONZ MIRAUAL].

Aissi con es gencer pascor.
de nul autre temps caduz frei
degr esser meiller uas domnei.
p*er* alegrar fiz amadors.
5 mas mal aian oian las flors
qi man tan de dan tengut.
qen sol un iorn man tolgut.
tot zo cauia en doz anz.
conqis a mainz durs afanz.

10 Mas eu *et* mado*m*na *et* amors.
eram pro [1] dun uoler tot trei.
mas era a la douz aurei.
la roza el camp e la verdor.
lam remembrat q*ue* sa valor.
15 auia trop descendut.
car volun zo q*ue* ai volgut
p*er*o non ai plazer tant
qe fos ren mais sol denian [2].

Aqil meram gaug *et* honors.
20 mas noil plaz qe plus los mautrei.

[1] L'*o* è ritoccato e sotto v' ha un tratto di penna.
[2] Ms. *deman*. L'*m* è esp. e il correttore vi ha scritto sopra *ni*.

e pos mi donz uol qeu sordei.
baissar mi pot car Ill [1] ma sors.
las p*er* qe noil dol ma dolors.
q*uen* aissim troba uei [2].
25 car qeu li ai tant son pres cregut.
qenansat lai sos enanz.
e destorbatz totz sos danz.

Un plait fan domnas qel follors.
cant trobon amic qil mercei
30 *et* p*er* essai li mouon esfrei [3]
el destreignon uirar aillors.
pois can an uirat li meillor.
fals entendedor menut.
son cabalment receubut.
35 don se*n* calan cortes chant.
e sors crins e fols mazans.

Ges de totas no fas clamors.
ni mes gent qab domnas guerrei [4].
car lo mal qeu dir en dei.
40 non lur es enois ni remors.
mais se [5] dizia dels peiors.
tost seria cognogut [6].
cal deu tornar en refut.
car tortz [7] es e [8] pechatz granz.
45 qam domna pretz p*er* enianz.

A lei qes de tot be sabors.
ai cor qen sa merce plaidei.
e car p*er* lo primer efrei.

[1] Ms. *Illa* con *i* maiuscola e con *a* cancellato.
[2] Cavato dal correttore da *vei*.
[3] *sf* espunti.
[4] Il primo *e* è agg. sul rigo dal correttore.
[5] Ms. *sen* con *n* espunta.
[6] Ms. *cognogutz* con -*z* cancellato.
[7] L'*r* è del correttore.
[8] *e* aggiunto dal correttore.

don ai maintz sospirs e maintz plors
50 non desesper [1] mo*n* ric socors.
car loniament ai atendut.
e sa lei plaz qe me*n* aiut
sobre totz leialz amanz.
serai [2] damors benananz.

55 Domna p*er* cui me uen amors.
cal qe maia enant agut.
a uos tro a retengut.
tot fait de drut ben estantz.
ca miraual es mos chanz.

60 Al rei daragon uai de cors.
e di li me q*ue*l salut.
e sai tant sobre autre drut
q*ue*n pois pro [3] faitz [4] sembla granz.
els bos faitz ualer dos tanz.

p. 320] 65 E car lai no ma uegut
mon audeiartz ma tengut.
qe contra plus caimanz.
a ditz *et* a faitz prezanz.

65. EN RAIMONZ MIRAUAL.

Er ab la forza de freis.
qant tot lo monz tremble brui.
ual mais solatz e do*m*pneis [5].
e chant e tot bel desdui.
5 qel temps qant fueille flor nais.
a celeis qes pros ni gais.

[1] Il secondo *s* è del correttore, scritto su *r*.
[2] *i* agg. dal correttore.
[3] *pro* aggiunto, sul rigo, dal correttore.
[4] *a* ritoccato dal correttore.
[5] Ms. *donpneis*, con *n* cancellato e un segno di abbreviazione su *o*, di mano del correttore.

contra lus del temps e del mon.
ben par qe bon cor lu [1] auon.

La [2] gran beutat qi [3] pareis.
10 en la bella cui hom sui.
el ric pretz qa tot iorn creis.
ma tout dompneiar dautrui.
mas uns douz esgartz matrais.
uas la bella don iamais.
15 nom tensara famz freitz ni son.
sagues cor dels ditz qe*m* respon.

En amor a maintas leis.
e das maintas pars adui.
tortz e guerras e plaideis
20 leu rema *et* leu defui
leus sapaie leu sirais
e qi daisso les uerais.
souen sospira de preon
e maint enuei blant *et* rescon.

25 Anc mai mi tan non destreis.
mas er ai trobat de cui.
mi mou paor *et* efreis.
em greuem ten [4] em destrui.
e ges pe*r* tant nom irais [5]
30 qe la donc mi mou lesglais.
nom tengua mon cor deziron.
on plus lo dezirs mi cofon.

Pero se tot ses gabeis.
mos bos respeitz me condui.
35 e sim dizia sordeis.
nom uoil tornar lai dont fui.

[1] Ms. *ioi* espunto. Sopra il correttore ha scritto *lu*.
[2] *L* ritoccato dal correttore.
[3] Cavato da *qai*.
[4] *ten* cavato da *tem*.
[5] L'*m* di *nom* è del correttore, che ha anche ritoccato l'*r* di *irais*.

pois vengut em als assais.
poder a qem derga [1] om bais.
qeu noil fui sim rai o sim ton.
40 ni ia non uol saber uais hon [2].

Salabeus [3] corteial reis.
totz temps mai ner ioi ab lui.
e se totz ses sobradreitz.
p*er* un pretz lin venran dui.
45 q*ue* [4] la cortezia el iais.
de la bella nazalais.
eil fresca colors el pel blon.
ten tot lo segle iauzion.

Domna tan vos sui uerais
50 qe de totz cortes assais [5].
uoil qe miraual uos auon.
mas non auz dir cals es radon [6].

p. 321

66. EN RAIMONZ DE MIRAUAL.

Cel qi de chantar sentremet.
si dauinen o sap faire.
non sen deia pueis estraire.
p*er* amor ni p*er* nuls afars.
5 qaital usatge a ben estars.
qe piegz o fai totz om qi sen estraia.
pos o comenza q*ue* cel qe nos nesaia.

E car ma do*m*na non tramet.
salutz ni ren don mesclaire.

[1] *derga* cavato dal correttore da *degra*.
[2] Ms. *hom* con l'ultima gamba cancellata dallo stesso copista.
[3] *-s* aggiunto dal correttore.
[4] *q(ue)*. La sbarretta è del correttore.
[5] Parola ritoccata.
[6] *ridon* ms. Il correttore ha mutato *i* in *a*.

10 ni uol qe uer leis repaire.
nom pot qaire abeillir chantars.
qe seu fos alegres ni clars.
a cascun iorn saubra far chanzon gaia.
del ben qeil uoil *et* de lauzor ueraia.

15 Si ma tengut en essaget.
p*er* saber sil sui trichaire.
ges p*er* tant ues leis nom [1] vaire.
anz conois qe tin [2] plus cars.
caissi taing a dona gardarz [3].
20 qe saiar de celui on meils sa paria.
ab quels destrics li ment pois qant sessaia [4].

Per zo nom voil qe ia mabet
lauze*n*giers ni mal p*ar*laire.
qe lunz autre donpneiaire
25 de samors me pois cessers [5] pars
e pois enseignam do*m*pneiars.
q*ue* prenc em patz tot q*ua*nt a midon plaia.
car fols es drutz qi p*er* totz [6] danz sesmaia.

Dieus cofonda [7] lanel el det.
30 a qe lan cuies sostraire.
cel qe remas galiaire [8].
e uos domna cui es lesgars
uoillatz qel meus humils preiars
me fassa uos uenir [9] en luec qen iaia [10].
35 si con fai drutz qi ten si donz [11] e baia.

[1] Ms. *repaire nom*. La prima parola è cancellata.
[2] *tin* è del correttore su *neu* cancellato.
[3] *gardarz*. Il secondo *r* è cavato dal correttore da un *t*.
[4] Ms. *sel faia* : *-l* e *f-* emendati dal correttore.
[5] Una crocetta (o un *t* ?) del correttore sopra l'*r* di *cessers*.
[6] *totz* corretto su *cotz* dal correttore.
[7] Ms. *confonda* con il primo *n* cancellato dal correttore.
[8] Tutto il verso è di mano del correttore sul rigo.
[9] Parola ritoccata dal correttore.
[10] Il primo *i* è del correttore.
[11] *donz* cavato da *douz* dal correttore.

Qar fe qeu deg mon pastoret.
nom seri estiers veiaire.
qeu zo pogues sofrir gaire.
qel fuecs damors ses tant espars [1].
40 e mi ca pauc nom sui totz ars.
e si p*er* vos amiga non [2] balaia.
no*n* es dompna qi ia del tot lon traia.

Mantels non es de presset [3] ni de saia.
mas de valor e de beutat veraia.

45 Mon audiartz sal dieus e sa cort gaia.
qel manten pretz totz temps qui qel dechaia.

p. 322]

67. RAIMON MIRAUAL.

Damor es totz mos cossirers.
p*er* qieu non consir mas damor
e diran [4] li [5] mal parlador.
q*ue* dals deu pensar caualiers.
5 mas eu dic q*ue* non deu mija.
qe damor mou qe com [6] dija.
zo qe val mais a foudatz e a sen.
e tot qant hom fai p*er* amor es gen.

Amors a tant de bos mestiers.
10 e totz fagz ben estanz socor.
qeu [7] no*n* uei un bon seruidor.
qe non cug esser parzoniers.
en luec bos pres no*n* sabrija.

[1] L'*s* finale è del correttore.
[2] *n* finale del correttore, che ha lasciato sussistere un segno di abbreviazione su *o*.
[3] Il *t* è tagliato dal correttore.
[4] *-iran* è ritoccato dal correttore.
[5] *li* corretto su *lo*.
[6] *com* è del correttore.
[7] Su *u* un segno di abbreviazione fu cancellato.

leu si noi ue p*er* amija.
15 pois dizo*n* tuit qant hom fai faillimen.
ben par [1] daqest qen [2] do*m*pna non enten.

Dompna non pot auer estiers.
si non [3] ama pretz ni ualor.
qatressi con li amador.
20 a*n*mai [4] de totz bos aibs sobriers.
cela q*ue* trop no sen trija.
e se hom plus lan [5] chastia.
adonc fai mal si miels non si empren.
mas creire deu [6] adreig castiame*n*.

25 Qeu sui maintas uetz lauzengiers.
qar a do*m*pna ni a segnor.
non deu consentir desonor.
ni dan sos fizels conceillers.
non laisserai qeu no*n* lija.
30 qieu totz temps no*n* contradija.
zo qe faran dompna contra iouen.
nim semblara de mal captenemen.

E ia daqest drutz mensongiers.
qes cuian uanar p*er* lauzor.
35 ni domna qi satent aillors.
uns p*er* zo nom sia guerriers.
qenemics ni enemija.
nom notz lo pretz duna fija.
sol qe maia ma domna ferm talen.
40 e meinz dorgoil e mai de iauzimen.

De gaug li fora plazentiers.
mas trop me ten en gra*n* temor.

[1] *ar* aggiunto dal correttore sul rigo.
[2] *n* corr. su *u* dal correttore.
[3] -*n* cavato da *m* dal correttore.
[4] Ms. *āmai* La sbarretta su *a* è del correttore.
[5] *lan* con *n* corretto su *m*.
[6] Cavato dal correttore da *den*.

pe*r*o pel semblan del meillor.
nai iogat ben cinc anz entiers.
45 mas una dompna mendija.
falsa cui dieus malas lija [1].
mes entre nos alqes de torbamen.
don maintas uetz ai pueis plorat greumen.

Mai damic dieu benezija [2].
50 qi vol qe*n* siatz amija.
e seus ai fag plazers ni o*n*ramen.
enqer sius platz von [3] farei pe*r* un cen.

p. 323] Mantel pe*r* aital nabrija.
ben ner crezut on qe dija.
55 canc nol conqes pe*r* aur ni pe*r* argen.
mas pe*r* amor e pe*r* p*r*etz e pe*r* sen [4].

Pastoret nos laissetz mija.
se dieus uos don ioi damija.
ca mado*m*na no mostres [5] com les gen.
60 si miraual sap tener franchamen.

68. RAIMON MIRAUAL.

Era magrobs quem aizis
de tal chanzon qem grazis.
la bella pe*r* cui sui gais.
car non cuig ia nuls hom mais
5 sia dadreg entendenza.
tant los uei enueios.
qa penas en conosc dos.
ues ioi ses qalqe faille*n*za.

[1] *l* è del correttore.
[2] *j* cavato da *i* dal correttore.
[3] *n* è del correttore Ms. *vō* con la sbarretta cancellata.
[4] *n* cavato da *u*.
[5] Ms. *mostrases*, con *as* cancellato.

Neis cels qeus tengra per'fis.
10 trob lauzengiers e deuis.
e poignon qamors abais.
de dompnas an tals esglais.
qe de veraia temenza.
laisso*n* maintz faitz bels e [1] bos.
15 qi lor fora honors e pros.
si iois trobes mantenenza.

En uauc embroncs et enclis.
qades tem de mos uezis.
qen diga*n* zo don mirais.
20 qaissim uenon totz des [2] lais.
dire magrieu mal sabe*n*za
e so men tant enoios
qab pauc magron faig gelos.
si nom [3] sobres conoissenza.

25 Pueis membram cum safortis.
do*m*pna cui bos pretz noiris.
lai on plus li sortz esmais.
ab sol qella nos biais.
de sa bona captene*n*za
30 noill pot dampnar fals ressos
qapres venl [4] bona raizos.
et es dreigz q*ue*l uers o uenza.

Domnas an lur dan enqis.
qe luna lautr escarnis.
35 qe de maintz ianglars [5] sauais.
rizon e fan col e cais.
mas pauc ual [6] a ma paruenza

[1] *e* agg. dal correttore.
[2] Ms. *del* con *l* espunto. Il correttore ha poi scritto *s* sul rigo.
[3] *-m* del correttore. Ms. *nō* con la sbarra su *o* cancellata e *m* agg. dal correttore.
[4] Su questa parola c'è una crocetta di mano del correttore.
[5] Corretto su *ianglos* dal correttore.
[6] *u-* ritoccato dal correttore.

solatz q*ue*s [1] dauols sermos
si de plazers amoros.
40 no*n* fenis e non comenza.

Arai ia p*er* cui languis.
p*er* uos mueir e sim gueris.
totz temps uos serai [2] uerais.
qel bes el honors el iais.
45 el sabers e la scienza.
qe uai mauen tot p*er* uos.
e sanqeras de miels i fos
uostra fora ma uaille*n*za.

[p. 324] Mais damic ma conoissenza.
50 ni toilla dieus sem part da vos.
miraual mi mas chanzos.
qel vostre tortz voil q*ue*m venza.

Mantels vosta beutatz genza.
e vostre pretz es tant bos.
55 q*ue* dels maluatz e dels pros.
nauetz laus [3] e ben uoillenza.

Pastorez gran maluoillenza.
auetz de maintz rics baros.
qar los faitz totz estar ios.
60 *e poiatz uostra uaillenza* [4].

c. 324] ARGUMENTO DE RAMBAUTZ DE VACHEIRAS.

Raembautz de uacheiras si fo fils dun paubre caualier de p*r*oenza del castel de uacheiras qauia nom peirobs [5] q*ue*ra tengutz p*er* mat en raembautz [6] si se fet joglars et estet longa sazo com lo princep daurenga

[1] *s* è del correttore.
[2] Ms. *serais* con *-s* cancellata.
[3] L'*au* è ritoccato dal correttore.
[4] Questi quattro versi sono stati aggiunti dal correttore.
[5] *b* è sottosegnato dal correttore.
[6] *a* è aggiunto dal correttore in alto.

sil fes [1] *gran* ben [2] e gran honor [3] el en [4] auset [5] e fez conoisser e p*r*ezar ala bona gent e uenc sen a monferrat a messer lo marqes bonifaci *et* estet en sa cort lonc temps e crec si de sen e darnes e de trobar *et* enamora se de la seror [6] del m*a*rqes q*ue* auia no*m* ma donna biatris q*ue* fo mollier [7] denric del carret e troba de leis maintas bonas chanzos et apellaua la en sas chanzos mos bel caualliers [8] e fo [9] crezut q*ue*lla li uolgues *gran* ben p*er* amor e qant lo marqes passet en romania el lo mena ab se e fes lo [10] caualier e det li grant te*r*ra e gran renda el regisme de salanic e lai [11] el moric.

69. RAEMBAUTZ DE UACHEIRAS.

Eram reqier [12] sa costum e son us.
amors p*er* cui plaing e suspir e ueill.
ca la genzor del mon ai q*ui*st conseill.
qe*m* ditz q*ue*u am ta*n* aut com puesc ensus [13].
5 la meillor domna q*ue*lla mes fizanza.
honor e pretz e laus e pro e no*n* danz.
e car il es [14] del mon li [15] plus prezanz
ai mes en leis mo*n* cor e mesperanza.

Anc no*n* amet tan aut con ieu [16] negus.
10 ni tam pros domnæ car noil trop pareill.

[1] *fes* ricavato da *fos*.
[2] Ricavato da *bon*.
[3] *r* del correttore.
[4] *e* del correttore.
[5] *u* ritoccato.
[6] Ms. *serror*, con una *r* cancellata.
[7] Una *l* è del correttore.
[8] Id., id.
[9] *fo* cavato da *so*.
[10] *fes lo* cavato dal correttore da *fel lo*.
[11] Ms. *elelai*, con *el* cancellato dal correttore.
[12] Ricavato da *roqier*.
[13] Cavato da *enuis* dal correttore.
[14] *l* del correttore e *s* scritto su *l*. Prima di *il es*, si leggeva *uuel*.
[15] *li* sottolineato.
[16] *ieu* ritoccato su *iu*.

maten en leis e lam al sieu coseill [1].
mais qe tisbe [2] non amet piramus.
qe iois e p*re*tz [3] sobre totas lenanza.
q*ue*l es als pros plazenz *et* acoindanz.
15 *et* als auols ab orgoillos semblanz.
larja [4] dauer e de dura coindanza.

p. 323] Anc p*er*sauals qant en la cort dartus
tol las armas al caualier uermeill.
no*n* ac tal gaug con ieu el sieu consieill.
20 em fai murir com muric tantalus.
car som ueda de qem donabondanza.
mi donz qes pros plazenz e ben estanz.
riche gentils iouez e ben parlanz.
e de bon sen e de bella semblanza.

25 Bona domna aitant arditz *et* plus
fui qant uos qis la ioia del cabeil.
e qe*m* dassetz do uostramor conseill [5].
no*n* fon del saut atir domenadus.
mas ar meschai mais de pretz e donranza.
30 qen dreit damor folardimenz plus granz.
mas [6] ben deuetz tan ardir [7] uostramanz.
moira p*er* uos o naia ben ananza.

Ja mos engles nom [8] blasme ni mencus.
sem loinh p*er* leis daure*n*ge del monteill.
35 caissim don dieus del sieu bel cors consieill [9].
con las ualenz ualon de leis en ius.

[1] *conseill,* con *n* cancellato.
[2] *ti* ritoccati, cavati da *u*.
[3] *e* prima di *pretz* aggiunto dal correttore. Nel ms. *preetz*, col secondo *e* cancellato dal correttore.
[4] *j* tratto da *i*.
[5] *n* sottolineata.
[6] *a* cavato, pare, da *ei* dal correttore.
[7] *ar-* sottosegnati dal correttore.
[8] L' ultima gamba di *m* è del correttore.
[9] Il primo *i* è dovuto al correttore.

qe sera reis denglaterre de fra*n*za
loinhera men p*er* far los sieus comanz.
qen leis ai tout mon cor e mos talanz.
40 *et* es la res don plus ai deziranza.

Bel caualiers [1] en uos ai mesperanza.
e car uos es del mo*n* la plus p*er*zan [2].
e la plus pros no mi deu esser danz.
car uos mi dest cosseil em fos fermanza.

70. REAMBAUTZ DE UACCHEIRAS.

Si ia amors autre [3] pro nom tengues.
mas car om nes plus gais e plus cortes.
de miels parlanz [4] *et* ab mais de solatz.
e conois miels entrels pros los [5] maluatz.
5 eccia [6] enanz mensonia o uers.
e conois miels q*ue*s [7] enuegz ni plazers.
mas amors sap tan ric guizardon rendre.
neguna res nos deu damar defendre.

E donc ma domna uostre franc cors som pes
10 mas amors es flors e frugz de totz bes.
seus co*n*seilha paratges ni beutatz.
qe no*n* ametz mal ses acosseillatz.

[1] Sotto il *c* abbiamo un tratto di penna del correttore.

[2] Il *p* è veramente tagliato nella gamba. Si noti tuttavia che il tratto di penna sotto il *c* di *caualiers* viene a trovarsi sul *p* di *perzan*, sicchè questo tratto di penna potrebbe anche considerarsi come una correzione di *per* in *pre*. Esso è però molto in alto.

[3] *-re* è del correttore.

[4] Sotto *-anz*, una crocetta del correttore.

[5] *-s* del correttore.

[6] *cc* espunti e sopra una crocetta, che potrebbe riferirsi però all' *-anz* di *parlanz* (v. 3) nella linea precedente.

[7] Nel cod. *quel* fu corretto dall' amanuense in *ques* e poi l' *s* fu scritta anche sul rigo dal correttore.

con [1] mais uos fadieus e ualors ualer.
uos deuetz mais dhumilitat [2] auer.
15 mas tant mes aut cap re noi puesc atendre
nil uostre p*r*etz non uol tan bas descendre.

p. 326] E car eu lam la plus auinen res.
canc dels oils uis degra trobar merces.
oc sel plagues car lai on es iuuatz.
20 de totz bos aibs aten cumilitatz [2].
li entrel cor tan qe*n* do ses q*ue*rer.
lo ioi qeu ai p*er* qerrer non [3] esper.
qe un uueilh totz temps car aus en leis entendre.
de maluestat escondir e defendre.

25 Tant ma amors e iois lassat e pres.
el sieu fin cor gai e cortes.
on es plazers e iouenz e beutatz.
el sieus cars p*r*etz qes flors dels plus prezatz.
qel gaugz q*ue*u nai no*n* pot en mi caber.
30 gardatz sim fezes amors null plazer
sim dera gaug qera p*er* sol lentendre.
nai tals mil gaugz qe rics serial menre.

A uos p*er* cui pretz uiu e nais *et* es.
et a cobrat som briu en totas res.
35 bella donna contessa de burlatz.
ren ma chanzo*n* car ades meilluratz.
qontre [4] uiuatz ia non pot dechazer [5].
pretz iouenz ni solatz.
ni plazer caissi col uenz fa lueng la flame escendre [6].
40 uei uostre [7] pretz sobrels meillors estendre.

[1] *-n* ritoccata dal correttore.
[2] Il secondo *i* inserto dal correttore.
[3] Cavato da *mon* dal correttore.
[4] *qontre* con una lineetta del corr. sotto l'*n*.
[5] Nel cod. *deschazer* con *s* cancellato.
[6] *e-* ritoccato dal correttore.
[7] *u* e *s* ritoccati dal correttore.

A mon segur chanzon te fai saber.
e digas lim e semblara plazer.
com miels de leis no sap dir ni entendre.
ni miels chantar mas trop poignha [1] ad apenre.

45 Plus auinen si beus ua tart vezer.
mais re mas uos e mi no*n* a poder.
ni fas chanzo p*er* donar ni p*er* uendre.
mas sol p*er* uos si las degnatz apenre.

Los lauzengiers bels amics uei empendre.
50 qeus sono*n* gent eus blasmo [2] de seguentre.

71. RÆMBAUTZ DE VACHEIRAS.

Guerras ni plaitz non son bon
contramor en [3] null endreg.
e cel fabrega ab fer freg.
qi vol son dan far [4] senz [5] pron.
5 caissim uol amors aucire.
con auci los sieus segners mals.
qe sa guerra les mortals
e sa patz [6] piegz de martire.
e sanc fon iorn enemic
10 auccibaut [7] ab [8] lo son ric
non fes [9] plait ab tanz plazers.
con ieu can sos tortz mer ders.

[1] *-nh-* ritoccati dal correttore.
[2] Un tratto di penna sotto *o*.
[3] L' *n* è del correttore.
[4] *far* aggiunto sul rigo.
[5] *n* sottosegnata dal correttore.
[6] *a* ritoccata dal correttore sul rigo.
[7] Una crocetta in alto, che viene a trovarsi proprio sotto a *guerra* (v. 7). La crocetta, come sempre, è di mano del correttore.
[8] *b* ritoccato dal correttore, che ha fatto più evidente la pancia della lettera.
[9] Ms. *ses*. Il taglio di *f* è del correttore.

p. 327] Qe *per* emende *per* don.
ma sobrels amanz eleg.
15 ma domna on son tug bo*n* dreg.
pauzat em bella faizon.
don muer dir e de cossire.
car [1] no mesta comunals [2]
amors cap sospirs corals.
20 mauciab bels [3] semblanz traire
de leis cui am senz cor tric.
cap ioues guerrec [4] antic.
e ual [5] sobre totz ualers
som mostran [6] auzirs e uezers.

25 Si me fetzes a razo
bona domna ni adreg [7].
ia.nom tengratz tan destreg.
e uostronraida prezo.
don nom ai poder qem uire.
30 anz soi tan fiz e leials.
uas uos qe uas mi soi fals.
eus am tant qe me*n* aire.
e sieu non faz tant ni dic.
com se taing a uostramic.
35 al faig mi sostraing poders.
et al vostre laus sabers.

Cant pens cals es ni qi son.
ben soi mes en cor destreg.
e sieu qer mai qe non deg.
40 la beutat gran nochaizo.
qem fortz em fai orgoil dire.

[1] *r* sul rigo, di mano del correttore. Il seguente *no* è cavato da *mo*.
[2] *-un-* del correttore, sopra a *iur*.
[3] *bels* cavato da *leis* dal correttore.
[4] Il primo *e* è agg. dal correttore sul rigo.
[5] *u-* ritoccato dal correttore.
[6] *-n* corretto su *-m*.
[7] *r*. ritoccata dal correttore.

e sa colors naturals
cades *ge*n*ze* noi met als.
mas bel solatz e gen rire.
45 e pos tant amar sem gic.
fai lenanz al meu destric
mas sel sieus bels digz es uers
tot don ual mos bos es pers.

Eu [1] luec de fait [2] daut baron [3]
50 uos am eus prec eus doneg.
el vostre gent cors adreg.
lau esgar aqui on son.
e qant posc ben far nom uire.
qesser deu lo uostramic tals.
55 qe si entrels pros cabals.
e qar suffretz qieus dezire.
cuig essers pars al plus ric.
e car dautra nom [4] fadic.
no mo [5] fa far non chalers.
60 mas uostronratz capteners.

Qar non es ni er ni fon.
genzer de neguna leg.
ni tam pros p*er* qieu empleg.
sil meu hoc el uostre non.
65 e sieu fos de plus iauzire.
al [6] dieu damor for [7] egals
el sieu paradis es sals [8].
car uos sui hom e seruire
q*ue*l sieu meillor saing [9] p*r*ezic.

[1] *En* nel ms. con *n* espunta e corretta in *u*.
[2] *f* cavato da *s*.
[3] *-n* cavato da *-m* dal correttore.
[4] *-m* scritto sul rigo dal correttore. Il ms. aveva *nō* con il segno cancellato.
[5] L'*o* di *mo* è reso più evidente da un ritocco del correttore.
[6] *al* ritoccato dal correttore.
[7] *-r* cavato dal correttore da *-l*.
[8] Il primo *s* ha sottoposto un tratto di penna, di mano del correttore.
[9] L'*i* è sul rigo, di mano del correttore.

70 mas fals lauzengier enic.
man tout al preiar lezers.
e sim tol maintz gaugz temers.

Domnal bos consels mer mals.
qem donetz si nom datz als.
75 e car nous son contradire.
don uos lonrat consieill ric.
del emp*er*ador federic
caissim tain mais de plazers.
com son damanz [1] le plus vers.

p. 328] 80 Lo rics pretz sobre cabalz
de na biat*r*is [2] es tals.
qom nol pot lauzar ne dire.
mas endreg damor uos dic.
qe mo*n* bel caualleir [3] ric.
85 am eu pretz *et* es vers.
aissi najeu [4] mos plazers.

72. RÆMBAUT DE VACHEIRAS.

Eissament al guerreiat [5] ab amor.
col francs [6] uassals guerreiab mal seignor.
qeil [7] tol sa terra tort per qel guerreia.
e cant conois qeil guerra pro noil te.
5 pel seu cobrar ven pois a sa merce.
et ieu ai tant de ioi cobrat enueja [8].

[1] *d-* cavato da *cl-*
[2] Ms. *biat*ʳ*s* e l'*i* piccolo è di mano del correttore ed è scritto sul rigo.
[3] L' *-a-* di *-ua-* è ritoccato dallo stesso amanuense.
[4] *j* è cavato da *i* dal correttore.
[5] Ms. *guerreiarl* con *r* di *rl* cancellato e con *t* cavato da *l* dal correttore. Il *t* è anche segnato d'un punto sotto il rigo.
[6] *f* pare ritoccata dal correttore, ma è cosa che non si può dire con certezza.
[7] *l* agg. nel rigo dal correttore.
[8] *j* cavato da *i*.

caz amor qer merce del sieu pechat
e mon orgoil torn en humilitat [1].

Gaug ai trobat merce de la genzor.
10 qem restaura lo dan qai [2] pres alliors.
qe samistat p*er* plait damor mautreia.
ma bella do*m*na qe gen aissim rete
en promet tant p*er* qel reprochier cre.
co*m* ditz qi ben guerreia [3] ben plaideia.
15 cab amor ai en chantant guerreiat.
tan cab mi donz nai meillior plait trobat.

El mon non a rei ni emp*er*ador.
qen lieis damar non agues plait donor.
car sa beutatz e sos pretz seinhoreia.
20 sobre totas las pros domnas con ue... [4]
e miels acueill e miels parle domneia.
e mostrals pros son sen e sa beutat.
salua sonor e rete*n* de totz grat.

Domna ben sai si merces non socor.
25 qieu non uail tan ualetz p*er* qe mos cors feuneia [5].
car non puesc far tant rics faitz co*m* coue.
damics qeus am e p*er* tant non recre.
de uos preiar qe uassalz pos de reia.
deu poinher tant qe fassa colp onrat
30 p*er* qieus enqis pos magues cosseil dat.

Vostre bel ueil [6] plazent galiardor.
rizon de so don eu [7] sospir e plor.
el ioues cors cades genze coindeia.
mauci aman tals enueia *men ue*.

[1] Il secondo *i* è agg. dal correttore.
[2] *qai* ritoccato dal correttore.
[3] Il primo *e* è scritto sul rigo di mano del correttore.
[4] Nessuna lacuna nel manoscritto.
[5] Il copista ha saltato un emistichio, e non v'è lacuna nel ms.
[6] Ms. *neil,* con *n* esp. e *u* soprascritto dal correttore.
[7] *u* cavato da *n* dal correttore.

35 *e sien ab uos non truep amor e fe.*
ia non creirai mais ren cauja ni ueia
nim [1] fizarai en donna daut barat.
ni uueil qem don null autra samistat.

p. 329 **73.** RÆMBAUTZ DE VACHEIRAS.

Leu pot hom gaug e prez auer.
senz amor qi bei vol poinhar [2].
ab qes gart de tot mal estar.
e fassa de ben son poder.
5 p*er* qieu si tot amors me faill.
faz tot cant puesc de ben e uaill.
e sieu perc [3] ma do*m*ne amor
non dei p*er*dre pretz ni ualor.
qestiers poesc uiur onratz e pros
10 p*er* qe nom cal far dun dan dos.

Pero ben sai sim desesper
qel miels de prez i desampar
camors fals meilhors meillurar [4]
el pluz maluatz pot far ualer
15 e sap far de uolpill uassall [5]
el desauinen de bon tail.
e torna maint paubren [6] ricor.
e pos tant i truep de ualor.
eu soi tant de pretz cobeitos
20 qe ben amera samatz fos.

[1] Tutto ciò che è in corsivo è stato aggiunto dal correttore sul rigo e nei margini. Nel ms. dopo *nim* del correttore, c' è *min* dell' amanuense.

[2] *-r* cavato da-*t* dal correttore.

[3] *perc* agg. sul rigo dal correttore.

[4] *-r* cavato da *-t* dal correttore.

[5] La prima *l* è espunta dal correttore.

[6] *-n* è del correttore. Su *-e* c' è anche un segno di abbreviazione, di mano del copista.

Mas p*er* aiso men dei tener.
camors tol [1] mais qe nom uol dar.
qeil uei p*er* un be cent mals far.
e mil pezars [2] contr un plazer.
25 *et* anc nom det ioi senz trebaill.
mas conqes uueillia [3] so egaill.
qieu no*n* uueil son ris ni son plor.
e pois noi truep gaug senz dolor.
siuals nol serai mals ni bos.
30 mas lais mestar desamoros.

Ja sa beutat ni son saber.
son douz ris ni [4] son gen parlar.
nom cūg ma domna uendre car.
qe bem puesc de samor tener.
35 mas car se ue e son mirail
colors de robin ab cristall [5].
e car la lauzon li meillior.
cuiam auer p*er* seruidor.
cais conors mer si non mes pros.
40 mas non cug qieu lam emp*er*dos.

Ab cor fait uau mi donz uezer.
qe tant pot p*er* drogas amar [6].
e si uol mos pretz escoutar.
auram semprel [7] tot son uoler
45 mas sen autra razon me faill.
nos penz qem tenson [8] ni bataill [9].
ab leis mas penz dautra amador

[1] L'*l* è del correttore, sopra a un *s*.
[2] -*z*- è del correttore. Nel cod. era scritto *pensars*.
[3] Il primo *i* è agg, dal correttore.
[4] *n* è del correttore, scritto su *u*.
[5] -*ill*, con *i* cancellata dal correttore.
[6] Una crocetta sopra questa parola.
[7] -*l* aggiunto dal correttore. Potrebbe anche essere un *s* lunga, ma la forma ricorda più quella di *l*.
[8] *tenson* su *renson*, corretto dal correttore.
[9] *t* ritoccato dal correttore.

el anc floris [1] ni blancha flors.
non pres comnihat tan doloiros.
50 con [2] eu domna sim part de vos.

74. REMBAUTZ DE VAACHEIRAS.

Nuils hom en ren non fail
tan lieu ni mesaue [3].
con en luec on si te
p*er* plus asseguratz.
5 p*er* qe fai granz foudatz.
qi nom tem so cauenir li en porria.
qieu cuidaua car amor non tenria.
com non pogues forzar outra mon grat.
mas ara ma del [4] tot apoderat.

p. 330] 10 Tant es damoros tail
la bella qem rete.
com nom lau ni la ue.
non si en enammoratz.
e doncs sieu son forsatz.
15 non cudes ges [5] granz merauillia sia.
qe sa beutatz lai ont il se deslia.
uenz enaissi trestot autra beutat.
com le soleils uenz tot autra clardat.

De rubis ab cristal.
20 mi par qe dieus la fe.
e del sieu doutz ale.
lespiret so sapchatz.
cab ditz enamoratz
plens de douzor ab orgueil senz folia.

[1] *i* sul rigo di mano del correttore.
[2] *con* cavato da *com* dal correttore.
[3] L'*a* è ritoccato dallo stesso copista.
[4] Piuttosto, nel ms. *olel.*
[5] Cavato da *qesi* dal correttore.

25 parla e ri ab tan douza[1] paria.
cals amadors creis damar uoluntat.
e fai amar cels q*ue* no uan amat.

E car eu tan no*n* uail
con al sieu pretz *couen.*
30 *am leis e azir me*
car men son adautatz.
com non estan prezatz
qe sa ualors al sieu ric prez[2] par sia.
p*er*o samors entrels amanz lim tria.
35 lo plus leial nil meils enamorat.
nom cal temer son pretz ni sa rictat.

Mout suffri greu trebail
ca pauc no men recre.
mas aisom fai grant ben.
40 con plus men son lonijatz.
mestai sa granz beutatz.
lai on laui e mon cor nueg[3] e dia.
el gent parlar e lauinent paria.
ab qieu domnei maintas ues a celat.
45 com se cuia qieu aia dals[4] pensat.

75. REMBAUTZ DE VACHEIRAS.

Sauis e fols humils *et* orguillios.
cobes e larcs e uolpis *et* arditz
son can seschai e iauzenz e marritz.
e sai esser plazentz enoios
5 e uils e clars e vilans e cortes
auols e bos e conosc mals e bes.

[1] *douza* ha l'-*a* di mano del correttore.
[2] Le parole in corsivo sono un' aggiunta del correttore.
[3] *nueg* cavato da *mieg* dallo stesso copista.
[4] *a* ritoccato dal correttore.

e ai de totz bos aibs cor e saber.
e can ren fail faz ho p*er* no*n* poder.

En totz afars son savis e ginhos [1].
10 mas mi donz am tan qeu son enfollitz [2].
qeil son humils on piegz mi fai em ditz.
e nai orgueil car es tan belle pros.
en son cobes cab son bel cor jagues.
tan q*ue* plus larcs en so*n* e miels apres.
15 e son uolpis car non laus enqerer.
e truep arditz car tan ric ioi esper.

Bonna domna tals gaugz me uen de uos.
qe marritz son can no*n* uoz son aizitz.
qieu son p*er* uos als pros tant abeillitz.
20 qenuejan [3] sen maluatz enueios.
ben tenrai uil sab uos nom ual merces.
qem [4] teinh p*er* uos tan car en totas res
qe p*er* uilan men faz alz crois tener.
e p*er* cortes als pros tan sai ualer.

p. 331] 25 Damor diz mal e mas autras cansos.
p*er* mal qem fei la bella enjanairis [5].
mas uos domna ab totz bôs aibs complitz.
maues tam [6] fag qesmenda mes e dos.
camors e uos maues tal ren promes.
35 qem ual cent dos qautra domnam fezes.
tant ualetz mais p*er* qeus uuoil mais aver
eus tem mais p*er*dre eus [7] uueil mais conqerer.

[1] *-n-* corretto su *m* dal correttore.

[2] *enfollitz*, con *f* cavato da *s* dal correttore.

[3] *j* cavato da *i* dal correttore.

[4] *-m* è agg. dal correttore. L'*e* di *qe* ha un segno di abbreviazione, di mano del copista.

[5] *j* cavato da *i*.

[6] Forse il copista volle scrivere *tant*, a giudicare dell'ultima gamba dell'*m*, che ha la forma di un *t* mal riuscito e non tagliato.

[7] *s* ritoccato.

Jois e iouenz e lauinenz faizos.
domnel [1] genz cors desseigniam*en* noirritz
35 uos an dat pretz qes p*er* los pros grazitz.
e p*er* ma fe se mauentura fos.
qieu ni mos chantz ni mamors uos plagues.
lo miels de pretz aurien [2] uos conqis.
e de beutat e puesc o dir em uer
40 qe p*er* auzir lo sai e p*er* vezer.

76. REMBAUTZ DE VACHEIRAS.

Dun salutz uoil entremetre.
tal camidon sapcha dir.
totz mos talenz mon dezir.
el ben el mal meschadamenz.
5 qeu nai el ioi el pensamenz.
car ieu sai ben sill o saupes.
com lam ses cor galiardor.
qem prendria p*er* seruidor.
siuals ho nauria merces.

10 E pois anar noi posc p*er* lettre.
li uoil mandar qe souenir.
li deuria del gen seruir.
cai fait e faz p*er* bon talenz.
e dobla ades mos pensamenz.
15 de lei seruir si maiut fes.
ni non ui anc nul amador.
qe fos tan leials uas amor.
qieu am e ges non truep merces.

Non poiria mi donz demetre.
20 p*er* nuls mesfaitz [3] soil pues pleuir.

[1] *m* corretto su *n*.
[2] *n* agg. dal correttore.
[3] *s* pare ritoccata dal correttore.

car anc vas lei nom vit faillir.
si truep amar nes faillimenz.
sintrai sinamor agarenz.
e si lo uer dir en volgues.
25 ben sai qem fora ualedor.
lo genz cors gais de la genzor.
a cui fos [1] anc clamat [2] merces.

Per qe mi platz salutz trametre.
a mon restor qi sap grazir.
30 totz los bos faigz enantir.
son pretz ab gen captenemenz.
com pogra donc far faillimenz.
ues mi cal seu seruir sui mes.
no sai ni daizo ual [3] temor.
35 car tant ies senz e ualor.
p*er* qieu dei trobar merces.

Mon cor non pois aillors [4] ametre.
ni non puesc ges de lei partir.
qe farai tot es de suffrir.
40 pena e treibail cubertamenz.
tant qe m*er*ces e chauzimenz.
em prendal sieu cors ben apres
p. 332] qe es genzers qen mirador.
se mir sab merce nom socor.
45 ben cuit qel mont non es merces.

Qar qi es leial seruidor.
de bon cor ues son segnor.
deu [5] ben per dreit trobar merces.

[1] Ms. *sos* con *s*- esp. Sul rigo il correttore ha scritto *f*.
[2] -*t* ritoccato dal correttore.
[3] Cavato da *uai* dal correttore.
[4] L'*i* è soprascritto, di mano dell'amanuense.
[5] Ms. *deil*, con una trattina fra *i* e *l*. Si direbbe che l'amanuense abbia voluto cavare da *il* un *u*.

77. REMBAUTZ DE VACHEIRAS.

Ara pot hom conoisser e preiar.
qe de bon faig rent dieus bon guiardon.
cal pro marqes na faig emende don.
e il fai son pretz sobrels meillors poiar.
5 tant qe il crozat de franze de campaignha.
lan quist a dieu p*er* lo meillor de totz.
e p*er* cobrar lo sepulchre e la crotz.
on fo ihesus q*ue*l uolc en sa compagnha
lonrat marq*ue*s e dieus ail dat poder.
10 de bos uassals e de terre dauer.
e de ric cor per far miels so qe il taignha.

Tant a donor e uol honratz estar.
qel honra done [1] pretz e messio*n*
e si meteis qe seron mil baron.
15 ensems ab lui de totz si [2] sap honrar.
qel honral sieus *et* honra gent estragnha.
p*er* qes desus qa*n* lautre son desotz.
catal honor sa leuada la crotz
don non mi par conors mais li sofragnha.
20 qel uol aqest segle e lautre auer
et ail dieus dat sen e forze poder.
cols aiamdos e tant qant pot sen lagnha

Cel qi fez air e cel e t*er*re [3] mar.
e chaut e freit e uent e pluie tron.
25 uol qe sieu guit passom mar tuit li pron.
si con guidet melchion e gaspar
em bestleem [4] qel plan a la montagnha.

[1] -*e* è del correttore.
[2] *si* cavato da *sa* dal correttore.
[3] L'abbreviazione di *er* e il taglio del *t* sono del correttore.
[4] Ms. *besleem,* corretto dal nostro Piero del Nero, come sempre.

nos [1] tolon turcs e dieus non uol dir motz.
mas a nos taing *per* cui fo mes en crotz.
30 qeil aiudem e qi qe sai remaignha.
pot sauol uide sa greu mort uezer.
qen lag pechat uiuen com deu temer.
donqex [2] e sals sel flu*m* iorda se bagnha.

Dieus si laisset vendre *per* nos [3] saluar
35 en receup mort en suffri passion.
e launiron [4] *per* nos iudeu [5] fellon.
en [6] fo batutz e liatz al pilar.
en fo *per* nos el trau *et* en la fangha.
marturiatz [7] e correiatz [8] ab nos.
40 e coronatz despinas en la cros.
per ca dur cor totz hom q*ue*l dan non plagnha.
per qieu uoil mais sa dieu uen *per* plazer.
murir *per* lui qe sai uius remaner.
e mauenture fos mi alamaignha.

p. 333] 45 Nostrestol [9] guit sanz nicolaus de bar
e il campanes dreisson lor go*n*fano
el marqes crit monferrat [10] e lion.
el coms flamencs crit flandres als colps dar.
e feira qex despaz e lanzaz fragnha.
50 qem brieu aure*m* los turcs uencutz e rotz.
e cobrarem el camp ab la uera crotz
cauem perdut el valent rei despagnha.

poignhon de sai sobrels moros conqerer.
q*ue*l marqes uai ost e setges tener.
55 sobrel soudan e passem breu romagnha.

[1] *n-* è del correttore.
[2] L'*x* è dovuto al correttore. Prima pare si leggesse *donqer*.
[3] *n* ritoccato dal correttore.
[4] Ms. *laumron*. Il correttore ha messo un punto sull' ultima gamba di *m*.
[5] Cavato da *uideu* dal correttore.
[6] L'ultima gamba di *n* pare cancellata con un tratto di penna dall' amanuense.
[7] *t* di *-tu-* cavato da un *c* dal correttore.
[8] *-orr-* è del correttore. Si leggeva *crozeiatz*.
[9] Un segno di penna, dovuto al correttore, sotto il secondo *o*.
[10] Prima di *monferrat*, sta scritto *flandres* cancellato.

78. REMBAUTZ DE VACHEIRAS.

Bella tan vos ai pregada.
seus platz camar me uoillatz.
qeu soi uostr endomengatz.
car es pros *et* enseignada.
5 e tot bon pretz autreiatz.
p*er* qem plaz uostramistatz.
car es en totz faitz corteza
ses mos cors en uos fermatz.
plus qen nulla genoeza.
10 p*er* qer merces si mamatz.
e pois serai miels pagatz.
qe sera mial cuitatz.
ab lauer qes aiostatz.
dels ienoes.

15 Juiar uoi [1] no sei [2] cortezo.
qi me plaideia de zo.
qe negota non [3] faro [4]
ance fossi nio [5] apesso [6]
uostramia no sero.
20 certo [7] ia uescanero.
proensal malaurao [8]
tal enoio uoi diro.
zezo mozo estaluao.
ni za uiu non amero.

[1] L'*u* è ritoccato.
[2] *sei; ei* è del correttore, che ha ricalcato, pare, un altro *ei* poco chiaro.
[3] L'*o* è ricalcato dal correttore.
[4] *a* e *o* ritoccati dal correttore.
[5] *-ossi* ritoccato. L'*o* di *nio* ha un segno di penna sotto.
[6] *-o* ritoccato.
[7] *c-* cavato da *s* dal correttore.
[8] Il secondo *a* è del correttore.

25 qeu ai bello [1] mario
qe uoi non si belo so.
andai uia frae [2] meo.
en tempo miello.

Bella genta eissernida [3].
30 gaia e pros e conoissenz.
uaillam uostrensegnamenz [4].
car iois iouenz uos guida.
cortezia e pretz e senz.
et totz bos captenemenz.
35 p*er* qieu soi fizels amaire.
senes totz retenemenz.
humils franc e merceiaire.
tam fort mi destreing em uenz.
uostramors qi mes plazens.
40 p*er* qeus sera zo chauzimenz.
seu soi vostre ben [5] uolenz.
e uostramics.

Juiar [6] uos semelai mato.
qi cotal razo tenei.
45 mal uegnai [7] e mal andei [8]
non auei sen p*er* un gato.
p*er* qe molto mi desplazei.
qe mala conza uesei
mi no voljo [9] qesta cossa.
50 si fossi filhol [10] de rei.
crezi uiu qeu sia moça [11]

[1] *lo* cavato dal correttore da *la*.
[2] C'era scritto *fraire*. Poi il correttore ha cancellato *ir* e ha toccato *ra*.
[3] Parola ritoccata dal correttore.
[4] *n-* di *en-* cavato da *s* dal correttore.
[5] L'*e* è cavato da *o* dal correttore.
[6] Cavato da *juniar*.
[7] *n* ritoccato e cavato, pare, da un *u*.
[8] *nd* ritoccati.
[9] *j* cavato da *i* dal correttore.
[10] Ms. *filior*, prima che intervenisse il correttore.
[11] Ms. *moca* con una correzione.

ia mia fe non aurei.
si p*er* ma morz uos pleuei.
guan [1] e mai auerei frei.
55 molto son de mala lei.
li proenzal.

p. 334] Domna non siatz tan fera.
qe non coue ni seschai.
anz tang si a a uos plai.
60 qe de mon sen uos [2] enqeira.
e qeus am ab cor uerai.
e uos me getetz desmai.
qieu uos sui hom e seruire.
ca ue e conosc e sai.
65 qa*n* uostra beutatz remire.
fresches con roza de mai.
qel mon plus bella non sai
p*er* qieus am eus amarai.
e si bona fes mi trai.
70 sera pechatz.

Juiar to proensalesco.
seu aia gauzo de mi
no presio un ienoi
no tente*nd* [3] plus dun todesco.
75 sardesco [4] o barbari
ne no no de ti.
voit [5] acaueilar co mego
sel saueia me mari.
mal plai auriai [6] con sego.
80 belo meser uer ue di
no uolo questo lati

[1] Ms. *qan.* Il correttore ha mutato *q* in *g* e ha aggiunto *u* sul rigo.
[2] *uos* scritto dal correttore su *rics* espunto.
[3] Il secondo *t* è cavato da un *d.*
[4] Ms. *fard.* con *f* espunta e cambiata in *s* dal correttore.
[5] *-t* tagliato dal correttore.
[6] Il primo *i* è aggiunto dal correttore sul rigo.

fraellozo [1] ue asi.
proenzal son lait uesti.
    largai mestar.

85 Bella en estraing cossire
maues mes et en esmai.
mas ancar vos preiarai
qe voillatz qeu uos essai.
si com proenzal o fai
90   cant [2] es poiatz.

Juiar no serei con tego.
possa se tecal [3] de mi.
miels ualra *per* saint martin.
sandai a ser opezin [4].
95 qi ue dara un roncin.
        car sei iujar [5].

79. REAMBAUTZ DE VACHEIRAS.

Lan can uei uerdeiar.
pratz [6] e uergiers e boscages.
uoil un descort comenzar.
damor qim [7] ten arratges [8].
5 cuna donam sol amar.
mas camjatz [9] les sos coratges.
per qiem fes desacordar.
los motz el son els [10] lengatges.

[1] *lo* è del correttore, che ha così mutato un semplice *o*.
[2] Ms. *tant,* con *t-* esp. e mutato in *c* dal correttore.
[3] Ms. *recal.* Il correttore ha mutato *r* in *t* e ha ritoccato il *c* e l'*l*.
[4] *o* e *p* ritoccati dal correttore.
[5] *j* cavato dal correttore da *i*.
[6] *t* ritoccato dal correttore.
[7] *m* è del correttore su *n*.
[8] Il primo *r* è aggiunto, sul rigo, dal correttore.
[9] *j* da *i*.
[10] *s* aggiunto dal correttore.

Car anc non posc auer gaujo [1].
10 ni anqier non lauero.
ni *per* abril ni *per* maio.
si *per* ma dona non lo.
certo e negun lengatjo [2].
sa gra*n* beutat dir non so.
15 genzer es qe flors de glaio.
per qieu no me*n* partiro.

Bella douza dama chera.
a uos me don e mautrei [3].
molt mestes mala guerriera [4].
20 car eus am *per* bona fei [5].
la [6] vostr amors mes sobreira
se ieus am e uos no moi.
e ia en nula maneira
no*n* partrai [7] de uostre loi.

25 Dauna ia me rent a bos.
car es damar bona e bera.
molt foras gailliarde pros.
sami non fossatz tan fera [8].
molt auetz bellas faissos.
30 e color fresc e naueira.
boster son et [9] sil cazos.
nostrenc ora si uera.

p. 335] Qe tan ten el [10] vostre pleito.
don tot son escarmentado [11]

[1] *j* cavato da *i* dal correttore.
[2] *j* cavato da *ij* dal correttore.
[3] *e* cavato da *o* dal correttore.
[4] Il primo *e* è del correttore.
[5] *fe-* è ritoccato (forse c'era *fo-*).
[6] *l* ritoccato dal correttore.
[7] Corretto su *partirai*.
[8] Cavato da *feira*.
[9] *t* corretto su *r*.
[10] Ms. *Il*, con *i* maiuscolo cancellato. Sopra il correttore ha scritto *e*.
[11] *r* è ritoccato, come anche il *t*. Il ms. ha *-ando*, ma *n* è cancellato.

35 per vos el ben el mal traito [1].
e mon corpo lei serrado.
la noit can iatz e men leito.
ei manta vezes pensado.
e car re no mi profeito [2].
40 faillitz son e mon cuidado
per qieu no men partirei.

80. REAMBAUTZ DE UACHEIRAS.

Lengles [3] un nouel descort
faz [4] per remembranza.
de uos a cui me conort.
de ma grieu malananza.
5 qatressim nafra amors fort.
com vos de faillanza.
mas tant qieu gaug e deport.
naues *et* eu pezanza.
et agram [5] piegtz fai de mort.
10 ma donem fianza.
mas bon comnhatz [6] ma estort
de ma grieu [7] malananza.

Per semblanza
greu venjanza [8].
15 cuias de mi prendre.
qem balanza
mes amanza.
pogra mort atendre.

[1] Ms. *traitto* con un *t* cancellato.
[2] *t* è ritoccato.
[3] *L* ritoccato dal correttore.
[4] Ms. *saz*. Il correttore ha tagliato il primo *s*.
[5] *-m* è del correttore, che ha cancellato *-nz*.
[6] *n* aggiunto sul rigo.
[7] *i* è agg. dal correttore.
[8] *j* cavato da *i* dal correttore,

senz doptanza.
20 andreu de franza.
ma gen me saprendre.
alegr*a*nza [1].
ni fermanza.
al miels qeu sap ente*n*dre.
25 qe ia no la pe*r*des.
ni autre no*n* ames.
e qieu segur estes.
de lei on qieu anes.
qe la tenriades
30 lo meu cor del sieu pres.

Si pois attegner.
bem fes aut empenjer [2].
mos bos caualliers.
qan li plac cegnjer [3]
35 lo bran pe*r* estregner.
gelos e lauzengiers.
be es senz pegnjer [4].
e non sen [5] pot fegnier.
adreitz rics parlers.
40 e pot mi dest regner.
qol es dompne segner.
de mi senz totz parers.

Ma com qem destregnha.
iamais nom [6] plaignherai.
45 ma qe delam uenghna.
ma lo be grazirai.
el onrat ensegnha.
del seu nom cridarai.

[1] Il segno di abbreviazione di *ra* è del correttore. Il ms. leggeva, prima dell' intervento del correttore, *alegenza*.
[2] *j* è cavato da *i* dal correttore.
[3] *j* cavato da *i*.
[4] *nj* da *ni*.
[5] Scritto su *ren* dallo stesso amanuense.
[6] L'ultima gamba è del correttore.

e si penrem degnha.
50 a tapin [1] uenrai.
si con tristan qes fes gaita [2].
cant Yseus ac uar si traita [3].
mas len paag ei forfaita.
q*ue*n ia fos p*er* mi retraita.
55 tant granz honors sim fos faita [4].
per qes be fols qi magaita.

p. 336]

81. REAMBAUTZ DE VACHEIRAS.

Anc non cujei [5] uezer.
camors mi destreisses.
tan qe donam tengues.
del tot en son poder.
5 car contra lor orgueil [6]
for ergoillos [7] con sueil.
mas beutatz e iouenz.
e bels acuillimenz.
e gai dig plazentier.
10 de mon bel caualier.
man fait priuat destraing [8].
e can dur cors afraing
uas amor en luec car
sap miels sa donamar.
15 cumil truep amoros.
de totas enueios.

[1] -*n* cavato da *m* dal correttore.
[2] -*ta* del correttore, sul rigo, sopra -*re* espunto.
[3] Ms. *traitta* con un *t* cancellato.
[4] Ms. *faitta* con il primo *t* cancellato.
[5] *j* cavato da *i* dal correttore.
[6] Ms. *orgoil*. Il correttore ha poi cancellato il secondo *o* e ha scritto sul rigo *ue*.
[7] -*oi*- è segnato d'un tratto di penna sotto.
[8] *i* è del correttore.

Ma donam pot auer.
qe nulla autra non ies.
car sai qel genzer es.
20 e qe mais sap ualer.
caitals [1] es con ieu voil.
re noi met ni noi tueil.
coinde gaie plazens.
bella *et* auinenz.
25 *et* a fin p*re*tz entier.
e sen cant la mestier.
e foudat lai on staing.
e nuls bes noil sofraing.
cab digz *et* ab honrar [2].
30 si fai a totz lauzar.
e p*re*zar als plus pros
car miels sabo*n* razos.

De solatz e dauer.
es large noil fal [3] res
35 pros donna mai merces
e m*er*ceus venc qerer.
qa pres la flor el fueil.
uais darbrel frug com coil.
e merce nais breumenz.
40 apres valors valeuz.
qi leialment enqier.
e ia hom fai maner.
dun esparuier guirfaing [4]
et on plus mi plaing.
45 no*n* puesc m*er*ce trobar.
e dieus con uolc formar.
tantas bellas faissos.
lai on merces non fos.

[1] Ms. *cartals*, con *r* mutata in *i* dal correttore.
[2] L' *r* finale è stata cavata da *t* dal correttore.
[3] *l* ritoccata, ricavata forse da un *s*.
[4] Il primo *i* è del correttore.

Dieu lam lais conqerer.
50 e uaillam dregz e fes.
qeu sui del tot co*n*qes.
e aillors non puesc tener.
mas pueis vassal acueil.
segner e son capdueil.
55 eil es obedienz.
pauc desfortz fai q*ue*l uenz.
e midonz sim co*n*q*ue*r.
cab fin cor uertadier.
lin ren e si lam frain [1]
60 los couenz nul gazain
no*n* pot el meu dan far.
e fara sens blasmar
sieu la sieru [2] emp*er*dos.
pueis li es mos dans dos.

65 E sim uol retener.
ni dar zo qem p*r*omes.
mout mer ben damor pres.
mas truep fas lonc esper.
qel dezir mi destueil.
70 qem feiron sei bel oill.
e sa cara rizenz.
e sim des [3] sos cors genz.
zo cab son cosseil [4] qieir [5]
uencut agra sobrier.
75 dauentura galuaing.
e sa merce remaing.
pois qe*n* uolc autreiar.
qieu la pogues amar [6]
e preiar a rescos.
80 en fezes mas chanzos.

[1] *in* cavato dal correttore da *n*.
[2] Parola scritta dal correttore sopra una cancellatura.
[3] L'*s* è aggiunto dal correttore.
[4] *ss* ritoccate dal correttore.
[5] Ms. *qerir* con il primo *r* cancellato e *i* scritto in alto, dal correttore, tra *q* e *e*.
[6] Verso aggiunto dal correttore.

Malam poc tan plazer.
uostre bels *cors cortes* [1]
qien pert dautras maintz bes.
caissis deu eschazer.
p. 337] 85 car [2] p*er* uos mi destoil
don fos gai de sidoil.
quant li fon suuinenz [3].
la raina en durmenz.
en p*er*det el uergier.
90 son faig *et* ieu sofier [4]
en ueill en plor en plaing [5].
p*er* uos en dept em [6] laing.
car nous puesc conqistar.
e degraus gazagniar.
95 qieu [7] p*er*t dautras [8] p*er* vos
qem agron fait ioios.

Domna zom fai temer
qem dara oi som pes
car tant aut me som mes.
100 p*er* qieu tem [9] bas [10] chazer.
mas non uest nim despoill.
ab negun meil escoill.
qe cela*n*z e temenz.
et humils e sufrenz.
105 uos sui ses cor leugier.
e diz el reprochier.
conratz [11] be mal refraing.

[1] *cors cortes,* di mano del correttore, scritto su *cors cortes qi en pert,* parole che furono cancellate.
[2] *-r* ritoccata.
[3] Ms. *siurinenz* con *-iuri-* espunto. Sopra il correttore ha scritto *-uui-* e una crocetta.
[4] *sofrier,* con il primo *r* cancellato.
[5] Cavato da *plan.*
[6] Corretto su *on.*
[7] Ms. *qien* e il correttore ha mutato *n* in *u.*
[8] *a-* cavato da *o.*
[9] Ms. *ten.* L'*m* è del correttore.
[10] L'*a* di *bas* è ritoccato dal correttore.
[11] Ms. *contrars* corretto in *conratz.*

p*er* cap uos macompaing.
qe croi segnor auar.
110 fan lur vassals baissar
els bos enanzals pros.
si e sos compaignos.

82. REMBAUTZ DE VACHEIRAS.

Si de trobar agues meillor razo
car ieu non ai sapchatz qeil me plairia.
mas tal con lai farai gaia chanzon
se far la sai [1] tal qellam fos grazia.
5 p*er* ma domna qe nom degna entendre.
e en mi ric caillors non posc atendre.
e plaz mi mais uiure desesperatz.
qe se eu foz p*er* autre domna amatz.

Vita mes grieus ni morir non sab bo.
10 qe farai [2] donc amarai menemia.
amar la dei seu no faz faillizo.
camor lo uol qi ma en sa bailia.
al sieu uoler io no men puesc defendre.
ni enuer leis de nulla ren contendre.
15 anz deig ben dir qe men teing p*er* pagatz.
poi qe eu faz totas sas uoluntatz.

Son uoler faz e qier guierdo.
q*ue* sa lei platz desamatz no*n* aucia.
e qem fezes oblidar sa faisso.
20 qe mes mirails en cal part on qieu sia.
e pois amor mi uol damar sorprendre.
ben deuria a midonz far aprendre.
con ieu pogues de leis esser priuatz.
pois mauria no*n* mal guierdonatz [3].

[1] Ms. *fai* con *f* espunta e mutata in *s* dal correttore.
[2] Ms. *sarai* con *s* tagliata dal correttore.
[3] L'*i* è del correttore.

25 Trebail maltrait coita ni mespreizo
ni geuchar qeu faz no*m* desuia
de uos amar qem tenetz em p*r*izo
ofensio non fiz jorn de ma uia.
ni non farai con qe mi deia prendre.
30 e no*n* fares ad autra do*m*natendre.
qe a mon cor me sui ben acordatz.
de uos amar sia senz o foudatz.

p. 338] A mon diable qe mon dig sab entendre.
ten vai chanzos e si te degna enprendre
35 pois poirai dir qieu sui [1] ben conseilhatz.
de mou conseil q*ue*s daureia laissatz.

83. REMBAUTZ DE VACHEIRAS [2].

Ges si tot ma domne amors.
man baissat ni mes a lur dan.
non si cuion qeu lais mon chan.
ni qen uailla meinz ma valors.
5 ni q*ue*u p*er*da negun honrat mestier.
ni nul bon fag qi taing a cauallier.
ni qem toilla bona uida auols mortz.
si con a fag pois ac passatz los portz.

Mais tan sobra mo*n* sen follors.
10 qestat naurai p*er*dutz un an.
p*er* una falsab cor truan.
mas iois a tan dautras sabors.
qem pot dar gaug e tolre consirer.
malgrat damor e de mon cor leugier.
15 e de midonz ca totz tres sui estortz.
e pognarai consi senz els mesfortz.

[1] Corretto su *siu*.
[2] Prima di *de Vacheiras* si legge *daureng* cancellato dallo stesso copista.

Galops e sautz e trot e cors.
ueillars e trebails *et* afanz.
seran mieu soior dor enan.
20 e sufrirai fregs e calors.
armas de fer e de fust e dacier.
e mieu ostal seran bosc e semdier.
e mas chanzos siruentes e descortz.
e mantenrai los freuols contrals fortz.

25 Mas p*er*o car mi sembla honors.
si trobes [1] domna benistanz.
ioueneta coinde [2] prezanz.
e tals qem tolgues mas dolors.
e nos feizes ni crezes lauzengiers.
30 ni no fezes trop preiar seu lenqier
e leis amar fora lieu mos acortz.
qil ames mi caital es lo conortz.

84. REMBAUT DE VACHEIRAS.

No magrada [3] inuerns ni pascors.
ni clars [4] temps ni fueils de iarrics [5].
car motz enantz me par destrics.
e totz mos magers gaugz dolors.
5 e son maltrag tui mei lezer
e desesp*er*at mei esper.
e sim [6] sol amors e domneis.
tener gai plus qeil aigal peis.
e pos damdos mi soi partitz.
10 con homs essilatz e faiditz.

[1] Ms. *ton ben* corretto in *trobes*.
[2] Cavato dal correttore da *comde*.
[3] *m-* ritoccato dal correttore.
[4] *c* è del correttore, su altro *c* meno chiaro.
[5] L'*i* di *-ics* è sottosegnato.
[6] *-m* cavato da *n* dal correttore.

tot autra uidam sembla mort.
e totz autre iois [1] desconort.

p. 339] Pos damors mes faillidail flors.
el doutz frutz el gran el [2] espics.
15 don iauzia plazens prezics.
e pretz me sobraue valors.
em fazi entrels pros caber.
eram fai daut em bas chazer.
e si nom sembles fols e freis.
20 anc flamma tantost non esteis.
qeu for esteins e reli*n*qitz [3].
e p*er*dutz en faitz *et* en ditz.
lo iorn qen uenc lo desconortz.
e nom merma com qe més [4] fortz.

25 Anc alixandres non fes cors.
ni carles nil reis lozoics.
tant honratz nil pros naimerics.
ni rotlanz ab sos pogniadors.
non pogra nuil temps conqerer.
30 tan ric emp*er*i p*er* poder.
cum nos don poia nostra [5] leis
qemp*er*adors e ducs e reis.
aue*m* prez e [6] castels garnitz.
qar entrels turc els arabitz.
35 es ubertz lo camis el portz.
da brandiz ioz qal braz san jors [7].

Bellarmatz e bos feridors.
segues e calabres e pics.

[1] *-s* è agg. dal correttore.

[2] *-l* cavato *s* dal correttore.

[3] Ms. *reliqitz* con la sbarretta su *i* di mano del correttore. Il quale ha anche tagliato il *t* del precedente *esteins*.

[4] Ms. *mest* con *t* cancellato.

[5] Corretto su *uostra*, con espunzione di *u*, dal correttore.

[6] *e* del correttore su *a*. Anche l' abbreviazione di *n* sull'-*e* di *aue*m è del correttore, il quale ha cancellato un' *n* finale scritta dall' amanuense.

[7] *j* cavato da *i*.

e troncat [1] murs nous [2] e antics.
40 e uencer batallias e tors.
uegh *et* aug *et* non pot uezer.
ren que*m* posca damor ualer.
e uauc certant ab rics arneis.
guerras e coitas [3] e torneis.
45 don fui conqeren enreqitz.
e pois iois damor mes faillitz.
tot lautre ioi non prez iij pors.
e mos chanz non es mas conors.

Pero non comanda razos valors.
50 si tot sui iratz *et* enics.
qeu don gaug a mos enemics.
ni qen p*er*ga prez ni lauzors.
car ben posc dan o pro tener.
e sai iratz iauzenz parer [4].
55 qar entrels latins els grezeis.
el marqes qi lesperanza ceis.
gurrejam [5] bracs e dorgouitz [6].
et anc pois lo monz fon [7] bastitz.
non fez nulla genz tan desfortz.
60 com nos cui dieus a gent estortz.

E qem ual conqist ni ricors.
qieu [8] lan tenia p*er* plus rics.
qan eramatz e fiz amics.
qe en paisiab ne leg damors.
65 e mais namauun [9] sol plazer

[1] *n* cavato da *u* dal correttore.
[2] *u* è del correttore, agg. sul rigo.
[3] Sono sottolineati dal correttore *o* e *t*. L'*a* è ritoccato.
[4] *r* di *iratz* e l'ultimo *r* di *parer* ritoccati dal correttore.
[5] *j* cavato da *i* dal correttore.
[6] *o* inserito sul rigo, di mano del correttore.
[7] Cavato da *son* dal correttore.
[8] *-u* è del correttore.
[9] Il secondo *u* è del correttore, che lo ha messo al posto di un *i*. Seguiva un *us*, che fu cancellato.

qe sai grant terre grant auer.
qades [1] on plus mos poders creis.
nai mais dir ab mi meteis.
car mos bels caualiers grazitz.
70 e iois mes lugnatz e fugitz.
don iamais non ueirai conortz.
p*er* qes maiers lire plus fortz.

p. 340]

85. REAMBAUTZ DE UACHEIRAS.

Ben mes plazen.
e cosezen.
qe hom saizine de chantar.
ab motz acus
5 cubertz e clus.
com nols tengua de uer dizar.

Ben es auranz
totz crestianz.
qi enuan se uol encombrar.
10 ni sobrel cais.
cargar tal fais.
qe corren non poscha [2] portar.

Daut cas em bas.
qi p*er* compas.
15 ben no sap lo segle menar.
alqes i faill.
qi nemps trassaill.
et a temps no pot tornar.

Qeu sai un sen.
20 mon escien.

[1] *qades* cavato da *qadon* dal correttore.
[2] L' *h* è del correttore.

et uueil uos en totz chastiar.
p*er* trop capteins
ual hom trop meins.
e tenen plus uil son afar.

25 Mais am un ort.
serrat e fort.
com ren no men puesca emblar.
qe ce*n*t parranz.
sobre puegz planz.
30 cautre los p*re*nga *et* eu los gar.

Qel reprochiers.
es uertadiers.
qe dels antics dire auzics.
lo rical ric
35 e lom mendic
qe deis semblan troba son par.

De tot can sueil.
amar me tueil.
e so qei amat desampar.
40 qeu no*n* am re
ni autre me.
e uueill me totz damor luinar.

Qel reire temps.
ai amat nemps.
45 e uueil men atressi laissar.
qi ma amat
non aura grat.
nil mauia en cor damar.

Car ai un cor
50 *et* un demor
et un talan *et* un pensar.
et un amic
uas cui mabric.
et a cui me uueil autreiar.

55 Si mal men pren.
per eis mon sen.
uueill a ma uida folleiar.
apres ma mort
nom fassom [1] tort
60 daqo mes obs ad oblidar.

Duis maintas pars.
me for afars.
en prendre o en gazagnar.
fers e pannenz.
65 es mos talenz.
ues mamiga cui tem plus car.

Amors de long
tan gran bezoin.
cai de temps e de bailljar [2].

86. REAMBAUT DE VACHEIRAS.

Conseil don al emperador.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 429. Str. I : *del plus,* con *l* inserta dal correttore; *quaissi,* con il segno di abbreviazione di *ua* di mano del correttore. Il ms. leggeva *quissi.* Str. II : *lur* corretto su *lor; consseillaran,* con *n* corretto su *m; nols en,* con *s* ritoccata dal correttore. Str. III : *quel.* Il ms. aveva realmente *qel;* poi il correttore ha soppresso *e* e ha fatto su *q* il segno di abbreviazione di *ua; pujatz,* con *j* da *i; ainta,* col primo *a* sottosegnato; *granz* è voce ritoccata; *venran,* con *-n* scritto dal correttore su *m.* Str. IV : *persans,* con *n* ritoccata dal correttore; *afan.* Veramente nel cod. si ha l'*n* cavata dal correttore da *i.* Str. V : *coratjos,* corretto dal nostro Piero su *cortaizos,* a quanto si può congetturare sotto i tratti di penna del correttore. Str. VI : *turcs* corretto su *tuitz; leuos* con una crocetta sopra, di mano del correttore.]

87. EN UC DE PENA.

p. 342] Si anc mi fes amors qem desplagues
ben restaura en uos dopna lo dan.

[1] *ss* cavati dal correttore da *ll.*
[2] Il secondo *a* e *lj* sono del correttore. Il ms. leggeva *bailiar.*

sabes p*er* q*ue* car on plus uau pensan.
uostra ualor e uostra conossenza.
5 el gen parlar e lauinen solaz.
adoncs sui eu [1] plus fort enamoratz.
et ai tal ioi cant de uous mi soue.
cades cuida mos cors trobar m*er*ce.

E si bem lau damor sim sui eu [2] p*res* [3]
10 fins e leials *et* ab humil talan.
lars [4] e adreitz e senes tot enian.
p*er* uos domna on prez meillur e genza.
sabetz qim pren uostra fina beutatz.
don sui assi del tot apoderatz.
15 canc pois non aic negun poder en me.
mas tant qant uos me donatz p*er* merce.

Anc lancelotz cui sa dama p*ro*mes [5].
qil faria p*er* lui tot son coman.
seil mostraua un fin [6] leial aman.
20 non sap auer de si meteis uale*n*za.
bona dompna tan fort er [7] oblidatz.
tro qe merces los acordet em patz.
lai on raizos non li ualia ren
p*er* qieu aten de uos aital merce.

25 Leu [8] mac amors domna del tot conqes.
lo iorn qieu ui uostre cors beu estan.
p*er* qem deuetz sius platz suffrir aitan.
qeu ai en uos ma leial entendenza.
q*uar* [9] nuill autra non mabeillis nim plaz.

[1] Agg. dal correttore sul rigo.
[2] *-u* cavato da *n* dal correttore.
[3] Parola tocca dal correttore. Fu ricavata da *pens*.
[4] *r* sottosegnata.
[5] L'abbreviazione di *ro* è ritoccata dal correttore.
[6] *fin* cavato da *fil* dal correttore.
[7] *-r* sopra un *t* espunto, di mano del correttore.
[8] *L* ritoccata dal correttore.
[9] Cavato dal correttore da *qe*.

30 ad ops damar e si nera forsatz.
dautra dompna ni *per* neguna [1] re.
iamais de me non uoil aiaz merce.

Maint fals ja qi se fegnon cortes.
per qe dompna nols deu creir al semblan.
35 emanz lo deu de si anar loignan.
ab brau solatz *et* ab gaia paruenza.
qe dompna faill en dreit pretz so sapchatz.
qan leu p*ro*met [2] zo don drutz es pagatz.
lai on nos taing e na blasme dese.
40 aissi com prez cant ua [3] bona merce.

Pero ades uos deu plazer mos bes.
q*ue* mantz bels iois naurai mes en soan.
per uos domna qautra non uoil ni blan.
tan uos sui fiz ab leial benuolenza.
45 *per* qem deu ben esser dompna seus platz.
grazitz lafan qeu ai suffert em patz.
e suffrira tro conoscatz qe be.
deuetz auer de tal amic merce.

p. 343] Lai [4] on es senz e proeza e beutatz.
50 bona chanzos p*rec* qe tenanz uiaz
a mon segnor isnart qar el mante
totz faitz onratz *per* ql [5] grazira te.

88. EN UC DE PENNA.

Uns nouels iois ma dutz.

[Edito in *Studi di fil. rom.*, cit., p. 453. — Str. I : *Uns.* L'*u* è scritto dal correttore sopra *E ; madutz*. L'*u* è del correttore, che ha così corretto un *i*. Str. III : *del tot. Tot* è scritto dal correttore sul rigo ; *tener.* L'abbreviazione di

[1] Ms. *deguna* con *d* esp. e mutato in *n* dal correttore.
[2] L'abbreviazione di *ro* è del correttore.
[3] Ms. *una* espunto dal correttore, il quale ha scritto sul rigo *ua* con sopra una crocetta.
[4] *L* ritoccata.
[5] Sic. L. q*u*el.

er è del correttore; *pero* scritto dal medesimo sul rigo. Str. IV : *sui*. Ms. *fui* corretto in *sui*. Str. V : *qil traialutz*. Nel ms. c'era : *quel trialutz*, prima delle correzione di Piero di Simon del Nero; *coven* con l'-*n* cavato dal correttore da -*m*; *iuauc*. Nel ms. si leggeva *uiuauc*. Il correttore ha poi cancellato il primo *u*; *segnoriaa* nel codice con due *a*, di cui l'ultimo è stato cancellato.]

89. EN UC DE PENNA.

p. 344]

Anc p*er* nul temps non donet iai
amors p*er* com sol esser pros.
en sol far rics faitz enueios.
e metre e donar e garnir.
5 ar no fan ren cil cui fai mantenenza.
e ieu qe iorn non ai anc sa vale*n*za
am desamatz p*er* lei engrat seruir.
e sui amics ses respieg de iauzir.

E car am nems [1] ab cor uerai.
10 contra mon uoler cabalos.
mos francs uolers sobramoros [2].
men fai forsar lo trop grazirs [3].
mai no*n* ai fag ni eu non faz paruenza.
qira men ue [4] e ten qe so breue*n*za
15 p*er* qeu iratz non [5] mi puesc esiauzir.
plus com iauzenz tant cant ai ioi [6] marir.

Un jorn essems el mes de mai.
volgra qistesson li gilos [7]
eil drut ab lur moillers rescos.
20 lai on pogues chascus complir.
zo qe plus uol de leis qi plus lagenza.

[1] *s* agg. dal correttore.
[2] L'ultima *o* è agg., sul rigo, dal correttore.
[3] Il primo *r* è agg. dal correttore sul rigo.
[4] Ms. *uen*, con *n* cancellata.
[5] *non* corretto su *nin*.
[6] *ai ioi* sono due parole ritoccate dal correttore.
[7] Cavato da *gelos* dal correttore.

ab ardimen e ses tota temenza [1].
q*ue*u son aq*ue*l q*ue* non maus enardir.
de tan ric ioi p*er* paor de faillir.

25 De ioi uiu sems *et* ab esmai.
fins amans desauenturos.
et es maue*n*gut tot p*er* uos.
donna qe*m* faitz pensan languir.
p*er* qeu non sai uas [2] nulla par guirenza [3].
30 plazenz dona sen uos non truep suffrensa.
daitan seus plaz qe*m* suffratz [4] q*ue*us remir.
pensant al cor zo qeu de uos [5] dezir.

Francs cors tu tems tan cab esglai.
mas tornat dardit temeros.
35 de leis qi a marrit ioios
q*ue*u nai ioi p*er*zo car malbir.
q*ue*l mon no*n* es neguna beuolenza [6].
qe*m* si engals a la uostrentendenza.
daisson don gaug e dol car no*n* laus dir.
40 lo ben qeil uoil p*er* qeu ab ioi mair [7].

Pros comtessa de p*re*tz e de proeza.
uos es senz par de [8] gentil captenenza.
e de beutat e de gen acuillir.
e donratz faitz comensar e fenir.

45 Segnen [9] barral de uos mi don temenza.
p. 345] sabetz p*er* qe car es de gran ualenza.
qe mortz non uol los auols rics delir.
e poignades els plus ualenz aucir [10].

[1] *t-* sopra *r* cancellato, di mano del correttore.
[2] Aggiunto dal correttore sul rigo.
[3] Corretto da *guerrenza*.
[4] *ff* sono ritoccate dal correttore.
[5] *u* ritoccato dal correttore.
[6] Il primo *e* è sottosegnato, di mano del correttore.
[7] Ms. *marir* con il primo *r* cancellato.
[8] Dopo *de* c' è *pretz* cancellato dal correttore.
[9] *-n* sottosegnato.
[10] Ms. *aueir,* con *e* corretto in *c* dal correttore.

90. EN UC DE PENNA.

Cora qem desplagues amors.
era ma conqis franchamen.
e faz totz sos comandamenz.
p*er* qem deu ualer sa ualors
5 sis fal [1] q*uen* tal ma fag chauzir.
don tostemps mais len dei grazir.
sol del bel semblant amoros.
qen fes cil don sui enoios.

E sim pren temenze paors.
10 qe lesp*er*s maucia sufren.
de leis qam de cor leialmen.
qades sen greua ma dolors.
tant qen leit non pois re*n* dormir.
anz mauen a far maint sospir.
15 qanc pois ui las [2] bellas faizos.
non fui de mos oils poderos.

Quades si uiron lai de cors
on ueion son bel cors plazen.
e lai gardon tan douzamen.
20 qe nols puesc far gardar aillors.
es amors no*n* me fai iauzir.
non [3] uei conort mas del morir.
anz sai qe plus auenturos.
non fo [4] de franz andreus lo ros.

25 E degram far qalqe socors.
la bella p*er* son chauzimen.
qil sap qeu daltra non laten.

[1] Cavato da *fai*.
[2] *l* soprascritto su ꝯ cancellato.
[3] Scritto dal correttore su *uen* espunto.
[4] Ms. *fet* con *et* esp. e sopra : *o*.

per qeil siria mais donors.
sim fazia tant enardir.
30 *qeu lauzes mon talan dir* [1]
qe qan la ueig torn oblidos.
de preiar tant sui temeros.

Et anc an golfer de las tors
non pres del messatge tan gen.
35 qe portet per son ardimen.
en antioch als pognadors.
don fes maint paubre [2] enrequir
e mainz manenz empaubrezir.
qon ami fez domna de uos.
40 qan dissest [3] qieu estes ioios.

Per qieu pois entrels amadors.
ai estat amorosamen.
a gran gaug senz tot marrimen.
si me ten ric uostra ricors.
45 qant el cor uostre cors remir.
joues dompna cui tant dezir.
per qem semblaria razos.
qoi mais degues uenir lo dos [4].

p. 346]

91. EN AIMERIC DE SARLAT.

Fis e leials e senes tot enian [5].
aissi con cel cui a conquist amors.
aurai em patz sufertatz mas dolors.
qe non manei [6] plagnen ni rancuram.

[1] Verso aggiunto dal correttore.
[2] *paubres* con *s* cancellato dallo stesso amanuense.
[3] Ms. *disset* con *t* mutato in *st* dal correttore.
[4] Ms. *dous* con *u* cancellato.
[5] *n* finale cavato da *u* dal correttore.
[6] L'-*i* è stato ritoccato dal correttore.

5 e ai amat loniamen desamatz.
uostre gen cors domna cui mi son datz.
e pos merces ren ab uos non ualria.
partirai men ieu non qe non poiria [1].

Anz atendrai sufren e merceian.
10 tro qe de uos aia qalqe socors.
qa tot lo meins mer latendres honors.
bella donna si ben trac greu afan.
qar pro ual mai rics esper*ar*s honratz.
cus aunitz dos don hom non fos paiatz.
15 p*er* qieu serai tant amics ses [2] feunia
tro qeus apel senes mentir amia.

Bella domna foudat [3] fas p*er* semblan.
qe en chantan retrac uostras lauzors.
ni las beutatz don sobratz la genzors.
20 obs mi fora qeus anes oblidan.
qergoils uen creis eus mermumelitatz.
on plus uos uau membrant uostras beutatz.
ni la ricor qes aut sobre lamia.
dir nai [4] donc mal ieu [5] non qe mentiria.

25 Domna ben sai [6] qe uostra ualor gran.
maonda cors e sofrain men ricors.
e si del plus podetz faire clamors.
uos *et* amors en siatz a mon dan.
e si p*er* zo domna mochaizonatz.
30 car no son rics sera tortz e pechatz.
qar tant no ual neguna manentia.
en dreig damor con fiz cor ses bauzia.

[1] Tutto l'ultimo verso è di mano del correttore.
[2] *ses* ricavato da *fes* dal correttore, che ha espunto l'*f*.
[3] *t* ritoccato dal correttore.
[4] Cavato da *mai*, dal correttore.
[5] *-u* aggiunto dal correttore.
[6] Ms. *fai* corretto in *sai*.

Mil uetz maurai acordat em [1] pensant.
cossius preies pois reten men paors
35 car oblidar me fai uostra ualors.
si com hom fai dinz lo tertre [2] cambian.
qe soblidom [3] zo don plus es [4] membratz.
qeu qant uos uei son del tot oblidatz [5].
mas per zom plai qar failimentz seria.
40 seu pel deman lo bel solatz perdia.

p. 347] Pros comtessa lo noms de sobeiratz
es loing auzitz per totz *et* enauzatz
per qeu non part de uostra segnoria.
ni o farai aitant qant uius estia.

92. EN AIMERIC DE SARLAT.

Seu nom lau damor tant qon sol

[Edito in *Studj di fil. rom.*, cit., p. 443. — Str. I *perd*, ricavato dal correttore da *pero*. Str. II *espaorzir*, col primo *r* aggiunto dal correttore.]

93. N AMERIC DE SARLAT.

Ja non creirai qafanz ni cossirers.
ni greus sospirs ni plagner ni plorar.
ni granz trabails ni fortz maltraitz sobriers.
ni loncs dezirs pauc durmir ni ueillars.
5 aion poder de nul home aucir.
ni per amor puesca nuls hom murir.
qar ieu non muer *et* mos mals es tant greus.
per queu non crei qanc en [6] muris nandreus.

[1] *-m* è sottolineato dal correttore.
[2] Ricavato da *terre* dal correttore.
[3] *-m* cavato da *-n* dal correttore.
[4] *s* sul rigo, dovuto al correttore.
[5] *-tz* è del correttore. Il ms. leggeva : *oblidas*.
[6] Aggiunto sul rigo dal correttore.

p. 348] Quanc nuls amanz ni nuls penedenciers.
10 non trais lo mal ni la dolor ni lars.
q*ue*u nai suffert plus de cinc anz entiers.
pe*r* leis a cui amors ni me*r*ceiars.
nom ual siuals daitan qe no mazir.
lo seus genz cors q*ua*r eu maus enardir.
15 de leis amar e uoil mais esser seus.
qe senes leis totz lo monz sia meus.

Qar tant mes dols de leis lo desirers.
plus qe dautral jazer [1] ni baisar.
q*ue*u nestauc sai us paubres soudadiers.
20 en lais ma te*r*re [2] mainz de rics afars.
qar senes leis non puesc rics deuenir.
mas si plagues elam pogrenreqir [3].
qal qe ric ioi de samor mi don dieus.
lo rei filips tenrra poi mos feus.

25 Tant es sos prez uerais o drechurers.
el seus gais cors honratz ab finz p*r*etz cars.
qin parlaua semblari [4] ufaniers.
qaissi con coil [5] totas aigas la mars.
sap totz bos p*r*ez retener e chauzir.
30 *et* en tostemps homs [6] non poiria dir.
la gran beutat ni [7] escriure nuls breus [8].
del seu cors clar plus qe roza ni neus.

Donal uostrom liges e dome*n*giers.
el uostre sers humils en totz honrars.
35 el uostramics lials e ue*r*tadiers [9].

[1] l'*j* è del correttore.
[2] Il segno di abbreviazione è del correttore.
[3] l'-*n*- è cavata dal correttore da un -*m*-.
[4] Ms. *semblarai*, col secondo *a* cancellato.
[5] *coil* fu scritto dal correttore su *qai* espunto.
[6] Parola ritoccata.
[7] *ni* cavato da *m* dal correttore.
[8] *r* agg. sul rigo dal copista.
[9] Cavato da *iutadiers* dal correttore.

q*ue*n ben amar noil her ia trobat pars.
uos qier p*er* dieu destregz ab gra*n* desir.
qe nol fazatz plus desiran murir.
q*ua*r meiller es honrada mortz e breus.
40 qe loncs dezirs en trebails fortz e grieus.

Domna p*er* dieu non crezatz lauzengiers.
ni*m* tenga dan ab uos lur lauzengiars
q*ue*u no sui ges daqls [1] amanz leugiers.
qis uan gaban [2] a cui noz trop parlars.
45 anz uoil mon cor tant celar e cubrir.
q*ue* sieu tot muer car nous uei ni remir [3].
. . . .
. . . .

p. 349] Bona donna p*er* uos plaing e sospir.
50 e q*ua*n de uos mi couen a partir.
non pres un ou tout lo contat dangeus.
anz uoil anar p*er* uostramor romeus.

Francs reis gentils daragon gran dezir.
hai qeus ueia gent las armas bailir.
55 qar crestians sarrazis e iuzeus
tan rics afars non sap far bons e leus.

94. EN AIMERIC DE PEINGUILLIAM.

Ladreitz solatz e lauinenz compagnha.
el gent parlars e las humils faissos.
mi fan chantar el cars p*re*tz amoros.
duna ualen qem reten en gazaigna
5 ab sa beutat *et* ab sa cortezia.

[1] Senza segno di abbreviazione sul *q*.
[2] Cavato da *galan*.
[3] I puntolini sono nel codice.

tant es en leis pretz e ualors e senz.
genz accuillirs beutatz iois e iouenz.
e tuig [1] bon aib qel meiller es qe sia.

Car aqel ha tota la segnhoria
10 serai uas [2] leis totz [3] temps francs e sufre*n*s
finz e leials e celanz e temenz [4].
q*ue*naissim ten amors en sa bailia.
noil cal temer cab nullautra remanha.
qeu nouoil esser reis ni poderos.
15 de tot lo mon p*er* tal qe seus no fos
ni qe de leis seruir cors mi sofragnha.

Res non es meinz ca pros domna sataignha.
p*er* qieu son tan destregz e enueios.
caissi mespert can uei son cors ioios.
20 qieu non enten plus caissels dalamagnha.
som [5] parlab me ni son tals con solia.
enaissim fail sabers *et* ardimenz.
p*er* so bramar tan ma poder em uenz
lamors q*ue* il son plus fizels cascun dia.

25 Ben es nescis e fols cel qem castia.
damar mi donz on ai mes mon entens [6].
ca totz iornz mes plus belle plus plazenz.
pauc sap damar qi mo te [7] a folia.
pos eu non ai poder rompa ni fragnha.
30 lamors seu lai don mes honors e pros.
p*er* qieu uolgra p*er*des los oils amdos.
qun [8] qer mon dan ni uol qem si estragnha.

[1] Cavato da *cuig* dal correttore.
[2] *uas* con *u* scritto dal correttore su *n*.
[3] L'*o* è ritoccato dal correttore.
[4] Precede *sui* cancellato dal correttore.
[5] Cavato da *son*.
[6] Tra *-n* di *mon* e *e-* un tratto di penna del correttore, sottoposto.
[7] Ms. *re*, mutato in *te* dalla mano del correttore.
[8] *un* sopra *im* espunto, di mano del correttore.

p. 350

95. EN AIMERIC DE PUINGUILLAM [1].

Pos ma bella malamia.
ma mes de cent sospirs captal.
a for de captaler leial.
los ai cregutz cascun dia.
5 de nul [2] per coimais seria.
sol ca leis plagues cominal.
qe los partissen [3] per egal
caissi taing de compagnia.

Pero seu uol segnhoria.
10 ben es dreitz car mais pot e ual.
et ieu ai tan damor leial.
qe non puesc neis seu podia.
son uoler non desdiria.
mas sol daitan non derenal [4].
15 damor son fin cor natural.
ueus tot quant li desdiria.

Mal ellam prega [5] em castia.
qe men lais car pert [6] mon iornal.
et eu non puesc si deus mi sal.
20 si donc lo cor non trazia.
et autre nom [7] ni metia.
mei oil meron de tot mal.
per qe sen ploron no men cal.
car perchasso lor folia [8].

[1] Ms. *pinguillam* con il primo *i* espunto. Sopra il correttore ha scritto *ui*.
[2] Ms. *mil*, con *mi* esp. e mutato in *nu* dal correttore.
[3] *-n* cavato da *m* dal correttore. Il *p* è tagliato, senza ragione, di mano del copista.
[4] *-r-* scritto dal correttore su un *t* espunto.
[5] *-a* aggiunto sul rigo dal correttore.
[6] *-t* aggiunto dal correttore.
[7] L'ultima gamba di *m* è del correttore.
[8] *o* ritoccato.

25 Piegz mes qi maucizia.
can la *prec* uiu [1] son en logal.
estam [2] respon em ditz aital.
qe fort se iraisseria.
si dautras uetz lo dizia.
30 no men cre pechat fai mortal.
e sil nai mostrat maint segnial.
per qe creire men deuria.

Irasca sen o sen ria.
qerail dic qe non es uenal.
35 neus plus uer dun libre missal [3].
zo qieu nai dig tota uia.
non pos mai car nai feunia.
qieu feunei *per* lei atretal.
mas ab tot zo ma plus sessal.
40 qe nuill autre nu*n* [4] auia.

Ges mi meteis non creiria.
ca monferrat ni a moncal [5]
uis lo marqes emp*er*ial.
sautre uez no li uezia.

45 La comtessa na maria
es tam bona si deus mi sal.
cautra ab mais be ni ab meins [6] mal.
no sai qe tort noil fazia.

Reis darago tota uia.
50 tant i sabetz gen metre sal.
ab̄ solatz e ab paria.

[1] Ms. *uin* con *-n* mutato in *u* dal correttore.
[2] *-m* cavato da *-n* dal correttore.
[3] *i* cavato da *e*.
[4] *nun* corretto su *non* con *on* espunto.
[5] Ms. *mamoncal*, corretto in *ni a m.*
[6] *n* è del correttore. Il ms. aveva *meius*.

p.351

96. EN AIMERIC DE PUIGUILLAM [1].

En greu pantais ma tengut loniamen.
qanc nom laisset ni nom retenc amors
e am saiat de tota sa dolor.
si qe del tot ma fait obedienz.
5 e qar mi sai afortit e sufrens.
am si cargat del amoros af*an*.
qe meillor cent non suffririen aitan.

Amar mi fai mon grat finam*en*.
leis qi ma fait chauzir p*er* la meillor.
10 e agram obs quem fes chauzir aillors.
cassatz ual mais guaazagniar en arg*en*.
qe p*er*dren aur segon mon ecien.
mas ieu fiz a lei de fin aman.
qeu fug mon pron e uauc seguir [2] mon dan.

15 E sieu com fols sec mon dan follamen.
a tot lo meinz mes la foudatz honors.
qieu ai uist faire maintas follors.
qi tornauon a saber e a sen.
et ai uist far maintz faitz sabiamen.
20 qi tornauom a folia trop gr*an*
p*er* qe cuig far sen can uauc folian.

E uos domna qauetz ualor ualen.
aissi con es meiller de las meillors.
ualaus merces *et* oblit uos ricors.
25 e non gardes razon mas chauzimen.
qe zo qe lun pueia lautre deiscen.
zo qe merces creis razons uai merman.
sius platz aucir mi podes razonan [3].

[1] Ms. *ping*. con *in* esp. e mutato dal correttore in *ui*.
[2] *-ir* sottosegnato dal correttore.
[3] *-n* cavato da *-m*.

Pauc uos calra del mieu enauzam*en*.
30 saissi gardatz uostra ualen ualor.
lo doutz esgart ab la frescha color.
q*ue*nqeram [1] son al cor uostroil rizen.
li cortes dig amoros e plazen.
e qar eu plus soue*n* nous uauc denan.
35 a pauc mei oill estier mon grat noi uan.

97. EN AIMERIC DE PUIGUILLAM [2].

Era par be qe ualors se destai [3].
e podes o conoisser e saber.
car cel qi plus uolra manten*er* [4].
solatz domnei largessab cor uerai
5 mesure sen conoissenza e paria
humilitat [5] orgueil ses uilania.
el bos mestiers totz senz meinz e senz mai
es mortz guilliem malaspina marqes.
qe fo mirails e mæstre dels [6] bes.

p. 352] 10 Dels bos mestiers el mont par no li sai.
canc no fo larcs tant segon mon parer.
alexandres de maniar [7] ni dauer
qel non dis non qil qes [8] nil [9] trobet plai.
ni ges galuainz darmas plus non ualia.
15 ni non saub tan yuanz de cortezia [10].
nis mes tristans damor en tant essai.

[1] *-m* cavato dal correttore da *-n*.
[2] Ms. *ping.* corretto in *puiguillam.*
[3] Un segno del correttore sul *t*, quasi ad indicare l'errore dell'amanuense.
[4] Il segno di abbreviazione d'*-er* è del correttore.
[5] Il secondo *-i* è del correttore.
[6] *l* è del correttore.
[7] Sotto l'*i* c'è un tratto di penna del correttore.
[8] L'*s* è ritoccata dal correttore.
[9] Cavato dal correttore da *mi.*
[10] L'*r* è aggiunto sul rigo.

oi mais non es castiatz [1] ni repres.
neguns si fail pos lo mirails noi es.

On son [2] era sei dig plazent e gai.
20 e sei fag plus poderos del poder
qels altres faitz fazian desualer [3].
oi dieu con son escurzit li clar [4] rai
qenluminauam toscane lumbardia.
per qe cascus anaua e uenia.
25 ab lo seu lum senz dopte senz esmai.
caissi saup pres guiar tan fo cortes.
con lestella guizet los reis totz tres.

Per cui uenran [5] soudadier de loing sai.
nil ric ioglar qil uenian [6] uezer.
30 qel sabia honrar e car tener.
plus qe princeps de sai mar ni de lai.
e mainta gens ses art senz ioglaria.
per los seus dos on neguns nos faillia.
qe maint caual ferrant e brun e bai
35 donaua plus souent *et* autre arnes.
de nul baro qeu anc uis ni saubes.

Bel segner car ualenz eu qe farai
ni com puesc sai [7] sens uos uius remaner.
qen sabes tan [8] dir e far mon plazer.
40 cautre plazers contral uostrem desplai.
qe tals per uos. monrauæ macuillia.
qi mer estraingz con se uist non mauia.
ni ia nul temps cambi non trobarai.
ni emenda del dan cai de uos pres
45 ni eu non crei com far la men pogues.

[1] *i* scritto su *r*.
[2] *son* agg. dal correttore, il quale ha ricavato *son era* da un *sera*.
[3] *des-* cavato dal correttore da *del*.
[4] *a* ritoccato.
[5] Cavato da *ueneram* dal correttore.
[6] Ms. *-m* mutato in *-n* dal correttore.
[7] *sai* è agg. dal correttore.
[8] *t* tagliato dal correttore.

98. EN AIMERIC DE PUIGUILLAM [1].

En aqel temps qel rei moric namfos.
el seus bels fils qera plaze*n*s e bos.
el reis peire de cui fo aragos.
en diego q*ue*ra sauis e pros.
5 el marqes dest el ualenz salados.
adonc cuieu qe fos mortz pretz e dos.
si qeu fui pres de laissar mas chanzos.
mas ar los uei restauratz ambedos.

p. 353] Pretz es estortz qera gast e malmes.
10 *et* eu garitz del mal cauia pres.
cun bon metge nos a dieus sai trames
de uas salern saui e ben apres.
qel conois totz los mals e totz los bes.
e mezina cascun segon qe ses.
15 *et* anc logier non demandet ni qes.
qel logalor tant es fra*n*cs e cortes.

Anc hom no uit metge de son iouent
tam bel tam bo tam larc tam conoissent.
tan coratgos [2] tant ferm tam conqerens.
20 tan ben parlant ni tam ben entendent.
qel be sap tot e tot lo mal entent.
p*er* qe sap miels mezinar e plus gent.
e fa de dieu cap e comenzament.
qe lessegnha gardar de failliment.

25 Aqest metges sap de metgia tan
et a lengien el sen e [3] saber gran.
qel sap ensems gazagniar meizinan [4].

[1] Ms. *ping.* corretto in *puig.*
[2] *g* sottolineato dal correttore.
[3] Agg. dal correttore sul rigo.
[4] -*n* cavato da -*m* dal correttore.

dieu el segle guardatz ualor defan.
qel sieu perdent uenz meten e donan [1]
30 saup conqerer lemperi alaman [2]
oi mais crei ben cor qe anes doptan
lo fait com dis dalixandre comtan.

Aqest saui metges de qieu uos dic.
fo fils del bon emperador henric.
35 *et* a lo nom del metge frederic.
el cor el sen el saber el fait ric.
don seran be mazinat sei amic.
eu trobarai conseil e bon abric
de lonc sermo deu hom far breu predic.
40 qe ben troban lo gran segon lespic.

Ben pot auer lo nom de frederic.
qeil dig son bon eil faig son aut e ric.

Al bon metge mæstre frederic
dil metgia qe del metjar [3] nos tric.

p. 354 **99.** EN AIMERIC DE PUIGUILLAM [4].

Qui la ui en ditz pos dieus tanz ni mes bes e na biatris no ia merces ies car tant gent noiritz sos gais cors cortes es qe sera faillitz gaugz qe non lagues res lo sieus dons esgars clars corals de genzors flors rendrials parlars cars gaug tant es douzors pois lonratz onrarz [5] pars qes aut plus conors sors platz el condeiars dars nom ual tant

[1] *-n* cavato da *-m* dal correttore.

[2] Ms. *aleman* con *e* mutato in *a* dal correttore.

[3] *j* cavato da *i* dal correttore.

[4] Ms. *ping.* con *in* esp. e sostituito da *ui.* Questo componimento è dato come sta nel codice e non già in forma strofica, trattandosi di un discordo, per risparmio di spazio.

[5] Cavato da *onratz* dal correttore.

daillors tant diria sin crezia mon cor de lei chantan qenemia men seria la bella caman blan qeil ualdria [1] si en p*er*dia lei canz [2] sen enjan [3] tan qil penria en mamia destric el mieu dan gran.

Anc de nulla gent no fo hom trobatz natz qe tan finamen ames desamatz fatz son pos non naten iornz non nes datz gratz [4] segon failliment sai qe son senatz patz en uolgre *et* a cort fort tan son angoissos blos e ses tot deport tort nan gran fas [5] faissos qen luec de confort port el cor ambedos sos oils ueus lo conort mort ma lo bel respos qe demanzam fes semblanza can son gai cors fi [6] ui er ses lanza que nom lanza sos oils ni nom ri ni uol monranza ni menanza anz longna de si mi ses doptanza na meninanza [7] sos pres car mauci di.

Pos ma tot conqis qeren non biais [8] nais leis on soi aclis qe dals no ma [9] pais mais e car sos prez fiz qes [10] del plus uerais rais uolgues [11] e sofris [12] car for al sauais fais ab lo sieu uoler [13] p*er* zo q*ue* lur pezes des [14] mi luec e lezer uezer sol qieu la preies non uolria auer er dautra qem colges pres de si ni iaser [15] sertant ni qem baises seu amaire sel es traire li sui ni leials tals non puesc faire pauc ni gaire tant li soi cels als als [16] pos cam laire nurichaire nol soi ni uenals fals mes ueiaire p*er* mom paire qem nes plus corals mals.

Per bellaire aug retraire lei als bos *et* als mals p*er* qes maire de maltraire lonors el captals sals [17].

[1] *d* ritoccato.

[2] *canz* cavato dal correttore da *dam*.

[3] Ms. *eniam* corretto in *enjan*.

[4] *-tz* sono del correttore, su *z*.

[5] Cavato da *fal* dal correttore.

[6] Nel ms. c'era *si*, corretto poi *fi*.

[7] Ms. *merananza*, con *ra* espunto. Sul rigo il correttore ha scritto *ni*.

[8] L'*i* di *bi* non è sicura: è in ogni modo scritta dal correttore sopra un *r* preesistente.

[9] L'ultima gamba di *m* è del correttore.

[10] *s* è agg. dal correttore.

[11] Ms. *uelgues*. La parola è toccata dal correttore, che ha anche mutato il primo *e* in *o*.

[12] Ms. *safris*, con *u* corretto in *o*.

[13] L'*o* è ritoccato.

[14] *des* ritoccato.

[15] Ms. *taser* con *t* espunto e con *i* sul rigo, di mano del correttore.

[16] *als* aggiunto sul rigo dal correttore.

[17] Ms. *fals* con *f* espunto e con *s* sul rigo, di mano del correttore.

100. EN AIMERIC DE PUIGUILLAM [1].

p. 355]

Si con larbres qe *per* sobre cargar.
fraing si meteus e pert son frug e se.
ai *per*dut un bella domna e me.
e mon enten son fraig per sobramar.
5 *pe*ro si tot men son apoderatz.
anc iorn non fiz mon dan ad escien.
anz en cug far tot qant eu faz ab sen.
mar ar conosc qe trop sobrail foudatz.

E non es bon [2] com sia truep senatz.
10 qe a saizon non sega son talen.
car si noi a de chascun mesclamen.
non es bona sola luna meitatz.
car ben deuen hom *per* sobre saber.
nescis en uai maintas uetz folleian [3].
15 *per* qe seschai con an en loc mesclan.
sen ab foudat qil sab gent retener.

Las [4] qeu non ai meteis en poder.
anz uauc mon mal enqeren *e cercan* [5]
e uol trop mais *per*dre e faire mon dan.
20 ab uos donna qe autra conqerer.
canc sen cug far ab aqest dan mon pron.
e qe sauis ab aqesta follor.
*pe*ro a lei de fol fin amador.
mauetz ades on piegz mi [6] faigz plus bon

25 Non sai nul hoc *per* qeu des lo uostre non.
*pe*ro souen tornan meis ris em plor.

[1] Ms. *ping*. con *in* esp. e mutato in *ui*.
[2] -*n* cavato da *m* dal correttore.
[3] Ms. *folletan*, con *t* espunto e *i* soprascritto dal correttore.
[4] *L*- ritoccato dal copista.
[5] *e cercan* aggiunto dal correttore.
[6] *m* è tocco dal correttore.

el sieu com fols ai gaug de ma dolor.
cant ieu remir uostra gaia faizon.
col baicelis cab ioi sanet aucir.
30 cant el mirail si remiret es ui.
tot atressi es [1] uos miral se mi.
qe maucietz cant uos uei ni uos remir.

A uos non cal can mi uezetz morir.
abanz o fais de me tot atressi.
com del enfan cab un maraboti.
35 fa om laissar de plor e de partir.
e pois cant es tornatz en lalegrier.
et om lestrai zo qil donet eil tol.
et el adonc plora e fai maier dol.
plus p*er* un cent qe non fes de primeir.

Nuc brunec si fo de la ciutat de rodes qe de la segnoria del conte de tolosa e fo clergues et emparet ben letras e de trobar e de sen natural e fes se iuglar. e trobet bonas chanzos. mas no fet sos e briget con lo rei daragon e com lo comte de rodes lo seu segnhor et com bernart danduza e com lo dalfin daluergne et entendet en una borgeza dorljac qe auia nom madonna galiana, mas ella nol uolc amar ni retenir ni far cum lui negun plaizer damor. E fetz son drut lo conte de rodes e det comnjat an huc brunec e nuc brunec per la dolor qel trac se rendet en lorde de chartossa e lai el defina [2].

p. 356] **101.** EN UC BRUNEC.

Coindas rasos nouelas e plazens.
comtem [3] oi mais *et* aiam gai solatz.
e gardem nos denuegz e de foudatz.

[1] *es* cavato da *el* dal correttore.
[2] Tutta la vita di U. Br. è scritta dal correttore.
[3] Ms. *comton* corretto in *comtem*.

e recobrem cortezias e sens.
5 car la foudat sec dan maintas sazos.
e sens cortes gaugz *et* honors e pros.

Ab lo ioios deu hom esser iauzenz
e gen parlanz ab los enrazonatz.
car tres tan son de bels ditz sils sercatz.
10 con de foudatz ni de deschauzimenz.
e gen parlars ab auinen respos.
adutz amics don non crei messios.

Mas duna ren son en gran pensamen.
qes fara iois se chantars les emblatz.
15 ni com sera cors [1] ben amantz triatz [2].
si doncs non es miels [3] chantans e rizens.
per uos o dic embroncatz cais
cauer deuetz tot lo sen salamos [4].

E qieus cuiatz [5] qieus sia defendenz.
20 si es auols com nous apel maluaz
que temps auetz e poders uos nes datz.
e noi uezetz mentrel lums es ardenz.
gardatz uos [6] i qel temps es tenebros
e noi ueiretz can lo lums es rescos.

25 Us grieus perils [7] i uei entre las gens.
mortz qe destrui los coindes [8] els prezanz.
per qen ual mais si faitz qe si cudatz.
qem pauc dora uien alongamenz [9].
pero los faigz faitz auinenz e bos.
30 e nous i noza maluaiza ochaizo.

[1] *s* è del correttore.
[2] Corretto su *tiratz*.
[3] *-els* del correttore, su tre lettere cancellate, che paiono essere appunto *-els*.
[4] Ms. *salomos*, con *o* mutato in *a* del correttore.
[5] Ms. *curatz* con *r* espunto e *i* soprascritto dal correttore.
[6] Ms. *uous* col secondo *u* cancellato.
[7] L'abbreviazione di *er* (cioè il taglio del *p*) è del correttore.
[8] Cavato da *comdes* dal correttore.
[9] *n* tra *o* e *g* aggiunto dal correttore.

102. EN UGO BRUNEC DE RODES.

Eram nafran li sospir
damor qeins el cor lo sen
e si merces noi desce*n*
pe*r* adouzar mon cossir.
5 mala uic lo doutz iusatge [1].
nil bel semblant ab qem pres.
cel qe samistat me mes.
el cor ab un fuec uolatge.

Quan uenc mon cor assaillir.
10 el meu [2] al comenzamen.
me diz en fei entenden.
cab mi partirial dezir.
ara uei qel segnoratge.
ai del mal e pauc dels bes.
15 qen aissi soanassez [3].
en lor costumer usatge [4].

p. 357] E doncs e qem uolon dir.
sei oil ne qem uan q*ue*ren.
pos ma dolor no*n* enten.
20 ni mon pres non uol auzir.
trop me foron fals messatge.
li douz esgart qe*m* trames.
mas pe*r* christ sieu o saubes.
non lor obriral coratge.

25 Cara non uolon issir [5].
pe*r* negun autre talen.
e quan cuig mon pensamen.

[1] *g* ritoccato.
[2] *u* soprascritto dal correttore su *n* espunto.
[3] Il primo *a* è agg. dal correttore sul rigo.
[4] *u*- cavato dal correttore da *ai*.
[5] Il secondo *s* è ritoccato dal correttore.

uirar en nul autre albir.
amors a son poderatge.
30 ua adonc sazir mom [1] pes.
e tol mi zo qai empres.
e tornam el [2] sieu uiatge.

Quil sap tan gent acuillir.
ab son amoros prezen.
35 com deuant lo sieu cors gen.
non pos senz plazer partir.
al [3] fol sai cudar folatge.
et al nesci nescies.
et als entendenz a pres [4].
40 feing ab bels deitz son pensatge.

Beil deuria souenir.
zo qelam diz en rien.
qe nuls hom senz ardimen.
nom pot gaire conqerir.
45 aqest motz me pres estatge
al cor ab semblan cortes.
p*er* qieu prec e clam merces.
qe madouz son cor saluatge.

Can sa gran beutat remir.
50 tal ioi ai non sai nim [5] sen.
caissim nai plazer *plazen* [6]
al cor alb douzor ferir.
res no mi es [7] degradatge.
tant qan ioi ab mi es
55 reis o ducs o marqes.
o dauzor paratge.

[1] *mom* cavato da *mon* dal correttore.
[2] *e* ritoccato dallo stesso amanuense.
[3] Cavato da *ab* dal correttore.
[4] *e* scritto dal correttore su *o* espunto.
[5] *-m* tocco dal correttore.
[6] *plazen* è di mano del correttore. Seguono, cancellate dall'amanuense, le seguenti parole : *al cor ab semblan cortes per qieu prec.*
[7] *e* tocco dall'amanuense.

103. EN UGO BRUNEC DE RODES.

Noit e iorn soi en pensamen
dun ioi mesclat ab marrimen.
e nom sai uas [1] qal part men pren.
aissi man partit egalmen
5 mesuræ leuiaria.

Mesuram ditz suau e gen.
qe fassa mon afar ab sen.
e leuiaria landesmen [2].
em diz qe si trop mi aten.
10 ia pros non serai dia.

Mesura ma ensegnhat tan
qem sai alqes gardar de dan.
de fols e de datz e defan.
e sai ben cobrir mon talan.
15 daizo qeu plus uolria.

Leuiaria nom prez un gan.
seu non faz zo qel cor me man.
qe tol e don el als soan.
car qi plus na plus pren denian
20 cant uen a la partia.

p. 358] Mesuram fai souent estar.
de maint rire e de iogar.
em ueda qan uoil trop parlar.
tal uez qeu uoil mon auer dar [3].
25 qelam ditz qeu mestia.

[1] *uas* corretto su *iras*.
[2] Cavato dal correttore da *landestinen*.
[3] Cavato da *dir* dal correttore.

Leuiariam tol mon pensar.
em ditz q*ue* p*er* trop chastiar.
non dei ges mon talen laissar.
qar sieu faz tan qan poirai far.
30 non er la colpa mia.

Mesuram diz qeu non domnei.
ni ia p*er* domna non folei.
e samar uoil esgart ben qei.
car si uoil penre tot qant uei.
35 leume*n* segrai folia.

Leuiariam mostrautra [1] lei.
orbratz [2] e p*er* col e manei.
e fassa tot cal cor mesei
car seu no faz mas qan far dei.
40 metamen [3] la mongia.

Mesuram diz e alt e bas.
qeu fassa mon afar de pas.
e laujariam [4] diz qe faz
fai ades aitant cant poiras
45 qel terminis sembria.

Mesuram diz qe siescas.
e gazain [5] te*r*ras [6] e amas.
e leujariam [7] ten pel nas [8].
em ditz can serai mortz el uas.
50 dauer pois qe faria.

[1] *r* di *-tra* agg. sul rigo dal correttore.
[2] Ms. *cabratz* con *ca* esp. e mutato in *or* dal correttore.
[3] Ms. *metanen* corretto con l'aggiunta di una gamba al primo *n*.
[4] Il primo *a* ha un tratto di penna sottoposto e *j* cavato da *i* dal correttore.
[5] Ms. *-m* mutato in *in* dal correttore.
[6] L'abbreviazione di *er* è del correttore.
[7] *j* da *i*.
[8] Nel ms. abbiamo *plenas* emendato in *pel nas*.

Messatgiers mon uers portaras.
neblon de saigis lom diras [1].
dill calbrics loil enuia.

Al partir lom saludaras.
55 e digas me can tornaras.
cals dels conseils entria.

104. EN UGO BRUNECS DE RODES.

Pois ladreitz temps uen chantan e rizen.
gais e floritz ioios de bel semblan.
bel deuem tag acuillir en chantan.
mas el nos fai de ioi tan bel prezen.
5 car iois nos es donatz p*er* alegrar
e qi non la sil deu [2] far aparer.
car de conort mouon gaug e plazer.
don [3] hom sepren adoncs en so miels far.

Car si fos bo zo qe sol esser gen.
10 ne agrades so qe fan benestan.
en cre [4] qel temps ualgranqiers [5] atretan
con anc fezes segon mon escien.
mas q*uecz* [6] apren zo qe degroblidar [7]
et ublida *zo qe degra saber*
15 *e leuon su zo* [8] qe deg*ra* [9] cazer
e baisson ius zo qes feira leuar [10].

[1] *s* è ritoccata dal correttore.
[2] Ms. *den,* con *n* espunto e mutato in *u* dal correttore.
[3] *-n* corretto su *-in.*
[4] Ms. *entre* con *t* esp. e *c* soprascritto dal correttore.
[5] *r* di *valgra* soprascritto su *i* espunto, di mano del correttore.
[6] *-cz* del correttore, sopra, pare, a un *lz.*
[7] *-r* soprascritto dal correttore su *t* espunto.
[8] Le parole in corsivo sono aggiunte dal correttore.
[9] Il regno di abbreviazione di *ra* è del correttore.
[10] *-r* è del correttore, scritto su *i.*

p. 359 Tot aiso fan li ric desconoisen.
can mes derrer zo qanaua denan [1]
e conduit ioi e solatz e chan.
20 e cuion prez auer p*er* dreit nien.
ies a razon non o podon portar.
canc hom non fo p*ros* [2] senes pro tener.
ne nom ac nom ualen senes [3] ualer.
ne bo ses be ne larc senes donar.

25 Qenaissi an atras tornat iouen.
e no*m* [4] e pretz e ualor e boban.
qeil gai domnei com tenientrenan [5].
an li pluzor uout en deschauzimen.
e pos amors ten uil zo qes plus car.
30 non pot adreit leial nom retener.
car qi despen tot [6] lo seu en un ser.
pois de cent iornz non pot tant recobrar.

Qeu ui damor lo gaug el ris el sen.
coblas e motz cordos anel e gan.
35 solon pagar los amadors un an.
ar es p*er*dut mas donan e prenden
mas sazos fon qeil maior don damar.
uoliom mais esperar qe auer.
p*er* qe *per* [7] zo qen adumplit uoler.
40 moroil dezir qe solon dinz nafrar.

Per qe ual mais damor zo com naten.
qeil cochos don desauinen no fan [8].

[1] Il primo *n* è cavato da *u* dal correttore.

[2] Il *p* aveva il segno di abbreviazione di *per*, che fu cambiato in quello di *pro* dal correttore.

[3] *n* è del correttore, cavata da *ti*.

[4] Ms. *non*, con -*n* cancellata dal correttore, che ha aggiunto il segno di abbreviazione sull'*o*.

[5] Ms., in luogo di -*trenan*, leggeva *tran*. Il correttore ha fatto le altre aggiunte.

[6] *tot* aggiunto sul rigo dal correttore.

[7] Il *p*(er) è agg. dal correttore.

[8] *f* tagliato dal correttore. Il taglio del copista è appena visibile.

q*ue*l danz nes bos e plazentier li afan.
eil sospir douz eil maltrait eissame*n*.
45 mas [1] pois amors non pot longeitz [2] anar
daqi en lai torna e non caler.
e uau dun cor e uenon desesp*er*.
e drutz repren zo qe sol dezirar.

Dieus sal [3] rodes qel ha segnor ualen
50 larc e cortes saui e gen parlan.
qe de donar a trop maior talan.
qen retener non ha cel qi o pren.

Segnen [4] guillem ne noi pot meillurar.
lo plus sauis el uostre captener.
55 car gaug de cor e uida de plazer.
aqi ab uos pot caber ne regnar.

Vas anduza uoil mon uers enuiar.
qe talant ai de mo segnior uezer.
car reing e creis em pretz e em poder.
60 e uiu ioios e uol ualenz estar.

105. EN UGO BRUNECS DE RODES.

Luecs [5] es com si deu alegrar.
e si tot non sui amaire.
si uoil eu esser chantaire.
et en luecs mon saber mostrar.
5 qieu sai qe pauc neguns auers [6]

[1] *mas* cavato da *an as*.
[2] *-itz* sopra una correzione, di mano del copista. Si direbbe che vi fosse stato *longen*.
[3] Cavato dal correttore da *sai*.
[4] L'ultima *n* è sottosegnata dal correttore.
[5] *L* ritoccata dal correttore.
[6] *-rs* ritoccati dal correttore.

no ual [1] saber qi auer lo podia.
per qe de penrre qecs dia
creis als plus sabis lurs sabers.

p. 360] Cascus deu entendre in [2] plazer.
10 gardan si de uilania.
e qe faissa chascun dia.
de be segon qes sos poders
pois qis uol desmezurar.
sos pretz non pot durar gaire.
15 mas mesurenseigna faire
so per qe bos pretz pot durar.

Qui gran cor a [3] de largueiar.
saber deu don o deu traire.
non dic com si deiestraire [4].
20 de ualer ni nos taing afar.
grieus es lafanz al conqerer·
mas la gardes la maestria [5]
e qi pert [6] per sa folia
non sap qals maltraitz es qerers.

25 Ses mezura sen ni saber.
non ual ne granz manentia.
pero luecs es *qe seria.*
danz trop gardar e retener.
luec es [7] com deu doutra passar.
30 luecs de parlar luecs de callaire.
luecs de donar luecs destraire.
luecs de sen luecs de foleiar.

[1] -*l* ritoccato dal correttore.
[2] *in* scritto dal correttore sa *m* espunto.
[3] *a* agg. dal correttore sul rigo.
[4] Ms. *estaire*, con *r* agg. sul rigo, di mano del correttore.
[5] Il primo *a* è tocco dal correttore. Nel ms. c' era, forse, *mæstria*.
[6] Ms. *pert*, col *p* tagliato.
[7] Parole aggiunte sul rigo dal correttore.

Qui son bon pretz uol tener car.
no sia fols ni galiaire.
car fols es qi uol retraire.
so qe sap ni fai a celar.
et fols neis qi ditz tot son uoler.
e fols qi enfas [1] si [2] sia.
e fols qi fail e nos chastia.
40 e fols qi truep sec son lezer.

106. EN UGO BRUNEC DE RODES.

Cortezamen mueu a mon cor mesclanza.
qim fai tornar el amoros dezire.
ioi men p*ro*met [3] *et* aportam consire
qe enaissim sap ferir de sa lanza.
5 amors qi es uns esperitz cortes.
qi nos laissa uezer mais p*er* semblanza.
qe doill en oill saill [4] e fai son douz laus.
e doill en cor e de coratgem pes.

Qenaissi uenz e destreng e sobranza.
10 cel qa son obs sap triar *et* eslire [5].
mais aici a un p*er*illos [6] martire.
qe la dolors uol qe si alegra*n*za [7].
e del seu tort qeil referatz merces.
e controrgueil com sia humelianz.
15 camor non uenz menassa ni bobanz.
mas gentz seruirs e pretz e bona fes.

[1] Parola ritoccata dallo stesso copista. Forse fu cavato *fas* da un *sal*: ma il ritocco è poco chiaro.
[2] Ms. *qi* con *q* esp. e *s* sul rigo, di mano del correttore.
[3] L'abbreviazione di *ro* è del correttore. Prima v'era quella di *er*.
[4] *s* scritta su *f* espunto.
[5] *s* è del correttore su un *l*.
[6] Il segno di abbreviazione è del correttore.
[7] Il segno di abbreviazione è del correttore.

Mais [1] a mi fai sobre totz mi onranza.
canc mon uoler non uolc en dos eslire.
qe cant se uenc e mon fin [2] cor assire.
20 tot autre penz geta [3] de fors *e lanza* [4]
p. 361] per celeis a cui ops ma conqis taing
camos precs sadouz sos cors prezans.
tro sial cors ab los los oils acordanz [5].
qals oils pares qal coratge [6] plagues.

25 Mas ma donna sap far ioi e pezanza.
e son uoler gandir [7] e escondire.
e pos semblan cortes a son douz rire.
per queu non sai cor jutjar [8] ab semblanza.
mas si bem uol em breu temps paregues.
30 car li sui finz leials ses totz enianz.
qeu non penz als mas de far totz sos manz.
qem dones cor qil ha lo mieu conqes.

E pos nom part [9] de sa bona esperanza.
e ues mon dezir adouz son cor e uire.
35 qe cors non pot pensar ni bocha dire.
lamor qeil teing e la grant amistanza.
e pois mon cor li teing aissi defes.
qe noi laisses intrar autre talan.
sia de mi souinenz e membranz
40 car mil maltraigz damor plaideia us bes.

E sol qel cor aia de mi membranza.
del plus serai entendens e suffrire.
ab qe lesgart se baisson el suspire.

[1] L'*i* è agg. dal correttore.
[2] *f* ritoccato dal correttore.
[3] *t* è corretto su un *r*.
[4] Agg. del correttore.
[5] L'abbreviazione di *r* è del correttore.
[6] *-tge* ritoccato dal correttore. Un ritocco anche su *-es* della parola seguente, nella quale queste due lettere furono ricalcate.
[7] Ms. *gaudir* con *u* espunto e con *n* soprascritto dal correttore.
[8] *j* e *j* cavati da *i* e *i* dal correttore.
[9] *t* tagliato dal correttore.

p*er* qeil dezir amoros non seschanza.
45 cab sol aisso ai tot q*ua*nt mestiers mes.
e serai li plazenz e merceianz.
q*ue* aizo es uida de finz amanz.
camors no*n* uiu mas de gaug e de bes.

107. EN UGO BRUNETZ DE RODES.

Lan can son li rosier uermiel [1].
mes bel cant aug dels auzellos [2].
refrims e chantz e lais e sos.
qe dun uers faire mapareill.
5 qalre mos cors non bargaigna.
mas solatz e cortezia.
e ia non poirai un dia.
auer ioi qe mi remagna.

Car si tot no son mei cabeill.
10 de gai senblan ni dorgoillos.
mais ual francs e fiz e ioios.
qe fals ni trics dauol trepell [3].
car adrechamen gazagna.
cel qe ioi de bonamia
15 conqier ab leial paria
qe lus del autre nos plagna.

Ges bona domna non coreil.
sis ten son amic enueios.
qab bels semblanz et ab pauc dos.
20 lo pot tener iois darreil.
e sil qer mais qe noil tagna.
ill renda de bella guia.
al sobre deman fadia.
p*er* qe sos fiz pres non fraigna.

[1] L'*i* fu inserito tra *m* ed *e* dal correttore.
[2] Un *l* agg. dal correttore.
[3] Il secondo *e* è sottosegnato.

p. 362 25 Mas ges de zo nom mauell.
si dui [1] desliat amoros.
faillon p*er* fadas em preizos.
qant dregz e leigz faill de cosseil.
car grieu pot falsa mesclagna [2]
30 tener lonc temps dreita uia.
car ambas las pa*r*tz galia.
lenganatz e met en la fagna.

Som pogues uezer en espeil.
tam be sos aibs com sas faizos.
35 aqel mirails fora trop bos.
qeil maluaz uiron qui soneill.
qe tals sapipe saplaigna.
cui maluestatz sobrelia [3]
qaicel mirails lo faria
40 plazen de bella compagnia.

Mas tant nom tessit [4] ni mesueill.
ni dic ab brau mot franc respos.
qi si aizo qeu uolgra fos.
qeil ric cui son li denteil.
45 tenon los puegz [5] e la plagna.
e qi uas lor se desuia.
mostron broing e fellonia.
cais com don non lur complagna.

108. EN UGO BRUNEC DE RODES.

Ab plazers recep e acueil.
lo douz temps qe colore peign.
e noi haram no santreseign.
de blanchas flors e de uert foill.

[1] Ms. *diu* con *iu* esp. e mutato in *ui* dal correttore.
[2] *-gnia* nel ms. con *ia* corretto in *a*.
[3] Corretto da *sobrellia*.
[4] Ms. *tessir* con *r* espunto e *t* soprascritto dal correttore.
[5] *u* è del correttore, scritto su altra lettera cancellata (*u* o *i*).

5 eil colo*m*bier pel gaug destiu [1].
mesclon un amoros tornei.
qe dui e dui fan [2] lur dompnei.
qe par qamors baizan los liu.

Car noi ha cor serrat dorgueill.
10 camors qant si uol dinz no*n* reign
qil sab ab son cortes engien.
traire ioi del auzor capdueil.
quzatges es qe donnesqiu.
zo don plus uol com la plaidei.
15 e ges per non [3] hom nos nesfrei.
camors a sol zo qe la pliu.

Qui gaug semena plazer cueil.
p*er* qieu port gaug cant uauc ni uein [4]
e p*er* bonauenturam fein.
20 ioios damor plus qieu no sueil [5].
car lai en lancantada ciu [6].
menet auenturel mauci.
lo ric p*er* tono pex de blei
el gaug meillor dagradiu [7].

25 Eu soi cel qel celat mi mueil.
qoblit zo qals autres ensiegn.
p. 363.] qar zo qeu ai a re non tein [8].
e zo qom mi defent eu uoill.
camors don un cor de lan ni cum.
30 cel qe iai el [9] malauei.
qe non les bon res com lautrei
mas sol plaz don hom lo castiu.

[1] Ms. *destui*, con *ui* corretto in *iu*.
[2] *a* cavato da *o* dal correttore.
[3] Corretto su *nom*.
[4] *-n* agg. dal correttore.
[5] *s* cavato da *f* dal correttore.
[6] Cavato da *cui* dal correttore.
[7] Il primo *a* è cavato dal correttore su un *e*.
[8] *-in* scritto sopra *n* cancellato, di mano del correttore.
[9] *el* aggiunto sul rigo d'altra mano.

Que chascus diz damor mi ducil.
qab douz semblan uoil o non dein.
35 pren los us els autres destrein.
e cui li platz met en son foill.
mas qi non lig zo qil escriu [1].
pauc sap de lamorosa lei [2].
camors non a ges detz de rei.
40 qeil non [3] son hoc sels qils entrui.

Domna p*er* cui dautras mi toil.
prendetz mi dun [4] ioi a mantein.
qe nuls autre iois no matein [5]
lai on uos mi mouetz escoil.
45 qe qant mos oils uas uos enuiu.
remirar uostre cors adrei.
tant mes plazen tot zo qeu uei
cab mo*n* grat tostemps uos ueiriu.

Qe tant uos cobeiton mei oill.
50 qe de tot alrem desouein [6]
qel cor en autre luec non tiein [7].
cab mes mirais q*ua*nt me*n* [8] destoil.
nim uir aillors aissous autriu.
et es razos al mieu endrei.
55 a sufrir com ab cent guerrei [9].
qe ab son cor iratz nestiu.

109. ALEGRETZ.

Bel mes quant la raina chanta
el fuecs pueia p*er* la rusca

[1] Cavato da *escrui* dal correttore. Notisi che il *c* molto somiglia a un *e*.
[2] *-i* cavato da *-r* dal correttore.
[3] *-n* cavato da *-m*.
[4] *u* ritoccato dal correttore.
[5] Verso aggiunto dal correttore.
[6] *i* agg. dal correttore.
[7] Il secondo *i* è aggiunto sul rigo dal correttore.
[8] L'abbreviazione di *n* è del correttore.
[9] Il primo *e* fu aggiunto sul rigo dal correttore.

per qe flors e fueilla busca
el frugz reuiu en la planta.
5 el rossniol cride brama.
sa par qa de ioi conqiza
plen dorgueil car el no sen.
neu ni gel ni freig ni biza.

Non aug zo qi matalenta.
10 dir duna gen qes san [1] cuscha.
qe maluestat frang e fruscha.
qentrels [2] mil non trop qua tanta
daquels qe proeza ama
qen un chastel lan assiza.
15 e foron be mila cen
cil qi lan dentor creisa.

Pres el chastels e la sala.
mas can la tor es antilla.
p. 364] e iois e [3] iouenz sailla.
20 son uiriatz a penna mala.
qus quecs crida foc e flama.
uia dinz e sia priza [4].
degollem ioi e iouen.
e proeza sia auciza.

25 Ai segnor con es granz tala.
si morsenz fill o senz filla.
reteignan per merauillia.
lo bec o longla o lala.
que de pauc aures gran rama.
30 quen bona pugna es miza.
per qe nesper e naten.
la flor apres la ceniza.

[1] Corretto su *fan*, con espunzione di *f*.
[2] Ms. *qentels*, con *e* cancellato e scritto in alto dal correttore così : *qentels*.
[3] Agg. dal correttore.
[4] L'abbreviazione di *ri* è del correttore. Il ms. aveva *preza*.

Non uoil far paraula longua
p*reza* [1] es la francha causa.
35 *e non troba fin ni pausa* [2]
sis met en reduzogna.
chascus la fier e de rama.
e las denz li frang o briza
noi troba mais un paren
40 de portegal tro en friza.

Beñ crei senes mensonga.
lhan [3] primer la bocha clauza [4]
qil fan de pauc fag gran nauza
car donar lur fai uergogna
45 *tantem qecs qeil latrama.*
per qen lur cort non es uiza [5].
copa ni enaps dargen
mantel uars ni pe*n*na [6] griza.

Maritz q*ui* lautrui con grata
50 pot ben saber q*ue*l seus pesca
e mostra qe hom li mesca.
et ab eis so fust lo bata.
e fai i tort si sen clama.
q*ue* ben egal deuiza.
55 q*ua*t qi car compra car uen.
ar sego*n* la lei d*e* [7] piza.

Diqi nais lauol barata.
ric uiu morz q*ue* deus descresca.
cus no*n* [8] fai solatz ni resca.
60 no sia la segna plata.

[1] Parola ritoccata dal correttore.
[2] Verso aggiunto dal correttore.
[3] *l-* del correttore su *i*.
[4] *u* agg. sul rigo dal correttore.
[5] Versi aggiunti dal correttore sul rigo.
[6] Il segno di abbreviazione su *e* è del correttore.
[7] Ms. *d'* ritoccato dal correttore.
[8] Cavato dal correttore da *ne*.

cel qi sa [1] mais na de fama
cest uest la blanca camiza.
e fai [2] son segnor suffren
e te*n* si donz [3] a sa guiza

65 Alegret fols es en q*ua*l guiza
cuias far dauol ualen.
ni de gonela camiza.

110. E SERCAMONZ.

Quan la douz aura samarzis.
eil fueilla chai desus uerian.
eil auzel chanton lur latis.
et ieu de sospir e de chan.
5 damor qem te lassat e p*re*s
qeu anc nom agitz em poder.

Les qe eu damor non ai conquis
mas can lo trebail e lafan
ni res tant grieus nos conuertis
10 . . . .
. . . .
. . . . [4]

p. 365] Per una ioia mesbaudis.
fina canc ren non amei tan.
15 can totz los segles brunezis.
de lai on ilh es si resplan
dieu preiarai qenqer lades.
o qe la ueianar jazer.

[1] Corr. su *fa* con *f* espunto.
[2] *fai* su *sai,* con *s-* espunto.
[3] *n* ritoccato.
[4] Mel ms. una riga e mezzo di puntolini.

Totz tressail e bram e fremis [1].
20 per samor dormen e ueillam.
tal paor ai qe mesfaillis [2].
no maus pensar con lo deman.
mas seruir lai dos anz o tres.
e pueis ben leu sabran lo uer.

25 Non muer ni uiu ni non gueris
ni mal nom sen e si lai gran.
car de samor non soi deuis.
ni ia laurai ni can.
qen leis es tota la merces
30 qen pot sorzer o dechazer.

Bel mes cant el mafollatis [3]
em fai badar en uau muzan.
de leis mes bel si mescarnis.
om gaba derers [4] o denan.
35 capres lo mal me uenral bes.
ben lieu sa leis uen a plazer.

Sela nom uol uolgra muris.
lo dia qem pres en coman.
ai las tan soauet maucis.
40 can del sieu amor ni fes semblan.
qe tornat [5] ma en tal deues.
qe nuil autra non uoil uezer.

Totz cossiros men esiauzis.
car sieu la dopti e la blan.
45 per leis serai o fals o fis.
o drechurers o plen denjan [6].

[1] Corretto su *freims*, con *ims* espunto.
[2] *-lis* su *-is*, di mano del correttore.
[3] *-fo-* tocchi dal correttore.
[4] Il primo *r* è cavato dal correttore da un *t*.
[5] *-t* aggiunto sul rigo dal correttore.
[6] *j* da *i* cavato dal correttore.

o totz uilas o totz cortez
o trebaillos o de lezer

Mas cui qe plassa o cui qe pes.
50 elam pot sil uol enreqir.

111. SERCAMONS.

Assatz es ora oi mai qeu chant.

[Edito in *Studj di filol. rom.,* VIII, 423. Str. III : *ueilhjan*. Il ms. porta, a ben guardare, *ueilljan* con *lj* cavato da *h* dal correttore e così *n* da *m* ; *chamjaritz*, con *j* cavato da *i* dal correttore ; *lau* cavato dal correttore da *lan*. Str. V : *prezan* cavato dal correttore da *prezam*. Str. VI : *uzan*. Nel ms., prima che il correttore rivedesse il componimento, stava *uizan*.]

p. 366]

112. SERCAMONS.

Ab lo temps qes fai refreschar.

[Edito in *Studj* cit., p. 423. Str. I : *chant*. Sotto l'*h* il correttore ha fatto un piccolo segno di penna. Str. II : *res* cavato dal correttore da *tres*. Str. III : *sai* cavato da *fai* ; *esmerada* cavato da *esmarada*.]

p. 367]

113. SERCAMONZ.

Ab lo pascor mes bel qeu chant.

[Edito in *Studj* cit., p. 424. Str. I : *entran*. Il *t* fu aggiunto sul rigo dal correttore. Str. II : *luec* nel ms. ; *amigua*, l'*u* è aggiunto dal correttore. Str. III : *drudeian*. Nel ms. stava *druderan*. Il secondo *r* fu espunto. Il correttore ha poi scritto sul rigo *i*. Str. IV : *moillerat*, così corretto su *molleirat*. Str. V : *iutiatz*. Cavato dal correttore da *uitiatz*. Str. VI : *nenqer*. Il primo *n* è aggiunto sul rigo dal correttore.]

p. 368]

114. SERCAMONZ.

Pos nostre temps comenza brunezir.

[Edito in *Studj romanzi*, II, 78. Str. II : *doblel*. Parmi certo ora che il cod. abbia *dobles*.]

p. 369]

115. SERCAMONZ.

Lo plaing comenz iradamen

[Edito in *Studj di fil. rom.*, cit., p. 425. Str. III : *soffraing*. La -*g* è aggiunta dal correttore.]

p. 370]

116. EN CADENETZ.

Camjada [1] ses mauentura
don ieu mi soffrir assatz.
e si em breu nom meillura.
serai amics desamatz.
5 qeram loignha de son [2] aire
cela qem solia traire.
mas chanzos e mos gaissos
e ma razos mes failida.
sieu voil far chanzo grazida.
10 obs mes aiuda de sen.
e non chantarai plazen.

E si eu p*er* ma forfaitura.
pros domna soi malmenatz.

[1] *j* cavato da *i* dal correttore.
[2] *son* cavato dal correttore da *sen*.

eus [1] plei p*er* tot cant hom iura [2]
15 qeu fora desesperatz.
mas eu son leials amaire
qe anc pros domna qe fos
nom dec laissar ses faillida.
son amic mas lac seruida.
20 de som poder franchamen.
e so sai [3] no*n* lesta gent.

Dompna nous met en rancura.
neguna rem qem faissatz [4].
anz aurai tant de mezura.
25 qem sofrirai tot em pas.
p*er* los bes qem soletz faire.
p*er*o greu mera retraire.
qe uos uos uostras faissos.
desmentatz [5] a uostra uida.
30 *et* er me bo lo seus oblida.
qe no fassatz failliment
q*ue*l plaing mai qel dan qei pren.

Dompna se gaires peiura.
uas mi uostra uoluntatz.
35 e no uoletz auer cura
tan cuei mai me retengnhatz.
p. 371] ja non pluira en flor gaire.
mais tro q*ue*n ueial gran traire.
com [6] ioios meilluros.
40 en sia car es delida.
leu flors on miels es florida [7].
qela se p*er*t p*er* nient.
don so qe mostra desment.

[1] -*s* aggiunta dal correttore.
[2] Cavato da *uira* dal correttore.
[3] Corretto su *fai.*
[4] *ai* ritoccato dal correttore.
[5] Corretto su *desmenratz.*
[6] -*m* cavato da -*n* dal correttore.
[7] *o* cavato da *a* dal correttore.

Pero mos cors sasegura.
45 donna car uos nom laissatz.
p*er* autre ni p*er* falsura.
de mi mas sol car uos platz.
p*er* qes plus leu de refaire.
e p*er* zo nom son clamaire.
50 mas cochos con amoros.
hom q*ue*stiers non a guerida.
ses uos qi mes abeilida.
bo*n*na dompna p*er* un cent.
cal primer comenzament.

55 Mo segnier dieus uos don uida.
qe tals menzonges auzida.
p*er* uos qem faitz onrament.
et amar celadament [1].

p. 273

117. EN CHADENETZ.

Acom dona ric coratge.
de preiar e ardimen.
amors qe don espauen.
als autres finz amadors.
5 que quan sa donna [2] ualor.
e beutat e cortezia.
noil li auza son talan dir.
p*er*o mi fai enardir.
mais que se ren non auia.
10 on hom mai cuia conqerer.
maier ardime*n* deu auer.

[1] Qui finisce il primo dei tre fascicoli, di cui consta il ms. Campori. Si leggono di seguito a questa poesia le parole seguenti : *Finis coronat opus. Laus deo patri perpetumque decus.*

[2] Il primo *n* è del correttore. Tra *-a* e *u-* di *ualor* un segnino di penna del correttore.

En faire gran uassalatge.
seschai qe hom aia sen.
p*er*o plus ardime*n*
15 o fai qui mescla follor.
car anc bon enuazidor.
no uim si no fetz follia.
e non taing ges com albir.
tot zo qe pot auenir.
20 qe ia re*n* be no faria.
qeu nai uist mains dechaer.
tan qe rompres per trop temer.

Temer deu hom uilanatge.
far e tot deschauziment
25 e uaz si donz faillimen [1].
e uergoigne desonor.
mas daizo dei eu temer.
car sieu aizo non temia.
e uas ma donna mentir.
30 trop cuiaria faillir.
p*er*o eu fas tota uia
on mai e miels puesc som plazer.
e sei fail no*n* ai pro saber.

Tant mazaut [2] de uostrestatge.
35 donne tan me son plazen.
tug uostre captenemen.
e tan uos port finamor.
que sieu plus fort qe non cor.
us cauals de pretz corria.
40 can uoil lai on uos esir [3].
segon aqo qeu [4] dezir.
esser ab uos cuiaria.

[1] Un piccolo tratto di penna del correttore sotto *n*.
[2] Cavato dal correttore da *massaut*.
[3] Ms. *essir,* con il secondo *s* cancellato dal correttore.
[4] Ms. *queu,* con il primo *u* cancellato e il secondo aggiunto dal correttore.

anar trop dompnab gran lezer
e guaratz [1] se nai bo [2] uoler.

45 Domna eu ai un uisatge.
e segon mon escien.
p*er* sobrenamoramen.
e semblari [3] ad error.
si eu vostra fresca color.
50 auinen ses mæstria.
el uostre gen cors remir.
son tan iauzen cal partir.
men creis ira e feunia.
catressi nai gran desplazer.
55 can nous uei comei ioi del uezer.

Lauzeniers [4] grazidaus sia.
lonor qe*m* faitz ab mentir.
ca totz faitz cuiar e dir.
qeu am tal p*er* drudaria.
60 on anc iorn non aic mon uoler.
et ab mentir cubretz lo uer.

p. 374]

118. EN CHADENET.

Hoi mais mauretz auinen.
de chantar e de solatz.
uos autre a cui ioi plaz.
mas tan truep de chauzimen.
5 qe mandamen nai seuals.
e sim cressia captals.
de ioi mai malegraria.

[1] Ms. *guratz*, con *a* agg. sul rigo dall'amanuense.
[2] *b* cavato da *l* dal correttore.
[3] Ms. *semblarai*, con il secondo *a* cancellato dal correttore.
[4] *L* toccato dal correttore.

non p*er* zo car ben sabria [1].
mon cor destregner daitant
10 qe ia nuls hom a mon chant.
gran ioi nom conoisseria [2].

Pero chantan e rizen.
pot estar q*ue*cs e celatz.
qi sauis es ni membratz.
15 *et* eu soi ben daital sen.
qe no mes om tan corals.
qe nom sembles desleials [3].
pos ia mon cor men qerria.
e cel q*ue*nanz cuiaria
20 saber mon cor demandan [4].
sabria nel cap de lan.
aitan comal primer dia.

Qen re al meu escien.
non a obs hom miels senatz.
25 qen amar car ses amatz.
et es de leugier talen.
seretz de parlar uenals
car de truep parlar eis mals.
sabetz [5] cals pert nom [6] samia
30 p*er* qel senz i taigneria [7].
qe capdeles lo talan.
caissi uai amors enan.
e dechai p*er* leuiaria [8].

Hoi no mes rens tan plazen.
35 donna con can mesgardatz.
ab qel cors naia mandatz.

[1] Il primo *a* ritoccato dal correttore.
[2] Il secondo *i* sul rigo.
[3] Il primo *l* cavato da *s* dal correttore.
[4] L'-*n* è sottosegnato dal correttore.
[5] -*tz* cavato dal correttore da -*s*.
[6] *m* aggiunto sul rigo dal correttore.
[7] Il secondo *i* agg. dal correttore sul rigo.
[8] Il secondo *i* è scritto sul rigo di mano dell'amanuense.

los oils qen als non enten.
ai cai dig es uos doncs tals
qe ia fassatz semblan.
40 qeu naten cals uoil tan.
per qieu dic soen folia.

Eus am p*er* uostre cors gen.
eus am car i es beutatz.
eus am car ades [1] gensatz.
45 eus am p*er* uostre iouen.
et am uos car es leials.
e uos am car es cabals
eus am p*er* uostra coindia.
eus am p*er* plazen paria.
50 eus [2] am car es senz enian.
caissi es facha a guaran [3].
qe mais ni meins no cabria.

Lauzengiers ia non creiria
mos aimas si sabia.
55 lonor qem [4] fezes lautran.
si eus am qem fos mal estan.
anz sai qe mo graziria [5].

119. EN CHADENET.

Seu pogues ma uoluntat.
forsar de segre mon sen.
greu magra amors tornat.
en faire son mandamen.
p. 375] 5 nom p*er* zo com senz amor
non ama ges tan ualor.

[1] -*s* ricalcato dal correttore.
[2] L'-*s* agg. sul rigo dall'amanuense.
[3] *u* agg. sul rigo dal correttore.
[4] -*m* agg. sul rigo dal correttore.
[5] Il secondo *i* agg. sul rigo dal correttore.

con fai fiz enamoratz.
et er grieu si ben amatz.
qe ia cudetz pro ben faire.
10 *et* om qe non es amaire
non te*m* faillir ni cug esser tengutz
daitan con fai entendeires mo [1] drutz.

Pero si tot ses onrat.
de seruir amors e gen.
15 sei torn eu ab cor forsat.
e non es ies p*er* espauen.
de faire lueng faig donor.
mas totz temps es desonor.
don no uen socors ni gratz [2]...
20 cades uol traire.
dels sieus ni poignien desfaire.
non deu esser honratz ni car tengutz.
mas sol aitan con leiautatz adutz.

Una res ma aleuiat.
25 alqes de mon pensamen.
qe anc en desleiautat.
non regniet hom loniamen.
ni poiet en gran ricor.
no fenis en desonor.
30 *et* ai uist qe leiautatz.
a cregutz e eretatz.
maint [3] home de bas afaire.
per qes fols qi tem mal traire
en si onrar castres es leu uengutz.
35 can deu uenir qe ia non es p*er*dutz.

Vers es ca mi a tarzat.
mes astres mas trop uen len.
mas greu tro qes car comprat.

[1] Ms. *mon*, con *n* cancellato.
[2] Non c'è nessuna lacuna nel ms.
[3] *n* cavato da *u* dal correttore.

pujom [1] en gran onramen.
40 car tostemps so qes meillor.
es a conqerre peior.
qe zo qe pauc ual assatz.
mas pueis nes [2] om plus onratz.
qi ben o sap a cap traire.
45 qe de zo qe non ual gaire.
e can saue qe no o trai abutz [3].
almenz na pretz qi be se captengutz.

Dompna al meins ai amat.
can uas penre iauzimen.
50 qe nom pot esser uedat.
cades nai mon cor iauzen.
can puesc creisser [4] uostre onor.
ni can uei castel ni tor.
ni ren de lai on reignhatz.
55 son de ioi rics e sazatz.
e sabetz qe mes ueiaire.
tant ueing uas uostre repaire.
totas sazos trous son deuan uengutz.
me cug p*ro*pchar del luec don sui [5] mogutz.

60 Totz hom mas es lauzengiaire
uolria fos emp*er*aire
tan se no fos de lauzengiers us brugs [6]
tals parlera de mi qe nestai mutz.

p. 376]

120. EN CHADENET.

Ad obs duna chanzo faire.
ses plus ai bona razo.

[1] *j* cavato da *i* dal correttore.
[2] *n* cavato da *u* dal correttore.
[3] *b* cavato da *l* dal correttore.
[4] *-r* agg. dal correttore sul rigo. Anche il secondo *s* è ritoccato, come quasi sempre, dal correttore.
[5] *sui* cavato da *siu* dal correttore.
[6] *g* non è chiaro. In ogni caso, risulta da una correzione. Anche *-s* fu aggiunto.

p*er*o si dic eu qe non
sui amatz ni soi amaire.
5 car amors ma donat poder
damar e si men ueil tener.
atressi poder qe men lais.
ueus tot lo ben caurai oi mais.
qe far puesc a ma uoluntat.
10 e nom [1] te destreg ni [2] forsat [3].

Aram uoil damar estraire.
e partir damor e co.
mal paiatz dirai uos ho.
e de midonz cais [4] clamaire
15 anc nom fes amor ni plazer
don eu li deia grat saber.
e si fui tan p*er* samor gais
qe sim donet [5] e pois mestrais.
aco cis qe mauia dat.
20 razos qela*n* p*er*dal grat.

Jois e ira fan repaire.
de mi en aital faisso
qe souen mes mal e bon.
so qe mauziretz retraire.
25 bo mes car es a mon plazer.
atressi mal me deu saber.
car so qe plus uolrian lais.
aiso mi te irat e iais.
ades duna guiza trempat.
30 ni trop jauzent ni trop irat.

Segurs fora de mal traire.
miels qe anc neguns no fo.

[1] *-m* aggiunto sul rigo dal correttore, il quale ha cancellalo l'abbreviazione su *nō*, come stava nel ms.

[2] Ritoccato dal correttore.

[3] *-sat* è ritoccato o meglio ricalcato dal correttore.

[4] Cavato dal correttore da *cors*.

[5] *-t* tagliato dal correttore.

sela magues dat lo do.
qe donna no*m* [1] pot desfaire.
35 eu non cuic [2] ia uezer.
lora qeil pogues tan ualer.
com de leis feira un sol bais.
e p*er* aisso ni meins ni mais.
non ai mas qe seu ma clamat
40 prom [3] cuiauer guazardonat.

Sanc mos orgueils mi fetz faire.
uas uos dona faillizo.
p*er* merceus en qier p*er*don.
e qe nous uuilhatz estraire.
45 da*mar mi cauetz em poder.*
*per far tras*tot [4] uostre plazer.
domnab bels ditz francs e uerais.
non crezatz lauzengiers sauais.
mon cor aues pres e liat.
50 p*er* far la uostra uoluntat.

Lauzengiers de uos mi lau mais.
q*ue* de cela p*er* qieu son iais.
car ela ma de si loigniat.
e uos ient [5] cubert e celat [6].

121. EN CHADENET.

p. 376] Plus qe la naus qes en la mar prionda

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 440. — Str. I *nom pes; nom* è stato cavato da *non* dal correttore; *nim* cavato da *uim* dal correttore. Str. II *la uei; la* corretto su *ia*. Str. III *tortz* ha l'*o* ritoccato.]

[1] Ms. *non* con *-n* cancellata e un segno di abbreviazione su *o*, di mano del correttore.

[2] Dopo *cuic* c'è, pare, un *ra* cavato dal correttore da un *m* preesistente, forse con l'intento di trarne un *cuiera*.

[3] *-m* cavato da *n-* dal correttore.

[4] Parole aggiunte dal correttore sul rigo.

[5] L'*i* è scritto su *t* cancellato dal correttore.

[6] Corretto su *terat*.

122. EN CHADENETZ.

De nulla ren non es tan gran cardatz.
con domes pros e car nes carestia.
taina [1] plagnier uns pros qam sen [2] cambia.
et dic lo p*er* lo ues com de [3] tartatz
5 cauzit ai dir qes de bon pretz camiatz.
car noil platz aitan con sol ualors.
eu non dic ges p*er* zo qa mal zo tegnha.
enanz o fatz [4] p*er* respegh qe reuegna
qe uida e santa [5] e desonors [6]
10 qi non a pres segon qes [7] sa ricors.

Qe hom non es tan pros ni tan prezatz
qe non aia blasme de cui qe sia.
e sus fols li ditz mal p*er* sa follia.
p. 378] ges p*er* aisso nos tenga p*er* blasmatz.
15 enanz se deu tener p*er* ben lauzatz.
q*ue* blasmes es al pro del fol [8] lauzors.
p*er* qieu li prec qe mon conseil reteingha.
. . . . [9]
e laisse dir als nescis lur follors.
20 qeil conoissen en diran pron donors.

Qeu ai auzit mal dir den blancatz.
qi p*er* aisso non feunet un dia.
ederai montagout qe tan ualia.
e del amar qes de cui fo monferratz.
25 qi p*er* aisso no fen semblan iratz.

[1] *taina* è del correttore sopra *fama* espunto.
[2] *-n* cavato da *-m* dal correttore.
[3] Corretto su *do*. Anche il secondo *t* di *tartatz* è ritoccato (cavato forse da *r*).
[4] *fatz* cavato da *satz*.
[5] Il primo *a* è rittoccato dal correttore.
[6] Id. per *e* e per il primo *o* (da *e*).
[7] *qes*. L'*s* è del correttore.
[8] Ms. *de fo*, con i due *l* aggiunti dal correttore.
[9] Nessuna lacuna nel ms.

ni non tolgron ben fag [1] a chantadors.
pauc uos ama uescomt qi uos ensegnha.
qe de be*n* far ni de pretz nous souegna
leu aura fait uostre fiz pretz son cors.
30 se non aues amics e lauzadors.

De las dompnas mi platz be [2] lurs honors.
de caherci [3] e uoil mals al segnors.

123. EN CHADENETZ.

Amors e con er de me.
ia sui tornatz en lafan.
de qe malarges antan.
enaissi del tot lo fre.
5 p*er* uezer sieu ia sabria.
ben ni gen uiure ses uos
be [4] ni gen no mas uiuria.
seguramen com qe [5] fos.
aissi com uei uiurassatz.
10 ses [6] uos e ses [7] uostraiuda [8].
de rics e de legoratz.
can la uergoingnha p*er*duda.

De tot altre guerrier cre.
q*ue*s pot hom defendrab bran [9].
15 o mettre lescut deuan.
si uals entre lui e se.
o sestremom de sa uia

[1] Parola ritoccata dal correttore. Non riesco a leggere la parola precedente.
[2] Corretto su *de*.
[3] Nel ms., prima della correzione di P. S. d. N., si leggeva *cachori*.
[4] Ms. *ben* con *n* cancellato.
[5] *e* ritoccato dal correttore.
[6] *e* corretto su *o*.
[7] *e* cavato da *a*.
[8] *-iuda* cavato da *uida* dal correttore.
[9] *-n* cavato da *-u*.

oz met hom en luec rescos.
oil ual forsa o gualliardia.
20 o se*nz* o defenzios.
o castels o fermetatz.
o amics o bonaiuda.
mas cel qe uos guerreias.
ual [1] meins on plus sesuertuda.

25 Ai de mon cor car no ue
de lai on remas ugan.
amors a uos o deman.
ma dona p*er* qel rete.
uauc uezer si me rendria [2].
30 del anar [3] foreu cochos.
mas del [4] tornar con seria.
ben faria dun [5] pas dos
mais me notz a dieu siatz.
qe dieus uos sal nom aiuda.
35 dompna si no fos comnhatz [6]
mout fora bonail uenguda.

p. 379] Tres lettras del a. b. c.
aprendetz cals nous [7] deman.
a. m. [8] t. *car aitan*
40 *uolun dire con am te.*
e [9] ab aitan de clercia.
auria pro entre nos.
non per zo qe be uolria.
hoc maintas [10] sazos.
45 car sieus dizia digatz.

[1] *u* scritto dal correttore sopra *d*.
[2] Corretto su *rendia*.
[3] Cavato dal correttore da *amor*.
[4] *del* cavato da *olel*.
[5] Ms. *dn* corretto in *dun*.
[6] *n* è agg. dal correttore sul rigo.
[7] Ms. *uos* espunto. Sul rigo è scritto, di mano del correttore, *nous*.
[8] .m. scritto dal correttore su *q*.
[9] Parole aggiunte, sul rigo, dal correttore.
[10] *i* è del correttore.

domna fariatz *maiuda*
ieu sai qe uos seriatz
del dir [1] hoc [2] aperceubuda [3].

ARGUMENTO.

Guillem de montangnhagout si fo uns chaualiers de proenza e fon bon trobador e grant amador e entendia se e madona iauseranda del castel de lunel e fes p*er* leis maintas bonas chanzos [4].

ARGUMENTO.

Sordels fo de mantoana dun chastel qe [5] uen apelat. got. gentils catani e fon auinenz hom de la p*er*sona e fo bon trobador e cantador. e grant amador. mas molt [6] fon truanz e fals de las donas e dels baros ab cui el estaua e entendia se e madona cunisa sor de messer engeliu e de messer albric de roman qera mollier del [7] comte de saint bonifaci. ab cui el estaua. e p*er* la uoluntat de messer engelin el emblet ma dona cunisa e mena la uia e pauc apres el sen anet e nonedes [8] a un chastel daqels destrus [9] de ser enric e de ser en guillem e den ualp*er*titi [10] qeram molt sei amic *et* espozet una sa serror celadamenz qe auia nom ota e uenc sen pueis a treuis e qant aqel destrais [11] lo saup si li uoliam ofendre de la p*er*sona e los amics del comte de saint bonifaci eissamen. don el estaua armatz sus la caza de messer engelin e cant el staua p*er* la terra si [12] caualcaua en diestriers ab grant compaignia de caualiers

[1] Aggiunta dal correttore.

[2] *h* è del correttore, cavata da *l*. Prima di *hoc* si legge *del dir* cancellato.

[3] Il primo *u* è del correttore.

[4] Tutto ciò è cancellato di mano dello stesso amanuense. Il correttore ha poi scritto: *non debbe esser scancellata la uida seben le canzone non son copiate per esser ne libri hauti dal Gaddi et dall' Adriani.* Segue: *Guilliem de montaignagout* cancellato, e più sotto lo stesso copista ha scritto: *argumento.*

[5] *e* cavato da *a* dal correttore.

[6] Cavato da *mols* dallo stesso amanuense. L' *n* di *fon* è sottosegnata.

[7] *l* agg. dal correttore.

[8] L' *o* e la *n* sono sottosegnati dal correttore.

[9] L'*u* è sottosegnato dal correttore.

[10] Nel ms. *ualpertui* con *-tui* espunto e con *titi* scritto sul rigo dal correttore

[11] Nel ms. si leggeva, prima di un ritocco non del tutto chiaro del correttore: *destrous*.

[12] *si* cavato dal correttore da *el*.

don *per* temors daqels qeil uoliam ofendre el se partic *et* ana en proenza *et* estet ab lo [1] comte de proenza *et* amaua una domna de proenza mout fort e lapelaua dolzenemia *per* cui el fez maintas bona chanzos.

p. 380]

124. EN SORDELS.

Er encontral temps de mai

[Edita da me in *Giorn. stor. della lett. ital.,* XXXVIII, 286. Str. I *meils.* Str. II *ia mai.* Nel ms. *ia mais,* con l'-*s* cancellata dal correttore; *per iurs.* Nel ms. *r* è stata espunta dal correttore, che ha scritto un *t* sul rigo; *finz.* Nel ms. questa parola è espunta e in alto si legge *ui.* Leggerei ora : *q'a murir sui.* Str. III *degnatz* corretto su *deguatz.* Il v. 24 si legga così : *on peigz en trac, mos maltragz m'es conortz.* Str. V *mescabs, -cabs* è del correttore, sopra una cancellatura. Str. VI *tan* ritoccato dal correttore. Prima leggevasi *tem* o *tam.*]

125. EN SORDELS.

Plagner uoil en blacatz en aqest leugier son
ab cor trist *et* [2] irat *et* ai eu ben razon.
qen lui ai mescabat segnor et amic bo.
e car totz ualenz faitz en samor perdut so [3].

p. 381] 5 Tant es cozens lo danz qeu non sai garizo
com sia restauratz sen aital guisa no
com li traia lo cor en manjon [4] li baro [5].
qe [6] uiuon descoratz pois auran lur cor bon.

Primers manze del cor *per* o *que* obs li es.
10 lemp*er*aire de roma se uol los melanes.
per forza conqerer qe lui tenon conqes.
e uiu deseretatz mal grat de sos ties.

[1] *lo.* L'*o* sembra corretto sur un preesistente *e.*
[2] Ms. *trise irat.* La correzione è, come sempre, di P. d. S. d. N.
[3] *so* cavato da *zo.*
[4] *j* cavato da *i* dal correttore.
[5] *o* ritoccato.
[6] Ms. *qeu,* con *u* cancellato.

Seguentre lui en mange lonratz rei frances.
pois cobrara castella q*ue*l pe*r*t pe*r* nessies.
15 mas ce la mairel sap el non manjara [1] ges.
qe ben par a son p*r*etz qe re noi fa qeil pez.

Del rei engles me platz car es̃ pauc coratjos [1].
mange a prop del cor pois er ualenz e bos.
e cobrara sa terra pe*r* qe uiu de pretz blos.
20 qeil tol lo [2] rei de franza e qar lo sap nuaillos [3].

E lo reis castellans a obs mange pe*r* dos.
qe dos regismes te e pert lun non es pros.
mas sil uen a manjar [1] taing qil maing a rescos.
qe si mairel sabia batrial ab bastos.

25 El rei daragon uoil [4] del cor deia maniar.
car aisso lo fara del anta [5] descargar
qel pres a marssella *et* a milau [6] comtat
qester [7] non pot pe*r* re qel posca dir ne far.

Apres uoil qez en mange del cor lo rei nauar.
30 qe ualra mais comz qe reis so aug comtar.
tortz es cant deus fa om en gran ricor portar.
pois sofracha de cor lo fa de pretz baissar [8].

El comte de toloza a obs qen mange ben.
sil membra zo qel sol tener ne qera te.
35 qe sab un altre cor sa pe*r*da n*on* reue
non crei qe la reueigna ab aqel qa en se.

El comte de proenza en mange sil soue.
coms qes [9] deseritatz uiu gaire non ual re

[1] -*j*- cavato da *i* dal correttore.
[2] *lo* agg. sul rigo dal correttore.
[3] Ms. *maillos* con *m* esp. e corretto in *nu* sul rigo.
[4] *i* inserto nel rigo.
[5] Ms. *auta* con *u* esp. e *n* soprascritto.
[6] -*u* ha un piccolo tratto di penna sottoposto.
[7] Ms. *qes car* con *car* esp. e sul rigo *ter* di mano del correttore.
[8] *bai*- cavato, pare, da *bu*- dal correttore.
[9] Ms. *qel* con *l* esp. e *s* sul rigo.

e se tot ab esfortz se defent es capte.
40 obs li es mange del cor pels [1] granz faitz qil soste.

Li barom uoran [2] mal *per* aco qieu dic be
mas ben sapchon qels pretz aitam pauc con il me.

p. 382] ARGUMENTO [DI LAFRANC CIGALA *

En Lafranc Cigala si fon de Genoa, ecc.

LAFRANC CIGALA.

p. 382] **126.** Escur prim chantar e sotil

p. 383] **127.** Joios damor farai de ioi semblant

p. 384] **128.** E mon fin cor regnia tan fin amors

p. 385] **129.** Non sai sim chant pero eu nai uoler

p. 387] **130.** Un auinen ris ui lautrier

p. 388] **131.** Ai maire filia de dieu

p. 389] **132.** En chantar daqest segle fals

p. 390] **133.** Glorioza sancta maria

[1] *pels* agg. sul rigo dal correttore.

[2] *-n* ricavato da *m*.

* I testi di « Lafranc Cigala » e di « Bonifaci Calvo » non sono qui riprodotti per due ragioni : anzi tutto perchè la loro lezione è strettamente imparentata con quella di I e K, derivando essi dallo stesso originale ; in secondo luogo, perchè le poche varianti che presentano di fronte a I K saranno da me medesimo date nel mio libro « I trovatori italiani » di non lontana pubblicazione. Qui mi limito a dare l'elenco dei componimenti di questi due poeti, e quanto a B. Calvo, rimando a una mia nota. *Nuove correzioni ai testi di B. C.*, in *Revue des lang. rom.*, LIII, 1910, p. 99. Per il Cigala, v. *Studi mediev.* 1910, n° 4.

p. 391 **134.** Entre mon cor e me e mon saber

p. 392] **135.** Eu non chant ges per talan de chantar

p. 393] **136.** Si mos chanz fos de ioi ni de solatz

p. 395] **137.** Qan uei far bon fag plazentier

p. 396] **138.** Ges ieu no uei con hom guidar si deia

p. 398] **139.** Estier mon grat mi fan dir uilanatge

Id. id.] **140.** Raimon robin eu uei qe deus comenza

p. 399] **141.** Qant en bon luec fai flors bona semenza

p. 400] **142.** Pensius de cor e marritz

p. 401] **143.** Segnjen thomas tan mi platz

BONIFACI CALUO.

p. 402] **144.** Temps e luecs a mos sabers

p. 403] **145.** Er can uei glassatz los rius

Id. id.] **146.** Qui ha talen de donar

p. 404] **147.** Lo maier senz com em se puesc auer

p. 405] **148.** Finz e leials mi sui mes

Id. id.] **149.** Tant auta domnam fai amar

p. 406] **150.** Una gran desmezura uei caber

p. 407] **151.** Enqer cab sai chanz e solatz

p. 408] **152.** Per tot zo com sol ualer

p. 409] **153.** Ab gran dreg son maint gran segnior del mon

p. 410] **154.** Sieu dirai meinz qe razos non aporta

p. 411] **155.** Sieu ai perdut non sen podon iauzir

p. 412] **156.** Mout a qe souinenza

p. 413] **157.** Un nou siruentes ses tardar

Id. id.] **158.** En luec de uerianz floritz

p. 414] **159.** Ai deus sa cor qem destreignha

p. 416] **160.** Ges nom es greu seu non sui ren prezatz

161. EN PUIOL.

p. 417] Cel qi saluet daniel dels leos

[Edito in *Studj di fil. rom.* cit., p. 451. Str. I *sal* cavato da *fal; prom*, con *m* cavato da *n* dal correttore. Str. II *qel not cases enmi*, e l'*i* di *mi* è un'aggiunta del correttore. Str. III il *c* di *escragna* è sottosegnato dal correttore; *rocafoill*, con *r* scritto su *t* espunto; *borgognon* con il primo *o* corretto su *e*. Str. IV *uentz*, il *t* è del correttore; *nom faran* corretto su *non fairam*. Str. V *qen gaz*. con *n* cavato da *m*. Str. VI *nom fezes* su *aiom feze*.]

p. 418] **162.** RICAUTZ DE BERBEZIU.

Tuitz demandon qes deuengutz damor.
et ieu a totz en dirai la uertat.
tot eissamenz con lo soleils destat.
qe p*er* maints luecs geta sa resplandor.
5 el ser uai [1] sen colgar tot eissament.

[1] *uai* cavato da *uan* dal correttore.

si fai amors e qant a tot cercat.
e ren non uei qe sia ab son grat.
torna se*n* lai don mou primeirament.

Tan senz e [1] pretz e largesse ualor.
10 e totz bonz faitz i erun asemblat.
ab fin amor p*er* far sa uoluntat.
et a tan ioi de pregar *et* honor
tot eissamen con falcon qi descent.
a son auzel cant la sobremo*n*tat.
15 descendia a franc humilitat [2]
amors en cels qe amon leialment.

Sol p*er* aisso uoil suffrir la dolor.
car p*er* sofrir so maint ric ioi donat
e p*er* sofrir zo mast tort emendat.
20 e p*er* sofrir uenz om [3] lauzeniador.
qouidil diz cel libre qi no ment.
qe p*er* soffrir a hom damor son grat
e p*er* soffrir zo maint orgueil baissat [4].
e suffrir fai maint ho*m* irat iauzart.

25 Pois domna es franchessa e dolzor [5].
amon tug en la uostra bontat.
car mi gites un pauc de pietat.
adonc sairei de mon maltrag secor.
aissi con cel qel foc defern esprent.
30 e moir dese senz [6] ioi e senz clartat.
aissi moir ieu e caes [7] nai pechat.
seus maucietz pois uos no ni defent.

Amors ho fai si con lo bos austors.
qi p*er* talan nos mou ni nous debat.

[1] Aggiunto sul rigo dal correttore.
[2] *-li-* di mano del correttore.
[3] *om* scritto dal correttore su *et* cancellato.
[4] *t* corretto su *r*.
[5] *l* del correttore su *u*.
[6] Il *se* di *dese* scritto dal correttore sul rigo.
[7] *e* del correttore su *ri* espunto.

35 anz atent tant qe hom laia gitat [1]
e pueis pren ben son auzel tant er sor.
e fin amors qe garda *et* atent.
bona donna a ben cera [2] beutat.
on tuit li ben del mon son aiostat.
40 e non fail ges amors saital la prent.

p. 419]

163. RICAUTZ DE BERBEZIU.

Tot attressi con la clartatz del dia.
apodera totas altras clartaz.
apodera donna uostra beltatz.
e la ualors el pretz el cortezia.
5 al mieu semblan totas celas del mont.
p*er* qe mos cors plus de uos nom [3] cambia.
de tot bon cor uos seruir *et* honrar.
aissi con cel qe passun estreit pont
qi non sauza uas [4] negulla [5] part desuiar.

10 Qui dreit cami seg de ren non desuia
p*er* qeu men sui del tot aseguratz.
e sab amor deu ualer liautatz [6].
eu sui [7] ben cel qi mieil trobar deuria.
merce del plus leials amic del mon.
15 qem mi non es enianz ni [8] tricharia.
nim trobaretz mais enian aisom [9] par
dont sim [10] destrui uostramors nim confon
iamais nom [11] uoil deseruir e forzar.

[1] Cavato da *grat* dal correttore.
[2] *c* sottosegnato dal correttore.
[3] *-m* è del correttore.
[4] *uas* espunto.
[5] Sotto l'*e* si ha un puntolino del correttore.
[6] Ms. *lieautatz* con *e* cancellato dal correttore.
[7] *s* scritta dal correttore su *f* espunto.
[8] *ni* di mano del correttore.
[9] *-m* cavato da *-n*.
[10] *-m* cavato da *-n*.
[11] *-m* cavato da *-n*.

E pois uos [1] ui donna uos ai seruia
20 mas una res es se uos menganatz.
mieus er lo danz e uostrer lo pechatz.
e pueis auretz del dan una partia.
ben lo dizon tuit li saui del mon.
qe cel al dan cui es la segnhoria.
25 p*er* qem deuez donna del dan gardar.
qe uostre sui e p*er* uostre respon.
p*er* far de mi zo com del sieu deu far.

Domn es de mi qeus nouz auz dir amia.
car non i es de uer uos lamistatz.
30 p*er* qieu men sui uergoignhos *et* iratz.
car damor es tam pauca ma [2] iauzia.
de uos qe mais dezir qe ren del mon
caisi ma tot amors en sa bailia.
qen mi non pot nul ocaizon trobar.
35 ni el mieu cor null enianz non sescon.
qe iam puesca amors ocaizonar.

Mas ieu consir si merce len penria.
de mi qi lam mais daltra [3] ren del mon.
ni non es dreitz si tot hom se fadia [4].
40 com se deia p*er* tant deserperar.
e el [5] sieu douzor ai respeig qe mauo*n*
amor e ioi si tot me fa tardar.

164. RICARTZ DE BERBEZIU.

Atressi con lo leons.
qe es tan fers can sirais.
p*er* son leonet can [6] nais.

[1] *uos* agg. sul rigo dal correttore.
[2] *ma* cavato da *mi.*
[3] Cavato da *deiltra* dal correttore.
[4] *f* scritto su *s.*
[5] *el* cavato da *del,* con soppressione di *d.*
[6] *-n* sul rigo, di mano del correttore.

mortz senz alen [1] e senz uida.
5 *et* ab sa uos tant lo escrida [2]
qel fai reuiure *et* anar.
atressi pot de mi far.
ma bona do*m*na *et* amors
e garir de mas dolors.

p. 420] 10 Totas las gaias sazos
uenon en abril e mais.
ben degra uenir oi mais
la mia bonescarida.
trop ses amors edormida [3]
15 elem donet poder damar
ses ardimen de preiar
ai q*ua*ntas bonas honors.
ma tout [4] temenz e [5] paors.

Rics fora le guiordos.
20 e tan fiz e tan uerais
p*er* qe mabeillis lo fais [6]
se sa merces nom [7] oblida.
aissi con la naus p*er*ida.
qe res no*n* pot escampar.
25 mas p*er* esforz de nadar.
eyssamen for eu [8] resors.
domna ab un pauc de socors.

Totas las bellas faissos.
del mon son en uos e mais
30 domna o*n* anc bes [9] non sofrais.

[1] Ms. *alenz*, con *z* cancellata.
[2] *e* aggiunto sul rigo.
[3] *e-* scritto su *a* espunto dal correttore.
[4] *tout* aggiunto dal correttore.
[5] *-z e* aggiunti dal correttore.
[6] *s* scritto su *l* espunto.
[7] *-m* cavato da *-n* dal correttore.
[8] Ms. *forseu* con *s* cancellata.
[9] *-s* ritoccato.

de tota ualor complida.
se fossetz damar ardida.
ren [1] noi pogra hom meillurar.
ab tot aizo es [2] uos senz par
35 e murs [3] e castels e tors [4].
donor e de beutat flors.

Marrit mi ten e ioios.
souen cant souen [5] mirais.
souen magris e engrais.
40 caissi es en mi partida.
amors ioios e marrida.
cab rire *et* ab plorar.
ab consir *et* a pensar.
mostra sas richas [6] ualors.
45 a mi entrels ris e plors.

Car me mon cor ies nom par
ne ieuz e mon cor estar.
qe sai mill [7] autra ricors.
nom tengra ni murs ni tors.

165. RICARTZ DE BERBEZIU.

Ben uolria saber damor
se la ue ni au ni enten.
qe tant la reqis franchamen.
et ara nom socor.
5 estiers non sai uas sas armas defendre.

[1] *ren* cavato da *rem*.
[2] *s* aggiunto dal correttore.
[3] *murs e* corretto su *emtres*.
[4] *tors* corretto su *cors*.
[5] Corretto, pare, su *siuen*.
[6] *sas richas* cavato dal correttore da *saluachas*.
[7] Il punto su *i* è del correttore.

mas ab m*er*ce qe tant li sui aclis.
qe non es iois ni altre paradis.
p*er* qe camies lesp*er*ar [1] nil [2] atendre.

Serai aten home dalcun segnor.
10 cui seruirai de fin cor leialment.
can sec ni laisse [3] lo consen.
de ben far a son seruidor.
e fin amors de ben cel sen aprendre
qe gart qadreit sion sei don deuis.
15 ni qi ler francs ni leialz ni fiz.
qen re nuls hom non la puesca mesprendre.

p. 421] Qaissi uen ben apres honor.
e apres gran mal [4] gauzimen [5]
e gran ioi apres marrimen.
20 e lonc repaus apres dolor.
e gran merces ab suffrir ses contendre.
caissi seg hom damor lor dreitz camis.
e qi o fai lo segre li gauzis [6].
cab tal enseing pot hom bon amor prendre.

25 Si con laugiel [7] mirador
qe p*er* remirar son cors gen
oblida sira e son tormen.
aissi can uei lei cui ador
oblit mos mals e ma dolors es me*n*dre
30 e ia negus non sen fassa deuis.
qeu uos dirai qi ma a [8] serf conqis.
seus o sabetz conoisser ni entendre.

[1] *-r* corretto su *l*.
[2] *nil* cavato da *nal* dal correttore.
[3] *-e* cavato da *-i*.
[4] *mal* agg. dal correttore sul rigo.
[5] *g* è ritoccato dal correttore. Già prima il copista l'aveva scritto sopra *ch-*.
[6] Ms. *iauzis*. Il correttore ha scritto un *g* su *ia-*.
[7] Ms. *langrel* con *n* mutato in *u* e *r* in *i*.
[8] *a* aggiunto sul rigo dal correttore

Miels de domna [1] miels de ualor.
e miels de tot ensegname*n* [2]
35 e mieil de beutat ab iouen.
mesclat ab tan fresca color.
qe nul archers tan dreit non sap defendre.
qella plus dreg non aial cors assis.
la douzamors don uoil esser aucis.
40 se p*er* esgart damor non uol ioi rendre.

Marme mon cors e uolgra qe o saubis.
e mos capteins ab q*ue*l [3] dolor languis.
leials aimanz qi non fai mas atendre.

166. RICARTZ DE BERBESIU

Atressi con lelifanz.
q*ue* can dechai nos pot leuar.
tro li autre ab lor cridar.
de lor uos lo leuan sus
5 *et* eu uol segre aqel us.
car mos mesfaigz es tan grieus e tan granz
qe si la [4] cort del poi e lo bobanz.
e ladreitz pretz dels leials amadors.
non releuan iamais non serai sors
10 qe degueisson p*er* mi clamar merce.
lai on dreitz gaugz ni razos pro non te [5].

E sieu p*er* los fiz amanz.
non puesc mon [6] ioi recobrar
p*er* totz temps lai de chantar.
15 qe de mi non a ren plus.
anz uiurai con bo*n* reclus [7].

[1] *m* aggiunto sul rigo.
[2] -*en* ritoccato.
[3] Il segno di abbreviazione è ritoccato.
[4] *l* ritoccato.
[5] Corretto su *re* dal correttore.
[6] Ms. *puescom* corretto in *puesc mon*.
[7] Corretto su *reduz*.

sols ses solatz caitals es mos telanz.
qe ma uida mes enois *et* afanz.
e gaugz mes [1] dols *et* plazers mes dolors.
20 qeu no sui [2] ges de la maneira dors.
qe qi lo bat nil ten uil ses merce.
adoncs engraisse miels lors [3] e reue.

Ben sai merces es tan granz
qe leu mi pot donar.
25 e sieu failli p*er* sobre amar
ni regnei con ycarus.
qe ditz qel era iezus
p. 422] cuidet uolar al cel loutracuidanz
e dieus baisset lorgoil e fo sobranz.
30 el mieus ergoils non es res mais amors.
p*er* qe merces mi pot faire socors.
qen maintz luecs es on razon uenz merce.
e luecs on dreitz ni razos non ual re.

A tot lo mon son clamanz
35 de mi e de trop parlar.
e sieu pogues contrafar
fenix don non es mais us.
qe sart e pois resort sus.
eu mardera car sui ta [4] malananz.
40 e mos fals ditz menzongiers *et* truanz
resorzeron a sospir *et* ab plors.
lai on beutatz e iouenz e ualors.
es qe noil fail mais un pauc de merce.
qe noi sion [5] asemblat tuit li be.

45 Ma chanzos mer drogomanz [6].
lai on ieu non auz anar.
ni de mos oils esgardar.

[1] *m* cavato da *in*.
[2] *sui* cavato da *siu*.
[3] *l* ritoccato, su altra *l*.
[4] *ta* con *a* sottolineata dal correttore.
[5] *noi sion* ritoccati dal correttore sopra *noiſion*.
[6] Il secondo *o* è scritto su *r* dal correttore, e *r* scritto su *o* cancellato.

tan soi forfaitz [1] condus
e ia hom no me*n* encus.
50 miels de dona se fugit ai dos anz.
ar [2] tornarai doloiros e ploranz.
si con lo cers qe cant a faig lonc [3] cors.
torna murir [4] al bruig dels cassadors.
eissamen torn en la uostra merce.
55 mas uos no*n* tai*n* si da*m*or nous [5] soue.

Tal segnor ai en cui es tan de be.
q*ue* qil mentau lo iorn no faill [6] en re.

167. RICARTZ DE BERBEZIU [7].

Altressi com perceuaus
el temps qe uiuia.
sesbai desgarar.
tant qe non saup demandar.
5 de qe seruia.
la lanza nil gradaus.
et eu sui [8] altretaus.
meils de dona qan [9] uei uostre cors gent.
eissament moblit quan uos remir.
10 eos cug preiar e non aus mais consir.

Sil uostre dur cor fos taus.
con es la cortezia.
e lauinen parlar.
leu pogras *de men pensar*.

[1] *-tz* su *s*, di mano del correttore.
[2] *r* corretta su *i*.
[3] *c* aggiunto sul rigo dal correttore.
[4] Corretto su *mutir*.
[5] *u* scritto sul rigo dal correttore.
[6] *ll* ritoccati dal correttore.
[7] *-u* ritoccato dal correttore.
[8] cavato da *siu*.
[9] *qan* cavato da *qen* dal correttore.

15 *quans mauciria* [1].
qeus preies car non aus.
q*ui*nz el cor tenc enclaus.
meils de domna de uos un pensament.
tan iauzent qe qan de re mair.
20 sol del pensar p*er*t lira ab lesiauzir [2].

Si com lestella iornaus.
qi non a paria.
es uostra beutatz ses par.
e loil amoros e clar.
25 franc ses feunia.
cors loncs dreigz planz e gaus.
de totas beutatz claus
meils de dompna e de bel estament.
qim defent lo pensar el marrir.
30 zo nom pot res deslugnar ni ga*n*dir [3].

p. 423] Veilla de sen e de laus
iois on iouenz seslia.
ueilla de pretz e donrar
iouenz de bel domneiar.
35 loing de folia.
ueilha de faigz leiaus.
iois on iouenz seissauz.
meils de domna ueillen tot bel ioi iouent.
auinent ueilla senz ueil essir.
40 e iouez danz e de gent acuillir.

Bona [4] domna naturaus.
p*er* merce uos qerria.
qe m*er*ce [5] deges [6] trobar.

[1] Aggiunta del correttore.
[2] *e* cavato da *ei* dal correttore.
[3] *ga* cavato da *gra*.
[4] *Bona* scritto dal correttore su *borta* espunto.
[5] L'abbreviazione di *er* è del correttore.
[6] *g* sottosegnato dal correttore.

ab uos qe p*er* autrafar.
45 gaug nom donaria
merceus clam e no*n* ren aus.
merces es mos cabaus.
meils de domna si merces nous enprent
uerament mer p*er* uos a murir.
50 res mas merces nom pot de mort garir.

Ab un douz [1] esgart coraus.
qan faita lur uia.
p*er* mos oils sens retornar.
al cor en los tein tan car.
p. 423] 55 q*ue* sius plazia
caisso fos mos iornaus.
dels trebails e dels maus.
meils de domna qe trac p*er* uos souent
tan granment e si uoil mais murir.
60 qautra*m* fezes uiure tant uos dezir.

168. RICARTZ DE BERBEZIU.

Lo gentz temps mabeillis em platz.
eil ramel cargat de uerdor.
qel cor mi tornon en douzor.
dun ioi qen meilluren reuæ.
5 e [2] chant merceiant car coue.
si tot amors non uol mon pron.
qeil clam merces e ma chanzon.
p*er* restaurar los mals els danz.
qauia prez a bels semblanz.

10 Mala fui tant enamoratz.
qanc pois iorn no fui ses temor.
e si francheza nonuacor.

[1] *z* è del correttore.
[2] *e* sul rigo.

non sai negun conseil e me.
si sai car clamarai merce.
15 ma bona domna cui hom son.
qem don un bais en guizardon.
et er lo gaugz mager mil tanz
qe sil magues [1] donat enanz.

Loncs temps aurai sufert em patz.
20 p*er* mon bel uezer grieu dolor.
et anc mais non uist amador.
qi nos chamges mas sol qant me
qez eu sui cel qi nom recre.
damar leis a cui a fag don.
25 ab fin cor e leial e bon.
de mi p*er* far totz [2] sos comantz.
tant es adreche gen parlantz.

p. 424] A domna non eschai beutatz.
si non ten encar sa ualor.
30 qauol gentz e fol parlador.
fan cuiar als meillors tal re.
p*er* qe deschai sos pretz e se.
el semblanz aduz lochaizon.
si tot del fag si ditz de non.
35 p*er* qeu non deu suffrir demantz.
dome si non los honors grantz.

Domna uol qom sia priuatz.
e qesgard de dire follor.
pos enqer lo fin gaug damor.
40 e qe sapcha far miels de be
et aital amic uol e cre.
et als autres deu dir de non.
e fai o p*er* bona razon.
qar chascus diz qes fiz amanz
45 mas li plus regnon ab enganz.

[1] *m-* cavato da *n* dal correttore.
[2] *o* ritoccato dal correttore.

169. RICARTZ DE BERBEZIU.

Pauc sap damor.
qi merce non aten.
des qel consen q*ue*o sufra *et* atenda.
qem pauc dora restaura *et* esmenda.
5 totz los mals traitz qe faigz lonc temps suffrir.
p*er* qieu uoil mais ab [1] fin amor murir.
qe senz amor auer lo cor iauzen.
qaissim fadet amors primeirame*n*.

Per dieu amors.
10 anz qem fassatz iauzen.
primeiramen mauretz rendut esmenda.
del gran maltrag e de la longatenda.
don mi faretz auanz mos iornz morir.
zo qa uos platz mi coue*n* a sufrir [2].
15 *et* eu forsatz suffrem patz e cossen [3].
qe proar uoil som conqier qi aten.

Sabetz amors.
p*er* qieu uos o cossen.
car qi aten ni fai trop loniate*n*da [4].
20 grieu ueires pueis naia qalcun esmenda.
p*er* qieu nam mais latendenz el suffrir.
qieu non uoil ges desesperatz murir.
anz uoil saber de uos primeiramen [5]
si iam fares amors nul [6] temps iauzen.

[1] *b* è agg. dal correttore.
[2] *s-* scritto dal correttore su *f* espunto.
[3] Ms. *cossem* con *m* mutato in *n* dal correttore.
[4] *t* cavato da *r* dal correttore.
[5] *-ei-* ritoccati.
[6] Ms. *mil* mutato in *nul* dal correttore.

25 Des aqel iorn
qeus ui primeiramen.
ab cor iauzen ai estat sen esmenda [1].
ez anc nuls hom no*n* fes tan longatenda.
agues conort de ren mas de morir [2].
30 qieu non puesc la gran dolor sufrir.
ni homs for dieu plus em patz nol cosen.
qar greu ha ben qi de mal non aten.

p. 425] Bonna domna gran mal trai qi consen.
mas qi aten lo mal trag e latenda.
35 e sanc homs trais trebail p*er* lonc sufrir.
tant atendrai entre uiure e murir.
tro qem fassatz dun douz esgart iauze*n*
qab esgart uenc amors primeiramen.

Miels de domna non mi laissatz murir.
40 qar mais non es maltraigz mas de suffrir.
p*er* qieu uolgra samors uos o cossen.
qen saubesses cal mal trai qui [3] aten.

170. RICARTZ DE BERBEZIU.

Si tuit li doil eil plor eil marrimen.
e las dolors eil dan eil chatiuer [4].
com ha*n*c agues en est segle dolen.
fossem ensems semblerous [5] tuit leugier.
5 contra la mort del iouen rei engles.
don reman pres e iouenz doloiros.
escurs e tieins e negre tenebros.
semz de tot ioi pleinz de tristor e dira.

[1] Parola ritoccata dal correttore su *esmenades*.
[2] *-r* ritoccato.
[3] Cavato dal correttore da *cui*.
[4] Ms. *-ier* con *i* cancellato dal correttore.
[5] *u* aggiunto sul rigo dal correttore.

Dolen e trist [1] e plen de marrimen.
10 son remazut li cortes soudadier.
eil trobador eil ioglar auinen.
trop an e mort agut mortal guerrier.
qe tout lur ha lo iouen rei engles.
uas cui eran [2] li pluzor cobeitos
15 ia non er mais ni no*n* crezatz qanc fos.
uas aqest dol el segle plus ni [3] ira.

Estenta mortz plena de marrimen.
uanar te potz qel meillor cauailler.
as tout del mond canc fos de nulla gent.
20 qar non es retz qa pretz aia mestier.
qe tot non fos el ioue*n* rei engles.
e fora miels sa deu plagues razos.
qes el uisqes qe maint autrenoios
qanc non feiron als pros mas dol e [4] ira.

25 Daqest segle flac plen de marrimen.
samors sen uai son ioi teing mensongiers.
qe no i a ren qe non torn en conten.
tot iorn ueiretz qe ual meinz oi qe er.
chascuns se mir [5] el ioue*n* rei engles.
30 qera del mond lo plus ualenz dels pros.
ar nes anatz sos gentz cors amoros.
don es dolors e desconortz *et* ira.

p. 426 | Celui cui plac p*er* nostre saluamen
uenir [6] el [7] mond e nos trais dencombrier.
35 e receup mort p*er* nostre garimen
qoma segnor humil e uertadier.

[1] *t-* corretto su altra lettera indecifrabile.
[2] *r* corretto su *t*.
[3] *ni* cavato da *ne* dal correttore.
[4] *e* cavato da *t* dal correttore.
[5] *se mir* aggiunto sul rigo dal correttore.
[6] Cavato dal correttore da *uerar*.
[7] *el* cavato da *es* dal correttore.

clami merce qal ioue rei engles.
p*er*don sil platz si con es uers p*er*dos.
qel faitz estar ab honratz [1] compagnos.
40 lai on anc dol non ac ni mal ni ira.

171. ————————

En chantanz plaing e sospir

[Edito da me nella « Miscellanea » in onore di P. Rajna, Firenze, 1911.]

ARGUMENTO.

En blachessetz fon fiz den blachatz qe fon lo meillor gentil hom de proenza e plus honratz baros el plus adretz el plus larcs el plus cortes el plus gracios *et* el fon ben adrechame*n* sos fils en totas ualors *et* en totas bontas *et* en totas largessas e fon grant amador *et* entendia se en trobar e fon bon trobador e fes maintas bona chanzos.

172. EN BLAC[A]SSETZ.

Ben uolgra qen uenqes merces,
domnail genzer de las ge*n*zors.
uos si con uostra ualors
totas cellas qe uallor an.
5 uenz qeu fora rics ab aitan.
car pueis non feira faillenza.
zo qeu dezir ab temenza.
saissi pogues uostrorgueil a desir
con uos i fai p*er* la meillor tenir.

10 Domna qam tost uos ui sim pres.
tant amorozament amors.

[1] Cavato da *homatz* dal correttore.

en mi qe lafanz mes douzors.
e non ai uoler qeus deman.
plus mas ab ferm cor aturan.
15 mi ten corals benuolenza.
tan ferm en obedienza.
qe p*er* maltrag gentils dona nu muir [1]
qe del esper nos camia mon dezir.

Gentils donna plazens tan mes.
20 car uos am sobronratz honors.
qe humils senz orgoil temors.
mi ten ab uoler acordan.
dobedir tot uostre coman.
si qem sol tan ai credenza.
25 qe zo qem plai uos agenza.
non uoil nul temps plazen dona uenir.
en far ne dir null [2] plag car penz q*ue*us tir.

p. 428] Anz car sai qe plazenz uos es.
car nous uei domnas mes legors.
30 lafanz angoissos el greus plors.
qen sofre car nous uei mas tan.
. . . . [3]
sola qe leschiua penedenza.
mes sol qa uos plaz plaze*n*za.
35 en uoil totz temps lafan grieu el consir.
gentil dona sol qa uos plaz sofrir.

La douzamors qem conqes
mi ten si qe nom uir aillors.
anz istac tan ferm el dreitz cors.
40 qel greus comnhatz [4] domna p*r*ezanz.
q*ue* mauci dormen e uelian

[1] Corretto su *nion* (o *mon*) *uir*.
[2] *nul* corretto su *mil*.
[3] Non c'è nessuna lacuna nel ms.
[4] *n* aggiunto sul rigo dal correttore.

nom tol nim loing entendenza [1]
domna tot merces uos uenza.
Qeu [2] no uoilla mil tan morir.
45 qesters [3] ab ioi ma dolor reuenir.

Si com uos fa auta ualenza.
p*er* la meillor de proenza.
gentil do*m*na als conoiscens tenir.
prec deu qem don de uos zo qen dezir.

173. EN BLACASSETZ

Lo bels douz temps mi platz.
e la gaia sazos.
el chanz dauzels ioios.
e sieu fos tant amatz.
5 con son enamoratz.
fora granz cortezia
ma bella douzamia.
e pois nuil [4] ben nom sai.
laz eu donc qe farai
10 tan atendrai aman.
tro morai merceian.

Sim sui [5] totz autreiatz.
ab leial cor a uos [6].
bella domna e pros.
15 qe null autre solatz.
ni autramors nom [7] platz.
ni autra drudaria.

[1] Il terzo *n* è ritoccato dal correttore.
[2] *Qeu* cavato da *eleu* dal correttore.
[3] Ms. *qescers* corretto, come sempre, dal nostro P. d. S. d. N.
[4] Cavato dal correttore da *miel.*
[5] *sui* cavato dal correttore da *mi.*
[6] *o* cavato da *e* dal correttore.
[7] *-m* cavato da *-n* dal correttore.

ni mos cors nos cambia.
p*er* uos domna morrai
20 car me*n* trobatz uerai.
uos i prendetz lo dan.
e non es benesta*n*.
com eis los sieus aucia.

Dompna uostra beutatz.
25 e las bellas faissos.
els bels oils amoros.
el genz cors ben taillatz.
don sui enpreizonatz.
de uostramor qem lia.
30 si bel trop a faucia [1]
ia de uos non partrai [2].
q*ue* maior honor [3] ai
sol en uostre deman.
q*ue* sautram [4] des baizam.
35 tot [5] can de uos uolria.

Ben tengra p*er* honratz.
e p*er* auenturos
sa prop cent brauz respos [6].
en fos dun ioi [7] pagaz.
40 ai dem [8] humiltatz
e m*er*ces [9] nom ualria [10].
mes maues en tal uia.
don nom desuiarai
qe mon fin cors farai

[1] Una crocetta del correttore su questa parola.
[2] Ms. *partirai* col primo *i* cancellato.
[3] Il secondo *o* è aggiunto sul rigo.
[4] Cavato dal correttore da *sanaram*.
[5] Prima di *tot* un *sol* fu cancellato e il -t di *tot* fu cavato dall'amanuense da un *n*. Il correttore poi lo ritoccò.
[6] Cavato dal correttore da *re pros*.
[7] Il primo *i* è scritto dal correttore su *p* espunto.
[8] *em* scritto dal correttore su *on* espunto.
[9] Il *c* è scritto su *d* espunto.
[10] *ria* scritto dal correttore su *ia* espunto.

45 a uostra beutat gran.
qim fai sufrir lafan.
em destreing nueg e dia.

p. 429|
Si *per* sufrir em patz.
mais dautra ren qanc fos.
50 ni *per* far uolentos.
las uostras uoluntatz.
donna mo chaisonaiz [1].
a uos non escairia.
car il non es ia mia.
55 ni uos ges non laurai.
anz franchamen matrai [2].
can uei uostre semblan.
e qan uos sui deuan.
tot tort uos [3] finiria.

60 Bella capa on qe sia.
uos am eus amarai
ab leial cor uerai.
per zo car uales tan.
car ieu eil plus p*r*ezan.
65 uolem uostra paria.

174. AQEST SIRUENTES FES EN BLACASSETZ DEL CONTE DE PROENZA.

De guerra fui deziros.

[Edito in *Studj di filol. rom.* cit., p. 449 e *Giorn. stor. d. lett. ital.*, XXVIII, 288. Str. I : *pauz*, con *u* scritto su *n* espunto. Str. II : *qelms* con *l* soprascritto dal correttore; *grat,* con *t* aggiunto dal correttore. Str. IV : *rauban* con *u* aggiunto sul rigo dal correttore. Str. V : *gentils*, con *s* aggiunta.]

[1] Un tratto di penna del correttore sotto l'*i*.
[2] *-ai* ritoccato dal correttore.
[3] *uos* è ritoccato dal correttore.

p. 430]

175. EN BLACASSETZ.

Mos uolers es qez eu meslauz.

[Edito in *Studj di fil. rom.*, cit., p. 451. Str. I : *non ueilha* corretto su *nou u.*; *ni ampar*, *ni* scritto su *m* espunto. Str. IV *Sui*. È dubbio se il codice abbia *sui* o *fui*. Str. V : *sai* corretto su *fai*.]

p. 431]

176. EN GUILLEM [1] DE BERGADAN.

Can uei lo temps cambiar e refreidir.
qeu non aug chantz dauzels uoltas ni lais.
qi fazan bois ni cumbas [2] reuerdezir [3].
ni foilla uertz nom [4] par ni flors non nais.
5 p*er* [5] qe men dic trobador e sauais
cambian lur uoz p*er* liuern qels taina
mas ieu sui cel qi nom uolf nim biais
tant hai de ioi p*er* freg e p*er* calina.

Amors mi saup plan a son ops noirir.
10 qan trames ioi al cor p*er* qieu suis gais.
e sap qamar sabria e chauzir.
e gen parlar don midonz ualgues mais.
e come*n*zar ardimenz *et* essais.
zo qab amor es ueraia mezina.
15 e parec ben qan la bellam det bais.
don non enuei duguessa ni reina.

Pero la prec de leis qem fai [6] languir.
qem fassa tant qe ma dolor mabais.
don pert [7] maiut iorn lo maniar el durmir.

[1] *-em* cavato dal correttore da *-ien*.
[2] *u* cavato da *o*.
[3] *d* sottolineato dal correttore.
[4] *m* sottosegnato dal correttore.
[5] *p(er)* aggiunto dal correttore, il quale ha cancellato un *p(er)* dopo *qe*.
[6] *fais* con *s* cancellato dal correttore.
[7] Aggiunti dal correttore sul rigo.

20 alqes *per* iois *et* alqes *per* esglais.
e non per tant *qanc ni menti ni trais.*
tant [1] tem la mort qem ten en disciplina.
e cil tant [2] fai qar il de mi se lais.
larma nira uergonos et enclina [3].

25 Ab entreseinz aitals *qieu non auz dir.*
mi fez tal gaug [4] qom qim dones roais.
mas non *per* tant qieu non aus descubrir.
qe mandat ma qe nom esca del cais.
mas en chantan *per* aqo no men lais.
30 qar cent trobars nai fagz en remolina.
e tals mils [5] motz qenqer un non retrais.
ni nom soue com moc ni com [6] safina.

E uos domna qaues fag obezir.
uostre ric prez als pros *et* als sauais.
35 pensatz de mi e non laizetz murir.
e sostenetz una brancha del fais
qamars [7] ses pron non es frugz qi engrais
qal plus curres fai magrezir lesqina
e pos uos platz qadamar uos ausais
40 bem degras dar de uos luec e [8] aizina.

Chanzoneta sit sabes e formir.
dentrar en cort o ufrir em palais
o parlar a mi donz qieu dezir.
ben pogras dir qe cocha mes *et* ais [9].
45 a la bela cui soi fiz e uerais.

[1] Parole aggiunte dal correttore.
[2] *-t* agg. dal correttore.
[3] *enclina* cavato da *inclina* dal correttore. Prima di *et*, fu cancellato un *c*.
[4] Parole aggiunte dal correttore.
[5] *mils* aggiunto dal correttore.
[6] *-m* corretto su *-n*.
[7] *m* cavato da *ra* dal correttore.
[8] *-c* e *e* ritoccati.
[9] *a* ritoccato dal correttore, cavato, pare, da *n*.

anasses dir pos tota genz laclina
qes la meiller del mond e qil ual mais.
bem merauil qom sos cors nol deuina.

p. 432] **177.** EN GUILLIEM DE BARGADAM.

Caualier un chantar cortes.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit. p. 431. Str. I : *aujatz* con *j* cavato da *i*. Str. VI : *a sim, a* aggiunto dal correttore. Str. VIII : *nj ac, nj* scritto dal correttore su *tu* espunto. Str. X : *mitat de mil mouton*. Il primo *t* di *mitat* è cavato da *r* e *mil* è espunto. Sopra sta scritto, di mano del correttore : *nul*. Str. XI : *traimeg, trai* scritto su *nau* espunto.]

p. 433] **178.** EN GUILLIEM DE BERGADAM.

Aro*n*deta de ton chantar mazir.

[Edita in *Studj romanzi*, II, p. 81.]

179. EN GUILLIEM DE BERGADAM.

Bem uolria qom saupes.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 432. Str. V : *uerd* cavato dal correttore da *uero* ; *anen* con *a* agg. dal correttore. Prima, invece di *anen*, si leggeva *men*. Str. VI : *castellon*, con *st* su *ff*, di mano del correttore.]

p. 434] **180.** EN GUILLIEM DE BERGADA.

Siruentes ab razon bona.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 432. Str. I : *cobral*, si direbbe che l'*l* sia stata mutata in *t* dallo stesso amanuense. Str. II : *nim* e *som* sono dovuti al correttore ; il primo corretto su due lettere illeggibili ; il secondo aggiunto sul rigo. Str. IV : *non sosterra, non* scritto dal correttore su *no si* espunti. Str. V : *tai*. Ms. *tui* con *u* esp. e *a* soprascritto dal correttore.]

p. 435 **181.** ALBERTETZ DE CESTAIRON.

Destregz damor ueing deuant uos.
bella donna qerir merce
del dezir qe de uos men ue
me destreing tan p*er* qeus dic mon coratge
5 e sai qeu faz ardiment e folatge
car uos enqier nius deman uostramor.
e qant eu penz qi uos es ni malbire.
sol del pensar nai esglai *et* paor.

E car aues mais de ualor.
10 de nulla autra donna canc foz
non mi siatz de brau respos
seu demostre lo talan nil dezire.
qem donamors qi me fag piegz daucire.
e seu dic re mi lauzara mon fre
15 p*er* dieus prec no mi siatz saluatge
ara mescoltatz e ia non fassatz re.

Qant de mi meteis mi soue.
e de la uostra gran ricor.
gran teme*n*zai e gran paor.
20 qe zo qeu dic non tegniatz ad oltratge.
e seu ai dig orgueil ni uassalatge.
p*er*donaz mi qe tan sui enueios
qe non puesc plus celar ni escondire.
del ben qeus uoil no*n* sai si ia mer [1] pros.

p. 436] 25 E si uoletz qeus prec p*er* me.
molt uos enqerrai grant temor
car totz hom fai molt gran folor.
qi trop cela son dan e son dampnatge.

[1] *r* ritoccato.

e seu celei mon dan p*er* uolpilatge.
30 don er ben qeu en faz dun dan [1] dos.
ara sapchas la dolor el martire.
don eu sui tan destregz e enueios.

Qan uei uostra fresca color.
els uostre bels oils amoros.
35 el bel cors gai plazentier e ioios.
el douz semblant qe sabetz far e dire.
e la bocha don tan gen uos uei rire.
pot ben formar la terra qi soste
a uos sui hom *et* amics *et* seruire
40 ben mi podetz penre per seruidor.

182. ALBERTETZ DE CESTAIRO.

A mi non fai chantar folia ni flors.

[Sarà edito da me prossimamente nella *Zeitschrift für romanische Philologie* (1911) fasc. 2, diretta da G. Gröber.]

183. ALBERTET DE CESTARIO.

Bon chantar fai al gent temps de pascor.
qan li auzel chanton tan douzamen.
qi pot auer benananza damor.
mas eu non sai com pogues dauinen.
5 faire chanzon pois non auz mon talen.
mostrar a leis on uan mieu conzirer.
mas sil sentis de la dolor qeu sen.
ia nom feira morir de dezirer.

Dezirier nai qanc hom nol nac maior.
10 mas sos rics pretz mi fai tan despauen.
qe non aus dir mon mal ni ma dolor.

[1] Tra *-n* e *d* di *dos*, un segnino di penna del correttore, sotto il rigo.

tan temi far [1] contra leis fallimen.
tuig li mal traig mi sembleron leugier.
mas eu sui fols qe am tam autamen.
15 qe non seschai ni mauria mestier [2].

Mestier magra qem fezes tan donor.
qe noil fos grieu seu faz tan dardimen.
qeu retraia en chantan sa ualor.
e son ric pretz faz dir a maintas gen.
20 p*er*o negus non conois ni enten.
de cui eu chan ni no*n* tem lauzengier.
p*er* qem podes amar celadamen.
mais ieu sui fols car daitan uos enqier.

Enqerre uos uoil mas eu ai paor
25 qant eu mi penz de uos lo pretz el sen.
e diz mel cors qeu faria follor
e pois me diz de leis tot son [3] couine*n* [4]
donc qe farai pois non ai ben uoillen.
qeil trameta p*er* fizel messatger.
30 qar sil qeu penz qi sion plus ualenz.
son uers amor uilan e mal parlier.

p. 438] Mal parlier son p*er* qeu me gart de dolor.
et amerai midonz sauiame*n*
tro qeil plassa qil me git del error.
35 qieu ai suffert p*er* samor loniame*n*t.
qe seu bel oil mi foron tan plazen.
eil gai semblan can la ui de primier.
canc pois aillors non aic entendimen.
ni autramors no*n* pot dar ioi entier.

40 Bella deu prec qeus don cor e talan.
qe maleuges la dolor qeu sofier.
pois uiallatz e chantaz cointamen.
de ma chanzon los motz el son leugier.

[1] L'*ar* è ritoccata. e *temi* fu ricavato da *ten mi*.
[2] Una *s*, che pare una *z*.
[3] *n* aggiunta dal correttore.
[4] Cavato dal correttore da *comen*.

184. ALBERTET DE CESTAIRO.

En mon cor ai tal amor encubida.
don eu mi teng *per* ric e *per* pagatz.
e plaz mi molt qi sui enamoratz.
et am molt mais mos oils car lan chauzida.
5 e pois amors mi uol en leis forzar.
daitant mi pot tot lo tort esmendar.
qe maura fag sol daitan la destregna.
si ai dig ben qe del ben li souengna.

E car mei oill laman tant abeillida.
10 sapchatz enuer molt mi soi adautatz.
qe de totas mera desesperatz
e non cudei mas amar a ma uida.
e si amors mi fes anc iorn penzar.
ara mi pot grant ben e*n* gra*n*t mal far.
15 e sim [1] fai ben bona uenturail uegna.
e si fai mal a [2] merces sen [3] auegna.

Tant es bella *et* gai et escernida.
gent acuillenz e dauinen solatz.
qeu non la uei nom tegna *per* pagatz.
20 tant es gaia e de bos aibs complida.
e pois amors la mi fai tant amar.
be nos degram dun uoler acordar.
cant eu la prec ela nom uol nim degna.
per dieu amors non sai a qe men tegna.

25 E sapchatz ben qe a iorn de ma uida.
no men partrai sia senz o foudatz.
qeu no fassa totas sas uoluntas.

[1] *i* cavato da *e*.
[2] *a* agg. dal correttore sul rigo.
[3] *n* aggiunto dal correttore, che ha cancellato sull'*e* di *se* l'abbreviazione.

ni ia e mi no*n* trobara faillida.
com si deu ben uas son segnor gardar.
30 com noil fassa zo com no uol trobar.
per qeu ai cor qen far ben mi captegna
uas ma bella domna non crei qem pregna.

p. 439] **185.** ALBERTET DE CESTAIRO.

Ab ioi comence ma chanzon
qen ioi es mos cors e mos senz.
e iois damor qautres iois uenz.
mi diz e mi p*re*guem somon.
5 qeu chant *et* ai eu ben razon.
pois damor sui en conssirier.
qe fassa gai son e leugier.
car cel de cui chan es ben tals.
qe mos chanz degressiers caials [1].

10 Corals mes tan qe non penz dals
mals de uos bels cors plazentiers.
uer dizen e pauc menzongiers.
ab totz benz e senes totz mals.
e qe ben pensa ben es sals [2].
15 e cant remir uostra saizon.
qi uos es ni de mi qi so*n*
conosc qe granz es lardimenz.
qeu faz car am tan autamen.

Domna merces *et* chauzimen.
20 *et* amors p*er* cui mi razon
uos uenz e bos coratges danz
qem siaz do*m*na beuolenz.
pois qeu uos sui obedie*ns*
e francs e fizels e leials.

[1] *i* scritto su *r* espunta.
[2] *sals* corretto su *fals*.

25 e uostre bos amics cabals
et dic qeu enanz uoluntiers.
uostre pretz qes bos *et* entiers.

Entiers e finz *et* uertadiers.
es uostre bos cors naturals
30 com no*n* pot mas ben dir ren als
tant e leials e drechurers.
e de totz bos caps es primers.
e tant es cortes e plazenz.
e bels e granz e conoissenz.
35 qe nuilla res noi faill de bon.
sol qe no me digatz de non.

Var na maria desp*er*on
dauramala ten uai [1] corren [2]
chanzos qar ab las plus ualen [3].
40 pren de pretz contrast e tenzon.
ab plazer *et* ab mession.
et ab onratz faig ufaniers.
p*er* qe nes so prez plus sobriers.
qeu naug lauzar los bos els mals.
45 e ben aia pretz qes aitals.

Se p*er* honratz fagz hufaniers
ni p*er* esser bos caualiers.
deu ho*m* istar entrels pros cabals.
guillem mal spines ben tals.

186. ABERTES DE CESTAIRO.

Bel mes oi mais.

[Edito in *Annales du Midi*, XV, 60. Str. 2 : *uoil*, con *i* scritto sul rigo dal correttore. Str. 7 : *lat uai*, con *t* su *r* espunto.]

[1] te*n uai* scritto dal correttore su *chan* cancellato.
[2] *-n* cavato da *-m* dal correttore.
[3] Ms. *ualenz* con *z* cancellato.

p. 440] **187.** ALBERTETZ DE CESTAIRO.

Forfagz uas uos qeu no maus razonar.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 441. Str. III : *cors*, con *s* soprascritta dal correttore; *con eu*. Ms. *don eu*, poi il *d* fu espunto e mutato in *c*. Str. IV : *auja ni ueja*, con gli *j* cavati il primo da *i*, il secondo da *r*. Str. V : *sui sim*, parole ritoccate dal correttore.]

p. 441] **188.** ALBERTETZ DE CESTAIRO.

Motz coratges ses cambiatz.
q*ue*u non an tant ni qant
ni no mi platz amistatz.
de nuill autra qe non sia.
5 satrestan noil plai la mia.
eu [1] uolria — sesser pogues. qen totz los fins amanz.
en fos aissi camiatz cor e talanz.

Domna si uos mamauatz [2]
uoluntiers uos amaria.
10 e si mamor no uos plaz.
non crezatz qeu men aucia.
e p*er*o sa uos plazia
bem plairia — qe la ricors ni lorgoils nil bobanz
qi es en uos no fos uas mi tan granz.

15 Fis amics enamoratz.
sui uas uos qe qeu me dia.
e dalre nom crezatz.
con plus uos o uiraria [3].

[1] *u* cancellato dal correttore.
[2] *-tz* del correttore.
[3] Il secondo *r* aggiunto sul rigo dal correttore.

si eu iratz p*er* fellonia.
20 dic follia — ni mesforza orgoils ni mals talanz.
bella do*m*na si uals nom sia danz.

p. 442 Qui ama e non es amatz.
enianz es e tricharia.
aqel enianz esp*er*atz
25 maintz uetz p*er* gran follia.
bem platz damic e damia
qan se tria — e sacordon ambdui ab un semblan.
e lus uas lautre fai sos [1] comanz.

Qeu mera desesperatz.
30 qan mi couenc qeu [2] faria.
alqes de ma uoluntatz.
tan qeu no [3] lan blasmaria [4].
ai deus qal merce seria.
si o fazia — bem [5] agra estort tostemps dels greus afanz.
40 qe maura fag suffrir mais de [6] dos anz.

189. ALBERTETZ DE CESTAIRO.

Ab son gai *et* leugier.
uoil far gaia chanzon.
car de gaia razon.
son gai mieu consirer.
5 p*er* qes dregz qeu retraia.
chanzo*n* coinde gaia.
car mon cor e mon sen.
e mon entendemen.

[1] *sos* corretto su *ses*.
[2] *u* aggiunto sul rigo dal correttore.
[3] *n* cavato da *u* dal correttore.
[4] *blasmaria* cavato da *blasmorta*.
[5] *m* ritoccato dal correttore.
[6] *e* ritoccato.

ai mes en la genzor.
10 mas pauc preza mon mal ni ma dolor.

E donc p*er* qe lenqier.
pos noi conois mon pro.
partirai men eu no*n*.
com esforcius conqier.
15 p*er* qes fols qi sesmaia.
e qi ben non sasaia.
en amar autamen.
car ben aue souen.
qom conqier en amor.
20 p*er* ardimen pro mais qe p*er* paor.

Aissi com mainadier [1]
si geton a bando
p*er* faire grant p*re*izo.
me mis de cor entier.
25 en la soa menaia
per far zo qe li plaia
e pos a leis mi ren.
aian bon chauzimen.
e noi gart sa ricor
30 caissi pot far del meu [2] bon cor meillor.

Et auriam mestier.
qei esgarde sazo
de far zo qeil fos bo
e qil del dezirer.
35 e qe ma mes mi traia.
q*ue* la paors mesglaia.
de la uilana gen.
qi fan bruit de nien.
p*er* qieu mi gart de lor.
40 qe no*n* meta*n* ab mal parlar error.

[1] *-in-* scritto su *m* esp. dal correttore.
[2] *e* ritoccato.

190. ALBERTETZ DE CESTAIRO.

Pos en ben amar mesmer.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 442. Str. III : *destreigni* con il secondo *e* sottosegnato d'un tratto di penna dal correttore.]

p. 443]

191. EN BERTRAN DEL BORN [1].

Bem platz lo gai temps de pascor
can uei foillas e flors uenir
e plaz mi cant aug lesbaudor
dels auzels qi fan retentir.
5 lor chant p*er* lo boscatge.
e plaz mi can uei sor los [2] pratz
tendas e pauillios fermatz.
e platz me mon coratge
can uei p*er* canpagnatz rengatz [3]
10 caualiers e cauals armatz.

E plaz mi can li [4] corredor [5]
fan liuer e la gent fugir.
e platz mi can uei aprez lor.
ganres [6] darmas ensemz uenir.
15 e nai grant alegratge.
cant uei fort chastel assetgat [7]
et portals rotz et onfrondatz [8]

[1] *born* cavato da *bron*.
[2] Ms. *bos* con *b* espunto e *l* soprascritto dal correttore.
[3] Corretto da *regnatz*.
[4] *li* corretto su *la*.
[5] Corretto su *cortedor*.
[6] *r* espunto e sopra una crocetta.
[7] Il *t* è sul rigo, di mano del correttore.
[8] *enfr.*, con *e* espunto e sopra vi è un *o*, di mano del correttore.

e uei lost el riuatge [1]
qes tot entorn claus de fossatz.
20 ab lissatz de for bassejatz [2].

E aissi mi plaz de segnor [3].
qan uei primer al enuazir.
armat en destrier ses temor.
p*er* miels far los sieus enantir.
25 a ualen uassalatge.
e pois cant es el camp entratz.
chascunz deu esser acermatz.
de segre dagradatge.
caualiers non es ren prezatz.
30 tro qa maintz colps pretz et donatz.

Massas e bran elm de color.
escutz asclaz e desgarnitz.
ueirem a lintrar destar
e maint uassal essems ferir.
35 dun aneran erratge.
e cauals mortz *et* enastatz
e pueis qel estor [4] es mesclatz.
chascuns hom de paratge.
non penz mens lumpit [5] cap o bras
40 car mais ual mortz qe uius sobratz.

p. 444] Ben sai qe tan no ma sabor [6]
ma*n*jar [7] ni beure ni dormir.
con fai cant aug cridar aillor.
e dambatz partz [8] ensems uenir.

[1] *t* ritoccato.
[2] *j* cavato da *i*.
[3] Ms. *degnor,* con *es* aggiunto dal correttore sul rigo.
[4] *to* ritoccato; *t* è cavato da un *c* dal correttore.
[5] Ms. *rumpit* con *r* esp. et *l* scritto sul rigo dal correttore. Una crocetta sulla parola.
[6] *-or* ritoccato dal correttore.
[7] Cavato da *man rar* dal correttore.
[8] *portz*, pare, corretto in *partz*.

45 caualliers p*er* lumbratge
et aug cridar aidatz [1] aidatz.
e uei cort [2] p*er* los fossatz.
planz *et* granz en lerbatge
e uei los mortz p*er* los costatz.
50 auer los corsos [3] ab cendatz.

Amor ual [4] drutz caualgador.
bon darmas e larc de seruir.
gen parla*n* e gran donador.
e tal qi sapcha far e dir.
55 fors e dinz son estatge.
segon lo poder qi li es datz.
e sia dauinen solatz
cortes e dagradatge [5].
e domna cab aital drut jaz [6]
60 es monda de totz sos pechatz.

Pros comtessa p*er* la meillor.
qinz el mon si pogues chauzir.
estriade p*er* la genzor.
qe anc se mires ni se mir.
65 biatris daut paratge.
bona domnen ditz *et* en faitz.
fontana don tresors beutatz
bella ses maestratge.
uostre fiz pretz es tan poiatz.
70 q*ue* sobre totz es coronatz.

Baros metetz en gatge.
chastels e uilas e ciutatz.
enan qe de guerraus laissatz.

[1] *-atz* del correttore.
[2] Una crocetta su *cort*.
[3] O *carsos* nel ms.? Impossibile decidere sicuramente; ma l'*o* ha per sè maggiori probabilità.
[4] Ms. *uol* con *o* esp. e *a* soprascritto dal correttore.
[5] *t* è agg. dal correttore.
[6] *j* cavato da *i*.

192. EN BERTRAN DEL BORN.

Tortz e guerra e iois damor

[Edito in *Studj romanzi*, II, 82. Str. II : *deja,* tócco dal correttore. Str. IV : *je* cavato da *se* : *rics,* con *c* scritto dal correttore sul rigo].

p. 445]

193. EN BERTRAN DEL BORN.

Cant le douz temps dabril
fals arbres secs foillar
els auzels mutz chantar.
ben degrauer en mi
5 tal sen qei [1] mon lati.
masaguesa trobat
com pogues castiar
las domnas de faillir.
cancta ni danz no len pogues uenir.

10 Ieu en cuidei e mil.
una bona triar
anc noi puec acertar.
totas fan un trai.
e fan o atresi.
15 com le lair [2] al bendar.
qi uolgrauer son par.
a saz anctas [3] cobrir.
per qel mazanz totz sobre lui non [4] uir.

[1] *i* sottosegnato dal correttore.
[2] L-*r* ritoccato in modo da parere cancellato dal correttore.
[3] *n* cavato da *u* dal correttore.
[4] *non* ritoccato.

Tant an [1] prim e sutil
20 lur cor *per* galiar.
cuna nos pot mudar
qe sa par non galiu.
pois seu [2] gab e seu [3] ri.
cant [4] la fag foleiar.
25 e qi lautrui afar.
sab tan gen essernir.
ben. es semblanz qel seu saubes turmir [5].

E qen luec femenil.
cuja [6] leutat trobar.
30 *per* uer fai a blasmar.
e dic q*ue*n jaz [6] cani
uai ben qerre sai.
mas qi uol comandar.
sos pouzis ni bailar.
35 a nibla *per* nuirir.
ia [7] un dels granz nom don poi [8] raustir.

Si las tenetz tan uil
qe las uoilatz blasmar
iran nos aiutar [9]
40 sobre los dieus nar pi.
qe zo com diz q*ue* ui
no fo [10] sol de parlar.
e sabran uos pagar.
tan gen ab lur mentir.
35 dels sieus enjanz nos [11] pot nuls hom gandir.

[1] Ms. *am* con l'ultima gamba tagliata dall'amanuense.
[2] Ms. *sen* con *n* espunto e mutato in *u* dal correttore.
[3] Id., id.
[4] Ms. *cam* con l'ultima gamba di *m* tagliata dall'amanuense.
[5] Ms. *furmir* con *f* espunta e mutata in *t* dal correttore.
[6] *j* cavato da *i*.
[7] Ms. *et ia* con *et* cancellato.
[8] *i* è soprascritto dal correttore e *po* si direbbe cancellato.
[9] *t* corretto su *r*, e *iu* cavato da *ui*.
[10] Cavato dal correttore da *fa*.
[11] *enianz* con *i* in *j* e *uos* con *u* esp. e mutato in *n* dal correttore.

p. 446] E cella qe del fil.
a son ops no sap far.
ad altral sai filar.
e ia p*er* mal mati.
50 nous cal peior uezi.
qe zo caures plus car.
uos fara*n* azirar.
e tal ren abeillir.
q*ue* de nul [1] anz uos degra deuenir.

55 Anc [2] rainals dezengri [3]
nos saup tan gent ueniar.
cant lo fetz escoriar.
eil det p*er* escremir.
capel e ga*n*z com eu [4] faz can mazir.

60 Donnas pos chastiar.
nous uolletz defaillir.
qi mais qi miels nos aue*n* a fugir.

194. EN BERTRAN DEL BORN.

Cazutz sui de mal en pena.
car uau la ol cor me mena.
don iamais — non descargarai del fais.
qel ma mes en tal cadena.
5 on mailla nos [5] descontena.
car mi trais — ab un esgar de biais.
una gaia fresqe lena
faig ai longa carantena [6].
mas oimais — sui al dous de la cena.

[1] Ms. *mil* con *mi* esp. e *nu* soprascr. dal correttore.
[2] *n* cavato da *u* dal correttore.
[3] *i* cavato da *a* dal correttore.
[4] *u* cavato da *n* dal correttore.
[5] *n* cavato da *u* dal correttore.
[6] Il secondo *a* è cavato da un *e* dal correttore.

10 Tant ez damoroza mena.
qe morrai [1] si no mestrena.
dun douz bais — mas a truep dorgueill men lais.
de totas beutatz [2] terrena.
an pres las tres de torena [3].
15 fis e sais — mas il es sobre las mais.
qe non es aurs sobrerana.
qeu no uoil auer torena.
ni uoil mais — saint çinart qe la*n* retena.

Qe cortz non es ia complia.
20 on hom non gap ni no*n* ria.
cortz ses dos — non es mais part de baros.
qe mort magra senz faillia.
lenuegz e la uilania
darcentos — mas gentil cors amoros
25 e la douza cara pia.
e la bona compagnia [4]
el respos — de lai saisim defendria.

Ren de beutatz non gallia.
ni fai milla [5] fatonia.
30 le ioios – iouez genz cors amoros
cagenza. qilla deslia.
et on hom [6] plus nos taria.
garnizos — serian plus euejos
qe la noitz fai parer dia.
35 la gole qi la ueiria
plus en iois — tot le mon agenzeria [7].

Alqes [8] tain camors maucia.
pe*r* la genzor qel mon sia.

[1] Il primo *r* è ritoccato dal correttore. Fu, forse, cavato da un *u*.
[2] *e* cavato da *o* dal correttore.
[3] Ms. *torrena* col secondo *r* cancellato.
[4] *g* aggiunto sul rigo dal correttore.
[5] Cavato, pare, da *nulla* dallo stesso amanuense.
[6] *on* cavato da *om* e *hom* scritto sul rigo dal correttore.
[7] *i* scritto sul rigo dal correttore.
[8] *l* inserito dal correttore.

em p*er*dos — can remir sas bellas faissos.
40 conosc qe ies non er mia.
qe chauzir pot sil uolria.
de plus pros — castellanz o rics baros.
qen leis es la segnioria
de pretz e de cortezia.
45 e de doz — granz deu far qe ben lestia.

195. EN BERTRAN DEL BON.

p. 447] Non laisserai mon chantar non lesparia.
pois hoc e non an mes foc e trait sanc.
qe guerra fai descrose segnor larc.
p*er* qem saub bon del rei uezer la tumba
5 on aion [1] ops paix en cortes e com [2]
e sion trap tendut per far iazer.
e sauisten [3] a milliers [4] et a cui
si qa pres lor en chanton de la gesta.

Anta [5] ladutz e de pretz lo descaria.
10 guerra celui com no ne [6] troba franc.
p*er* qieu non cug lais caors ni cor sanc.
mas hoc e non car trop sab de trastomba.
sil baral reis lo tesaur de qi nom [7]
de guerra cor et aurian poder.
15 tan qe trebails e messios plai deu.
per qels amics els enemics tempesta.

Sil reis filips li agues ars una baria.
denant [8] nisort etre [9] ma uin estanc

[1] *tumba on aion* di mano del correttore su *on a lon* espunti.
[2] *c* ritoccato dal correttore.
[3] *-n* agg. dal correttore.
[4] Il secondo *l* è aggiunto sul rigo dal correttore.
[5] Cavato da *ama* dal correttore.
[6] *ne* cavato da *ue* dal correttore.
[7] *m* è del correttore, che ha cancellato un segnino di abbreviazione su *o*.
[8] Il primo *n* cavato da *u*.
[9] *tre* cavato da *cre*.

o aoram lon tres *per* far cel pair [1]
20 e laguesses e *per* pueg e *per* comba
qe non pogues traire breira ses colom.
adonc saubreu com uolgra far parer.
sembles carlon lo seu noble paren.
per qi son spagna e saisognia conqesta [2].

25 Qieu magra colp receuput e ma taria.
e faig us miels [3] de mon gonfano*n* blanc
mais *per* aizo men suffric e men parc
qar hoc e no*n* conois qom datz li plumba.
e non es mieus luzigans ni [4] racora.
30 qez eu puesca esteiar sos auer.
mas [5] aiudar puesc de mon conoissen.
escut a [6] col e capel e ma testa.

Anc naus en mar qant ac *per*dut sa baria.
et a mal temps e uai urtar [7] al ranc.
35 e cor plus tost non fai [8] sagita darc
e pois en aut e pois en batz sotz plumba
non trac tal mal e sai uos dire com.
con eu [9] *per* leis qe anc nom uol tener.
terme ni iorn ni respegni couen
40 *per* qe mos iois qi gen floric tempesta.

Vai siruentes ades non sias lenz.
a trafigat [10] siaz anz de la festa.
Diz ma rogier *et* a totz sos parenz
qunz non treup mais umbra ni un ni [11] esta.

[1] *r* è espunto e sopra sta scritto, di mano del correttore, *x*.
[2] *n* agg. sul rigo dal correttore.
[3] Ms. *miell*, con un *s* scritto dall'amanuense sull'ultimo *l*. Anche *de* è cavato da *do*.
[4] *ni* scritto dal correttore su *am* espunto.
[5] *mas* cavato da *gras* dal correttore.
[6] *al* con *l* cancellata.
[7] *urtar* cavato da *uirar* dal correttore.
[8] Cavato da *sai* dal correttore.
[9] *u* cavato da *n* dal correttore.
[10] *-t* corretto su *r*.
[11] Nel ms. *m* espunto e mutato in *ni* dal correttore.

p. 448]

196. EN BERTRAN DEL BORN.

Mal o fai domna cant damar satarja

[Edito in *Studj di filol rom.*, cit., p. 428. Str. II : *uol* aggiunto dal correttore sul rigo.]

197. EN BERTRAN DEL BORN.

A totz dic qe ia mais non uoil uiure.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 428. Str. II : *cui seruon*, *cui* cavato da *e ui*; *uos guit*, l'*s* è aggiunto dal correttore. Str. III : *qeus*, con *s* agg. dal correttore. *nem pie*, una crocetta in alto, di mano del correttore. Str. IV : *doutra la mar*, *outra* ritoccato; *ruirut*, una crocetta del correttore, in alto. Str. VII : *per dir tan* corretto, pare, in *per dut an*; *prestador*, con *t* espunto e *c* soprascritto dal correttore; *creȥut* cavato dal correttore da *riȥent*.]

p. 450] [1]

198. BERTRAN DEL BORN *.

Eu chant poil lrei men a preiat.
al auzen de mon menalsat
del afar daqesta guerra.
don uei un tal ioc entaulat.
5 tuit sabrem qant lauran iogat.
de qal dels fils er la terra.

Sel comt non agues ensegnat
tost lagral rei ioues matat
pois aissil clau esserra.
10 qengolmes a p*er* fort cobrat

[1] Il *verso* della p. 449 è bianco.

* Qui comincia un nuovo quaderno (pp. 450-523), che non è stato riveduto dal correttore. Manca perciò qualsiasi traccia di correzione, perchè il copista non è ritornato sul proprio lavoro.

e tot faintonge desluirat.
tro lai part finibus terra.

De mo segnier lo rei anz nat.
cognosc qe an sols fis pechat
15 qe del seiorn denglaterra.
lauran ara dos anz logniat.
de totz si ten p*er* enganat.
mas qe den ioan sens teria.

C*n* [1] le moz fon comenzat.
20 mas aillors sera afinat.
entre france normandia.
uas guissort e uas nou mercat.
uoil qen auian cridar arratz.
e mon ioi e dieus haia.

25 Lo sen uencerem ab foudat
nous limozin es enueiat.
qi uolem qo*n* don e ria.
qe normantz en son enoiat.
e dizon sis neron tornat
30 iamais uns fai non uenria.

Li gascon si son acordat.
entrels e ueus los reueillat.
com aqels de lumbardia.
mais uolon esser malmenat.
35 p*er* rei qe p*er* comt sforzat
autan lur fas garentia.

Lo duc de bergoigna mandat.
qaiudara nos al estat.
ab lo secors de campagnia.
40 dont ueirem tals cinc cenz armatz
qant seran ab nos aiostat.
greu er peitau non sen plagna.

[1] Il *C* maiuscolo è veramente chiarissimo nel ms.

Rei qi son p*er* dreit si combat
na miels dreig en sa heritat.
45 qe car conqes espaigna.
charles na hom lonc temps nomnat.
cab trebaill e a largetat.
comqier hom p*r*etz e gazagnia.

p. 451] Frances si con es aturat.
50 sobreils meillors es plus prezat.
paresca qus nom te magna.
compagna qel rei a mandat.
qe ia mais no*n* sera honrat.
sades non es la mesclagna.

55 Lo rei ioues sa pretz donat
des burcs tro qen alemagna.

Segn*er* rassa aqest comtat.
nos creis qel rei a bretaignia.

Pueis seran drutz en paregat
60 a montignac en cocagna.

199. BERTRAN DEL BORN.

Sabrils e fueillas e flors.
el bels matis el clar ser.
el ric io q*ue* eu esper
no maiudon a [1] samors.
5 els rossignoletz qaug braire.
el douz temps uers e floritz
qi naduz iois e dolzors.
el cortes pascors g*ra*zitz [2]

[1] *a* non è del tutto chiaro.
[2] L'ultima *z* non è chiara. Si direbbe un *j*.

mi do*n*z son arditz non creis.
10 e noi merma lespauenz.
greu men uenrra iauzime*nz*.

Domna seu qezi secors.
aillors non o fiz deuer.
et ueus mal uostre plazer.
15 mi e mos chantz e mas tortz.
e prem comiat del repaire
on fui tan gent acuillitz.
on regna p*r*etz e ualors
e cel qi mainte faitz
20 pe*r* honor de si meteis.
qar fai bos acordamenz
a sols los afiname*nz*.

Vostre reptars ma sabors
rics car cuidatz tan ualer.
25 qe senz donar ab temer.
uolriatz auer lauzors.
e qom nous auzes retraire.
cumqecs fai qe descauzitz.
e semblaria paors
30 sius neratz pe*r* mi cobritz.
coms ni uescoms duc ni reis.
mal faitz uostres faitz tan genz
qeus en segon ducs ualens.

Uns ni a granda ricors.
35 q*ua*n de mal far lezer.
qi nos sabon captener.
un iorn meins dinginadors.
et amon lauzar e traire
e uei los totz iorns garnitz.
40 si con uiuian de cors.
pe*r* qui noil hen sui azitz
qanc em bon p*r*etz non ateis.
rics hom si iois e iouenz
e donars noil fo guirens.

45 Daltres ma cazadors.
per la costuma tener.
qis fan rics homes parer.
qar aman canz e astors
e corns e tabors e laire
p. 452] 50 mas lur es tant freuolitz.
e tan baissa los honors.
qes lur gaps tan afeblitz
qe re mais bestie peis.
non lur es obedienz.
55 ni sec lur comandamenz.

Daltres ni a bastidors
rics homes de gran poder.
qi uolon bon pretz aus
qar fan portals e bestors.
60 de cals e darenab caire.
e fan arcs uoltas e uitz
e qar son bos mainadors
faz en lur dos plus petitz
pero bos pretz no len creis.
65 ni aitals captenemenz.
non ual mest las bonas genz.

Ges dels grans torneiadors
si tot si gaston lauer.
non poc us al cor plazer.
70 tant los uei galiardos.
rics hom qi per auer traire.
seç torneiamentz pleuitz.
per prendre sos ualuassors.
noil her honor nardiz
75 pero nols nestreing cortes.
so quab els senan largens
som pueis lur nez maldizens.

Rics homes uoil qab amors.
sapchon caualliers auer.
80 e qels sapchon retener.

ab ben fagz *et* ab honors.
e qels trob hom senz tort faire.
francs e cortes e chauzitz.
e larcs e bons donadors.
85 qaissi fo p*re*tz estabilitz.
qom guerreies ab torneis.
et caresma et auenz.
fezes soldadiers manenz.

Papiol ses tant arditz.
90 prent mon chant e uai nabeis.
a noc e non qe p*re*zens.
li fas de mainz mois correns.

Na tenpia iois mes cobitz.
q*ue*u nai mais qe sera reis.
95 qe fel mesclat ab aisenz.
mes esdeuengut pigm*en*s.

200. BERTRAN DEL BORN.

Em nou dols termini blanc
del pascor uei la elesta.
del nouel temps senz contenta.
q*ua*n la saizos es plus genta.
5 e plus couinenz e ual mais.
e chascus deu esser plus gais.
e mager sabor mi a iais.

p. 453] Eram peza qar mestanc
qeu ades non penz la festa.
10 qus sol iorn mi sembla trenta.
p*er* una promessa genta.
dont mi son trentols et esglais.
q*ua*n non uoil sia meus doais.
senz la sospeisson de chambrais.

15 Guerras senz fuec e senz sanc
de rei ni de gran poestat.

qus coms lai diz ni desmenta.
non es ges paraula genta.
qanc pois si seiorn ni sengrais.
20 e membres li qant li retrais.
qanc en escut lauza non frais.

Ni anc non uim bratz ni franc
trencat ni camba ni testa.
feritz de plaia dolenta.
25 ni ab grant ost ni ab genta.
no fo*n* aiost massais
e ioues cui guerra non pais
esdeueluc flacs e sauais.

Ges den oc e non nom planc
30 qeu sai be qen leis non resta.
la guerra ni non salenta.
qanc paz ni si noil fo genta.
ni hom plus uolontiers non trais.
ni non fes cochas ni essais.
35 ab pauc de gentz *et* a grant fais.

Lo rei felip ama la pais.
plus q*ue*l bos hom de talantais.

En oc nom uol guerras mais
non uol negus de los algais.

201. BERTRAN DEL BORN.

Sieu fos aissi segner ni poderos.
de mi meteis qe nom te*n*gues amors.
ni magues si del tot en son poder.
ben feira tant tro qe feira saber.
5 del rei felip qal dolor e cal dan.
e qals dols es qar el non es ben pros.
e qar peiteu uai si franza merman.

E saissi pert sos dreitz mentrel es tos.
lors qant er ueils degresser uergoignios.
10 ni ia frances uoi haian bon esper.
qels obs lur es p*er* qel deion temer.
non p*r*ezon re lur ditz ni lur deman.
zai en peiteu enan sen fan ianglos.
qant son ensems e richars e b*er*tra*n*.

15 E sen richartz chassa lebre ab leos
p. 454] qe non reman p*er* plan ni p*er* boissos
enan los fan dos e dos remaner.
p*er* plan esfortz qar no sauzon mouer.
e cuda ben penre deserenan.
20 totz los aiglas ab los esmeirillos.
et ab buzat metre austor en soan.

El rei felip chassa sai ab falcos.
los passeretz el menutz auzelos.
eil seu home non lauzon dir lo uer.
25 q*ue* pauc e pauc si laisson ius chaser.
qel cons ricars qil ha tolgut ugan
engolesme don si fai poderos.
e tholosa qeil tol sobre desman.

E pueis p*er* terras non torna iros
30 remembre li gissort e sa soror.
qeil ha laissat qe non la uol tener.
aqest forfaitz mi sembla desplazer
e tot ades qe uaia peiuran.
qel rei nauars la donat ad espos.
35 per qe lanta es magers e plus gran.

Mas uengues sai ab las nouellas flors
qe lur bobanz chaira de sus en ios.
ni ia gascos noi poiran pro tener.
tro qe naion le pron pres ses saber.
40 e rochafort e qant tolgut nos an.
si qen peitau sian nostres brandos
gent alumnat si qe tuit los ueiran.

202. EN BERTRAN DEL BORN.

En grant auoleza rara

[Edito in *Studj romanzi*, II, 84. Str. I : v. 4 *ongla*. Veramente nel ms. sta *onglanga*.]

p. 455]

203. REIMONZ RASCAS.

Dieus *et* amors et merce

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 462. Str. II : *len*. Nel cod. pare si abbia *lar* (l'*a* ora mi pare sicuro) con *r* mutato in *l* dallo stesso amanuense. Str. IV : *trahitz*. Veramente nel ms. *trhaitz*.]

204. ————

p. 456] Lancan lo douz temps sesclaire

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 463.]

p. 457]

205. BERNARTZ MARTIS.

Qant la plueia el uens el tempiers.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 461.]

p. 458

206. BERNARTZ MARTIS.

Non sap chantar qi son non di
ni uers trobar . . . . . . [1]
ni non conois rima com ua.
si razo non enten en si
5 lo mieus chantz es enaissi
con plus lauzires mas ualria.

Nuls hom nos m*er*auill de mi
seu am zo qe ia non ueira.
qel cors ioi dautramor non ha.
10 mas de cella qieu hanc non ui.
ni p*er* autre ioi tan non ri
senes pro qe ia non aura.

E si tan fai de zo deui
ma domna cossim mamara
15 pos messatgiers la non ira.
ni eu men metrai el cami.
e sanc p*er* leis null mal suffri
ia p*er* mon grat non o sabra.

Ben sai qanc de leis non iauzi.
20 nella de mi non iauzira.
ne p*er* zo*n* amic non tenra.
ni couent non fara de si
anc uer no*n* diz ni no menti
car non coue ni non esca.

p. 459]

25 Colps de ioi mi fer qen aussi
e pois chan damor en sostra.
lo cha*n* per qel cor maiura.

[1] Nessuna lacuna nel ms.

qe anc mais tant fort non magri
ni p*er* autres tant non langui.
30 non sai qals bes men aue*n*ra.

Anc tan souen non a dormi
mos esp*er*itz tost non fos la.
ni tant ira non hanc de la.
qades ab ioi nol fos aqi.
35 e qan mi reueil al mati
totz mos bos sabers mi trazua.

Fagz es lo uers qanc noi falli.
si tot zo qi es ben esta.
e cel qi de mi lapenra.
40 gare nol frang ira nil pe*n*zi.
car il an un en caerci
bertranz ni comz lai en toloza.

Bons es lo soms e faran i.
qalqe ren don hom chantara.

207. BERTRAN DE PESSARS.

Mal uezem de nouel florir.
pratz e uergiers reuerdezir.
rius e fontanas esclarzir.
auras e uentz.
5 ben deu chascuz lo ioi chauzir.
don sui iauzens.

Damor non dei dire mais ben.
cals no i a ni petit ni ren.
car ben leu plus no men couen.
10 p*er*o leumenz.
dona gran ioi qi ben manten.
los iauzimenz.

A totz iorns men es pres aissi.
canc daqo camei no*n* iauzi
15 ni o farei ni anc nol fi
qa escienz
faz maintas ues qel cor me diz
tot es nie*n*z.

Per tal nai meinz de bon saber.
20 car uoil zo qieu non puesc auer.
e sil te pro zi lei me diz uer.
certanam*en*s
al bon coratge bon poder
qes ben sufrenz.

25 Ia non sera nuls hom tan fins.
contramor si noil es aclins.
et als estraingz *et* als uezins.
non es consenz
et aicels plus daicels aizins
30 obedienz.

p. 460] Obedienza deu portar.
a moutas qi uol ben amar.
e couen li qi sapcha far.
faitz auinenz.
35 e q*ue*sgart en cort de parlar
uilanamenz.

Del uers uos dic qe mais ne uau.
qi ben lenten ni plus lesgau [1].
comunalmen
40 el sonetz ieu mezeis men lau
bons e ualens.

A narbona pos ieu non uau.
si al p*rezen*s del uers e uoill.
q*ue* daqest uers mi sia guirens.

[1] Nessuna lacuna nel ms.

45 A mon esteuen mos noi uau.
si al p*re*zens dest uers e uoill.
q*ue* uers mi sia guirenz.

208. BERTRAN DE PESSARS.

Cortezamen uoil comenzar.
un uers si es qi escoutar.
e pueis tan men fui entrames
ueirai sil poirai afinar
5 qera uoil mo*n* chant esmerar.
e dirai uer de moutas res.

Assatz pot hom uilaneiar.
qi cortezia uol blasmar.
qel plus sauis nil miels apres
10 no sap tantas dizer ni far.
com non li puesca ensegnar.
petit o pro tals horas es.

De cortezias pot uanar.
qi ben sap mesura gardar.
15 e qi tot uol aunir cant es.
ni tot qant ue cuiamassar.
lo tot les obs a mezurar.
e ia non sera trop cortes.

Mezura es en gent parlar.
20 e cortezia en amar.
e qi no uol cēr [1] mespres.
de tota uilanias gart.
descarnir [2] e de folleiar.
pueis sera sauis ab qil pes.

[1] Così realmente nel ms. Corr. e l. *esser*.
[2] Piuttosto che *ni*, si direbbe aversi *m*.

25 Aissi pot sauis hom regnar.
e bona domna meillurar.
mas cella qen pren dos o tres.
e p*er* un nos uol refuzar.
ben deu sos prec asordeiar
30 e sa colors a caza [1] mes.

p. 461]

209. GUILLIEM DE LA TOR.

Plus qe las domnas qeu aug dir.
qalixandres trobet el broill
q*ue* eran totas de tal escoill.
qe non podion senes morit.
5 outra lo*m*bra del broil anar.
nom porrieu ses mort lognar.
damor qi ma noirit ancse.
e pos aissi me ua mort te.
e ma uida el sieu poder.
10 ben li dei seruir a plazer.

Si faz ieu si qeu no men uir.
ni no men braill ni men toill.
anz ai meillor cor qeu no*n* sueill.
chascun iorn damor obezir
15 qem faz uos bella domna amar.
qim pogras mon mal aleuiar.
qar enaissi de uos maue.
qe cug tant uos port bona fe.
qe res nom pogra far doler.
20 si uos mi degnasses ualer.

Ai bella pos tan uos dezir.
toilla uos humelitatz orgueill.
cauetz uas mi pos nom destueill.

[1] -*z*- non è del tutto sicuro. Pare un *j*.

damar uos si bem faitz la*n*guir.
25 car senz mentir uos puesc iurar.
qe non ha tal uoill descadar.
de la mort cel qe murir cre.
con ieu auria sab merce.
domna*m* uolguessetz pro tener.
30 tan ai en uos ferm mon uoler.

Qar can uostre gent cors remir.
tal ioi ai qeu no sai qe*m* uoill.
ni de doler caia non doill.
pos aital dol al departir.
35 con ha lenfas qil uol ostar.
. . . .[1]
qar uos mes maire de totz bes.
el bes qai totz de uos maue.
per qieu no*m* puesc dira tener.
40 qant ieu me loing de uos uezer.

Mas can uei qa uos dei uenir.
e sai qe uos ueira*n* meil oill.
tan de ioia e mon cor acoill.
e tan son ioios meu dezir.
45 qe nom pot dira remembrar.
mas tant mi membra de chantar.
e de ioi qe totz hom qim ue.
se merauilia don mi ue.
tan gra*n*z gaugz con ieu puesc auer.
50 ni con ai tan ioios uoler.

Bella si tot nom uoletz far.
aitan con poirias de be.
eu cug ben e mon cor e cre.
qe res nom pogra far doler.
55 si uos mi degnassetz uoler.

[1] Nessuna lacuna nel ms.

p. 462] **210.** GUILLIEN DE LA TOR.

En vos ai mesa

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 455. Str. VIII : *non nouel*, l. *mon n.*]

p. 463] **211.** LO COMS DE PEITEUS.

Ab la douzor del temps nouel.
fueillon li bosc e li auzel.
chanton chascus en lor lati
segon lo temps del nouel cham.
5 adoncs estai ben qon saizi
de zo don hom a plus talan.

De lai don plus mer bon e bel.
nom ue messatgers ni sagel.
don mos cors non dorm ni non ri.
10 e no men auz traire ena*n*
tro qe sapcha ben de la fi.
sel es aissi con ieu deman.

La nostramor uai enaissi
con la branca del albrespi
15 qestai sobre larbre tremblan
la noig a la ploie al giel.
tro lendema*n* qel sol sespan.
p*er* la fueilla uert enl ramel.

Anqar mi membra dun mati
20 qe nos feiron de guerra fi
e qem donet un don tan gran.
sa drudarie son anel
anqar mi lais dieus uiure tan.
qaia mai manz sotz son mantel.

25 Qieu non hai soing destraing lati
qe me part da mo*n* bo*n* uezi
qeu sai de 'paraulas con uan.
ab un sermo*n* brieu qi espel
qatal se uan damor gaban.
30 nos nauem la pessel coutel.

212. LO COMS DE PEITEUS.

Pois de chantar mes pres talen.
farai un uers don fui dole*nz*.
non serai mais obediens.
em peitau men lemozi.

5 Qera men irei en eissil
en guerra laisserei mon fill.
en grant paor *et* em perill.
e uolram li mal sei uezi.

Lo departirs mes aitan grieus.
10 del segnoratge de peitieus.
en garda lais folcon dangieus.
tota la terra son cozi.

Si folco dangieus noil secor.
el reis de cui en tieng monor.
15 guerreiar lan tuit li pluzor.
fellon gascon *et* aniaui.

p. 464] Si ben non es sauis e pros.
qant eu serai partitz de uos.
mas lauran tornat en ios.
20 car lo ueiran ioue meschi.

Merce clam a mon compagno
sanc li fiz tort qe lom p*er*don.
et el prec ne .ihesu del tro.
en romanz e en son lati.

25 De proeze de iouen fui.
mas era parteim ambedui.
et eu irai men a celui.
on tuit pecador trobon fi.

Tant ai estat conides e gais.
30 mas nostre segner nol uol mais.
ara non puesc sufrir lo fais
tant sui apropchatz de la fi.

Tot ai guerpit qant amar soil.
cauallairia *et* orgueill.
35 pueis a deu plaz tot o acueill.
et el qe*m* reteignha ab si.

Totz mos amics prec qe la mort.
ueignon tuit zai al meu co*n*fort.
qieu ai agut ioi e deport.
40 loing e pres *et* en mon aizi.

213. LO MONGES DE MONTAUDO.

Aissi con cel qes en mal segnoratge
e non troba merce ni chauzimen.
ab son segnor anz qan lo raubel pren.
si uolria mudar de son estatge.
5 . . . . [1] qeil fos de bon uisatge.
atressin uueil mudar de sa bailia.
de leis qe ma mort en sa segnioria.
e sai nautra qe anc ren nom mespres.
e es sos cors bels e gais e cortes.
10 *et* aman fors mas non p*er* drudaria.

Qar ieu non aic anc tant de uassalatge.
qieu lauzes dir mon cor ni mon talen.

[1] Nessuna lacuna nel ms.

ni no farai tan con aia mo sen.
mas dieus mi don tal mal don ieu enratge.
15 qieu lo diga tot p*er* plan auranatge.
qes uers non sui tant arditz q*ue* loi dia.
tal paor hai qe la bella paria.
. . . . . [1] nom loignes nim tolgues
mas ieu pueis mais preueire noi uengues.
20 qe ia p*er* ren uiu tro maconsegria.

Daitan sui fols e faz aital folatge.
con cel qe pres ha estat loniamen.
e es esfortz e pueis uai enqeren.
p. 465] tal ren p*er* quem lo torn en prizonatge.
25 atressi uauc e*n*qere*n* mo*n* dampnatge.
qieu er estors dafan e de folia.
e uoill tornar lai o*n* amors maucia.
mas tant mes doutz entre cent mals us bes.
qe nom membra dafan qieu anc nagues.
30 ueus tot lo miels per uer qen amor sia.

Aissim prezes amors en son uiatge.
qe deran leis auzes seguramen.
dir lo bon cor qieu lai celadamen.
e qill uas me non chamies son coratge.
35 nim fezes sun bel solatz saluatge.
si aqest guit amors far mi uolia.
iamais en mi nuls ho*m* no*n* pecaria.
qieu nolgues tan cant mos poders es.
ab lo guit bon ostal noil fezes.
40 aital couent amors uos en faria.

Bella domna miei oill uos son messatge.
qe res del mon no*n* lur es ren tan plazen.
com uos domna e tuit uostre paren.
e cil qe son del uostre franc linatge.
45 qieu nai baizat maint oill e maint uisatge.

[1] Nessuna lacuna nel ms.

qar semblauon de uostra compagnia.
e nai facha ia mainta comania.
qanc non preguei dieu de ren qem ualgues.
mas de uos domna q*uen* cor uos mezes.
50 qeu saupesses qom ieu uos am ses bauzia.

Sel bauziaus am e ses cor uolatge.
p*er* la beutat e p*er* lensegnament.
pel uerai pretz e p*er* lacuillir. . . [1]
pueis forza men amors per agradatge.
55 a cui det dieus aitan de segnoratge.
qe cui se uol destrieng e pren e lia.
eus meit oill man mostrada la uia.
ab qe ieu eis mi soi liatz e pres
et anc non cug mais qapres auengues.
60 qieu sui mortz pretz plus mors qe solia.

214. LO MONGES DE MONTAUDO.

Aissi con cel qa estat ses segnor.
e son alo franchamen e em patz
qanc re non fez ni det mas p*er* amor.
ni son destregz mas p*er* sas uoluntatz.
5 mas ara es p*er* mal segnor forzatz.
p. 466] Aissi sui ieu mi mezeis loniamen
qanc ren non fiz per autrui mandamen.
ar ai segnor ab cui non mal merces.
amor qui a mo*n* cor en tal luec mes.
10 non lauz dir ni mostrar mon talen.
ni per nissil plait partir no men puesc ges.

Nuls p*er*seguens non mi fai mas paor.
car dels autres mi defen ieu assatz.
dinz fort chastel o dinz mur o dinz tor.

[1] Nessuna lacuna nel ms.

15 men uauc fugen o denueg o armatz.
mas ab aqest nom ual senz ni foudatz
inz e mon cor sen intra e sen pren.
el qe ben la tot son us co*n*qes.
em fai semblar lo iorn an e lan mes.
20 e negus hom non lau nil ue nil sen.
qen tal donna hai mes mon penzamenz.
do*n* tem qe*m* sia enanz danz qe bes.

E uos donna p*er* uostra gran ualor.
uos meteussa daiqo uos co*n*seillaz.
25 qar sieu uos prec non sias de peior
acuillimen si mos preiars nous plaz.
qar aissi es uostre bos digz celatz.
e si de uos me partetz malamen.
e ueu uos sai amic ni benuolen.
30 en p*re*garai assatz leu. . . . . [1]
e sera pueis cuiat zo qe non es
qar us fals ditz entre la falsa ge*n*.
ual atrestan con si uers proatz es.

35 Bona domna la uostra gran lauzor.
non puesc tan dir qe uos mais non aiatz.
lo maior p*re*tz e la maior ricor.
auetz de tot lo pais on estatz.
lo maior sen e las maiors beutatz
40 e cill qab uos an mais dacoindamen.
aman plus ioi e solatz e iouen.
mas no*n* sui daqels nescis cortes.
qab un esgart si fan drutz demanes.
mas de mi a passatz dos anz o tres
45 qeu fui priuatz anc de ren nos e*n*qes.

E null maltrag non tien greu a dolor.
qe p*er* autra suffritz no fos iratz.
mas de uos domnai esglai e temor.

[1] Nessuna lacuna nel ms.

qar ai ab uos compagnie solatz.
50 e qar uos sui uostra merce priuatz.
nous sia greu si eu en uos menten.
qieu non lo faz domna p*er* lo mieu sen.
mas p*er* lo sen damor qe ma si pres.
qe qant ieu cug qerre autra qem plagues.
55 ab qoblides lo uostrendimen.
la plus bella mi sembla laia res.

De totz cosseils uos darial meillor.
bona domna si uos me*n* creziatz.
q*ue* sabetz qe nuls hom uas amor.
p. 467| 60 non pot gandir pueis qe ben fort li plaz.
qieu sui tant defendutz e loigniatz.
q*ue* denan uos non uau ni nom presem.
ni auz uezer cor plazen
anz prec amor qe ia cor nom dones
65 de uos amar qan te*n* donna nous pes.
e sieu aissi uos prec forzadamen.
nous sia grieu domna si miels non es.

215. LO MONGES DE MONTAUDO

Aissi con cel qom menal iutiamen.
et es p*er* tan pauc de forfaitz . . . [1]
et a la cort non es gaire amatz.
e poira sen scampar fugen.
5 tant se sent pauc de faillimen.
no uol fugir e uai se*n* lai doptos
atressi mamors en tal luec mes
on no laus dir ni mostrar mon talen.
ni del fugir non sui ges poderos.

[1] Nessuna lacuna nel ms.

10 Bonna domna si eus fos leialmen
en uostra en uostra [1] cort ma*n*tengutz *et* iutiatz.
lo tortz qieu ai fora dreitz apellatz.
mas em puesc ben esdir p*er* sagramen.
e uos uas me non auetz nuls garen
15 qanc uos faillis domna cortes e pros.
mas car uos am e tot qant de uos es.
e qar naus dir e mainz rics luec *gra*nz bes.
ueus tot lo tort domna qeu hai de uos.

Per aqest tort mi podes loniamen
20 gran mal uoler mas be*n* . . . . . .
. . . . . [2] uueill pron mais qem p*er*datz
qem gazagnetz uillan ni mal dize*n*
car damor son tuit bon ensegnamen.
e pueis non es uilanz ni enoios.
25 ia en amor. . . . .
. . . . . [3] pot el mal damor non ha ges.
sil dig eill fag no son tuig amoros.

Ben fai amors ad honrar finamen.
qel mond non ha tan rica poestatz.
30 qaissi fassa totas sas uoluntatz
qar tot qant fai es tan douz e plazen.
e dieus i mes tam bon entendimen.
qe tot uol fos mezura e razos
senz e foudatz gaiese digz cortes.
35 e paratges noi destreides
qe lamors si metri em amdos.

Bona domna non crezatz auol gen.
qeu anc de me fezes doas meitatz
mas don mon cor qieu uos ses mudatz
40 qen un sol luec hai mes tot mon enten

[1] La ripetizione di *en uostra* si trova realmente nel ms.
[2] Nessuna lacuna nel ms.
[3] Id., id.

e sapchal ben qi en dos luecs si pre*n*
nos es amics anz es nescis enueios.
e cel qo fai a uas ambas mes pres
ia ieu non uueill meinz de uint e tres.
45 qe no*n* ual re truep pauca tracios.

p. 463] **216.** ——————

Aissi con cel qa plaig gran e sobrier.
e non auza escoutar uitiame*n*
qe p*er* dreit p*er*t tot zo qe uai qeren
e metria tot lo plaig uolontier.
5 en dos amics per far bon acordier.
del plag damor hai eu fag atrestal
qab ma domna sai be qe dregz nom ual.
p*er* qieu amor pregarai e merce.
del plag damor qe daqest dos mi cre.
10 qem poirion far iauzen e ioios
de lai on dregz non poiri esser bos.

Mas pueis de ren non la prec ni lenqier.
qe men ual dreitz ni qe*m* uauc plus plagnen.
pos tort nom fai amz monra finamen.
15 e ma solatz adreig e plazentier.
qe ges non hai tant petit escuer
qel no*n* lonre aitant si dieus mi sal.
con hom son bon amic coral.
e ia non er tant irada de re
20 qil non riza de bon cor qam mi ue.
e platz li fort mos enanz e mos pros
ueu uos lo tort qe*m* fai totas sazos.

E conosc ben qe fol sen e leugier.
hai ab aitant no men tieng p*er* manen.
25 p*er* dieu si fatz qe qez eu uan dizen.
q*ue* res non faill de tot qant ma miestier.
mas car non lauz mostrar mon cossirer.
de tal guiza qa leis non saupes mal

e pueis agra tot gaug entier cabal.
30 mas ges non hai tan dardimen ab me.
qe lo diga car nos taing ni coue.
e pueis dopti sil camia ma razos.
qill me cambie lo solatz el respos.

Qar daisso an donas truep mal mestier
35 e plus cellas qan fin pres e ualen.
qe si lamatz p*er* plan alegrier.
. . . . [1]
amaran uos ab fin cor e entier.
e sesforzatz p*er* fin amor coral.
40 q*ue* forzals rics els paubres p*er* egal.
qe la pregues p*er* cor de bona fe.
e lametz plus qe non soletz ganre [2].
aqui mezeus se partira de uos
eus uolra mal eus met*ra* uchaizos.

45 E tenra uos p*er* son mortal guerrier.
e non aue mais de neguna gen.
qel mon non ha uizen tan descrezen.
ni serrazi ni uillan remouer.
qe si lamatz ades mais o enqier.
50 q*ue* mais no*n*us nam qom q*ue* sia del al
e nous naia solatz plus cuminal
era domna non so tenra a be.
anz uolraus mal e diraus ben p*er* qe
car anc auzetz esser tan orgoillos.
55 qe lamassetz mas dautra ren qanc fos.

p. 469] **217.** LO MONGE DE MONTAUDO.

Qar non mabeillis solatz.
aitant qant deuria.
e uei qe chantz non plairia.

[1] Nessuna lacuna nel ms.
[2] Cavato da *gaire* dallo stesso amanuense.

me refraimg em tatz
5 maintas uetz qieu chantaria
e qant me sui totz laissatz.
lo messegnamors
deuanzar uostras lausors.
pros domna en chantan.
10 p*er* qieu plus souen me chan.

E tieng me fort p*er* pagatz.
del mal q*ü*eu suffria.
car p*er* uostra cortezia.
sol sufrir degratz.
15 qe eu bendizens uos sia
e si ben me fassiatz
enqera maiors
tant ergueills e follors
es de qerre tan.
20 qe non pot passar ses dan.

De sol lesper crei qe fatz
gran sobranzaria.
e car me non taingneria.
nuls iois tant onratz.
25 p*er*o qi uer en dizia.
miels fin amistatz.
ualer qe ricors
e dieu miels trobar ,socors.
paubres hom qi blan.
30 qel rics dorgoil los semblan.

Bona domna ben sapchatz.
qe cent tanz ualria.
us dos qa*n*t hom lo q*ue*rria
sera lieu donatz
35 qe qi truep lo tardaria.
qar cel qi dona uiuatz.
fai els gratz meillors.
e qil don non sai de cors

non les grazitz tan
40 e pueis costa latretan.

Qieu tem tan uostras rictatz.
qe re nous qerria.
pero tant arditz seria.
qe si donauatz.
45 ses qerre ben lo penria.
e doblaria lo gratz.
qar dobla ualors.
e si qi fai bes *et* honors.
lai on mestier an.
50 anz qom qeira ni deman.

Mais ieu sui cel qi em patz
grazirai qe*m* dia.
latendre e si penria.
e p*er* donz priuatz
55 penrai en grat la fadia.
mas uos er plus gent assatz.
sim fazes socors
anz qe forza*n* fassa amors.
morir deziran.
60 de dezir e de talan.

Amalric totz iors.
meillura uostra ualors.
p*er* qeu en cha*n*ta*n*
trag uostre bon pretz enan.

p. 470] **218.** LO MONTGES DE MONTAUDO.

Cel qui qier cosseil el cre.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 439.]

219. LO MONGES DE MONTAUDON.

Pos peire daluergna chantat
dels trobadors qi son passat
chantarai al mieu escien.
daq*ue*ls qe pueis si son leuat
5 e ia non aion cor irat
maluatz faitz los repren.

p. 471 Lo primiers es de san leidier.
guillien qi chanta uolontiers.
..... [1] ben dauinen.
10 mas car non pot auer
loing bon mestier.
es dauol acuillimen.

Lo segonz de saint antonil.
uescoms anc damor no*n* iauzi
15 ni no fes bon comenzamen.
qa la primeira si regi
et anc pois ges non conqeri
sei oill noig e iorn ploron sen.

E lo ters es de carcassos
20 miraual qi fa motz cortes.
e do*n*a son chant el souen
e noi sta de lan un mes.
et anc mais ale*n*da pres
pe*r* qe noil tendan qi so pren.

25 Lo qartz peirols us aluernatz.
qa trent anz uns uestitz portatz.

[1] Nessuna lacuna nel ms.

et es plus de la gran den.
qe totz so chantz a peiuratz.
qe massan son engabassatz.
30 a clarmo*n* non fes cha*n*t uale*n*.

El cinqes el gaucelms faiditz.
qi de drut es tornatz maritz.
de leis qil sol anar seguen.
no nauzim pois uoltas ni critz.
35 ni anc sos chanz no fon auzitz.
mas qa*n* duzer cairos caien.

El seizes guilliem 'adesmars.
qanc non fon plus maluatz ioglars
et ha pres maint ueill uestimen.
40 e fai de tal luec sos chantars.
don es flors ab trenta pars.
e ueig lades paubre sufren.

Ab arnaut daniel son set.
qe sa uida ben non chantet.
45 mas us fols motz qom non enten.
mas la lebrab lo bo*n* casset
e qe per ciberna nadet.
meinz ualc sos chanz dun aguilen.

Entremoletal catalas.
50 qi fa sonetz leuetz e plans.
e sos chantars es de mens.
e tieng son cap qant el la raz.
ben a trent anz qel fora blaz.
si no fos perl negrongime*n*.

55 El nouez arnaut de uermeil.
qades lo ueg dauol escoill.
e si donz non a chauzimen.
e fas o mal qar no*n* lacueill.
qades clamon m*er*ce sei oill.
60 on plus chanta laiagz en deisse*n*.

p. 472 | En fail descol es lo dezes.
qe de ioglar ses faigz cortes.
a brairac om compre uen.
e qant a uendut son corues.
65 el se*n* uai pois en alcornes.
ab un fals chantars p*er* prezen.

E lonzes mes en rautz lo ros.
qe sol uiure dautrui chanzos.
et es enoihs a tota gen.
70 mas qar el era ric e pros.
qant si parti dal rei nanfos
qui lauia fag de nien.

E lo dotzes es en folqetz
de marseillus mercadairos.
75 e ha faig molt fol sagramen.
qan iuret qe non fes chanzos.
anz o dic qe p*er* auer fos.
qels p*er*iuret son escien.

E lo trezesmes mos uezis.
80 guillems moissetz e mos cozis
e no*n* uoil dire mon talen.
mas ab sos chantaretz flaris.
ses totz p*er*iuratz lo meschis.
donzels ueils ab barba long ren.

85 En peire uidals dels derrers.
qui non ha sos membres entiers.
et agrail obs lenga dargen.
al uilan qer us pelliciers.
qe anc mais si fes caualliers.
90 non ac pueis membranza ni sen.

Guilliems de ribas es lo quinz.
et es maluatz de for e dinz.
e chanta sos uerz rauchamen.
et es ben freuols sos retinz.

95 qatrestant sarius pinz.
sei oill semblon daur e dargen.

Ab lo setzesme nagram pro
lo fals monge 'de montaudo
cap totz renzona e conten.
100 *et* ha laissat dieu p*er* bacco.
et qar hanc fes uers ni chanzo.
degra lom aut leual al uent.

Est uers fel monges e diz lo
a cauzada primeiramen.

220. ARNAUT DE RETIGNAC.

En esmai *et* en cossirier
estauc *et* en grieu penzamen.
e mos cors en grandesmer.
alqes p*er* foudat o p*er* sen.
5 qar leis cui plus am e dezir.
non auz mon talan descubrir.
ni nulautra ni puesc uoler.

p. 473] Amors me fai gran destorbier.
e p*er* amor mazir souen.
10 qar nom a pres p*er* soldadier.
lamors q*ue*u dezir *et* aten.
q*ue* fai sospirar *et* languir.
qar tot qant uei ni puesc chauzir.
non dezir tant cun leis tener.

15 Mesuram mou mai*n*t encombrier.
em dona trop densegname*n*.
p*er* qun tieng q*ue* non lenqier.
son enui ni son fallimen.
q*ue* non degnies pueis acuillir.
20 qar tal paor ai de faillir.
q*ue* no*n* laus mom pes far saber.

Tant ai ric talen e leugier.
e uau ues leis ples dardime*n*.
cel dit son uerar et entier
25 q*ue*u uoil retiren cor ualen.
mas qant la ueire noil fail dir.
anz pes qe miels mes de sufrir.
qauzir motz dont eum desesper.

Las p*er* q*ue* pert ric ioi plener.
30 uerai qanc non fis faillimen.
a me non nozon lauzengier
ni hom e mon dan no*n* enten.
ni eu non uiu ni puesc morir.
tan gran pena mi fai suffrir.
35 lamors q*ue*u pe*r*t per trop temer.

Sei oill son bon e p*re*zentier.
en sa cara fresc e rizen.
e fra*n*c coratge dreiturier.
q*ua*nq*ue*r uas home non enten.
40 no*n* sai q*ue*m posca deuenir.
qautre bes mes greus a suffrir.
sela me*n* geta e non chaler.

Era uei tost franc messatgier.
sil plaz q*ue*m pe*r*den chauzimen.
45 e parlaill bel ditz a sobrier.
e si tacoil torna corren.
qab te pueis miels zai deuenir.
zo q*ue*u non puesc lai a emplir
tro p*er* altrui en sapchal uer.

221. PEIRO ROTGIER DE MIRAPEIS.

Entre ire ioi man si deuis.
qiram tol maniar [1] e durmir.

[1] Fors' anche *mamar* nel ms. Certo sull' *i* manca il punto, ad ogni modo.

e iois mi fai rire e bordir.
eil iram passal bel conort.
p. 474] 5 el iois reman don sui iauzenz.
p*er* un amor qeu am e uoil.

Donai non ai ian son ieu fiz.
non son car non men pois iauzir.
tot men iauzirai qan qe rir.
10 oc ben leu mas sempre na tort.
tort na qe hai dig boca tu mentz.
e diz contra mi donz orgoill.

Bona domna p*er* qe maucis.
eram podetz auzir mentir.
15 qe ren non sai p*er* que mazir.
non ren sia p*er* pauc tot mort.
ben son fols e fatz es mos senz.
car ia dic zo p*er* qe lam toill.

Mout am se leis qe ma conqis.
20 *et* ella me oc zo laug dir.
creirai son dig senes pleuir.
oc ben ab sol q*ue*l faigz sacort.
e mate*n*da totz mos couenz.
e qeu naia mais qe nom soill.

25 De loing li son propdanz uezins.
camic no*n* pot nuls hom partir.
sil cor si uolon consentir.
tot mes bon qant qon me aport
maiș am cant cor de lai lo uenz.
30 qe dautre si prop si macoill.

Ia non dira hom qanc la uis.
qeram bellam pogues chauzir.
qon non la uei qe non si mir.
e sa beutatz resplan tant fort
35 noegz nesdeuen iorns clars e genz.
a cel qi lesgarda dreg oill.

Mon uers uoill con mi donz mi port
e qeil sia conortamenz.
tro qe nos gardem de dreg oill.

222. PEIRE ROTGIER DE MIRAPEIS.

Per far esbaudir mos uezis.
q*ue*s fan irat car ieu no*n* chan.
no*n* mudara deserenan.
qeu non desplei
5 un son nouel qils esbaudei
e chan mais per mon tort nauetz.
qar trop dechai — tot qant uei zai
mas ab leis creis la iois e pretz.
p*er* qel sieus conortz mes plus bos.
10 qe de tot qant uei entre nos.

De mi donz ai lo gap el ris.
e sui fols sui plus li deman.
anz dei auer gran ioi daitan.
a dieu mautrei
15 non nai donc pro qant sol la uei
del uezer sui en bauditz e letz.
plus nom nescai — qe ben o sai
et pe*r*o sim nai ioi e pretz
en sui alegres e ioios.
20 qar non es res cum si uer fos.

De totz drutz sui ieu lo plus fiz.
q*ue* re mi donz non dic ni ma*n*
nul qeir gensail ni bel semblan.
cum qil estei
25 sos drutz fui *et* ab leis domnei
tot cubert e celatz e q*ui*s
qil no*n* saplai — lo ben qem fai.
ni con ai p*er* leis ioi ni pretz.
no*n* taing ia nol sapchel ni uos.
30 qeu sui sai sos drutz en rescos.

Anc ieu ni autre non loi dis.
ni ella non sap mo*n* talan.
mas a celat lam atretan.
fe qeu li dei
35 com sagues fag son drut de mi
e non taing qieu ia lameissetz.
doncs amarai — zo qe non ai
hoc qautressi nai ioi e pretz
e men fau ricautz a saizos
40 a guiza de paubre orgoillos.

Per samor uiu e sim nurris.
cum disses qieu fos mortz ama*nz*
fag magramors honor tan gran.
qeu sai e crei
45 canc a negun drut tal non fei
uos uiratz dompnæ ni destregnetz.
qe sieu mesmai — ni si mal trai
mi muer p*er* uos iois mer e pretz
de uos mes totz mals bes danz pros
50 soldatz senz tortz dreitz *el* raizos.

Eu mai qe mai — mor dompnæ eu sai
qe uos mi donatz ioi e pretz
e uoill mais murir ad estros
ial sapcha negus ho*m* ni uos.

55 Bastard tu uai — emportam lai
est sonet a mon tort nauetz.
e digas naimeric al tos
membreil dont es i sia pros.

223. PEIRE ROGIERS DE MIRAPEIS.

Segner reambaut p*er* uezer.
de uos lo conort el solatz.
sui fai uengutz tost e uiatz.

mais qieu non sui p*er* uostrauer.
5 qieu sapcha dir qan men irai
de uos con es o com sius uai.
qar qeron men lai entre nos.

Tant ai de senz e de saber.
e tan sui sauis e membratz
10 qant aurai uostres faigz gardatz.
qal partir en sabrai lo uer.
ses tals lo gabs con hom retrai.
o se nes tant o meinz o mai
con aug dir e comtar de uos.

p. 476] 15 Per uos meteus uolrai saber.
p*er* qal nom seretz apellatz.
sauretz nom drutz o moilleratz.
ols uolres amdos retener.
ueiaire mes al sen qeu ai
20 segon qieu cug mas non o sai
qab dreg los aures ambedos.

Per tal qieu fassatz plus temer.
nom siatz al prim truep senatz.
qen tal luec uos ualra foudatz
25 on senz nous poiria ualer.
tant qant a cretz pel saur e bai
e cor aissi fresqet e gai
trop senz nous er honors ni pros.

Si uoletz al segle plazer.
30 siatz en loc fols ab los fatz.
et aqi meteus uos sapchatz.
ab los sauis gent captener.
q*ua*t totz couen co*n* los essai.
luns ab ira els autres ab gai
35 ab mal los bos mals ab be*n* los bos.

Pro manian *et* ab gen iazer.
pot om estar soau maluatz.

qe de gran afan es cargatz.
cel qi uol bon pretz mantener.
40 qobs es qe pchatz [1] sai e lai
e tol e don si com seschai
qan ueira qer luecs e saizos.

Guardatz qe poscatz mantener.
aizo qar auetz come*n*zatz.
45 qe qant hom plus aut es poiatz.
plus em bas si laissa cazer.
pueis dizon tuit q*ue* mal estai.
aquest fes zai era non fai
qara no ia condutz ni dos.

224. GUILLIEM ADESINAR.

Ben for oi mais sazos e luecs
qe maizines dun uers p*re*zan
coisil retraisses en chantan.
tal p*er* qem fos digz em uer hocs.
5 p*er* celeis qel mond plus dezir.
don deziram mer a languir.
se*n* non len pren chauzimenz.

E faram chanezir a flocs.
se nom acor abanz dun an.
10 qe iam ditz hom qen uan broillam.
chanetas e non sembla iocs.
e se*n* fai iouen chanezir.
tot chanut maura qant qo tir.
qe bos esfortz malastre uenz.

p. 477| 15 Qar sieu fos tan blancs qon enocs.
ges aisso nom farai afa*n*.
a lei seruir de bon talan.
qon maiers es plus chalfal focs.

[1] Nel ms. manca realmente il taglio nel *p* di *pchatz*.

atressi ieu con mais malbir.
20 nai ab mi plus fort e consir.
de dir e de far sos talenz.

Qaissi con dels eschacs lo rocs.
ual mais qe lautre ioc no*n* fa*n*
e sis magrades qe resplan.
25 miels qe ueiretz uertz blans ni gruecs.
aissi ual mais qi_q*ue*s naizir.
mi donz dautras p*er* enreqir.
son pretz ab bon captenemenz.

Per qieu uolria esser mais cocs.
30 de sa cozina lei garan.
qauer lonor del amiran.
senz sa uiste fos mieus marrocs.
qar non es hom qi la remir.
de bon cor tail posca uenir
35 lo iorn mals ni descordamenz.

Per qet pres messatgiers q*ue* brocs.
on plus poiras ton alfera*n*
e dic o plus q*ue* p*er* ton dan.
pel mieu destric q*ue* no*n* derrocs
40 q*ue* tant tem tro torns ton delir
qe dautra saizos del morir.
non seria ges tant dolenz.

E gardat noil sembles badocs.
dels salutz ni dels als qeil man
45 q*ua*nt pliu sen ren uas cambian.
qa lun esfrieup taura obs crocs.
e dilim qe non puesc garir.
sim fai tremolar e fremir.
se nom acors abanz dauenz.

50 E diras lim mais al partir.
qissi son fresc mei lonc dezir.
qe*m* se*m*bla qades sacomenz.

225. GUILLIEN ADESMAR.

Non posc esser suffert ni atendut.
qieu non chan pueis lestiu uei tornat
e li uergier con si eran chanut
pareisson blanc en deion li p*ra*t.
5 adonc ma si conqistat un amors.
sol p*er* respeg dun couinen qen fe.
gardatz qe*m* feira se del fag agues re.
qa penas diegn ab autrauer solatz.

p. 478] Qua son obs ma de bon cor retengut.
10 cela qi ma p*er* amic conqistat.
cassatz ma miels em breu temps cognogut.
q*ue* tals hi a lonc termini poigniat
q*ue*l repprochers me ditz dels accensors.
qi temps espera non fai qant el ue.
15 si temps li fail ben estai es coue.
q*ue* lont repeg an maintz plaitz destorbatz.

E uis nanc mais son par plaig auengut
a nuil hom auiatz con es anat.
qa dobes man mei enemic ualgut
20 q*ue* non feiran si maguesso*n* amat.
e uis nanc mais per aisso ualedor.
q*ue*u lur ueil mal de mort *et* il a me.
pe*r*o trait man de tal luec on iasse.
suffrir afan e fora perillatz.

25 Mas era ai a bon port de salut.
la merces dieu mon nauei arribat.
et ai lo plonb el estaing recrezut.
e mon argen p*er* fin aur cambiat.
qautreiat ma una de las genzors.
30 dompnas del mo*n*d e ges nom desoue.
qe*m* don samor e dun baizar mestre.
et es ta*n* pres qel reis en for onratz.

Ab aizo ma ioi e deport rendut.
e mon sabers enders e meillurat.
35 qn [1] aq*u*etz motz cug aue*r* entendut.
qe*m* faz em breu fort rics desamistat
e son anc fag al meu par tant donor.
con ami es senaissi esdeue.
qel sieu gent cors gui leschazit e leg
40 remir baizan e tengnæ entre mos bratz.

Sel rei nanfos q*ue* dopton li masmut.
el meiller coms de la crestia*n*ntat.
mandesson sost mas ben son remazut.
e nom de deu farian gran bontat
45 sobrels espas sarrazis trahidors.
e q*ue* un dels menes entre sems ab se.
el marit gelos qil clau e sempre te
no*n* an pechat non lur fos pe*r*donat.

Eu remanria e nom ui aillor.
50 ni ueirera uas autra part mon fre.
e ia negus demandi per qe.
non seria celatz [2].

226. GIRAUT DE CALENZON.

p. 479] Tant douzamen — me uenc al cor ferir.
dun douz dezir — amors qem ten iauzen.
q*ue*u muer plagnen — duna dolza dolor.
qim ue*n* damor — pe*r*o si am e crei q*ue* si amatz
5 qom plus destreing on ho*m* mai nes priuatz.
lo mals damor qant hom non pot auer.
lo dompneiar nil baizar nil iazer.

[1] Nel ms. manca realmente il segno di abbreviazione sul *q*.
[2] Nessuna lacuna nel ms.

Aman sufren — pot denueia morir.
al meu albir — qi ue e re non pren.
10 mas pur aten — con eu faz la meillor.
e la ge*n*zor — qe hom sapcha entrastotz los regnatz
e am la tant e mabeillis em platz.
e nom uol far ni amor ni plazer.
dun dezir car dont elam fai doler.

15 Som diz souen — amors qim fai languir.
cum potz sufrir — uist anc mais cors tan gen.
tan auinen — ni tan fresca color.
de nulla flor — lo sieus bel ris e la boche la faz
las blanchas denz el cils uoutz e dolgatz
20 eil douz esgarso genzor p*er* uezer
non es en mar lestella contral ser.

Lo cor mi fen — dira qar per ben dir.
uol dompnaucir — celui qi nos defen.
nis uai feignien — tro fals lauzeniador
25 fan lur clamor — tan q*ue*l cuidars sespan en ues totz latz.
mas tals me ditz. qeu no sui enganatz.
en leis amar qe si mouol tens
meror pot far e franqese deuer.

Mas mal despen — sos precs e son seruir.
30 qi p*er*t iauzir — p*er* amar leialmen
qe nom es gen — qestraing dompneiador
p*er* lor richor — aiols bels ditz els plazers els solatz.
qua*n* lon mai q*ue* iazers car compratz.
e fassan ar fin aman lai sezer
35 pauc pot prezar amors ni son poder.

Den peire dic de guarret qem platz
qal el sap far p*er* honor som poder.
q*ue*u noil trop par de bon pretz mantener.

227. GIRAUT DE CALENZON.

p. 480] Li mei dezir e li mei pensamen.
li doutz talen e tuit li mei consir.
mos gaugz mos bes mos thesaurs e mamors.
e ma ualors el bes qem nes permes.
5 es domna uos qals non ai retengut.
en aq*ue*st mon — qa maiors obs me tenga iauzion.
mas sola uos cui ai mo*n* cor rendut.
cui am e lai e sern e tem e blandi.

Qe qant malbir del uostre cors plazen.
10 gai auinen los bes q*ue* eu naug dir.
cun es cortes ni qals es uostra honors.
e la ricors adonc cossir qan pes.
tan sui ioios qe ben mes auengut
dopnal pel blon — car tan uos am nius ai cor deziros.
15 del genzor cors qo*m* sap uestir ni nud.
donc be sui fols sautran qier ni demandi.

E pois chauzir mi fes amor tan gen.
p*er* chauzimen non uoilha far morir.
qestraingz dols es es saluatia dolo*r*s.
20 e grieus clamors [1] qi pert ans els mes
e reman blos de lonc ioi atendut
qar no*n* sap do*n* — aia mai ben tan leis de cor pron.
sa granz dolors qar sieis a p*er*dut.
cest ira tem mais aillors lo comandi.

25 Qieus posc pleuir plus uos am finamen.
ab sofrimen q*ue* maritz ab iauzir.
un dels. e. bes dompna sius plaz maiors.
o dels menors uolguessetz qeu nagues.
qus angoissos dezirs ma si uencut
30 q*ue*l cor me fen — de lenueia qem auci [2] em conson.

[1] Un *cl*-, che, paleograficamente parlando, potrebbe essere anche un *d*-.
[2] Un c, che sembra un *e*.

qar ieu non ai autramic qe maiut
mas sola uos qautra non prec ni mandi.

E dona [1] sem uir uas lion rei ric ualen.
de pretz manen de castella nous tir.
35 qar el a pretz sobrels emp*er*adors.
els reis forzos els princeps els marqes.
los pretz els dos qaissis p*er*don uencut
cum mars rescom — los nom dels flums tuit lautre pretz qi son.
lai ol sieus es non a ges remazut.
40 p*er* qeu non faill sil retrac ni espandi.

228. GIRAUT DE CALENZON.

Cella cui am de cor e de saber.
donne segnors *et* amic uolrai dir.
e mas chanzos sil plaz qe*m* deing auzir
del menor retz damor son gran poder.
5 p*er* zo q*ua*r uenz princes dux e marqes
coms e reis ellai on sa cortz es
non sec razo mas plana uoluntat
e ia nul temps noi aura dreig iutiat.

p. 481] Tant es sotils com non la pot uezer.
10 e cor tant tost qe res noil pot fugir.
e fer tant fort qe res noil pot garir.
ab dart dacier don fai colp de plazer.
e non ten pro ambercs fortz ni espes.
ta*n* lauza dreg e pois tui demanes.
15 saietas daur ab son arc entezat.
pois lanza un dart de plom gent afilat.

Corona daur porta p*er* son deuer
e non ueires mas lai on uol ferir.
non li fail res tant gent si sap assir.
20 e uola leu e fai si molt temer.

[1] *-a* o *-e* ? La forma della lettera non permette di decidere. Piuttosto *a*.

e nais dazaut q*ue* ses ami ioi e*m*pres.
e qen fai mal se*m*bla qen sia bes.
e uiu de gaug e defen e conbat.

E noi gara paratge ni rictat.
25 nun palais on ella uai iazer.
a cinc portals e qils dos pot ubrir.
ben passals tres mais leu non pot partir.
et ab gaug uiu cel qei pot remaner.
e pueierai hom p*er* qatre graz molt les
30 e non intra uilas ni malapres
cab los fals son ab un riu albergat qi ten.

Fidel mon plus de luna meitat.
or al peiro on ella uai sezer.
ha un talbier tal col fai deuezir.
35 qe neguns hom no*n* pot los pointz legir.
las figuras noi troban lur uoler.
e sai mil poins e gar qe noi ades.
homs mal asaut de lui iugar e*m*pres.
car li point son de ueire trasgetat.
40 e qi fraing lun pert so*n* iuec enuidat.

Aitan cun mars e terra pot tener.
ni soleills par estout al sieu seruir.
los uns fai rics els autres fai murir.
los uns ten bas els els [1] autres fai ualer.
45 *et* estrai leu zo qe gent a promes.
e uai nuda mas qant dun pauc dorfreis.
qe porta ceng don trestut sieu regnat.
uiu daqel frug des qe son asemblat.

229. PISTOLETA.

Se chantars fos grazitz.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 436. Str. III : *mi*. Leggere *ni* col ms.]

[1] *els* è realmente ripetuto nel ms.

p. 482 **230.** PISTOLETA.

Plus gais sui qe non sueil
e plus enamoratz.
si tot no*n* sui amatz.
pe*r* leis qam mais qe me.
5 ab cui non trob merce
ni lai puec an trobat
gardatz selli uolgues
mal si sen feira pregar.

E qant altra non uoil.
10 en dreit damor nim platz
e qar lim sui donatz
de bon cor pe*r* iasse.
nom ac ueill nim fai ben
neis apenas sonar
15 me degna qant me ue.
e nom naus rancurar.

E ab pauc nom trais loill.
qant li dis pe*r* solatz.
dompnæ us bla*n* zo sapchatz.
20 plus qe neguna re.
e sim faz pe*r* ma fe.
deus me*n* lais mon pron far.
si fara qant qe ric.
mas trop me pot tarzar.

25 Doncs pe*r* qe no men toill.
aram uenqet foudatz
anz sufrirai em patz.
qar enaissi coue.
qe fols es qi recre.
30 qeu am mais esperar
lo seu onrat esper.
cab autra gazagnat.

p. 483] Chanzos part esidoill.
ten uai tost e uiatz.
35 a la bell on beltatz.
es e tuit complir be.
qella non faill en re.
anz sen sab gardar.
qe si e uentardon
40 fai chascun iorn puiar.

Del franc rei me soue.
daragon cui deus gar.
qe senes tot enian.
regne senz mal estar.

231. PISTOLETA.

La maier temenza.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 437. Str. II : *nom ira*. Segue un *l* ritoccato dallo stesso amanuense.]

p. 484]

232. PISTOLETA.

Ja nuls amanz nos fegna.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 438.]

233. PISTOLETA.

Del bel dezir qe iois nouels madutz.
farai un uers qer loing e pres auzitz.
e pels lias amadors ben grazitz.
qe ia per autres non er entendutz.
5 qar ies non taing qe bos chanz ni gais motz

tals con amors los messeignia trastotz.
sapcha si non ama bon pretz [1]
non laprendatz lauzengiers qi foudatz
uol far ni dir en re sas uolontatz.

10 Non sap qes fai fols gelos esp*er*dutz.
no i a pro ses marritz [2].
e p*er* honor de sa molier seuitz
se plus ne qier p*er* bon dreit nes cornutz.
e ualgrail mais fos negaz en u*n* pos
15 qez el mezeus pro es qera cogaz
p. 485] anz som deu dir daquis toles.
no mo farias creìre si siaz des.
e sobre cug totz ensems iurauaz.
qo acses uist ia mais no mo digas.

20 Ai finamors si ia trairai a lutz.
aisso dont tant aurai estat marritz.
pauc presera lauzengiers e lur critz.
anz pogra dir qe ben era uengutz.
se iorns el temps qels auia derraz.
25 en uos men fi enqer seran de sotz.
li malastruc enoios qe suffres.
qe digon mal a cel de cui sabetz
qe ia p*er* els no sera castiatz
tant ses entrepres e lassatz.

30 E uos merces qe faitz tan granz uertatz.
qe sol ab uos es totz amanz garnitz.
membreus de me eus prec qem sias guis.
cant a midonz uai rendre salutz.
de part mon cor qistai p*er* lieis en crotz.
35 uos li deman qe als non es mos uotz
car ben conosc qe cels qe mantenes.

[1] Non c' è nessuna lacuna nel ms.

[2] Segue *pauc presera* cancellato dallo stesso amanuense. Si noti che *pauc presera* trovasi al verso 22, dopo un *marritz*. Si capisce perciò la ragione dell' inavvertenza, subito corretta, dell' amanuense.

son si de ioi calora qeus uolez.
a uos mi ten ca midonz mi rendatz
cilam retinha uos sil platz.

234. BAUDE DE PRADAS.

Non cuiei mais senz comnihat far chanzo
mas ar maue malgrat meu far parer.
lo pensament qel cor nom pot caber.
tant me*n* a dat cil a cui eu me don.
5 per qeu comenz a lei de cossiro*ns*.
e si mos chanz non es a lei mout amoros.
ia non retein mas amor e merce
car sim uolgues sim portar bona fe.
ia no sim feira mi donz tant estraigna.

10 Ai finamors ab can pauc guazardon.
pogras mon cor en grant ioi retener.
sol qe feses ab lieis cui am sab.
de cant [1] bon grat me mezeus labandon.
e si daitant non uoletz neuz mon pron.
15 sauals qe no mostras leis qi es uos.
mas noi ames qe noi i menes merce
cadonc seran aiosta tug li be.
e sobrar lan a cui qe dels sofrainha.

A penas sai qem sia mal ni bon.
20 tant soi marritz e plenz de no*n* caler.
cai seu del tot damar ni desesper.
ies p*er* aitant non esc de sa preison.
qe farai doncs suffrirai pezanzos.
et atendrai truc qe uenga saizos.
25 qel desamatz suffrenz trueba merce.
e non dirai sautre nocam te.
a tot lo meins mi donz qe me remainha.

[1] O *cam*? La lettera del ms. non è chiara.

p. 486 De mon dan cug amors qeus mou tenson.
con plus uos dic qanes midonz uezer.
30 cades la uei fas uos aitant ualer.
qe mai non cre mescoutes ara son.
pos aura fag son cor de ren ioios.
qe sa beutatz mi fai aissi doptos.
cumiltat chauzime e merce.
35 e uos metensa a p*er* pauc no*n* mescre
qe del orgueil anes en sa compaignha.

Mas non pertant uos la somoin.
cal seu seruir mi deinhos retenir.
e sa lieis plaz qieu aia mil plazer.
40 membre li doc *et* oblit li de non.
e sieu son fols nom fezes enoios.
rendam merces aqo qem tol razos.
car sieu non puesc ab lieis trobar merce.
cui am e uueill e dezir mas qe ren.
45 non sai a cui de ma dolor me plainha.

A fol cosseil ten uai ades chanzos.
e digas li qeu non truep sai merce.
ab nizeis si mals abs nom capte.
a cui men torn pos tan gent me gazainha.

235. VAUDE DE PARADAS.

En un sonet gai e leugier
comenz chanzon gai e plazent
qestiers non aus dir mon talent
ni descubrir mon dezirer.
5 e dezir ai qim uen de plazer.
el plazers mou de bon esper.
el bons esp*er*s de ioi nouel.
el iois nouel de tal castel.
qieu non uueill dir mas a rescos.
10 a cels cui amors ten ioios.

loios son eu *et* ai mestier
de plazers a bona gen.
donrar iuglars damar iouen.
de dar enanz q*ue* hom non qer.
15 e qant del tot non ai poder.
siuals qe non faz aparer.
cant autro fai qem sia bel.
cadoncs fau dautrui flor chapel.
e sui tengut cortes e pros
20 et enemics dels enuios.

Enuios son li lauzengier.
e li gelos cuns non defen.
car on plus uos faran paruen.
qeus amon de cor uertadier.
25 adonc uos cuian dechazer.
e poigniaram matin e ser.
con uostre iois si descapdel.
sals non podon mouran sembel.
e sius uoletz nous faill rensons.
30 mas suffres e uenceres los.

Bels acuillirs digz plazentiers.
ueils amoros esgartz tien
p. 487] gais doneis ab nom dauinem
fina beutat ab pretz entier
35 mi fai ma donna tan uoler.
qen ren non ten autrui tener.
mas qis uol fegnedor mapel
qen pensam teing sotz mo mantel.
aissi com uueill totas sazos.
40 ma donna mal grat dels gelos.

E pois non podon mei guerrier.
mermar ni tolre pensamen.
qem te*n* mon cor aitan iauzen.
non sa p*er* qem don cossirier.
45 car ma domna sap tan ualer.
calcoras ual mi pot auer.

ia nom man letras ni sagel.
nim don cordon ni anel.
mas digam el dig er mi donz
50 aissi com uos maues ai uos.

En ben amar non ai parier.
ni truep amador de mon sen.
car qi plus ama finamen.
de si donz dis qe li o enqier.
55 eu non lai ges mas il p*er* us a ben [1].
me sens tot retener.
mas eu non dueill daital carel.
don fin amors mes guerizos.
ca sols aisso qes taing a dos.

60 De mon mal conosc en uer.
ca fer freg i bati martel.
folia faz qar ia lapel.
plus de samor mas qe sieus fos
aissi co*n* sueill tot emp*er*dos.

65 Vai ten chansos not cal temer.
fol agur de cap ni dauzel.
e digas qon tramet a uos
fols consiels qar es amoros.

236. BAUDE DE PARADAS.

Pos merces nom ual ni maiuda
qien ges de chantar non ai razon
per dir e far mos leugiers ab plazen son [2].
assatz deu esser plus grazitz.

[1] Nessuna lacuna nel ms. Dispongo alla meglio le linee.
[2] Nessuna lacuna nel ms.

5 cars moz senz razon soz [1] faiditz.
e qi nols capten ab dir gent.
son p*er*dut el sos eissamen.

Anc de datz non puec far tenguda
anz giet tostemps al altrui perda
10 e ges p*er* tan mos cors no muda
cades nom iuec tant mi par [2]
car dẹ beutatz mi fai enuitz.
e mostra de fin prez co*m*pliz.
cil qem ual em triga uoluen.
15 mon iuec qe p*er* parre noi pren.

p. 488] Iamais per me non er saubuda.
lamors qem ten e sa preizon.
anz la tenrai ben resconduda.
e dirai qes anc res non fon
20 e pois uei qe non es cobitz
qe si astrucs en iuecs partitz
iugarai sols priuadamen.
ab amors *et* ab pensamen.

Ben es paraula conoguda.
25 qe trop seruirs tol guazardo*n*
e tost es grans ainta uenguda.
qis pliu truẹp en fel compagnion.
mos cors e mei ueil man trait.
car si feiron tant esseruit.
30 qem cosseliesso p*er* no sen.
qen descobris tot mon talen.

Domna lonc temps uos ai uolguda.
mas er uos qier sius plas perdon.
car anc pensei qem fosses druda.
35 pos mi tornes uostroc e non.
iamais p*er* uos non querrai guiz.

[1] La -ʒ è chiara e non c'è esempio nel nostro codice di ʒ (o di un segno simile a ʒ) per indicare *m* o *n* finali.

[2] Nessuna lacuna nel ms.

de lauzengier car p*er* un crit.
uos dones tan gran espauen.
qem failissetz de couinen.

40 Bels iorns noels ia tan petitz.
non pessaretz qieu uos oblit.
an uos amarai finament.
mas sieus par plus estrangolmen.

237. BAUDE DE PARADAS.

Pos amors uol e comanda.
qi en chantan mon cor retraia.
ben dei far chanzon qe plaia.
als amanz on qe sespanda.
5 cautres non uueill de chant seruir.
car non conoissol gai dezir.
qel cor aflama *et* enpren.

Qui ben ama petit blanda
si donz pos la sap ueraia.
10 qe no*n* er si truep lesaia.
ni del tot samor demanda.
non ai enuei al escondir.
pregon p*er* lui ueil e sospir
e flors de ben e tener [1] gent.
15 qaitals precs uol domna qentent.

Tant mesclaira en branda.
uns douz rais qel cor mi raia.
cades uei so qe mapaia.
e sera neus en irlanda.
20 de lai uenria sai chauzir.
cella qem saup al departir.
mon cor entaillar sottiliamen.
en se mezeus si qieu lai sen.

[1] *t*- cavato da *r* dallo stesso amanuense.

Qen tant qant le cels garanda
25 no nasqet domna tan gaia.
tant ualenz ni qe tant aia.
so qe fiz p*rez* uol e manda.
gen sap parlar *et* acuillir.
e dompneiar e retenir.
30 ab bel semblan tota la gen.
et amar un sol coralmen.

p. 489] Lai on hom diz si eranda
uuel qe ma chanzos satraia.
qe chauzimen aia.
35 non conosc cailliors resplanda.
lai pot hom bon prez mantenir.
car dieus uolc tan gent assir.
un castel fort *et* auinen.
qes flors de ioi e de iouen.

238. VAUDE DE PARADAS.

Tant sent al cor un amoros dezir.
qei an mei oeil nouellamen assis.
qeu non uueil igos esser en paradis.
p*er* so qe mais non pogues auenir.
5 lai on beutatz e iouenz segnioreia.
e tot aqo qaz amor plazer deia.
qel mon non es nuls ho*m*s tan malananz.
lai non tornes ioics e benistanz.

Bem• saup amors onrar et enreqir.
10 car anc deinhet uoler qeu menardis.
tant qieu penses qe ma donam suffris
qieu dels dreitz oeils al departir.
ben sai qe ia non aurai mas lenueia.
. . . . [1]
15 e mo cossen sos amoros semblanz.
bell cug mostraz totz mos talanz.

[1] Nessuna lacuna nel ms.

Bes fai a dir som cuig car afortir.
nos deu om ges pos amors la conqis
car plus uencutz es cel qe sasortiz.
20 qe cel qe sap humilmen obezir.
doncs ben es fols qi ab amor guerreia.
car saber pot si merces nol plaideia.
ca sofrir li er sos mals e sos afanz.
qan uolra cil de cui es le danz.

25 les sim uolgues mi donz de tout aucir.
non cug tan gent mores ni macuillis.
ni sol bels oils amoros plenz de ris.
no maneran tan douzamen ferir.
mon cor qis ren a lieis totz e sautreia.
30 e parl ap lieis e solatz e donneia.
tot atressi con siu lera denantz.
e magues pres p*er* amic en baizantz.

Domna uostroms son p*er* far e p*er* dir.
tot qant uolez p*er* ma fe uos pleuis.
35 e sem prendes p*er* tal con ieu mofris.
ia dieus no*n* don poder calliors me uir.
ai douza res cui ador e sopleia.
pres e ualors e tot cant es merceia.
uuilhaz sius plaz qeus retraie mos chanz.
40 con eu uos soi eus serai finz amanz.

p. 490] A mon amic car fai miels tot cant deia.
de nuls baros qe hom auia ni ueia.
ten uai chanzos e siaz li membranz.
qe maintas ues ual mais uns iorns cus ans.

239. VAUDE DE PARADAS.

El temps qel rossigniols sesiau.
e fai sos lais sotz lo uert foeill.
p*er* sa pareillia can lacueill.
nom laissa amors estar suau.

5 anz uol qieu chan uueilha o non.
cil qe ma tengut em preison.
tan loniamen qapenas sai
si poirai uiure sim nestrai
qe mais non torn e son estatge.

10 A bel semblant *et* ab cor brau.
a tengut cil cui amar sueill.
aisi mon cor lonc temps en ueil
qeil li oeill men son tornat tuig blau.
totz hom qen amar sabandon.
15 en truep ric luec sap p*er* razon.
cal angoissa ni cal maltrai.
qi ama so q*ue* non eschai.
si merces noi forza paratge.

D [1] ioi nouel seguei lesclau
20 truep sui uengutz en son capdueill.
on me mostret tan grant orgueill.
com si tengues del mon la clau.
de couinen mi fez renson.
cais q*ue* disses enoia me pro*n*.
25 sab pensamen cortes e gai.
uos sai donar ioi *et* esmai
eus faz plazer uostre dampnatge.

En greu pantais uiu *et* estau
et ies non auen de cant uueill.
30 ni guerrir daisso don me dueill.
non puesc sab bel dezir no*n* au.
qerre capteinh contral leon.
qes fiza tant en sa faisson
qe so qe uol fai e desfai.
35 e truep lanc se de peior plai
on plus li soi de franc coratge.

Ab tal augur entrei e nau.
lo iorn qem mostreron miei oeill.

[1] Nel ms. manca veramente l'*e*.

a ma falsa ren dont mi dueil.
40 qe damor mueir e si men lau.
anc mais on tant marritz non son.
e pos autres ni eu no mai
ben pot saber no maura mai
cil qe no uolc mon omenatge.

45 A mon amic ue cui satrai
pretz e ualors en tot qan fai
chanzos ten ton primier uiatge.

p. 491 |

240. BAUDE DE PA.

Trop ben mistera sis tolgues
amors de mi *et* eu damor.
q*ue*u non ai ren mas dolor
et il uol de me tot son ces.
5 qieu chant em deport en solatz.
non p*er* me mas car a leis platz.
et ilh no*n* faria p*er* me
neus mal sim cuiaua far be.

Amors ab uos nom ual merces
10 ab francheza ni ab dolor.
car uostrorgueill uostra ricor.
non uenz humilitatz ni bes.
som uos blandis uos menassatz.
qieus menassa uos sopleiatz.
15 e qieus ama nul pro noil ten.
e qieus uol mal gaug sen de se.

Amors de uos ai tant apres.
qeil fals truan eil trichador.
eil maluatz eil enganador.
20 qes feinon de non re cortes.
an de uos lo baizar el bratz.
e p*er* malauenturas iatz.

e uers amic de bona fe
non auran ia ni zo ni qe.

25 De domnas sai eu mais de tres.
qe can remiron lur color
e lur beutat el mirador.
non cuion qe sia mais tres.
pauc an legit zo sapiatz.
30 con beutatz uai e fail uiatz.
qem pauc dorail plus bellas ue.
aqo sem qe sol uezer ple.

Un an uolgra qe sauengues.
qe sacordesson antre lor.
35 cill qe son leial amador.
qe ia negus precs non fezes.
cadoncs paregron li maluatz.
e las maluazatz ad un latz.
can mort dompnei e ioi ancse.
40 pels baratz qe fan entre se.

Bel siruentes de uos mi platz.
qe ma chanzon primiers auiatz.
e ia hom non deman p*er* qe
mas car uos am aitan can me.

241. VAUDE DE PARADAS.

De lai on son mei dezir.
qar sai qe cil non dezira.
p*er* qieu souen plaing *et* suspir.
mas ill non plaing ni suspira.
5 p*er* zo de leis fort mi rancur.
et es dreitta ma rancura.
qeu non penz dautra ren ni qir
et ill de me non a cura.

En mi son tug aqil consir.
10 don nuls fiz amanz consira.
et on eu uau nim uolu nim uir
mos cors nos uolu ni nos uira.
p. 492] de leis qe aten qes meillur.
qe tot zo qes uol melluira.
15 e sol qaillors non si peiur.
amors ab leis non peiura.

Totz los afanz qe fai suffrir.
molt uolontiers los suffrira.
selam deignes sol acuillir.
20 tan gen con eu lacuillira.
ia non li agra cor fals ni dur.
donc p*er* qe mes il tan dura.
qe on plus uas lieis matur.
ez ill meins uas me satura.

25 Si sagrades de mon seruir.
de tot mo sen la seruira.
qar daqest mal qem fai languir.
sai ben qe pois non languira.
mas non ualon precs ni coniur
30 e si merces no*n* coniura.
tant cun pauc uas me sadreitur.
non aura de men dreitura.

Non puesc mudar cades non tir.
lai on mos mals aibs me tira.
35 car ton mon cor ma fag partir.
de lai dont ia nol partiria.
sil seu esgart douset e pur.
qem fai cudar qill es pura.
me disessa qe fos segur
40 de leis qe non amasegura.

242. VAUDE DE PARADAS.

Amors menuida em somo.
qieu chant e fassa saber.
cossim ten amors en poder.
o si mes trop mala o non.
5 e pos uei qe il men apela.
eil sazos qades renouella.
ben es dreitz qen chantan retraia.
coissi conort e mapaia
uns iois qes e e*n* mon cor
10 pe*r* bon respeg qi ma conqes.

De totz los bes qen amor son
ai eu ara qalqe plazer.
car eu ai mes tot mon esper.
mon pensar e mentension.
15 en amar donna coinde bella
e son amatz duna pucella.
e qant truep soudaideria gaia.
deporte mi cossi qem plaia.
e pe*r* tan no son meins cortes.
20 ad amor si la part en tres.

Amors uol ben qe pe*r* razon.
eu a midonz pe*r* mais ualer.
e am pucella per tener.
e sobre tot qem sia bon
25 sab tozeta de prima cella.
cant es frescha *et* nouella.
de nom cal temer [1] qe iam traia.
maiz me tan qe ab lieis iaia
un ser o dos de mes e mes.
30 pe*r* pagar ad amor lo ces.

[1] Prima di *temer*, si legge *trezer* cancellato dallo stesso amanuense.

p. 493 Franca puecella de sazo.
mi platz q*ua*n nes de bel parer.
es uai de iosta mi sezer.
qan son uengutz en sa maizon.
35 e seil uoil baizar la masseilla.
. . . . [1]
nous mou nis uira ni sesglaia.
anz poignia con uas me satraia
tro qel baizars en sia pres.
40 el douz tocar del luec deues.

De soudadeira coinde pton.
uoil q*ue*m don ab pauc de q*ue*rer.
tot zo qamors uol a iazer.
e nom fassa plag ni renzon.
45 dostar camiza ni gonella.
anz danze segon qel uoilha.
cel qe nom a som qe sestraia.
de far tot iuec qamors latraia.
e sil nauia mais apres.
50 ia del enseigniat nos feisses.

243. VAUDE DE PARADAS.

Qui finamen sap consirar.
lo douz dezir lo douz pensar.
qe finz cors a p*er* fin amor.
finamen ab fina sabor.
5 en finamor si deu fizar.
amors uenz tot autra douzor.
cals amors sil qe tot p*er*pren.
ses fi e ses comensamen.
dieus es finamors e uertatz
10 e qi dieu ama finamen.
finamen es de dieu amatz.

[1] Nessuna lacuna nel ms.

Totz hom qe bem pot afinar.
son cor en dieu e desamar.
zo qe dieus te a desamor.
15 damor sent aissi bon odor.
qe nulla res non les amar
amar deu hom ben tal segnor
qi uostra mort aucis moren.
uencutz damor uenqet suffren
20 fina*n*me*n* amet desamatz.
el es qi ben damor enten
amors part totas amistatz.

Bos es uos los bes mostrar.
so bes als bos no uo celar
25 del mal fai bon del bon meillor.
ben sai ben car totz los uol saluar
qe ben uol prec lo saluador.
car es cel bes uerament
qe menals bos al saluamen.
30 el es salutz e saluedatz.
bes sobrels bes qi tal guiren.
aura p*er* lui sera saluatz.

Dona tu non aqist anc par.
en cel en terra ni e mar.
35 uerges maire del saluador.
tos pretz ual part tota ualor.
apres cel qom no pot prezar
honrada sobre tot honor.
tal reis honratz onradamen.
40 lo reis dels reis caissi granmen
p*er* conort aues totz honratz
apres lui es es ses conten.
trestotz lo gratz donor montatz.

p. 494] Al tieu laus non pot laus montar.
45 cal laus si pot al tieu leuar.
qe de totz laus portas la flor
lo tieus laus fai lauzar.

lo lor de cels qun cor de re lauzar.
pel tieu laus au dieu la lauzor.
50 de cel qen te lauzar sempren.
lo tieus laus el sieus eissamen.
del tieu laus si ten p*er* lauzatz.
e qi te lauzon leialmen.
a dieu es lur cors alogatz.

55 Lo soleils clars fai lo iorn clar.
mas sa clardatz enlumenar.
non pot lo iorn p*er* sa clamor.
si con tul cor del pechador.
qan ben lo degnias regardar.
60 dieu cal clardat cal resplandor
rics es qi lau e la sen.
sentir non sent uns entre cen.
p*er* qe car consent a pechatz.
qi pechatz sent pois i consent
65 non sen dieu ni ue sa clardatz.

Qui nouel chan uolia chantar.
chant chan de dieu sas deschantar.
qel non uol autre chantador.
tug autre chant tornont a plor.
70 dieu don qieu non puesc enchantar.
en chanz de mal enchantador.
qi qest chan chantalegramen.
e qil chantet primeiramen.
totz temps chant [1] el dalegratz.
75 don en chantant mon chant prezen.
a uos ont qe sia chantatz.

Qui cest chant chantara souen.
de dieu sia bonauratz.
digatz amen tuit ben uolen.
80 qe cel uos am cui uos amatz.

[1] *-nt* paiono cancellati dallo stesso amanuense; ma si tratterà d'un segno senza importanza.

ARGUMENTO.

Perdigos si fo ioglars e saup trobar e uiolar truep be e fo de leuescat de iaualda dun chastel qe a non lespero*n*. e fon fils dun paubre home qe era pescaire e per son sen e p*er* trobar poiet en gran prez et en grant honor qel dalfiz daluergne lo tenc p*er* son caualier. el uesti el arma ab se lonc temps eil det terra e renda e tuit li princep eil gran baro*n* li faziam trop grant honor e de granz bonas auenturas ac lonc temps mas molt li camieron las bonas auenturas e uengron li las malas qel p*er*det los amics e las amigas el pretz e lonor e lauer *et* enaissi si rende en lorde de sistel e lai el moric.

p. 495]

244. EN PERDIGOS.

Aissi con cel qe tem qe mortz laucia.
qe ren non sap con sesco*n*da nis ganda.
met ni meteis en garde en comanda.
de uos cui am senz geing e ses bauzia.
5 qeil genzer es del mont e la belaire
e se fiz cors mi fai uas uos atraire.
si tot folei eu non cug far folia.

Qaissi mauen domnal genzer qe sia
dun dezirier qinz e mon cor sabranda.
10 qem conseilla q*ue*us am eus seru eus blanda.
e uol qen lais ancar dautra paria.
p*er* uos en cui an totz bos aibs repaire.
e pos amors no uol qem uir nim uaire
si maucietz non cuig qe bens nestia.

15 Qensegnamentz e pretz e cortezia.
troban en uos lor ops e lor uianda.
e non deuetz samors non es truanda.
merces loigniar de uostra compagnia.
qeus clam merces tot iorn com fiz amaire.

20 e si merces non a en uos qe faire.
ma uidam ual trop meinz qe seu moria.

Pero ben sai qe p*er* ma leuiaria.
uoil mais poiar qe dreitz no*n* o comanda.
qeu pren lo pueg e lais la bella landa.
25 e caz lo ioc qa mi non taignera.
mas amors me ditz cant eu men uol estraire.
qe maintas uetz pueiom de baz afaire.
e conqer mais qe dreitz non consentria.

Nuls cezar conqes la segnoria
30 p*er* son effortz de tot lo mon en rada
non per qel fos princeps ni rei dirlanda.
ni coms de gen ni ducs de normandia.
anz fo bas hom segon qe naug retraire.
mas car fon pros e francs e de bon aire.
35 poiet sos pretz tan qan poiar podia.

Per qeu esper ancar si tan uiuia.
auer de uos tot qam mos cors demanda
. . . . [1]
conqes lom ont el tenc en sa bailia.
40 aitan ben cuig segon lo mieu ueiaire.
del uostramor adreitz estremp*er*aire.
con el del mont ses dreg qe noi auia.

245. PERDIGOS.

Ben aiol mal eil afan eil consir.
qe eu hai suffert loniamen p*er* amor.
qe mil aitanz men ha mais de sabor.
p. 496] lo bes qamors me fai ara sofrir.
5 mas tant me fai lo mals lo ben grazir.
qe semblam mes qe si ia mals no fos.

[1] Nessuna lacuna nel ms.

ia neguns bes nom fora saboros.
dones es lo mals meilluramenz del be.
p*er* qusqecs fai a grazir can saue.

10 Mas finamors no manda ges chauzir.
comte ni rei ni duc ni emp*er*ador.
mas fin aman e ses cor trichador.
franc e lial e qesgard de faillir.
e qi no sap aq*ue*tz aibs retenir.
15 paratg aunis don si mezeus met ios.
per qen amor non es ualenz ni bos.
qen paratge non conosc eu mais re.
mas qe mais na cel qe miels se capte.

A fin amor grazise lo douz dezir.
20 qi ten mon cor en sa fina douzor
qe non es mals de qieu sentis dolor.
si totz lo montz me iutiaua murir.
et aian grat merces qar fez chauzir.
a la bella de cui faz mas chanzos.
25 qieu lim donei car hanc tant non plac dos
qar qim dones tot lo mon p*er* iasse.
nom plagra tant qom qa*n* li donei me.

En amador pogrel [1] ben auenir.
tant ha de sen de pretz e de ualor.
30 ben sai qi es de trop maior ricor.
mas als auctors ai aitant auzit dir.
qen ben amar es chascuns dun poder.
e paubres hom i fai meillurazos.
qant es de sen contrals rics cabalos.
35 qe tant qant ha meinz de ricor en se
tant grazis mais qil onra nil mante.

Fis iois honratz pos tant uos fai suffrir.
francha merces a cui grazic lonor.

[1] O *pognel?* Nel ms. *n* e *r* talvolta hanno una forma simigliantissima. Paleograficamente parlando, sarebbe impossibile, in questo caso, decidersi per una lettera, piuttosto che per un'altra.

retengatz mi p*er* leial pregador.
40 p*er* lamor deu ia nom uoilhatz aucir.
qeil lauzengier qen fan ioi dechaer.
poignon totz iorns tan zon contrairios.
mas laissatz los morir totz enueios.
qe cum pechat essegnon ab merce.
45 esteing iois lor qan p*er* els non recre.

246. EN PERDIGOS.

Lo mal damor hai eu ben tot apres.
mas anc lo ben non puec un iorn saber.
e si nom fos car eu nai bon esper.
eu cudera qe non iagues ies.
5 *et* agra dreg qen fos desesperatz.
tant ai amat *et* anc non fui amatz.
pero sel bes es tan douz e plazenz.
con es lo mals angoissos e coizenz.
anz uoil murir qes anqer non la renda.

10 Qatressi crei qa murir mauengues.
com uiuria totz temps mon plazer.
doncs mes lo miels qieu moiren ben esper.
qe cudauer qe ia pro nom tengues.
qassatz es mortz totz hom qe uiu iratz.
p. 497] 15 a cui non es iois ni plazers donatz.
e sui ben cel qe negu*n*s iauzimens.
nom pot dar ioi p*er* qeu sia iauzens.
tro qa mi donz plaza qab mercem prenda.

E siu p*er* zo sui for gaugz ni mesprez.
20 qar sol uos auz dezirar ni uoler.
ges p*er* aitant nom toil del bon esper.
q*ue* maior to*r*tz mi fos a dreig iutiatz.
eu non cuier esser tant encolpatz.
mas ue*n*cutz es tot zo qe forza uentz.
25 cui negus dreigz non pot esser guirens.
p*er* qe magrobs qe merces mi defenda.

La granz beutatz eil ualors qen leis es
e tuit bon aib puschaus..... [1]
mi fan estar ades en bon esper
30 car zo no crei qe ges esser pogues.
qe la on es totz autre bes pauzatz.
tot atressi noi fos humiltatz.
sim fai sufrir ma dolor bonamenz
qumiltatz merces e chauzimenz.
35 men pot ualer sol qarai donz senpre*n*da.

Eu et amors sem daital guiz empres.
cora ni iorn ni nueg ni matin ni ser.
nos part de mi ni eu de bon esper.
qe mort magra la dolors tan granz es
40 sen bon esper nom fos asseguratz
pero mos mals non es en re mermatz.
q*ue* loncs espers maura fag loniamenz.
estar marrit *et* ab granz pensamenz.
et enqera tem qe plus char nol uenda.

45 Mas sieu un iorn fos amics apellatz.
de tan bon cor con ieu li fui donatz.
a la bella don nos part mos talenz.
anc tant amors nom destreiz malamenz.
qen eus lo iorn nom nagues fag esmenda.

247. EN PERDIGOS.

Truep ai estat mon bon esper non ui
et es ben dregz qe totz iois men sofraignha.
qar tant mi loing de la seua compagnha.
pe*r* mon fol sen don anc iorn non iauzi.
5 mas siuals leis non costa ren.
qel danz torna totz sobre me.

[1] Nessuna lacuna nel ms.

et ont eu plus men uauc lognian
a menz nai de iois e mais dafan.

Si sui forzatz qieu ren non sai qoissi
p. 498] 10 an denant leis ni no sai qom remagna.
car qui zo fai a segnor qe nos tagna.
qant ho*m* la bon franc e leial e fin
paor deu auer qant uic [1]
qe p*er*da lo segnor o se
15 e si eu pero leis cui dezir tan.
p*er*dut ai me ioie chan.

Perdre la puesc qil non p*er*da ia mi
qe neis lo iorn uoil qe mortz mi contraignia.
qieu ta mon cor departisca ni fragna.
20 de leis on lai tant coralmen aissi
de tot autrafar lo mescre.
mas daissol trueb en bona fe.
qe lo cor el sen el talan.
et truep acordatz dun tal semblan.

25 Et er pechatz car morai enaissi
senes amics marritz en terre estragna.
dont ai assatz qe sospir e qe plagna.
car no uei leis qi de mort me gari.
e qi mi trais de mala merce
30 ailas qals pechatz mi rete
qe sagues mortz estat un an.
sil de greu pois uenir deman.

Si ma foudatz menganna ni mauci
ben es razos qe ia hom no men plagna.
35 qeu soi com cel qe mei del aigas bagna.
e mor de set i esdreg sous asi
qeu mora deziran del be.
qauia dezirat ancse.
qeu nagra tot zo qen deman.
40 si qan fug me traisses enan.

[1] O, nel ms., *uie*? Talora nel ms. *e* e *c* finali sono somigliantissimi tra loro.

248. EN IAUFRE RUDEL.

Lan qan li iorn son long en mai
et nes bels lo chanz dauzels de long.
e qam mi sui partitz de lai
mi membra dun amor de long
5 uau de talan embroncs e diz
qe si qe chantz ni fors dalbre espis.
non ual mais qiuern gelas.

Dieus qi fes tot qant uen e uai
e forme qest amor de loing.
10 mi don poder al cor queu ai
qen breu temir lamor [1] de loing.
qe maintz ia portz e camis.
ni eu no sui del plus deuis.
mas tot sia si com dieu platz.

15 Ben tieng lo segnor p*er* uerai
..... [2] lamor de loing
mas p*er* un ben qi men eschai
ual dos mals qar tan fui de loing.
ai qe non sui lai: pelegris.
20 si qe motz fuitz e mos rapis.
fosson dels sieus bels oils miratz.

p. 499 Ben paira ioi qan li qerrai
da la part dieu lostal de loing.
e sa leis plai malbergarai.
25 pres de leis si ben sui de loing
aqest er doutz parlamenz fis.
qan drutz loindas sera uezis.
ab cortes ditz e bel solatz.

[1] *l-* cavato da un *d* dallo stesso amanuense.
[2] Nessuna lacuna nel ms.

Io dautramor non iauzirai
30 si non iau de samor de loing.
qe genzor ni meillor non sai.
uas nulla part ni pres ni loing
et es tant sos rics p*re*tz auzitz
qe lai el reng dels sarrazis
35 fos ieu ab leis chatius clamatz.

Iratz e dolenz men partirai
sieu ia la uei lamor de loing
e no sal coras la uerai
qe trop son nostras terras loing.

249. EN IAUFRE RUDEL.

Pos lo rossigniols el foillos.
dona damor e qier e pren.
et mou son chan iauzen ioios.
e remira sa par souen.
5 eil riu son clar eil prat son gen.
p*er* lo nouel depont qi regna.
mi uen al cor granz iois iazer.

Amors alegrem part de uos.
qieu sai qen uauc non miels qeren.
10 e fui nal prim tan uolontos.
qenqeras nai mo*n* cors iauzen.
mas pero port mon bon talen.
qenqera mapelle mi degna.
e menstou partir men uoler.

15 Mas dura amor sui tan cochos.
qe cant ieu uauc uas leis corren.
ueiaire mes qeu reusos
men torn et clam uai fugen.
e mos cauals i cor ta len.
20 qe a grieu cugz qe mais la tegna.
sab merce non uol remaner.

Ai con son sei fag enueios
e sei bel dig fin e ualen.
qe non nasqet entre nos
25 sa pars segon mon escien.
qel cors ha bla*n*c e gai egen.
per qieu non cug tam bella regna
ni anc qam lo pogues uezer.

250. EN IAUFRE RUDEL.

Ab la douzor del temps nouela

[Edito in *Studj romanzi,* II, p. 85.]

p. 500]

251. EN IAUFRE RUDEL.

Qui non sap esser chantaire.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 426.]

Arnautz de merueil si fo del uescat et cetera sono copiate tute le sue al altro libro [1].

p. 501]

252. GIRAUDO LO ROS.

Pos finamors ni torn en alegrier.
ben dei pensar en far gaia chanzon.
qen tal dona hai mes mon cossirer.
qanc hom nom ui tam bella ni tan pro.
5 *et* am trop mais la soa sospeisso.
qe nullautra qem dones ioi entier.
qem teing plus ric ab sol lo dezirer.
ni enueios non sabran de cui so.

Sobre totas ten de beutat limpier.
10 regina es de ioi ses contenzo.
e duguessa de ualent pretz entier.
e comtessa de cors e de faisso.

[1] Parole scritte dallo stesso copista.

e marchesa en gen dir sa razo.
e princeza si caillors lauzengier.
15 non poinon dir ni negun mal parlier.
qen leis aia nulla res si ben no.

Fin e leial humil e uertadier.
maura tostemps gardan de mos preizo.
qanc pos la uiro mei oill a prumier.
20 uoil qe sapchatz qab mi mos cors non fo.
anz reman lai on il es en preizon.
e pos i pres de liurar non lenqier.
an mais no ui de negun prizonier.
qe non ames la soa liurazo.

25 Auzist mais dir cum trobes nul archier.
on armandura noil tengues nul pro.
qeu lai trobat qi tan duramen fer.
contra lausberc el perpoint el brizo.
ma fort nafrat inz el car dun pillon.
30 e la fleches dun bel dir plazentier.
e larc don mou dun bel cors drechurier.
las daqest colp trobarai garizo.

Garir men pot franchament e sobrier.
sumiltatz mi uol far ta*n* ric do.
35 qe il mamor conogues son parier.
lei cui non qieir null autre compagno.
el ben el mal sufrisso ses renzo.
e ses cor ric en fosson parzonier.
qil ma cargat plus fort dun colladier.
40 mas lo sieus fais non peza un boto.

Pros comtessa dieu a dat tan ric do
de bon descen e del pretz ufaner.
e gardatz uos del brug de lauzengier.
qe granz se*nz* es en luec dire de non.
45 car ualetz mais dom meillur ma chanzo.
meilluratz mi sius platz dun messatgier.
mandat mi doncs qim prenda cauallier.
pe*r* uostronor de bendo de cordo.

253. GIRAUD LO ROS.

p. 502

Ara sabrai sa ges de cortezia.
en uos domna o si temetz pechat.
qe pos amors ma del tot adirat.
sem socorretz el bos ensegnamenz.
5 e pos en als domnes tan conoiscenz.
conocses doncs qe mal uos estaria.
sentre tostemps non trobaria ab uos.
qalqe bon faig o qalqe bel respos.

E car dezir tant uostra segnioria.
10 qant mauriatz adreg ochaizonar.
zo qanc no fo ni er ia p*er* mon grat.
sim deuria pois ualer chauzimenz.
pero con mi non es ges lardimentz.
qe iaus clames merces si tort auia.
15 cap tot mon dreit nestauc ieu temeros.
qe ia nom puesca ab uos ualer razos.

E non es ges ualors ni gaillardia.
qi destrui zo qe trobapoderat.
mas tantas uetz uos o aurai mostrat.
20 p*er* qeus sembla mos chas trars mentz.
pero qant es dona sobre ualenz.
en pren orgoill sa ualors len desuia.
qe ges ergoils p*er* ades non es bos
et estai gent a locs *et* a sazos.

25 Anc per ma fe sol qa uos mal non sia.
non ui nuls cors tan sem dumiltat.
com lo uostre mas be sai de beutat.
nous sera ia p*er*dona faigz contentz.
anz sabem ben qe si eron cuic centz.
30 qals qe chauzitz la genzos uos penria.
eil meiller es ab qe merce si fos.
mas trop p*er*d hom p*er* un aib o p*er* dos.

Ades i faitz gran sen o gran folia.
car son uostrez e no men sabetz grat.
35 mas ia no uoill qem blasmo la foudat
e uolria q*em* fos lauzatz lo senz.
qar de bon sen mou bos afortimentz.
et hanc fols hom no saforti un dia.
ni eu no ui anc bon drut nuaillos.
40 p*er* qe mefors desser auenturos.

Vostre serai se ia nou caus plazia.
e uostre sui qamors ma ensegnat.
qe non creza mal respos ni comgnat
qe sil crezes mortz for o recrezentz
45 merauill me si qals a com nous uentz
o qeus mi donz o uos qe siatz mia.
mas ieu morai on serai poderos.
aqest conortz mi teing denoig ioios.

Bella domna de cor i entendia
50 dieus qant formet uostre cors amoros
e pareis ben a las bellas faissos.

p. 503]

254. GIRAUD LO ROS.

Auiatz la derreira chanzo
qe iamais auziretz de me.
qautre pro mos chantars nom te.
ni madomna non fai semblan qeill plaia.
5 pero no sai si lam o sim nestraia.
qar p*er* ma fe domna corteze e pros
mortz sui sius am e mortz sim part de uos.

Mas ab plus onraduchaizo.
morrai sius am p*er* bona fe.
10 si tot no qa*n* fais autre be
tot mes honors zo qe de uos meschaia.

et ieu consir on plus mos cors sesmaia.
qe qalcora es om auenturos.
qe ges totz temps non dur una sazos.

15 Si uals ges no lam emp*er*do.
qe ades meri qan mi ue.
sol aqest respiegz mi soste.
em sana al cor em reue e mapaia.
qar semblantz es *et* es uertatz ueraia.
20 si mos uezers li fos contrarios.
non mostrera bel semblan ni ioios.

E ia non er ni ia no fo.
bona donna senes merce.
et on mais na mais ni coue.
25 ni anc no uim ergoill qi non dechaia.
ieu non dic ges qe ma donna orgueil haia.
anz tem de leis maia p*er* orgoillos.
qar lauz qerre zo don mi tarzal dos.

Tant formet dieus gen sa faizo.
30 e tant ha de beutat ab se.
p*er* qeu sai e conosc e cre.
qeil genzer es daitant qant soleils raia.
e qar suffre qeu sa ualor retraia.
cuida mauer aiudat ad estros
35 bos mes lo dos mas meiller uolgra fos.

255. GUILLIEM FIGUEIRA.

Ia non agrobs qe mei oill trichador.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 458.]

p. 504]

256. GUILLIEMS FIGUIERA.

Ia de far un siruentes.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 460.]

p. 505 **257.** EN GUILLIEM FIGUIERA.

Totz hom qi bem comenze ben feniz.
loigna de si blasm e rete*n* lauzor.
car dieu dona a bon comenzador.
bona forza tan qes bona sa fiz.
5 ni anc ses deu fin ni comenzamen
non uitz frutiar frug de bona semenza.
mas cel qem deu fenis ben comenza
ten frug de p*re*tz e frug de saluamen.

p. 506] Aqest bon frug nais primier e floris.
10 de bona fe e pois cant es en flor.
bonas obras noirissol ab douzor.
cab la fe nais *et* ab obras noris.
e qi daqest frug maniera ueramen.
uolra morir e nom de uera penedenza.
15 don er sa mortz uista uera naiscenza.
qel iorn com mor p*er* dieu nais iustamen.

Iustamen es natz cel cui deus grazis
iustamen uiu tostemps senz dolor.
cant iustamen ni a dolza sabor.
20 al frug mamar p*er* qe sarma garis.
e donc anem trastug cuminalmen.
maniar dest frug qes la nostra guirenza.
e troba lon oltra mar ses faillenza.
lai on deus es mortz e uius eissamen.

25 La soa mortz fonl dreituriers chamis.
p*er* on deuen amar tuig pecador.
e qi morra p*er* dieu lo creator
uiura tostz temps iauzenz em paradis
car aitals mortz es uida ses tormen.
30 e uerais frugz de crist a cui agenza.
p*er* qe chascus deu auer souinenza.
daqest morir p*er* uiure loniamen.

Deus a somost tal frug qi non peris.
lo ualen rei frederic mon segnor.
35 e totz aicels qi p*er* la soa amor.
uoudran mourir en uiure somonis.
qanem maniar sobre paiana gent.
qe descrezon crist e sa conoiscenza.
e la uera crotz on non an credenza.
40 el sepulchre descreizon malamen.

Segner uerais ih*es*us cui sui aclis.
lums dreituriers de uera resplandor.
saluaire crist donanz force *et* uigor.
e bon conseill als uostres pelegris.
45 els defendetz de pen e de mal uen.
con il puescam passar senes temenza.
lai a cobrar a la uostra uale*n*za
la sainta crotz el uerai monumen.

Reis federics uos es frutz de iouen.
50 e frutz de pretz e frutz de coniscenza.
e si maniatz del fruit de penedenza.
fenires ben lo bon comenzamen.

258. EN GUILLIEM FIGEIRA.

Dun siruentes far
en est son qi magenza.
no uoil plus tarzar.
ni far lo*n*ga bistenza.
5 e sai senz doptar
qieu naurai mal uolenza
car faz siuentes
dels fals mal apres
de roma qi es caps
10 de la dechaenza.
qe dechai totz bes

p. 507 E nom merauil ges.
e roma se la genz erra.
qel segle auetz mes.
15 en trabail *et* en guerra.
e pretz e merces.
per uos mor e sosterra.
roma enganairitz.
qes de totz mals guitz.
20 e cim e raitz
els bos reis denglaterra.
fon p*er* uos tuitz.

Rom enganairitz.
cobeitatz uos engana.
25 qa uostras berbitz.
tondez trop de la lana.
lo sainz espritz.
qi receup car humana.
ente*n*da mos p*re*cs
30 e fragno tos becs.
roma uora entrecs
con es fals e trafana.
uas nos e uas gecs.

Romals homes pecs.
35 rozes la carn e lossa.
e guidas los secs
ab uos inz en la fossa.
e traspassatz los decs.
de dieu car trop es grossa.
40 uostra cobeitatz.
car uos p*er*donatz.
p*er* diners pechatz.
de trop mala trasdossa.
roma uos cargatz.

45 Roma ben sapchatz.
qe uostrauolz barata
e uostra foudatz.

fes p*er*dre lamiata.
malament regnatz.
50 roma deus uos abata.
qar trop folamen
regnatz per argen
roma de mal esclata
e de mal couinen.

55 Roma ueramen.
sai eu senes duptanza.
qab galiamen.
de falsa predicanza.
liurast a turmen.
60 lo barnatge de franza.
loing de paradis
el bon rei lois
roma auetz aucis.
qab falsa predicanza.
65 lo traissetz de paris.

Romals sarrazis.
faitz uos pauc de dampnatge.
mas grecs e latis
metz a carnalatge.
70 inz el fonz dabis.
rom auetz uostrestatge.
em p*er*dicion.
ia dieus part non don.
roma del p*er*don.
75 ni del peregrinatge.
qe fist dauignion.

Roma senz razon
aues mainta gent morta.
e ges non sab bon.
80 car segues nia torta.
ca saluacion.
roma serratz la porta
p*er* qa mal gouern

qi sec uostrestern.
85 destiu o diuern.
car diables len porta.
inz el fuec denfern.

p. 508] Roma ben dicern.
lo mal com uos deu dire.
90 car faitz p*er* esqiern.
dels crestianz martire.
mas en qal cadern.
trobatz com dei aucire.
romals crestianz.
95 dieus qes uerais panz
e cotedianz.
mi lais zo qieu dezire.
uezer dels romanz.

Roma uers es planz
100 qar trop es angoissoza.
dels p*er*dons trefans
qe fest sobre toloza.
trop roes las manz.
a lei de rabioza.
105 roma descordanz
maz sel comz prezanz
uiu encor dos anz.
franza er doloiroza.
dels uostres enianz.

259. GUILLEM FIGIERA.

Ja de far un siruentes

[Sarà edito da me prossimamente nella *Zeitschrift f. roman. Philologie* diretta da G. Gröber.]

p. 509] **260.** EN REFORZAT.

Dun caualier ioglar mi dison mal.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 456.]

261. EN LUQETZ GATELUZ.

Dun siruentes mes granz uolontatz preza.

[Bertoni, *I trovatori minori di Genova,* Dresda, 1903, p. 28.]

p. 510] **262.** LUQETZ GATELUTZ.

Cora qeu fos marritz ni conziros

[Bertoni, *Op. cit.*, p. 26.]

p. 511] **263.** EN PEIRE CARDENAL.

Totz temps azir falsetat et enian.

[Edito in *Studj romanzi,* II, p. 85.]

p. 512] **264.** EN CALEGA PANZA.

Ar es sazos com si deu aleglar.

[Bertoni, *Trovatori min. di Genova,* cit., p. 30; A. Jeanroy, *Un sirventès contre Charles d'Anjou* (*Ann. du Midi,* XV (1903), pp. 2-4. Cfr. Schultz-Gora e R. Sternfeld, *Ein Sirventes von 1268 gegen die Kirche und Karl v. Anjou, in Mitteilungen des Instituts für österreichische Geschichtsforschung,* XXIV, 616.]

p. 514] **265.** NAMOROS DAULUC.

En chantarel siruentez ab mos planz.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 466. Str. VI : *mala malauz*.]

p. 515] **266.** RAIMON DE CHASTELNOU.

Mon chantar uoil retrair al criminal
de totas genz e sil degnon auzir.
nil entendon ni sabon deuezir.
cascus poiria triar lo ben del mal.
5 mas cobeitatz a tan saillit en brieu.
lo mo*n* qe noi cor dreitz ni temon dieu.
ni no trob hom merce ni chauzimen.
ni uergoigna ab lo plus de la gen.

Rei e contre bailliu e senescal
10 uolols castels e las rendas saizir.
et a lur tort la paupra gent delir.
e li baron son li plus atrestal.
qe chascuz diz eu penrai daqo mieu.
et ab tot zon plus paupre qe romieu.
15 qe non tenon uertat ni sagrame*n*
e nos autres em daqel meteis sen.

Clersia uol chascun an p*er* egal.
ab cobeitat gen causar e uestir.
eil gran prelat uolos tant enantir.
20 qe senz razon alargon lur deptal.
e si tenes de lur nul onrat sieu.
uolra*n* laus mas nol uos rendram lieu
se no lur datz una soma dargen.
e no lur faitz plus estreit couinen.

52 Si monge ner uol dieus qe sian sal.
per trop maniar ni per femnas tenir.
ni monge blanc per termes a mentir [1].
ne per orgoil temples ni espital.
ni chanonge per prestar a renou.
30 ben tien per fol saint peire e saint andrieu.
qe traisseron per dieu tan greu tormen.
se aqist uan aissi a saluamen.

p. 516] Si capellas per trop beure a noal
ni legista per tort a mantenir.
35 ni albergier per son oste trahir.
ni logadier per falzar lor iornal.
ni raubador ni bailo ni correu.
rauban la gen sis saluon o crei eu.
qeil menudet en uiuon follamen.
40 e sis qestan confes e peneden.

Reuendedor obrer e mestral.
iran uas dieu si lor o uol suffrir.
per car uendre e per menten pleuir.
e camiador *et* home de portal.
45 e nurigier panam zo qom lur pleu.
e reoner atressi con iuzeu.
laorador e li terra tenen.
obran festas e meizinas crezen.

A totas gens dera conseil leial.
50 si tot nol sai a mos ops retenir.
qe cadaus uolgues ben far e dir.
a son poder car plus de bon captal
non portaran escritz e nostre brieu.
can nos ni ren e rendrem comte greu.
55 de totz los faitz al iorn de iutiamen.
al franc segnor qens formet de nien.

[1] Prima di *mentir*, si legge *mantenir* cancellato dallo stesso amanuense.

Ges qim repren mon chantar no mes grieu.
car mant far be si tot men fas pauc ieu.
ab qe la gens uengues a saluamen.
60 pois poires dir de fol apren hom sen.

267. EN RICATZ HONOMEL FRAIRE DEL TEMPLE.

Ire dolors ses e mon cor assiza.

[Edito da me in *Studj romanzi*, II, 87 e, ricostruito criticamente, in *Zeitschr. f. rom. Philol.*, 1910, p. 701 sgg.]

p. 517] **268.** EN PERCEUAL DORIA.

Felon cor ai *et* enic

[Bertoni, *Trovat. min. di Genova*, cit., p. 5.]

p. 518] **269.** PEIRE DE CHASTELNOU.

Hoimais nom cal far plus longuatendenza.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 464.]

p. 519] **270.** BERTRANT DE PARIS ALS GORDONELS.

Gordotz eus fatz un sol siruentes lan.

[Edito in *Studj romanzi*, II, p. 88.]

p. 521] **271.** DURANT SARTRES DE CARPENTRAS.

En talent ai qun siruentes encor.
p*er* trair a cels qan mes p*r*etz a deroc.

qan e mantieing non e fallira hoc.
et endomenz qai arbalestre troc.
5 nom laissarai qe en estant non broc.
e brocarai p*er* trair al maior loc
al rei engles qe hom ten p*er* badoc
qar sufra onitz qom del sieu lo desroc.

Tostemps serai mal uolenz e enics
10 al rei iacme car mante sos afics.
qel sagramenz qel fes fo mois e trics.
al mieu semblan lo fes nuels naimerics
p. 522] de narbona p*er* qe sui sos amics.
mas zel lo fes con hom de cor mendics.
15 p*er* qem plaira sil uen danz e destrics.

El sieu socors foram ric *et* estort.
e descofit frances e pres e mort.
el comz marqes deia sen tal conort.
mas el lo fes car noil donon tort.
20 qe uist agran son gonfanon destort.
qe tuit sabon qel naduz a tal port.
qel seu p*er*den fez plait honrat per fort.

Tant an suffert laut baron lur mescap.
qel miels del mon tenon frances a trap.
25 e car sufron qaitals genz los aclap
noi a conseil mas del broc ab lenab.
serua chascus mas beus puesc dir ses gap.
qe lai part sur en la terra dalap
lur feiron far turc maint qil e maint iap.
30 eil croi ric zai no sabon penre cap.

Sai entre nos fan de guerra cenbel
li dui comte qar non es qils capdels.
mas il tengron plai p*er* bon e p*er* bel.
qar nostra partz na fag pauc de reuel.
35 p*er* qal pascor ueirem qeil plus isnel.
caualgaran p*er* gaug del temps nouel.

don seram pres e fundut maint chastel.
maint escut tot maint elm e maint capel.

Qi de bon pretz uol far cape mantel.
40 tot enaissi con barrals si capdel.

272. EN GENIM DURRE DE UALENTINES.

Pois pres sen fui qe non troba guirenza

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 467.]

p. 523]

273. EN GUIGO DE CABANES.

Guerre trebail uei et afan.
a maint maluatz baron truan.
pauc mes del dol e pauc del dan.
p*er* qem uoil alegrar chanta*n*.
5 en ioi uiu *et* en ioi peis.
e pensamenz no menpacha.
ni sabers non fai sofracha.
en far un nouel siruentes.

Gerram plai si tot gerram fan.
10 amors e madompna tot lan
qe p*er* guerra uei trair enan.
ioi e dompnei solatz e chan.
guerra fai de uilan cortes.
p*er* qe*m* plai guerra ben facha.
15 e plai me qan la tregues fracha.
dels esterils e dels tornes.

Esterlis e tornes camian.
tolen e meten e donam.
ueirem dels dos reis dorenan.
20 lo meins croi segon mo senblan.
perol duc coms segner marq*ue*s

ua be*n* sa pegnora tracha.
mal metre lo fai pe*r* gacha.
so dizon gascon *et* engles.

25 Ia non crei frances ses deman
tengon en lo desrei qe fan.
a tort a mainz baros prezan.
pe*r*o merauilliam don gran.
del segnor dels aragones.
30 car a lur dan nos destacha.
pois qe los ha de sa pacha.
desmandatz lo comt duc marqes.

Ara ueirem cals miels poiram
suffrir los mal traigz els mals anz.
35 maiut caual bai e maint ferram.
ueirem e maint [1]. . . . . . .

p. 527] **274.** LO FILS DEN [2] BERTRAN DEL BORN.

Pos sai es uengutz cardaillac.
dun nouel siruentes uos pac.
qe portes nelian rudel.
qe sanc ab bona dona iac.
5 pe*r* samor uos don un poudrel.

E si lous don en braierac.
nelyas p*re*bost lo estac.
e done uos selle panel.
e si uos mena pescar en lac.
10 grieu meteres gost el clauest.

[1] Mancano le pp. 524-526. Prima della p. 527, si ha una carta bianca, su cui il correttore, P. S. del Nero, ha scritto : *Riueduto fino a 589*. Ho già detto che le pp. 450-523, le quali costituiscono un fascicolo speciale, non sono state rivedute. La revisione incomincia con la p. 527, con che s'inizia un nuovo fascicolo, e giunge infatti sino a p. 589.

[2] *n* aggiunto sul rigo dal correttore.

Jamais non seretz bos siruentz.
en claustra *per* portar prezenz.
cautres cu ellas em sem uos.
qe sel o brous era boillentz
15 tost naurias chautz los talos.

Jamais non bordretz ab coutels
tan gien con sol far condarels.
ni tragietz non uos er bels ni bons.
ni ia no*n* compretz dels anels.
20 sen chascun det non metest dos.

Grieu sabretz cuzir ni taillar [1]
spaza furbir ni fren daurar.
ni non es bos a monediers.
ni nous poires adreig segnar.
25 ni manz ioinz uenir al mostiers.

Maior paor ha de pouzar.
qe dengraillar cel qi uos fier.
e qius rend en cap uostre par.
non tengatz lautre per entier.

275. LO FILS DEN BERTRAN DEL BORN.

Un siruentes uoil obrar dalegratge.

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 433. — Str. I : *uoil,* con *i* agg. sul rigo; *e de f.* con il primo *e* ritoccato dal correttore. Str. III : *tenra,* con *a* scritto dal correttore; *lo puesc,* con *lo* cavato da *la* dal correttore. Str. VI : *al flor,* con *a* ritoccata; *gaillartz* ha l'*r* aggiunta sul rigo dal correttore.]

[1] Ms. *tailliar* con il secondo *i* cancellato dal correttore.

ARGUMENTO.

Daissi enan son escrichas tenzos[1] *de donas e de cavaliers e comenza la tenzos*[2] *den folc e de siegnher narnaut e den guillem.*

276. ————————

p. 529] Segner arnaut uostre semblant.

Edita in *Studj di filol. rom.*, VIII. p. 470. — Str. I : *digatz* cavato da *diguas* con soppressione di *u* e *s* e con l'aggiunta di un *tz* di mano del correttore; *tot* è preceduto da *tost* cancellato; *seretz* cavato da *seres* dal correttore. Str. II : *domnam*, coi due *m* aggiunti. Str. III : *domneian* con *-n* cavato da *-m* ; *ni ual*, con *ni* sul rigo; *ren* con *n* aggiunto sul rigo dal correttore. Str. IV : *teing* ritoccato dal correttore. Str. V : *mieils* col secondo *i* scritto sul rigo. Str. VI : *uojl* con *j* inserto; *auer* agg. sul rigo dal copista; *fer* cavato dal correttore da *ser*. Str. VIII : *eu sia*, ms. *en s.* con *n* espunto e mutato in *u*. Str. IX : *mjels* cavato da *meils* ; *meils* corretto su *miels*.]

p. 530] **277.** LA TENZO[1] DEN GIRAUT E DE PEIRONET.

Peironet duna razon hai en coratge
qieu uos deman et es de drudaria.
e se damor conoissetz son usatge.
digatz men uer e garaus de faillia.
5 qals manten miels amor al uostre sen.
li oll o lo cors de cel qi leialmen
ama sidonz e qal qeus natalen.
uencerai uos sol la cortz leial sia.

Segner giraut el mond non ha gramatge[3].
10 qeu no ue*n*qes em plag de drudaria.
qeu sai li oill foron tostemps messatge

[1] Ms. *renzos*, con *r-* corretto in *t-* dal nostro Piero del Nero.
[2] Id., id.
[3] Con *m* espunto e mutato dal correttore in *in*. Benchè nella nostra edizione siano accettati nel testo i mutamenti introdotti dal correttore e siano rigettate in nota le lezioni preesistenti del copista, in questo caso abbiamo fatto, per ragioni evidenti, un' eccezione. Nel cod. si leggeva veramente *gratmatge*, ma il primo *t* fu cancellato dal correttore.

e fan amar cel qi non amaria.
qamor non ha nulla ren tan plazen.
con son li oill *uas leis on han enten*
15 *el cors no met aillors son pensamen.*
mas lai on loill [1] li mostron qe dregz sia.

En peironet uos mantenetz folatge.
qar cel non es ges bos ad ops damia.
qe qant la uez les damoros estatge.
20 e pois de leis noil souen noig ni dia.
p*er* qe lo cors mante molt meils [2] iouen.
car uez de loing e loill prez solamen.
p*er* mius dic qe cill qem ten iauzen.
am ab fin cor loing e pres con qe sia [3].

25 Segner giraut tuit li ben eil dampnatge.
p. 531] mouon damor p*er* oils qe com uos dia.
qan andreuet meson [4] al cor tal gatge
qen [5] prez la mort p*er* leis cui dieus [6] mal dia.
qi sap sos oills non laga e [7] tan gen.
30 ges p*er* son cor non lamera nien.
el cors no ha nul autre sortimen.
qes am en luec tro lueil mostron la uia.

En peironet totz hom donrat [8] lignatge.
cognois qel piegz chauzis en la paria.
35 qe tuit sabon qel cors ha segnoratge.
sobre los oils *et* aujatz [9] en qal guia.
qamor dels oils no*n* ual sel cors nol sen.
e ses los oills pot lo cors franchamen.
amar celui canc ui a prezen.
40 si con iaufrei rudel fes de samia.

Segner giraut sel oill me son saluatge.
de ma donna ja [10] lo cor prop nom sia.

[1] Parole aggiunte sul rigo dal correttore.
[2] Cavato da *miels* dal correttore.
[3] Ms. *conqesta*, con *ta* corretto in *ia*. L'*i* di *-ia* sembra un *i* lungo.
[4] *s* espunta e sopra una crocetta del correttore. Sulla crocetta c'è un *s* lungo con il taglio di *er* (*ser*).
[5] Ritoccato dal correttore, con *n* cavato da *u*.
[6] Una crocetta su *dieus*.
[7] Su *laga e* abbiamo due crocette dal correttore.
[8] *-t* cavato da *-r* dal correttore.
[9] *j* cavato da *i*.
[10] *j* cavato da *i*.

e sim mostra un semblan dagradatge.
prent me lo cor el met en sa bailia.
45 neus lo poder dels oils el ardimen.
qar p*er* los oils amors el cor deissen.
el oill uezon ab semblan dauinen.
zo qe lo cors non pot ni auzeria.

A per iaufrei tramet mon partimen.
50 on la bella fai cort densegnamen.
e car beutatz a triat son cors gen.
p*er* la meillor te*n*c p*er* bon qe qen [1] dia.

Et ieu uolrai p*er* mi al iutjamen [2].
lonrat chastel de signa el ualen.
55 car i estai cil qe manten [3] iouen.
e sabran dir qals razos mais ualria.

278. LA TENZO [4] DE LHOSTE [5] E DE GUILLIEM.

Guillem raizon ai trobada.
tal con ieus dirai
de dos caualliers qieu sai
qistan en un encontrada.
5 chascus es ualenz e pros.
digatz qals ual mais damdos.
qe lus es pros p*er* amor ueiramen.
mas anc lautres no*n* [6] ac cor ni talen.

p. 532] Hoste totz hom pros magrada
10 mas mais ual em plai
ualors de si extrai
qa cels qamors ha donada.
qamors tol souen sos dos.
p*er* quns chastels antres bos.
15 qan lai p*er* sieis franchamen.
qaltre plus ric qi la dentendimen.

[1] L'*e* è ritoccato.
[2] *j* cavato da *i* dal correttore.
[3] Cavato, pare, da *manen*.
[4] *tenzo* cavato da *renzo* dal correttore.
[5] *h* agg. sul rigo dal correttore.
[6] Ritoccato dal correttore. Il cod. leggeva *non* : poi l'-*n* fu cancellata e un segno di abbreviazione fu posto sull'*o*.

Guilliem beus dic ses failla.
mal auetz chauzit.
aqi mauetz enreqit.
20 cel qi met e no men cailla.
no fai ges tant a penzar
com cel qi met p*er* amar.
qi sap amor e bon pretz mantenir.
om mais fai hom mais len deu hom grazir.

25 Hoste mal fai qi egailla.
fonz ni fiums complitz.
ab cistern ab murz [1] blanqitz.
qe ses ploeia [2] non crei uailla.
reis el pretz qieus aug comtar.
30 sol lamors lo desampar.
muer tost el mieus uiu qe non pot murir.
anz sors com fonz ad cel qil sap nurir [3].

Guillen anc iorn no [4] fon bona.
amors p*er* semblan.
35 qades p*er*chassa son dan.
e cel qi amor empreizona [5].
fai [6] a p*rez*ar [7] per un mil.
si ben en parlatz subtil
qaitan ual mais cel qes enamoratz.
40 com fa celeis p*er* cui el es amatz.

Hoste qi p*er* amor dona.
e nes pros tot lan.
en fer de lance de bran.
non sai grat a sa p*er*zona.
45 sun [8] coltel sieu non lafil [9].
non [10] uoill talliar al fuzil
grazisc lo taill e damor sial gratz
qaissi lal [11] crois e fai [12] pros dels maluatz.

[1] *murz*. L'*r* sembra cavato da un *i*.
[2] Un piccolo segnino sotto *oe*.
[3] Cavato da *murir*. L'*l* di *qil* agg. nel rigo dal correttore.
[4] Ms. *non* con *-n* cancellato.
[5] *-e-* aggiunto sul rigo.
[6] Ms. *sai* con *s* espunta e mutata in *f*.
[7] *p* e *z* sono ritoccati.
[8] Ms. *sim* con *im* esp. e *un* scritto sul rigo.
[9] Ms. *lasil* con *s* esp. e *f* scritto sul rigo.
[10] *-n* aggiunta dal correttore, che ha cancellato un segno di abbreviazione su *o*.
[11] *lal* cavato dal correttore da *las*.
[12] Ms. *sai* con *s* esp. e *f* sul rigo, di mano del correttore, come sempre.

Guillem cel qamor afil [1]
50 fai [2] a prezar per un mil.
mas uos seretz per donas adiratz.
car la tenzon [3] contra ellas raizonatz.

Hoste mais ual chant e qil.
dauzel diuern qe dabril.
55 car qi sap far ses amor faitz honratz.
ual mais assatz qe ser [4] enamoratz.

p. 533] **279.** LA TENZON [5] DEN AUGIER E DEN GUILLIEM.

Guilliem prims es de trobar a ma guiza
troban donc uueil saber
ta [6] uoluntat pueis tan laias miza.
cal uolgratz mais auer.
5 esser rics de terre dauer.
entrels plus rics ou la scienza priza.
ab lo saber qe las set ars deuisa.

Mais uolgrauer la scientia conqiza.
qem degues remaner.
10 q*ue* la ricor car cauza es deuiza.
qal ric pot pauc ualer.
e leu pot hom daut bas chazer.
la sciensa non chai pueis es assiza.
cel qal saber es rics en sa camiza.

15 Cel qentrels rics a gran ricor pleneira.
qan q*ue*ir [7] daqi en sus.
qe cent sauis pot metren una teira.
a chascun donan plus.
qaristotils sobrels prims dus [8].
20 pres donz dels rics e uitgilis la tibeira
de napolis mais am donas [9] qe cheira.

[1] Ms. *asil* con *s* esp. e mutato in *f*.
[2] *sai* con *s* esp. e *f* soprascritto.
[3] *t*- cavato dal correttore da *r*.
[4] *er* ritoccato. L'*e* pare ricavato da un *o*.
[5] Il *t*- è stato cavato da un *r*-
[6] Ms. *tan*, con *n* cancellata.
[7] Cavato dal correttore da *qier*.
[8] Ms. *clus*, con *cl* esp. e *d* soprascritto.
[9] *a* sottolineato dal correttore e *s* aggiunto, sempre dal correttore

Ges p*er* lengua polida [1] gen parleira.
naugier non lais mo*n* us.
qeil scienza uai totas uetz [2] primeira.
25 e ten los rics enclus.
. . . . [3]
qel cap del mon fai pojar [4] en cadeira.
el rei poires far tornar em paubreira.

Guiliem sel rics pot p*er*dre manentia.
30 creisser pot atressi
doncs lo destrics contral creisser par sia.
q*ue*l segles cor aissi.
e le rics uiu e a [5] sa fi.
pot dar [6] als sieus tot lo mon si lauia.
35 zo qal saui dieus nom uolc donar mia.

Lart el sabers qaristotils auia.
uiu si tot el muri [7].
e portan le*n* maint pretz [8] clerc garentia.
e lescriptura di
40 qe [9] salomons [10] pres en aissi
pueis ac la ricor em bailia.
cab lo sen fin fes tot qant far uolia.

En zo qe dieus det ni parti.
non part ieu ren mas franc [11] auer uolria [12].
45 ieu lemp*er*i qe saber qe [13] sia

p. 534] Sen de nature de lati
ha en romeu e plaz li q*ue* rics sia
e p*re*gem li q*ue* daqest dreg sia.

[1] Cavato dal correttore da *ploida*.
[2] *e* ritoccato dall'amanuense.
[3] Nessuna lacuna nel ms.
[4] *j* cavato da *i*.
[5] Agg. dal correttore.
[6] *dar* cavato da *dal*.
[7] *r* ritoccato.
[8] *tz* aggiunti dal correttore.
[9] *qe* cavato da *qa*.
[10] *a* cavato da *o* dal correttore.
[11] *c* ritoccato.
[12] *o* pare cavato da *e* dal copista.
[13] Aggiunto dal correttore sul rigo.

En romeus per iutjamen [1] di.
50 qe sen ual mais q*ue* non fai mane*n*tia
pe*r*o aissi la rictat mais uolria.

280. LA TENZO [2] DE CAPDENET E DE GUIONET.

Capdenet pro domne gaia.
p*re*gan dui fin amador.
e leis non platz q*ue* drut aja [3].
pe*r* qe elus [4] pe*r*ten sa ualor.
5 qera pros tan greu pezanza.
len uen car non es iauzenz.
lautren [5] melure nenanza.
q*ue*ra enanz recrezenz.
digas mal uostre escien.
10 qals ama plus finamen.

Guionet cel qe sesmaia [6].
tan qan pe*r*t [7] pres e ualor.
pe*r* leis qes pros e ueraia.
qe nol ten a seruidor.
15 ama meils noi [8] a duptanza.
qe sapchatz q*ue*l pessamens [9].
li tol tota la menbranza.
de sos bels captenemenz.
qe tan pliul cor el talen.
20 en amor cublidal sen.

Capdenet sieu uos daria
qe cognogut uos aues.
eu sai be*n* qeu failliria.
atressi con uos failletz.
25 car sieu qec [10] iorn peiuraua.
doncs qerria eu son dan.
de midonz seu la preiaua.

[1] *j* cavato da *i*.
[2] Cavato da *renzo*.
[3] *j* cavato da *i*.
[4] Ms. *clus* con *c* esp. e *e* soprascritto.
[5] *n* agg. dal correttore. Il *melure*, che segue, aveva due *ll*, di cui il primo fu cancellato.
[6] Prima di *i*, una lettera (forse *m*) è stata cancellata.
[7] *t* è agg. dal correttore.
[8] *i* cavato dal correttore da *n*.
[9] Cavato da *pensamens*.
[10] *c* cavato da *l* dal correttore.

donc non ama si donz [1] tan.
cel qades es plus sauais.
30 con cel qi totz iornz ual mais.

Guionet si retenia.
la bella cel q*ue* per*t* p*r*etz.
en sa ualor tornaria.
de gaug ara mentendetz.
35 qar si amors turmentaua
cel qes auols tan ni qan.
ia non cuies qeil membraua.
de p*r*etz plus qa un enfan.
el pros es fels qan sirais.
40 e si sesp*er*t non pot mais.

Capdenet senaissi era.
com fos p*er* cent maluatz.
drutz iamais hom non pensera.
de re mais de maluastatz.
45 qar qi non puinha qe uailha.
mais qenanz non ha ualgut.
sos p*r*etz cuiatz qe non sallia [2].
domna sel reten p*er* drut.
si fai car non ama be.
50 si p*er* leis meils [3] nos capte.

p. 535] Guionet ia non laissera.
son p*r*ez lo pros nil p*r*ezatz
an sapchatz qe meillurera.
mas del tot es oblidatz.
55 sil turmenta el trebailha.
amors q*ue* desouengut.
li son tug sei fag ses failha.
dont el mais non ha pogut.
qom enamoratz non ue.
60 ni auz ni enten fort be.

281. LA TENZO [4] DEN ELYAS E DE SON COZIN.

Nelyas a son amador.
a dig una domna qeu sai
bels amics un preiador [5] ai.

[1] *donz* cavato dal correttore da *non*.
[2] Cavato da *falia* dal correttore.
[3] *-s* agg. nel rigo.
[4] Cavato da *renzo*.
[5] *-or* ritoccato.

bon e bel e de gran ualor.
5 *et* am lo tan q*ue* ses cor dautramor
lo uueil colgar sol una nueig [1] ab me.
e uoillatz o qieus o qier p*er* [2] merce.
digatz mi donc pueis il si garda tan.
qil lo preja [3] ses dregz [4] qe lo coman [5].

10 Cozin si tot len fa paor.
li donna ia ieu non creirai.
qo diga mas p*er* plan e sai.
sama tant qe fezes folor.
e se lamics lautreia ses clamor.
15 so qe li qier franchamen e ab be.
el naura grat e il non fara re.
e si lo uol aissi con fai semblan.
se lo defen [6] doblar na son talan.

Nelyas [7] a lauzenjador [8].
20 datz conseil tal con el seschai
qe ten p*er* be lo mal qe fai.
a sa done a son segnor.
mas ieu li gart lieutat *et* honor.
e dic p*er* dreg qal drut non ap*er*te [9].
25 qe lo coman anz fail si non sen cre.
qe totz hom uas son amic enjan [10].
sil autreia zo qe les mal estan.

Cozin be fora [11] dregz allhor.
aizo qe uos razonatz sai
30 mas greu tenra lamic uerai [12].
lo uostre conseil [13] p*er* meillor.
uoletz auzir qe nes dreitz en amor.
aqel ditz hom qe ama bona fe.

[1] *i* agg. sul rigo dal correttore.
[2] p*er* aggiunto dal correttore.
[3] *j* cavato da *i*.
[4] *ʒ* agg. dal correttore.
[5] *coman* è scritto due volte; ma la prima volta è stato cancellato.
[6] Pare corretto su *desen*.
[7] *s* cavato da *l* dallo stesso amanuense.
[8] *j* cavato da *i*.
[9] Ms. *aparte*, con *ar* cancellato e *p* tagliato.
[10] *j* cavato da *i* dal correttore.
[11] *o* pare cavato da *e*.
[12] Prima di *uerai*, si legge *urai urai* cancellati.
[13] Prima di *conseil*, si legge *orgueil* cancellato.

caitan uiatz fai zo *ques* descoue.
35 con zo *que* taing sol sa domna len man.
car autra lei non tenon fin aman.

Sel drutz conois sa deshonor.
nelyas e a contrail uai [1].
li [2] donna len [3] *p*rezara mai.
40 e cel sen fai comandador
p. 536] al meinz pot dir eu ai domneiador [4].
qe mama tan e en pauc me ten.
qe sufrir uol dautre *que* iassab [5] me.
doncs pren el dan e anta comandan [6].
45 e defenden non pot mais penre dan.

282. LA TENZON [7] DE LUCHETZ GATELUZ E DEN BONIFACI CALUO.

Luchetz seus platz mais amar finamen.

[Bertoni, *Trov. min. di Genova*, cit., p. 24. – Str. I : *seus*, l'*u* è ritoccato dal correttore; *voluntos*, con il secondo *o* scritto dal correttore su *ier* cancellato. Str. II : *non an* con *non* cavato da *nen*. Str. III : *faill en si donz*, l'*i* di *faill* è stato inserto dal correttore; *donz* è stato cavato dallo stesso da *douz*. Str. IV : *em perdons*, con *n* agg. sul rigo dal correttore; *si nol conqer*, *si* cavato da *ni* dal correttore. Str. VI : *enjana*, *j* cavato da *i*; *non am* con *non* cavato da *m* dal correttore; *uol blos*, *b* è stato inserto dal correttore. Str. VII : *qal qe sia*; *qal* ha l'*a* sul rigo, di mano del correttore. Il ms. leggeva *ql*.]

p. 537] **283.** LA TENZO [8] DEN IAUFRES E DEN [9] ELYAS.

En iaufrez si dieus ioi uos aduga.

[*Studj di filol. rom.*, cit., p. 471. Str. I : *elisa* cavato dal correttore da *leisa*; *cluga*, il ms. leggeva, prima di una correzione dell'amanuense, *duga*. Str. III : *nom azire*, *n* ritoccata e *m* di *nom* cavato da *n*, di mano del correttore. Str. VI : *lines* corretto su *ni les*.]

[1] Prima di *uai*, si legge *zo* cancellato.
[2] L'*i* è stato cavato da *o* dall'amanuense, a quanto si può congetturare.
[3] L'*e* è ritoccato.
[4] Prima di *domn.* si legge *demandor* cancellato.
[5] *b* è ritoccato.
[6] -*n* agg. dal correttore.
[7] Cavato da *renzon*.
[8] Cavato da *renzo*.
[9] *n* aggiunto sul rigo dal correttore.

284. LA TENZO [1] DE EN ELYAS E DE SON COUZI LO CLERGUE.

p. 538] Nelyas de uos uoil auzir.
car uos fais damor conoiscen.
qals seria miels a sufrir.
acel qi am finamen.
5 qa mes tot son cor e son sen.
totz temps en auer amia.
se cant la ela moria
e se p*er* altrel gurpia.
de qi noil fos tan auinen.

10 Cozin zo es leu a chauzir.
me qe non ai cor recrezen.
anz qeu lais mamia murir.
li sufrun pauc de faillimen.
qenanz len [2] sufriria.
15 cen pueis de fin cor lameria [3].
qe ben leu iam cobraria.
mas sieu murir la uezia.
non uiuria pueis loniamen.

E aues mi partit te*n*zon [4]
20 don non puesc ses ira passar.
mas eu uos farei alegrar.
qal qe prengatz de ma tenzon [5]
e ueirai si sabetz chauzir.
daqesta razon nouella.
25 qaiatz domna bon e bella.
un [6] iorn destiu o una noig diuern.

Mal sabetz chauzir e partir.
nelyatz e faitz [7] lo paruen.
atressi uolriatz faillir.
30 mas eu tem tan [8] galiamen.

[1] Cavato da *renzo*.
[2] *len* ricavato da *leu* con *u* esp. e *n* soprascritto dal correttore.
[3] *i* corretto su *r* dall' amanuense.
[4] Parola ritoccata. Forse prima leggevasi *renzon*. Il correttore ha sottosegnato questo vocabolo. Anche l'*r* di *partit* è ritoccata.
[5] Parola sottosegnata del correttore.
[6] *u* cavato da *ai* dal correttore.
[7] *-tz* del correttore.
[8] *tan* è parola ritoccata dal correttore e l'-*n* è soprascritto.

p. 539| p*er* qieu uoil mais e mes plus gen.
si lamor qe sim galia.
e a leis crei qe miels sia.
qe sa blasme saucizia.
35 e qaucizes me eissamen.

E chauzisc la coinda sazon.
cant aug los auzeletz [1] chantar
el clar iorn p*er* mon ioi doblar.
can remir sa bella faizon.
40 e uos [2] qi tan uoletz dormir.
la nueg e la ueilha [3] seilla
qe non par sia pucella.
qa leis tener engaz iorn ab enfern.

De fin drut non taing qe sazir.
45 cozin e troba zo legen.
de faillimen pot hom guerir.
mas en mort non ha guerimen
aissi auetz petit de sen.
beus i fai uostra clercia.
50 qel plus sauis se desuia.
p*er* qe mos cors sumelia.
uas lei si tot il si mespren.

Eu uoil en chambre en maizon.
tota nueg ab mi donz estar
55 e leis tener e abrassar.
e ia non uueil chant dauzelon.
car cui finamors capdella [4].
non sap dauzel qe fauella.
anz endreig [5] se ten lur gaug a eschern.

60 Nelyas aizo qeus aug dir.
sai qant aus tenes a nien.
ben es francs car sabetz suffrir.
qe domnaus lais p*er* meinz ualen.
mas eu am p*er* aital couen.
65 qe non uueill qem lais mamia.
qan fai zo qe non lestai gen.

[1] -ʒ pare aggiunta dal correttore.
[2] Prima di *uos*, si ha *nos* cancellato.
[3] *a* si direbbe cavato da un *u*.
[4] Il secondo *l* è aggiunto sul rigo.
[5] *i* aggiunto sul rigo. In questa strofe manca qualcosa.

E si mieg [1] uos sap ben plus
uostre donz tener cab iorn clar.
donc nai eu anc cap lesgarar.
70 e *per* qe nom digatz de non
fassem dreg na maria dir.
cui iois e pretz renouella.
e fara sen [2] si apella
na biatris la bella [3] de nern.

75 Nelyas si uostramia
uos trai la nueg nius galia.
uos lamatz *per* cuig dagen.

Clergat beus tremblail [4] ceruella
per una ueilla fradella.
80 anaz brandan con fai nauz sen gouern.

285. LA TENZO [5] DEN SORDEL E DEN IOHAN.

Digatz mi ses uers zo com brui

[Edita in Bertoni, *Nuove rime di Sordello di Goito,* in *Giorn. stor. d. lett. ital.,* XXXVIII (1901), p. 285 e da O. Schultz-Gora, *Ein Sirventes v. Guilh. Figueira,* Halle, 1902, p. 55. — Str. I : *en joglaria.* Nel ms. *euioglaria* con *u* mutato in *n* e *i* in *j* dal correttore. Str. IV : *aprenen.* Nel ms. si aveva *apartien;* poi il correttore espunse *partien* e scrisse sul rigo *prenen.*]

286. LA TENZON [6] DE NEBLES E DEN GUILLEM ADESMAR.

Nebles chauzes [7] en la meillor.
ades [8] segon uostre escien.
lo cals a mais de penzamen.
o de conzirer e derror.
5 cel qe ganre*n* deu e [9] pagar.

[1] Cavato, pare, da *nueg,* per mezzo di un punto sull' ultima gamba.
[2] O *son?* L' *e* e l' *o* nel ms. talvolta presentano una grande somiglianza, si da non potersi facilmente distinguere, se a decidere non servisse il senso della frase.
[3] *a* ritoccato.
[4] Il primo *l* è del correttore.
[5] Cavato da *renzo.*
[6] Cavato da *renzon.*
[7] Prima di *chauzes,* abbiamo *ades* cancellato.
[8] *ades* è aggiunto sul rigo dal correttore.
[9] *e* aggiunto sul rigo.

non pot nil uolun esperar.
o cel qa son cor e samor.
mes en [1] donna e re noil fail qeil plaia.
chauzes qeu sai aqel qe plus sesmaia.

10 Guillem amar anc *per* amor.
piegz non trais hom de mo*n* uiue*n*
con ai fag e faz ni enten.
com plus deia de ma ricor.
per qieu sai con *per* issaiar.
15 qe ies nos fai a comparar.
dolors damador ab dolor
dom endeutat q*ue* res non es piegz traia.
dom [2] a cuj [3] dis chascus paià mi paia.

Ges nos fai dolors damador
20 al altre qe anatz dizen.
nebles anz na piegz *per* un cen.
dire desmai e de tristor
p. 541] cel qama qui no uol amar
qe lautre qe deu mout pagar.
25 *per* deute [4] sabon li pluzor
non morra [5] ia hom sol qamor aia.
mas damor mor plus tost qe dautra plaia.

Guiliem aimar qan li deutor.
mi [6] uan ades entorn seguen.
30 e.lus mi tir e lautre pren.
e mapellon baratador.
uolria esser mortz ses parlar.
qeu nom aus em plass [7] estanchar [8].
caja [9] fiblat drap de color.
35 qe hom non ue qe sa lengua nom [10] traia.
mas sieu trac mal damor dreitz es qem plaia.

[1] *en* di mano del correttore, sul rigo.
[2] *m* cavato da *n* dal correttore.
[3] *j* cavato da *i*.
[4] Cavato da *deure* dal correttore.
[5] Cavato da *moria*.
[6] *m* è ritoccato.
[7] *ss* scritti su *l*.
[8] L'*n* è ricavata da *m*.
[9] *j* da *i*.
[10] *m* cavato da *n* dal correttore.

Donc nebles li dompneiador.
eil gai eil cortes eil plazen.
seran ab mi del iutjamen [1].
40 *et* ab uos seran iugador.
e daital gen qe no sap far.
mas car coituieire [2] amassar.
mout uos da deutes *gran paor*.
e es semblan qan per deutes [3] sesmaia.
45 rics hom ioues qen sa ueillor sachaia.

Fe qieu dei a nostre segnor.
aitan se pert hom endeutatz qassaia
domna preiar qe p*er* deute sesmaia.

Nebles ioues qe uol honor.
50 ni ama donna ops es qen pretz traia.
e mete don tant qe nos laisse braia.

287. LA TENZO [4] DE NUC DE LA BACHALARIA [5] E DEN GAUCELM FAIDIT.

Nuc de la bazalairia [6].
conseillatz mal nostre [7] sen.
una dopna*m* finamen.
qe ditz qe non mamaria.
5 qamic ha [8] don nos partiria
si non p*er* aital couen.
qe lui ames a prezen.
e qil i agues segnoria.
e mi celadetamen.
10 e si aissi lo suffria [9].
enaissi men [10] iauziria.

Gaucelm faidit ses fadia.
uos don conseill auinen.

[1] *j* cavato da *i*.
[2] Parola scritta dal correttore su *cuieire* espunto.
[3] Parole aggiunte sul rigo dal correttore.
[4] Ricavato da *renzo*.
[5] Sotto *ch*, un segno di penna del correttore.
[6] Sotto *z*, un segno di penna del correttore.
[7] Ms. *uostre* con *u* espunto e *n* soprascritto.
[8] *ha* ripetuto e cancellato una volta dal correttore. Il -*c* di *amic* è scritto sul rigo.
[9] Ms. *suffriria* col secondo *ri* cancellato.
[10] *men* cavato da *mon*.

qe prendatz zo qieus consen.
15 e plus sius consentia.
cab sufrir uenz hom tot dia.
en so [1] maint paubre manen.
pueis nos fadia qi pre*n*
qieu dic qe tota es mia.
20 qan damor mi fai paruen.
e sieu ren als en uezia.
fols sui si [2] lo [3] conoisia.

p. 542] Nugo senes drudaria.
e senz penre iauzimen.
25 uueil mais estar p*er* un cen.
qieu ia suffris tal folia.
qautre drut teinha em bailia.
leis qieu am plus finamen.
del marit [4] noca mes gen.
30 gardatz seu dautrui sabia.
q*ue*n seria eu enten.
qeu moris de gelozia [5].
e pegiers mals non cug sia.

Gaucelm qi domna auria.
35 belle corteze plazen.
a rescos tot son talen.
be uol morir qin moria.
q*ue*u dic qe mi tanz ualria
qe qi non agues nien.
40 en aizo non ai conten.
qe sieu aitan be nauia.
qarescos lames souen.
tant de plazer li faria.
qel sobre plus conqerria.

45 Nugo ges eu non creiria.
qeil plazer fossen plazen.
anz auria espauen.
si tot al drut lo tolia.
o enaissi remania [6].

[1] Ms. *son*, con *n* cancellato.
[2] *si* agg. sul rigo dal correttore.
[3] Su *lo*, si direbbe che stia scritto un altro piccolo *lo*, di mano del correttore.
[4] *-it* scritto dal correttore sopra una cancellatura.
[5] *z* è del correttore sopra *s*.
[6] *ni* scritto dal correttore sopra due lettere ora illeggibili.

50 qal qen fos al cor suffren.
qatretal galiamen.
fezes *per* sa leuiaria.
ues mi *per* qieu lim defen.
sols maura e sals [1] en tria
55 leis lais e [2] sa compagnia.

Gaucelm faidit pauc embria.
drutz qaissi leugeiramen.
si part de si donz breumen.
e non es ges cortesia.
60 sabetz qeus en lauzaria.
qel amases eissamen.
com il uos iugan rizen.
et aguesses autramia.
don chantasses [3] leialmen.
65 e leis tencses [4] tota uia.
aissi con elaus tenria [5].

Nugo a pauc non cossen.
qe dreigz e razos seria.
e fazan [6] lo iutjamen [7].
70 a uentator na maria.
on es pretz e cortesia.

Gaucelm leis tenc *per* ualen
e lau qel sieu conseill sia.
mas el aja [7] eissamen.
75 lo dalfin qe sap la uia.
e lobra de cortezia.

288. LA TENZON [8] DE NA GUILLIELMA [9] E DE LAFRANC CIGALA.

Na guilielma maint caualier arratge.
anan de nueg *per* mal temps qe [10] fazia.

[1] *-s* agg. dal correttore.
[2] Ms. *en*, con *n* cancellato.
[3] *-s* scritto su *l* dallo stesso amanuense.
[4] Parola scritta dal correttore sul rigo.
[5] Segue *tencses* con un richiamo cancellato dal correttore.
[6] Ms. *fazanz* con il secondo *z* cancellato.
[7] *j* cavato da *i*.
[8] Cavato da *renzon*.
[9] L'ultimo *l* e l'*a* sono del correttore.
[10] Sopra *e* un segno di abbreviazione cancellato.

si plaignian dalberc en lur lengatge [1].
p. 543] auziron dui bar [2] qe p*er* drudaria [3].
5 sen anauan uas lur donas non len.
lus sen tornet p*er* seruir sella [4] gen.
lautres nanet uas sa domna corren.
qals daqels dos fes miels zo qeil taignia.

Amics lafranc miels complic son uiatge
10 al mieu semblan cel qi tenc uas samia.
e lautre fes ben mas son fin coratge.
non poc tam be saber si donz a tria [5].
con cil q*ue*l uic deuant sos oils p*re*nen.
qa rendut la sos caualiers couen.
15 qeu pres truep mais qi [6] zo qe diz aten.
qe qi en als son coratge ca*m*bia.

Domna sius plas tot qan fes dagradatge.
lo caualliers qe p*er* sa galiardia.
gardals autres de mort e de dampnatge.
20 e il mouc damor qar ges de cortezia.
non ha nuls hom si damor noil dessen.
p*er* qel si donz deu grazir p*er* un cen.
qar desliuret p*er* samor de turmen.
tan caualier qe se uista [7] lauja [8].

25 Lafranc iamais non razones muzatge.
tan gran co fes aqel qe tenc sa uia.
qe sapchatz be mout i fes gran ultratge.
pueis bel seruirs tan de cor li mouia.
qar non seruic si donz premeiramen.
30 *et* agran grat de leis e iauzimen.
pueis p*er* samor pogra seruir souen.
e maintz bos luecs qe faillir noil podia.

Domna p*er*don uos qier sieu dic folatge.
quoi mais uei zo [9] qe de donas crezia.

[1] Parola aggiunta dal correttore.
[2] *-r* scritto su *t* espunto dal correttore.
[3] Nel ms. *druda aria* con il primo *a* cancellato.
[4] *s* cavato da *c*.
[5] Nel cod. si aveva forse *traia*, poi il primo *a* (se si tratta di *a*) fu cancellato.
[6] *qi* agg. sul rigo dal correttore.
[7] Ms. *iusta* con *iu* esp. e *ui* soprascritto dal correttore.
[8] *j* cavato da *i*.
[9] *zo* è scritto due volte, ma la seconda cancellato.

35 qe no uos platz qautre pelegrinatge.
fassan li drut mas ues uos tota uia [1].
p*er*o cauals com uol qi baurt gen.
deu hom menar ab mesur *et* ab sen.
mas car lo [2] drutz cochatz tan malamen.
40 lur faill poders don uos sobra feunia.

Lafranc eu dic qe son maluatz usatge.
degra laissar en aqel meteis dia.
le caualliers q*ue* domna de paratge
p. 544] bella e pros deu auer em bailia.
45 qen son alberc seruis hom largamen.
ia el noi fos mas chascus razon pren.
qar sai q*ue* ha tan de recrezemen.
qal maior ops podeis li failliria.

Domna non a poder ai eu *et* ardimen.
50 non contra uos qeus uenzes en iazen [3].
p*er* qeu sui fols car ab uos p*ri*s conten.
mas uencut uoil qe maiatz con qe sia.

Lafranc aitan uos autrei es consen.
qe tant mi sen de cor e dardimen.
55 cab aital gien con [4] domna si defen.
mi defendrial plus ardit qe sia.

289. LA TENZON [5] DALBERT E DEN [6] AIMERIC.

Amic albert tenzos [7] seuen.
fan assatz tuit li trobador
e partisson razon damor [8].
e dals qan lur platz eissame*n*.
5 mas ieu faz zo qanc non fes.
tenzon [9] daizo qi res no*n* es.

[1] *j* cavato da *i*.
[2] L'*o* è ritoccato.
[3] Prima di *iazen*, si ha *iauzen* cancellato.
[4] Ricavato dal correttore da *com*.
[5] Ricavato da *renzon*.
[6] *e den* aggiunto sul rigo.
[7] *t-* del correttore su *r-*.
[8] *amor* pare ricavato da *amar*.
[9] *n* agg. sul rigo dal correttore e *t* ricavato da *r*.

qa razon [1] prom [2] respondrias.
mas a me uueil respondatz.
et er [3] la tenzos [4] de non re.

10 Naimeric pueis del dreg nien.
mi uoletz far respondedor.
non uoil autre razonador.
mas mi meteus mon eiscien.
ben par qa razon respondes.
15 qi respon zo qe res non es.
us nienz es dautre compratz.
p*er* qal nien [5] don mapellatz
respondra cora [6] calarai me.

Albert ges callan non enten.
20 qel respondres aia ualor.
ni mutz non respon a segnor.
e muz non diz uertat ni men.
sades callatz con respondres.
iaj [7] par lei qeus ai escomes.
25 nient a nom [8] donc sil nomatz.
parlares mal grat qe najatz [9].
o noi respondretz mal ni be.

Naimeric nuil essernimen.
nous aug dir anz parlatz error.
30 e folia deu hom a follor.
respondre e saber a sen.
eu respon e non sai [10] qe ses.
con cel qen cisterna ses mes.
qe mira sos oils e sa faz.
35 e sel sona sera sonatz
de si meteus cals [11] non i ue.

[1] *n* cavata da *m* dal correttore.
[2] *m* cavata dal correttore da *n*.
[3] *r* è ritoccato.
[4] *t-* su *r-*.
[5] Parola ritoccata, ricavata da *men*.
[6] *c* su *t* espunto dal correttore.
[7] *j* cavato da *i*.
[8] *nom* si direbbe ricavato da *non* dal correttore.
[9] *ja* sono ritoccati.
[10] *i* aggiunto dal correttore.
[11] *-s* del correttore.

p. 545 | Albert cel sui eu ueramen.
qi son e mira sa color.
et aug la uoz del sonador.
40 pueis en uos son primeiramen.
el resonz es nienz som [1] penz.
donc es uous e nous e noi ges.
nienz saissi respondiatz.
e si p*er* tal uos razonatz.
45 ben es fols qi de re*n* uos cre.

Naimeric dentrecimamen.
sabetz e fai uos hom lauzor.
si nous entendon li pluzor.
ni uos mezeus zo es paruen.
50 *et* es en uos en tal razon mes.
don ieu issirai mal qeus pes.
e uos remanretz essaiatz [2]
e si tot mi matraceiatz [3]
ieu uos respon mas nous dic q*ue*.

55 Albert zo qeu uos dic uers es.
doncs dic eu qei coue non res.
qar sun flum [4] dun pont fort gardatz.
lueil uos diran qades anatz.
e laiga cancor si rete.

60 Naimeric non es mals ni bes.
aizo de qeus es entremes.
qatrestam [5] petit issegatz.
col molinz qa roda de latz.
qes mou tot iorn e non uai re.

290. LA TENZO [6] DE ROFIN DE DOMNA H [7].

Rofin digatz mades de cors.
qals fels miels car es conoise*nz*.
una domna coinde ualenz.

[1] *m* cavato da *n* dal correttore.
[2] *i* su *r* espunto.
[3] *-tz* ritoccati.
[4] Pare ricavato dal correttore da *furm*.
[5] *m* ritoccato, ricavato forse da *ni*.
[6] Ricavato da *renzo*.
[7] *h* è aggiunto dal correttore.

a qi eu sai dos amadors.
5 e uol qusqeigz iur e pliua.
enanz q*ue*ls uoillab [1] se colgar [2].
qe plus mas tener e baizar.
noil faran e luns sabriua.
el fag qe sagramen noil ten.
10 lautres non lauza far p*er* re [3].

Domna daitant sobret folors.
cel qe fon desobedie*ns*.
uas si donz q*ue* non es paruenz.
qamanz pueis lo destreng amorz.
15 dei ab uolontat forziua.
los digz [4] de sa domna passar.
p*er* qieu dic qe senes cobrar.
deu p*er*dre la ioia uetiua [5]
de si donz cel q*ue* frais sa fe.
20 e lautres deu trobar merce.

A fin amic non tol paors.
rofin de penre iauzimenz.
p. 546] qel dezirs el sobre talenz.
lo destreing tan qe p*er* clamors [6].
25 de si donz nominatiua.
nos pot sufrir ni capdelar.
cab iazer e remirar.
lamors corals recaliua.
tan fort qe non auz ni non ue.
30 ni conois cant fai mal o be.

Domna ben mi par gran errors.
damic pueis ama coralmenz.
qe nuls gaugz li sia plazenz.
qa sa dona no si honors.
35 car nos deu esser esqiua.
pena p*er* sa do*n*na onrar.
nil deures p*er* dreg agradar.
sa leis non es agradiua.

[1] Il ms. aveva soltanto *uoilha*. La correzione è, come sempre, di P. d. S. d. N.
[2] *-ar* pare ricavato da *-or*.
[3] *re* cavato da *te*.
[4] *ʒ* agg. dal correttore.
[5] *e* non è chiaro ed è sottosegnato dal correttore.
[6] *cl* cavati dal correttore da *d-*.

e drutz qan aissi nos capte.
40 deu p*er*dre sa donna [1] e se.

Rofin [2] dels crois enuazidors.
aunitz [3] e flacs e recreze*nz*.
sapchatz q*ue* son [4] launitz dolenz.
qe sesp*er*det en mieg del cors.
45 mas larditz on pretz sauiua.
saup gen sa ualor enanzar.
can p*rez* tot zo qeil son plus car.
mens qeil son lamors aiziua.
e domna qaital drut mescre.
50 mal creira cel qi se recre.

Domna sapchatz qe granz ualors
son del amic e chauzimenz.
qel fes gardar de faillimenz.
esp*er*ant de si donz socors.
55 e cel fes foudat nadiua.
q*ue* sa domna auzet forzar.
e qil mante [5] sap pauc amar [6].
qamans pueis finamors uiua.
lo destreing tem sa domna e cre
60 de tot qant diz qaissi coue.

Oi mais conosc ben qoisiua.
rofin [7] pueis qeus aug encolpar.
lo fin el caitiu [8] razonar.
qe eissamen obra caitiua.
65 fariatz e mi donz de se.
nagnesina [9] dig qe*n* cre.

De mi non cal qieu lo pliua.
q*ue*l uer en podetz ben triar.
domna sius platz e mout mes car.

[1] Ms. *donma,* con *m* in *n.*
[2] Ms. *Rosin* con *s* mutato in *f* dal correttore.
[3] *-un-* ricavati forse da *im.*
[4] *fon* con *f* esp. e *s* soprascritto dal correttore. L'*u* di *aunitz* ritoccato.
[5] *e* agg. dal correttore.
[6] Ms. *damar* con *d,* che pare cancellato, ma non è certo che così sia.
[7] Cavato da *rosin.*
[8] Il secondo *i* è aggiunto sul rigo dal correttore.
[9] Ms. *nagne sina* con un ritocco del correttore nella prima parte della parola : il secondo *n* corretto su *u.*

70 qe mi donz on pretz sauiua
naignesina [1] demant ab se.
na cobeitoza de tot be.

291. LA TENZON [2] DE RAIMOND E DE LANTELM [3].

Raimond una dona pros e ualenz.
am un fin drut el fai damor socors.
tan qel maritz [4] sap qals es lor [5] amors.
p. 547] sis treig [6] la do*n*na eil ueda sos talenz.
5 tuit trei an mal et enoi e temenza.
qal dui dels tres fan plus grieu percede*n*za.
la domnol drutz o le maritz ielos [7]
q*ue*us ue*n*cerai dels tres eus lais los dos [8].

Lantelm le drutz eil domna mes paruenz.
10 qe tragan pietz [9] qar [10] dobles lor dolors.
qe lus a dol del dan qa laut^e^ sors.
e del sieu danz es attressi dolenz.
aqist dui fan dafan [11] dobla sufrenza [12]
mas sil maritz ha un petit de tenza.
15 el es tan segner e [13] poderos.
cus autre iratz en seria ioios.

Raimon uos non chauzetz con conoiscenz.
qeil domneil drutz an tan finas douzors.
car son amat qemendals afanz lors.
20 mas le maritz trases be totz tormenz.
q*ue*l ha del drut dol e mal ses garenza.
e de la domna afan e mescrezenza.

[1] Così in questo caso, come nel precedente, il ms. ha *-gue-* con *u* esp. e *n* scritto sul rigo.
[2] Ricavato da *renzon.*
[3] Cavato da *nantelm.*
[4] Ms. *marritz* col secondo *r* cancellato.
[5] *lor* cavato da *los.*
[6] Ms. *ueig* con *u* esp. e *tr* scritto sul rigo.
[7] Ms. *gelos* con *g* cancellato dal correttore e *i* soprascritto.
[8] Cavato da *des* dal correttore.
[9] Ms. *pretz* mutato in *pietz.*
[10] Cavato da *car.*
[11] *dafan* agg. sul rigo dal correttore.
[12] Nel ms. si direbbe si abbia *susrenza;* ma pare che il taglio non sia riuscito al copista e che ne rimanga soltanto una lieve traccia.
[13] *e* aggiunto sul rigo.

e de si dan cades es angoissos.
eil domnel drutz saman qes restaurs bos.

25 Lantelm fort pauc es en amor sabenz
qentrels amanz es aitals lus el cors.
con plus saman maier es lur langors.
si nos uezon qil moron eissamenz.
com ten tal us qe zo q*ue* plus lagenza.
30 *ue e non a aiuda ni ualenza* [1].
mas le maritz can plus es consiros.
baiza la domna e reman dafan [2] blos.

Raimon damor sai miels cautroms uiuenz.
esser uezer sai dels finz amadors.
35 qen pensanz an tals mil [3] iois qeil paors.
de nuil gilos nols uedesser iauzenz.
la domnel drutz an damor mantenenza.
e lo gelos es pels mals fors [4] de scienza.
cant baiza lei uas cui es orgoillos
40 qel bais nol ual plus qen laigal carbos.

Lantelm als drutz noz e ual penzamenz.
qe si col penz lor es de ioi sabors.
aissi lur notz con a sel ca las flors.
e faill al frutz don pens esser manentz.
p. 548] 45 la domnel drutz an damor la semenza
don chascus [5] mor car a del frug faille*n*za.
mas le maritz non trai mal emp*er*dos.
qel iau el domnel drutz mor enueios.

Raimon car a ueraia conoiscenza.
50 na saluaria da la*n*dro*n* ioi comenza.
uoil [6] diga qals trai mal plus angoissos
la domnel drutz o lo maritz gelos.

Lantelm daisso uoil qe don la sentenza.
na binia de canas cades genza.
55 *et* es de pretz sobrana de las pros.
donor de sen e de belas faissos.

[1] Agg. dal correttore sul rigo.
[2] Il primo *a* fu tratto da un *o* dal correttore.
[3] *l* agg. dal correttore.
[4] *f* ritoccato.
[5] *-s* ritoccato.
[6] Ricavato dal correttore da *noil*.

292. LA TENZON [1] DEN GUI DUSSEL [2] E DE MADONA NA MARIA.

Gui dusel [3] bem peza de uos
car uos *es laissatz de chantar.*
e car uos [4] i uolgra tornar.
. . . . [5]
5 uoil qem digatz si deu far egalmen.
domna p*er* drut qan lo qier franchamen.
com el p*er* lei tot qan taing ad amor
segon los dreigz q*ue* tenon li amador [6].

Domna na maria tensos.
10 e tot qan cuiaua laissar.
mas aoras non puesc [7] estar.
qeu non chant al uostre somos.
e respon en a la domna breumen.
qe p*er* son drut deu far cuminalmen.
15 com el per leis si garda de ricor.
qen dos amics non deu auer maior [8].

Qui tot zo don es cobeitos.
deu drutz a merce demandar.
e domna pot acomandar.
20 . . . . [9]
el drutz deu far comandamen.
cum [10] p*er* amiga e p*er* domna [11] eissamen.
eil domna deu far a son drut honor.
com ad amic mas nom com a segnjor [12].

p. 549] 25 Dompna sai dizem mes nos.
qe pueis qe domna uol amar.

[1] Ricavato da *renzon*.
[2] Il primo *s* è agg. sul rigo dal correttore.
[3] *s* sottosegnato dal correttore.
[4] Agg. del correttore sul rigo.
[5] Nessuna lacuna nel ms.
[6] *li amador* scritto due volte e la prima cancellato.
[7] *c* agg. dal correttore.
[8] *o* ricavato, pare, da *e*.
[9] Nessuna lacuna nel ms.
[10] Agg. dal corr. sul rigo.
[11] *m* ritoccato, ricavato forse da *n*.
[12] *j* agg. dal correttore.

engalament deu son drut onrar.
pois engalmen [1] son amoros.
e sesdeue qel am plus finamen.
30 els faitz els digtz [2] deu far aparen.
si ella a fals cor ni trichador
ab bel semblan deu cobrir sa folor.

Gui dussel [3] ges daital razos.
non son li drut al comenzar.
35 anz ditz chascus qam uol preiar.
mans iointas [4] e de genoillos.
domna uoilhatz [5] qeus serua franchamen.
com lo uostrom *et* ella enaissil [6] pren.
eu uos iutge p*er* dreit a traidor.
40 sis iet [7] parers es det p*er* seruidor.

Domna zo es [8] plaitz uergoignos
ad ops de domna razonar.
qe celui non tegna p*er* par.
a cui a fait un cor de dos.
45 o uos dires e nous estara gen.
qel drutz la deu amar plus finamen.
ó uos direz qe son par entre lor.
qe re noil deu lo drutz mas p*er* honor.

293. LA TENZON DEN SAUARIC E DEL PREBOST.

Sauaric eus deman.
qem digatz en chantan.
dun caualier ualen.
qa preiat longamen.
5 una domna prezan.
et il met len soan.
pueis preia nautra qesdeuen samia.
eil dona iorn cab lei sia.

[1] Ms. *engalement* con *e*, che sembra cancellato.
[2] Cavato da *ditz* dal correttore.
[3] Cavato da *duissel* dal correttore.
[4] *nt* ricavato, pare, da *m*.
[5] Pare ricavato da *uoilliatz*.
[6] *l* agg. dal correttore.
[7] Ms. *ret,* con *r* esp. e *i* soprascritto dal correttore.
[8] *es* agg. sul rigo dal correttore.

per penre tot son ualer.
10 mas qan lautra sap lo uer.
mandail aqel mezeis dia.
li dara [1] ioi qal iria.
dengal pretz e dun semblan.
son e chauzetz a cal an.

15 Prebost li fin aman.
no uan lor cor camian.
anz amon leialmen.
si tot si fan paruen.
qanon [2] aillors preian.
20 ges per tan nos partran.
de lai on an assis lo drudaria
qar ges per una fadia.
non deu hom son cor mouer.
anz atenda lo esper
25 de leis qen car si tenia.
e lautra uoil teigna uia.
qeu non penz qella lengan.
pois er uengutz a son man.

p. 550] Seigner e aurai dan.
30 sella qa son coman.
la trobat auine*n*.
ne uinra son couen.
perzo qar lamel [3] blan.
ben aura se*n* defan.
35 sa lei no ua qen grat lo retenia.
e lais leis qe laucizia [4].
can iorn noil uolc pro tener [5].
nil plac sos pres retener.
mas er qan ue qe uiuria.
40 mor tota de ielozia [6]
e per als noil uai [7] mandan.
mas qe no uol qe bem lan.

[1] Cavato da *daria*.
[2] Cavato, *-non*, da *nen* dal correttore.
[3] *-l* è ritoccata dal correttore.
[4] Il secondo *i* è agg. sul rigo dal correttore.
[5] *-r* ritoccato.
[6] *e* cavato da *a* dal correttore.
[7] *i* del correttore, cavato, pare, da *l*: ma la correzione non è chiara.

Domnab leugier talan [1].
non ama tan ni qan.
45 prebost ni non enten.
qe puescauer gran sen.
car ges domnas no fan.
so qom uol tro qe an [2]
conogut com las ama ses bauzia.
50 mas cella qamors non lia.
uol a totz faire plazer.
p*er* qem pes sautre uenia.
qatressi lo colgaria [3].
et es miels com moira aman.
55 qa leis don trach auran.

Segner amor defan.
domnas qe uan
los dos e prometen.
qar qi domna breumen.
60 fai son drut aut e gran.
qus dos ual [4] autretan.
com tost dona con cel com loignaria.
pos sazos passaria.
qar dos no pot tan ualer.
65 con [5] qan hom lo uol auer.
e uos tenetz a folia.
zo co*m* plus grazir deuria.
qe sen fai qan donauan.
domna comtrauial mazan.

70 Prebost li dur afan [6].
eil grieu mal traich prezen.
qai soffert el turm*en*.
men serion plazen.
sim prometia un gan.
75 ma domna om disses tan.
p*er* quna uetz saubes qanz qe moria
qe son mandamen iria.
o de matin o de ser.
car ab leis [7] uol remaner.

[1] Il primo *a* è ritoccato.
[2] *n* è del correttore, scritto su *m*.
[3] *o* cavato, pare, da *a* dal correttore.
[4] *a* cavato da *o* dal correttore.
[5] *con* cavato da *com* dal correttore.
[6] Il secondo *a* è ritoccato.
[7] *s* scritto su *l* dallo stesso amanuense.

80 per qe sai qe mauenria.
iois si damor lauia.
mas mi art e leis eschan.
amors don muer deziran.

Segner daisso digal uer.
85 na guillerma [1] son plazer.
de ben nauge na maria.
de uentadorn uol que sia.
eil domna de monferran.
qe las tres son ses engan.

90 Prebost damor sabon tan
qeu nautrei zo qen diran.

294. LA TENZO DE GAUCELM FAIDITZ E DEN SAUARIC DE MALLEO E DE NUC.

p. 551] Gaucelm tres iocs enamoratz [2].
partisc a uos e an ugo
e chascus prendetz lo plus bo.
e laissatz mi cal qeus uoillatz.
5 cuna domna tres preiadors.
e destreing la tan lur amors
qe qan tuit trei li son deuan.
a chascun fai damor semblan
lun esgardamorozamen.
10 lautrestreing la man douzamen
lautre causigal pe [3] rizen.
digas a cal pueis aissi es.
fai maior amor de totz tres.

Seigner sauaric be sapchatz.
15 qe lamics recep plus gen don.
qes franchamen ses cor fellon.
dels bels oils plazenz esgardatz.
del cor mou [4] aqella [5] douzors.
per qes cen tanz maier lamors.
20 e de la man tener dic tan.

[1] L'abbreviazione di *er* è del correttore.
[2] Il secondo *a* è ritoccato.
[3] *pe* ritoccato dal correttore.
[4] *o* del correttore.
[5] *q* ritoccato.

qe no li te ni pro ni da*n*
qaitals plazers comunalmen.
fai domna p*er* acuillimen.
e del causigar [1] non enten.
25 canc la domnamor li fezes.
ni deu p*er* amor esser pres.

Gaucelm uos dissetz zo qeus platz.
for qe no [2] mantenetz razon.
qe lesgardar no conosc pro.
30 al amic qe uos razonatz.
e sel li enten es [3] folors.
qoill esgardon lui *et* aillors.
e nullautre poder non an.
mas can la blancha mas [4] ses gan.
35 estreing son amic douzamen.
lamor mou del cor e del sen.
en sauarics car par tan gen.
mantegnal calsigar cortes
del pe qeu [5] nol mantenrai ges.

40 Nugo pueis lo meils me laissatz.
ma*n*teing [6] lo ses dire de no
don dic qel causigars qe fo faitz
de pe fo finamistatz
celada de lauzeniadors.
45 e par ben pois a tals socors.
pren lamics rizen cauzigan.
qe lamors fo ses tot enian.
e qil tener de la man pren.
per maior amor fai no sen
50 e den gaucelm no mes paruen.
qe lesgar per meillor [7] prezes.
si tam [8] conditz damor saubes.

p. 552] Segner uos qe lesgar blasmatz
dels oils e lor plaze*n* faizo.

[1] L'ultimo *a* è ritoccato.
[2] *no* aggiunto dal correttore sul rigo.
[3] *s* del correttore. cavato da *l*.
[4] *s* sottosegnata dal correttore.
[5] *qeu* agg. dal correttore.
[6] *m* ritoccato dal correttore.
[7] *i* ritoccato dal correttore.
[8] O *tum* nel ms.

55 non sabetz qe mesatgier zo [1].
del cor qe sia enuiatz.
qeil oil [2] mostro als amadors.
zo qeil rete el cors paors.
don totz los plazers damor.
60 fan e maintas uetz rizen gaban.
causigal pe a maintas ge*n*.
domna ses aut^e ntendimen.
en ugo mainte fallime*n*
qel teners del man non es res.
65 ni non cre qanc damor mogues.

Gaucelm encontramor [3] parlatz.
uos el segner de malleo.
e pareis ben a la tenzo.
qeil oill qe uos auetz triatz
70 e qe razonatz p*er* meillors.
an traitz mainz entendedors.
e de la domnab cor truan.
sim causigaual p*er* un cen.
non auria mon cor iauzen.
75 e del man es sos [4] tot conten.
qel estregnier ual p*er* un cen.
car ia si al cor no*n* plagues
lamors noi agral man trames.

Gaucelm uencutz es del conten.
80 uos en ugo certaname*n*
e uoill qem fassal iutiamen.
mos gardacors qe ma co*n*q*ue*s.
e na maria on bos pretz es.

Segnier uencutz non sui nien.
85 *et* al iutiar es [5] ben paruen.
p*er* qe uoil qei si eisamen.
na guiliellma de benaugues
ab sos ditz amoros cortes.

[1] *z* sottolineata dal correttore.
[2] *i* scritto sul rigo dal correttore.
[3] Il secondo *n* è del correttore.
[4] Ms. *ses* con *e* mutato in *o* dal correttore.
[5] *s* cavato da *l* dal correttore.

Gaucelm tan ai razon ualen.
90 qamdos uos fortz e mi defen.
e sai domna ab gai cors plazen [1]
en qel iutiamenz fora mes [2].
mas pro uei qe ni a de tres.

295. LA TENZO DEN IAUFRE E DE RAINAUT.

Segner iaufre respondetz mi sius platz.
qals amors ual mais al uostre ueiaire.
de dos amanz lus es tant aut poiatz.
qa madona ualen de ric afaire
5 tal capena cuida samor auer.
mas honors les sol qar lo fai doler.
p. 553] e lama tan qel no sen pot estraire.
e lautres a de sidonz son uoler.
mas hom non a en amor honor gaire.

10 Segnier rainaut totz men sui conseillatz.
aital [3] domna no uoil [4] mais mi atraire.
qe de mon mal agues ioi e solatz.
e de samor nom [5] tengues comafaire [6].
qe maint ioi son p*er*dut p*er* lonc [7] esp*er*.
15 aitals ricors dont hom non a poder.
fara totz temps em p*er*do grieu maltraire.
mais [8] uoill celeis [9] ben amar e temer.
qel guizardo no met a non chaler.
e qis uoilla sia dautra muzaire.

20 Segnier iaufre no son ges muzador.
tuit cil qaman donna de gran ualenza.
qar qi plus uol aize [10] q*ue* gran honor.

[1] Ms. *plazenz*, con *-z* che pare cancellato dallo stesso amanuense.
[2] *e* cavato da *o* dal correttore.
[3] *l* cavato da *s* dal correttore.
[4] *o* ritoccato dal correttore.
[5] *m* cavata da *n* dal correttore.
[6] Su questa parola, una crocetta del correttore.
[7] *c* agg. dal correttore.
[8] Il copista ha copiato, senza capire; sicchè nel cod. invece dell'*m-* di *mais* si hanno due segni incomprensibili (un *9* più un semicerchio), i quali vogliono evidentemente riprodurre ciò che si aveva nel modello, cioè un *m*, forse maiuscolo.
[9] *c* ritoccato.
[10] *e* sottolineato dal correttore.

non ha en si ueraia conoiscenza.
qe ben deu hom per son grat mal sufrir.
25 don pot granz bes e granz honors uenir.
e per ren als fin amors no magenza.
mas per leis uoil honor enauantan
e car uoletz tal razo mantenir.
qe re no ual fazetz i gran faillenza [1].

30 Segner rainalt aqel sap mais damor.
si uoliatz auer bon entendenza.
ca son amic fai zo qeil es meillor.
qe no fa cil qe son ioi li bistenza.
queu non uoill [2] ges totz temps aital seruir
35 qe non agues mas lanar el uenir.
e non agues aqella contenenza.
qen amatz mais latendre qel iauzir.
per zo sen fan li breton escarnir.
qe fan dartus aqel leis entendenza.

40 Segner iaufre artus non aten eu
qa tal ai dat mon cor e ma uia.
qe sembla qeil aizes a grieu.
neguna re qe agues em [3] bailia.
e si me fai mal ni pena dura.
45 no men dei ges per zo desesperar.
qa prop lo mal naurai ben tota uia.
seu nai lonor si uals al comensar.
per zo dei eu lo gran esperar
qe dieus me don aissi con eu uolria.

50 Segner rainalt per la fe qeu dei deu.
dich mo auetz aissi com eu uolria.
qeil iauzimen damor sion tuit mieu.
p. 554] eil mal trach a la uostra partia.
e qan uezetz qe non podetz als far.
55 saber uos en auinen conortar.
e qant o uei non pueis mudar non ria.
oi mais laissen nostra tenzon estar.
qe be [4] sap hom qual es meillor damar.
aqel qe pren o aqel qe fadia.

[1] Parole aggiunte dal correttore.
[2] *oi* del correttore.
[3] Ms. *ema*, con *a* cancellato dal correttore.
[4] *e* cavato da *a* dal correttore.

60 Amics iaufre mal sabetz razonar.
e sembla ben qe pauc sapchatz damar.
qe faitz donor [1].

Segner rainaut ia nous enqier triar.
mas qan uos platz qe uos laissatz ni far.
65 si ne uendatz plus la fols tria [2].

296. LA TENZO DE GAUCELM FAIDIT E DEN AIMERIC.

Gaucelm faidit de dos amics leials
al uostre sen me digatz zo qe nes
qan a lun dels uen de sa domna bes.
et a lautre danz e destrics e mals.
5 si qe negus no a poder qe uir [3].
qals se deu plus esforzar de seruir.
sidonz pero endreit damor iutiatz [4].
e pois celui qeus uolretz razonatz.

Naimeric ges non es plaitz comunals.
10 qaicel cui ue damor en totas res.
. . . . [5]
danz e destrics deia esser amics corals
com cel cui son complit tuit sei dezir.
non es razos ni hom no*n* o deu dir.
15 qe sesfortz tan hom desauenturatz.
com fiz amics qes leialment amatz.

Gaucelm faidit entendeires uenals
degra penre si com uos auetz pres.
q*ua*itals amics [6] non seru sa domna ges.
20 si non conois qel seruirs sia sals.
non es esfortz ni fai tan a grazir.
qui dun gran be sap [7] laltre far issir.

[1] Nessun segno nel ms. ad indicare la lacuna.

[2] Nel ms. sotto a *tria,* si legge *ua* espunto. È del carattere del correttore *tria* (con l'*i* scritto sul rigo), mentre *ua* è naturalmente dell'amanuense. Oltre a ciò, sulla parola si ha una crocetta. E poi, si aggiunga che io leggo *tria,* ma in verità si ha un *t,* un *r* e un *a* e l'*i* è scritto proprio sopra l'*r.* A, n° 504 : *plus enfollataria.*

[3] Ricavato dal correttore da *iur.*

[4] *a* ritoccato.

[5] Nessuna lacuna nel ms.

[6] Parola aggiunta sul rigo.

[7] *sap* aggiunto sul rigo dal correttore.

mas qi del mal pot be far zo sapchatz.
ab gen seruir deu esser dobles [1] gratz.

p. 555] 25 Naimerics gen razonatz zo qes fals.
el razonars [2] non es mals nescies.
son auzatz dir qel drutz cui ual merces.
non deia esser de seruir plus [3] cabals.
qel desamatz qes deuria aucir.
30 foller domna *sius fai de si* [4] iauzir.
si senz ben fag uales eus esforsatz.
e sius fai qe ia re no uaillatz.

Gaucelm faidit car uos es totz aitals
cuidatz q*ue* eu aia de uos apres.
35 e donc no deu esforzar demanes.
lo paubres tan cal manen si egals.
p*er*o mais uol lo malaptes [5] garir [6].
cus autre sanz alma la ueig fugir.
e deurias cel qes pauc malmenatz
40 esforzar plus qe cel qes enausatz.

Naimeric trop es afars non egals.
qe uos digatz qe drutz on pres ses me.
non deia miels gardar zo qa conqes.
ab proeza *et* ab fachs naturals.
45 qe cel qe re non a mais lo cossir.
non a qe gardaz se fai escarnir.
e sos seruirs es p*er*da e foudatz.
pois a sidonz res qeil fassa noil platz [7].

Gaucelm lo coms de fois qes fai grazir.
50 nos sabra be iutiar e deuezir.
qestiers p*er* nos si doncs no mes forzatz
nous pueis esser p*er* dreit apoderatz.

Naimeric be sabra lo miels chauzir.
lo ualenz coms el uer iutiar e dir.
55 qar cel sap miels lo dreit damor assatz.
qe nes souen alegres *et* iratz.

[1] *s* è, pare, del correttore, su *tz* cancellati.
[2] *-rs* del correttore.
[3] Parola ritoccata.
[4] Parole aggiunte dal correttore.
[5] *p* sottosegnato.
[6] *-r* cavato da *-t*.
[7] *a* ritoccato.

297. LA TENZO DE GUILL*E*M DE BERGADAN [1] E DEN AIMERIC.

De berguedan [2] destas doas razos.
al uostre sen chauzetz en la meillior.
qeu manterai tan be la sordeior.
qeus cuig uenzer qi dreg [3] mi uol iutgar.
5 se uolriatz mais desamatz amar.
o desamar qe fossetz amatz.
cauzetz uiatz cella qe mais uos platz [4].

p. 556] Naimeric doncs aurieu sen de tos.
si eu lo miels non chauzia damor.
10 tos temps uoil mais qem teigno p*er* segnor.
e qe desam e com mi tegnem car.
qanc eu en amor no ueigau p*er* muzar.
ni anc non fui daqels desfazendatz.
qel gazaing uoil de domnas e de datz.

15 De berguedan [5] nuls hom desamoros.
a mo semblan no*n* ha gaug ni honor.
caissi con sens ual mais sobre folor.
ual mais qui seru e fai mais a hontar [6].
q*ua*icel qe uol penre e non donar.
20 p*er* qeu uol mais esser paubretz honratz.
qauols manenz e desenamoratz.

Naimeric tot enaissi o fais uos.
com fez rainautz qan del frug ac sabor.
qe sen laisset non p*er* autra temor.
25 mas car non poc sus el cerier montar.
e blasmal frugh qan auer ne maniar.
non poc e uos nes ab lui acordatz
caisso qe non podetz auer blasmatz.

De bergadan car uos es mal gignos.
30 cuiatz qe eu sia daital color.
no son qen luec de gaug pren la dolor.

[1] Il primo *a* è sottolineato.
[2] *ue* scritto dal correttore su *a* cancellato.
[3] Ritoccato dal correttore.
[4] Prima di *platz*, si legge *plaz* cancellato.
[5] *ue* scritto su *a* cancellato dal correttore.
[6] Nel cod. si ha *hontr*, con *a* scritto su *r*. Impossibile adunque leggere *honrar*, come il senso richiede e come hanno altri codici (A, n° 531; *Studj*, III, 576).

mas bos respeigz maiuda sofertar.
p*er* qeu uoil mais ses consegrencauzar.
qe conseguir zo don no fós pagatz.
35 qar mil dautres uas us bes deziratz.

Naimeric mains de gailhartz e de pros
nai uitz faillir tot p*er* aital error.
qel caual milsoudor [1] en fo uencutz.
car nol laisset enanzar [2].
40 sel qel uenqet fora p*er* el sobratz.
p*er* com deu far qan pot sas uolontas.

De bergadan sella qeu tieng plus car.
uoill mils aitans mais amar desamatz.
qab autra far totas mas uolontatz.

p. 557] 45 An aimeric ia nous cuietz gabar.
q*ue* samassetz tan cous uanatz
nous foratz tan de toloza loignatz.

298. LA TENZO DEN ALBERT E DEN AIMERIC.

Nalbert chauzes al uostre sen.
dun amic qenqier p*er* amor.
doas domnas de gran ualor.
e lunama lui el consen.
5 lo plus ab qe del autras lais
qel amal doble meils e mais.
et aqela [3] nol uol amar ni degna.
digatz ab qal dambas les miels que teignha.

Naimeric pauc a [4] descien.
10 qi no sap t*ri*ar lo meillor.
a guiza de fin amador.
uol amar celeis coralmen.
de cui anc mos cors no sestrais.
e uos uoil qames en biais.
15 qeu non ai cor qe fals guizardo preignha.
anz uoil seruir tan q*ua*l ric ioi auegnha.

[1] *-or* ritoccato dal correttore. L'*l* pare inserto o per lo meno ricalcato.
[2] Passo corrotto. Non v' ha lacuna nè segno alcuno nel ms.
[3] *-a* è agg. dal correttore.
[4] *a* agg. sul rigo, di mano del correttore.

Nalbert ben sai qeil conoissen.
tenran eil bon entendedor.
uostra razon p*er* sordeior.
20 car mei amor sai qes plus gen.
con baizan iauzenz si e gais.
qab totz anz sospir e pantais
mais pretz lo fruh [1] on ambas mans ateignha.
qaisses qes autz on lanzar mi coueignha.

25 Naimeric ges no mes [2] paruen.
qeu entendatz en gran honor.
e non seschaia p*re*iador.
qaissi san camian ni uoluen.
anz deu esser fiz e uerais
30 e no uoil qaitals frugz mengrais.
mais uoill esser tostemps plus secs qe leignha.
q*ue* mainjar frug de qe talanz nom preignha.

Nalbert car son comunalmen.
degal beutat e de lauzor.
35 fait a lei de bon partidor.
qels mals uos lais els bes en pren.
qals bes taing com safragne [3] bais.
e fugal mal a gra*n* eslais.
qan q*ue* sarda ni qe trop ses compreignha.
40 deu hom gardar del foc ab qe lestegnha.

p. 558] Naimeric li galiamen.
qe fan li fals oill [4] trichador [5].
an tornat domnei en error.
et a uos non es dauinen.
45 q*ue*us deiatz gardar daitals fais.
qanc fiz amics si dons [6] non trais.
e eu sui cel cui fin amors enseignha.
qe leialmen uas ma domnam capteignha.

Nalbert car es de beltat rais.
50 na biatris dest on pretz naiz.
uoill iutge daqest plag so qes coueignha.
mas eu cre be ma razo manteignha.

[1] *h* sottolineata.
[2] *mes* ripetuto, ma cancellato la prima volta.
[3] Il primo *a* è cavato da *o* dal correttore.
[4] Il secondo *l* è ricavato da *s*.
[5] Segue un *s*, che pare cancellata.
[6] *s* agg. dal correttore.

Naimeric a namille lais.
de rauena qades ual mais.
55 en totz bos faitz qa pros domnas coueignha.
lo iutiamen e qab lo dreg se tieignha.

299. LA TENZO DEL DALFI DAL*VER*GNE E DE PEIROLS.

Dalfinz sabriatz me uos
mostrar razonablamen.
qan a pro domna ualen.
drutz cortes e pros
5 cora seschai.
qe lam mais ab cor uerai.
qan loi a fait o enan
digatz men uostre semblan.

Peirols leus mes lo respos
10 qar ben sai c*er*tanamen.
qam istatz p*er* iauzimen.
creis *et* es razos
qe maior ioia ai
drutz pos si donz o fai
15 el granz iois qes ses enian.
fai [1] ades lamor plus gran.

Dalfin ben sai e conois.
com pueis ama [2] finamen.
mor [3] ades tro qel ioi p*re*n.
20 don plus es coitos
e pueis estai
lo dezirs contra un lai.
non cre de negun aman.
qe pueis am ab fin talan.

25 Peirols aizo metetz ios [4].
qa prop lafaire plazen.
trobom fin aman souen.
mout plus uolontos.

[1] *i* è agg. dal correttore.
[2] *-a* è agg. dal correttore.
[3] O *mos?* L'*s* e l'*r* sono scritte l'una sull'altra dall'amanuense.
[4] *o* ritoccato.

qamors atrai
30 ab lo ioi gran esmai
e membre uos de tristan
cab yseus moric aman.

p. 559]

Dalfin uers es qeil poizos
qe lor [1] de beure braguen
35 lamet p*er* deschauzimen.
el fers [2] angoissos.
mas de mi sai
qochaizonatz en serai.
e ben leu aurai mi dan.
40 qar manteing ma razon tan.

Peiro remaignhal tenzos.
qar uos o faitz ben paruen.
qanatz faucitat cobren.
datz [3] uos ochaizos.
45 ia non creirai
qe drutz cortes non am mai.
sidonz pueis no ua gardan.
uas [4] leis de re qeill deman.

Dalfin no sai.
50 mas conseil uos darai
qe ben no lama tan.
si uals fassa lo semblan.

Peirol be sai
e ben cognogut uos ai.
55 q*ue*ls leials anatz iutgan.
segon uostre cor truan.

300. LA TENZO DE GAUCELM E DEN REMBAUT.

Aram digats gaucelm faidit.
cals ual a bona domna mais.
qan ha marit qes pros e gais.

[1] *r* agg. dal correttore.
[2] *r* sottosegnato.
[3] *a* ritoccato dal correttore.
[4] *s* agg. dal correttore.

e uol de drut penre [1] chauzir.
5 e dui caualier pro e gen.
an en lieis lor [2] entendimen.
e lus [3] enemics mortals
de marit lautramics corals.
chascus fai p*er* lei son poder.
10 *chauzetz qal deu miels retener* [4].

En ræmbaut daqest ioc partir.
p*re*n lo miels el sordei uos lais.
qeu dic p*er* dreit e non biais.
qel pro enemic del marit.
15 deu la domna si a [5] pres ualen.
retener e lautreill defen.
qe dizetz qes amic corals.
del maric *et* eu dic q*ue*s fals.
uas si e uas leis p*er* qauer
20 nol deu la dona ni uoler.

p. 560] Gaucelm de trop auetz faillit.
qar dizetz [6] qe labras nil bais.
lui qe de guerra e de pais.
e de leis uol retener aunit.
25 lo marit [7] p*er* qei enten.
donc mais deu amar p*er* un cen.
lamic qe es plus naturals.
. . . . [8]
qen metrial cors el auer.
30 p*er* far tot son autre plazer.

En ræmbaut domnab pres complit.
nos taing qab aital drut sabais
q*ue* lautre fai [9] mainz bos assais.
e si es saubut ni auzit.
35 jer [10] lonors car de faillim*en*

[1] Ms. *penre,* con *r* esp. e un *t* o piuttosto una croce (÷) sovraposta.
[2] *lor* ricavato da *lon* dal correttore.
[3] Ms. veramente *lu*ˢ.
[4] Verso aggiunto dal correttore.
[5] *a* aggiunto sul rigo dal correttore.
[6] *t* ritoccato.
[7] *i* cavato da *r*.
[8] Nessuna lacuna nel ms.
[9] Ricavato dal correttore da *fui*.
[10] *j* cavato da *i*.

se gardon a non cabalmen.
e latres fals amors uenals.
e samors esconduz de mals.
e uos nol deuetz mantener.
40 qe nuls bes non pot eschazer.

Gaucelm mal seri establit.
se lamics a*nc* iorn no*n* sestrais.
de far tot qa si donz [1] chais.
en fai maint do e maint conort.
45 anż noi trobaua chauzimen.
qe laltre qe lauci [2] sa gen.
els encaussa tro qal portal.
e no lamet anc [3] p*er* ren [4] al.
mas p*er* guerre p*er* deschazer.
50 p*er* qei deu miels lamics iazer.

En ræmbaut anc nom abeillic.
qe ues bona domna seslais.
p*er* iazer aitals drutz sauais.
qaissi son amic trait.
55 e la domna lui eissamen.
trait si traci [5] oil [6] consen.
qe nom pot eissir [7] bos iornals.
e noil es de lamar cabals.
car mais ual e mais deu ualer.
60 e qe qeus digatz ieu dic uer.

Gaucelm non fai nuil fallimen.
lamics sa si donz es leialz
e es enjans [8] e tortz e mals.
si donna noill fai son plazer.
65 pueis tot qant il uol sap uoler.

En ræmbaut de uostre conten.
es uencutz uos e lamics fals.

[1] Ms. *douz* con *u* espunto e *n* soprascritto.
[2] *-ci* scritto dal correttore su *a* espunto.
[3] *nc* scritto dal correttore sul rigo.
[4] Ms. *per ten* prima dell' intervento del correttore.
[5] *ci* scritto su *it* esp. dal correttore.
[6] *l* sottolineato.
[7] *e-* e *-r* aggiunti dal correttore.
[8] *j* cavato da *i*.

per qe tot iutjare [1] leials
dira sil dreit uol mantener.
70 qe uos failletz *et* ieu dic uer.

p. 561] **301.** LA TENZO DE PERDIGO E DE GAUCELM FAIDIT.

Perdigos uostre sen digatz.
qe es de dos maritz gelos.
lus a moiller qes belle pros.
franche corteze chauzida.
5 e lautre laide marrida.
uilana de brau respos.
e qecs es gardaire damdos.
e pois tan fols mestiers lor platz.
ni aitals es uolontatz
10 qals en deu esser meinz blasmatz.

Gaucelm faidit be uoill sapchatz.
q*ue* domnab bellas faisos
don totz lo monz es enueios.
qe la pres de si aizida.
15 no fai ges tan gran faillida.
qi la garda e nes cobeitos.
co lautre desauenturos.
qes tan de totz mals aibs cargatz.
qen gardar nol forza beutatz.
20 ni res mas laideis e cor fatz [2].

Perdigos en fol raizonatz
en com auzetz anc dire uos.
com teigna zo qes bels rescos.
ni gar trop domnessernida.
25 bela e de ualor complida.
donc non la garda sos senz bos.
mas la laidat ditz enoios.
deu gardar lo maritz senatz
com non conosca sas foudatz
30 ni com el es mal moilleratz.

Gaucelm entrels nescis agratz
gen cobert blasme uergoignos.

[1] *j* cavato da *i*
[2] Ms. *satz* con *s* esp. e mutato in *f*.

pe*r*o mal conseillatz los pros.
qan dizetz qaia tal uida.
35 ni gar sa malescarida.
ni fassa dun mal astre dos.
meils a de gardar ochaizos.
bella domna on es granz beutatz.
don par com si enamoratz.
40 en deu esser meinz encolpatz.

Perdigos on plus en parlatz.
plus desmentetz uostras cha*n*zos.
qe gelozia es fals ressos.
don totz lo monz brai e crida.
45 qe hom gart domna essernida.
et es laitz blasmes entre nos
mas lautra gardar es razos.
ses gelozia *et* es senz prezatz
com resconda so q*ue*s maluatz
50 e mostre zo don es onratz.

Gaucelm sauol auer gardatz.
dauol auer es poderos.
e no*n* par ges siatz cabalos
qi pretz pe*r*t ni ioi oblida.
55 pe*r* maluaiza chauzaunida.
mas qi pe*r*t bel auer ioios.
semblal sieu espe*r*t a sazos.
damor par com sia forsatz.
e si daisous merauiliatz.
60 ben merauill se uos amatz.

p. 562] Totz temps durera la tenzos.
pe*r*digos pe*r* qieu uoill en platz
qel dalfin sial plaitz pauzatz.
qel iutge o sacorda*n* en platz.

65 Gaucelm tant es ueral razos.
qeu defen *et* el tan senatz
qe sen lui es lo plaitz pauzatz.
uoill [1] qe pe*r* lui sia iutiatz.

[1] *uoill* è ripetuto nel ms., ma cancellato la prima volta dal correttore.

26

302. LA TENZO DE GAUCELM FAIDIT E DEN ALBERT.

En gaucelm faidit eus deman.
qal uos par qe sion maior.
o li be o li mal damor.
digatz men uostre semblan.
5 qel bes es tan fiz [1] e tan bos.
eil mal tan grieu *et* angoissos.
qen chascun podetz pro chauzir.
razo so uoletz adreit dir.

Albert li mal trait son tan gran.
10 eil be de tan douza sabor
grieu trobarias trobador.
qen chauzir non anes duptan.
mas ieu dic qel bes amoros.
es maier qel mals p*er* un dos.
15 ad amic qe sap gen grazir.
amar celar e suffrir.

Gaucelm faidit nous en creiran.
li conoiscen entendedor.
qe uos e lautre trobador.
20 uei qeus anatz damor clama*n*
e pos eu aug dire a uos
et als autres en lur chanzos.
canc damor nous pogues iauzir [2].
on son [3] aqist be qeus aug dir.

25 Albert maint fin leial aiman.
nan [4] fait p*er* descuiar clamor.
qenaissi creison lur dolor.
e lur ioi tenen em baizam.
e pueis es en amor razos.
30 qel mals deu esser bos e pros.
e tot qant sen pot auenir.
deu drutz en be penre grazir.

[1] Cavato da *sis* dal correttore.
[2] Prima di *iauzir*, sta scritto : *chauzir* cancellato.
[3] Ms. *son*, con *o* ritoccato.
[4] *-n* ricavato da *-m*.

303. LA TENZO QE MOU NUGO AN BAUZAN.

Bausan respondetz me seus platz.
totz sauis e conseilatz [1].
e saues bonentencion.
ar entendetz e ma tenzon
5 qeus part e uos aias los datz
e cauzetz de cartamistatz
la cals ual mais tota sazon.

Cant bona domne drutz prezatz.
p. 563] pros *et* arditz de uatz totz latz.
10 e larcs e de gran mession.
saman de bon cor a bandon
ab cortezie e ab solatz.
e cascus es totz enseignatz.
de pretz e donor e de don.

15 O cant bos caualiers ualenz.
met en tozeta sos entenz.
et ella len fai [2] gazardon.
tal qe de ren noil ditz de non [3].
et es belle coinde plazenz.
20 *et* en lui es lenseignamenz.
qel gardamdos [4] de mos [5] prizon.

O cant bona domna uiuenz.
ama tan qe samors la uenz.
si cama bel tozet e bon.
25 on totas genz a*n* sospeisson.
et es bels e cortes e genz.
et en leis es lo pres el senz.
qel deu faire cortes e pron.

O cant tozetab granz beutatz.
30 met em bel tozet samistatz.

[1] Prima di *conseilatz*, si ha un *ia*, che pare essere stato cancellato.
[2] Corretto su *sai*.
[3] *non* ripetuto e cancellato la prima volta.
[4] *m* cavato da *n* dal correttore.
[5] Il correttore ha ritoccato *os*, ma non si vede bene se ne abbia voluto cavare un *a* o un *es*, come parrebbe.

e lur fin cor son de sazon.
e nouel amors *los somon.*
lai regna [1] a son [2] grat e sun [3]
du [4] cor e dun pensat.
35 e iouenz ab son compaignon [5].

304. LA TENZON QE RESPON BAUZAN AN UGO.

Nugo car mauez enseignat.
trobaretz lensein a uostrat.
qe daizo don es en error.
uos esclairarai [6] la brunor.
5 qieu ai lo mestier auezat.
damor e uos tan ublidat [7].
qe re no sabes uas on [8] cor.

De catre deuizas damor
me mandatz chauzir la meillor
10 *et* eu farai o uolontiers.
ben estai cant pros caualliers.
conqier donna de gran ualor.
mais chascus o fai p*er* honor.
e lamors es com a lozers [9].

15 Ni cant lo [10] bos drutz plazentiers
es p*er* proeza lauzenjers [11]
uas tozeta tan cab leis iai
ben leu leis no sab bon nil plai
mas car es tan [12] complitz mestiers.
20 e lor graz non es tam pleniers.
com a coral amor seschai.

[1] Parole aggiunte dal correttore.
[2] *on* scritto dal correttore sopra una cancellatura.
[3] *u* cavato da *o* dal correttore.
[4] *u* sottolineato.
[5] *i* agg. dal correttore sul rigo.
[6] *-ir-* cavato dal correttore da *m*.
[7] *u* cavato da *o*.
[8] *on* cavato da *en* dal correttore.
[9] *ʒ* sottolineata.
[10] Ms. *los*, con *s* cancellata.
[11] *j* cavato da *i*.
[12] *n* cavato da *m*.

E cant donab fin pretz uerai.
uas amor de tozet satrai
p. 564] leis essein qenforza talanz.
25 e lor amors non son dura*n*z.
qel mezetz uen eil donna uai.
e sai qenemigas naurai.
car es tan uertadiers mos chanz.

Mas can bels cors e bels semblanz.
30 sacordon ioues benestanz.
aqest amors es solamen.
ses retrait de pres e de sen.
sil an fin cor ses tot enianz.
e lamors cui es prez comanz.
35 fai chascun de ualor ualen.
et am tot amor auinen.
bauzan mas la plus iouen pren.

305. LA TENZO DEN ELYAS E DE SON COZIN.

Eram digatz uostre semblan.
nelias dun fin amador.
cama ses cor galiador [1].
et es amatz ses [2] tot enian.
5 de cal deu auer plus talan.
segon drecha razo*n* damor.
qe de sidonz sia drutz o maritz.
can sesdeue [3] q*ue*il nes datz lo chauzitz.

Cosin cor ai de fin aman.
10 e non ies de fals trichador [4].
p*er* qem tiein a maior honor.
sieu ai domna coinde prezan.
totz temps qe sieu lauia un an.
e pre*n* marit domneiador.
15 qe de sidonz sia tostemps aisitz
cautres dompneis ai maintz uezutz [5] partitz [6].

[1] Ripetuto due volte, ma la prima volta cancellato.
[2] *e* ritoccato.
[3] Il primo *e* è ritoccato.
[4] Segue un *s* cancellato.
[5] Ricavato da *uezuitz* o *uezaitz*.
[6] -*t*- ritoccato.

La ren [1] p*er* com [2] uai meilluran.
nelias tenc eu p*er* meillor.
e cella tein p*er* sordeior.
20 p*er* com uai totz iorns sordeian [3]
p*er* dona uai [4] los p*re*tz enan.
e p*er* moiller p*er*t om ualor.
e p*er* donei de dona es grazitz.
e p*er* donei de moiller escha*r*nitz.

25 Cozin samassetz tan ni can.
uos aurias dig gran folor.
qe re non costal fegniedor.
sol naiun plazer ab qesnan.
mas ieu uol remaner baizan.
30 qe res tant nom plairiallor.
qe p*er* bon dreit niria pois faiditz.
se tam mi uol ieu liuera [5] faillitz.

Nelyas sieu mi don soan.
per moiller noill [6] fatz desonor.
35 qieu no lais mais p*er* paor.
e p*er* amor qieu li port gran.
p. 565] qe si eu la p*rec* e pois la blan.
non puesc far failliment maior.
e sieu li sui uilanz ni deschauzitz.
40 faill uas amor e domneis es delitz.

Cozin ben tengatz p*er* truan [7].
seu poscauer ses gardador.
e ses pareil e ses segnor.
zo qeu plus uoill salre deman
45 maritz a son iois ses afan.
el drutz la mesclat ab dolor [8]
p*er* qeu uoill mais cal qe sia lur critz.
esser maritz iauzenz qe drutz maritz.

A na margarita lo man.
50 nelias coma le meillor.

[1] *r* cavato dal correttore da *t*.
[2] *m* cavato da *n*.
[3] Segue una *z* cancellata. Anche *r* è ritoccato.
[4] *uai* sembra cavato dal correttore da *mi*.
[5] Ms. *linera*, con *lin* ritoccato e poi *n* espunto e *u* soprascritto dal correttore.
[6] *ill* agg. sul rigo dal correttore.
[7] Segue : *e ses pareil* cancellato.
[8] Segue un *s* cancellato.

qe iutiest plai *et* eu en sia honitz.
seu mai non am mi donz qe sos maritz.

Cozin ben conosc qill ual tan.
qill sap iutiar en dreit damor.
55 e car sos pretz es tan fis e chauzitz.
sai qe dira qe [1] uos i etz faillitz.

306. LA TENZON DEN ALBERTET E DEN RAEMBAUT.

Albertet dui pro caualier.
aman doas domnas ualenz.
gentils e coindas e plazenz.
e ambas an bon p*re*tz entier.
5 eil caualier son dun poder.
digatz mi qals deu mai ualer.
p*er* sa donna qe lun es drutz.
e lautrentendeire saubutz.
qals deu esser plus amoros.
10 e plus francs e plus larcs da*n*dos.

En ræmbaut nul consirier.
non ai daq*ue*tz dos partimenz.
qecs deu esser pros e metenz.
mas cel qe a entendre [2] qier [3].
15 deu miels amar e metrauer.
per zo q*ue*l puescha conq*ue*rer.
sa domnen sia mentaubutz.
qe drutz qa totz sos gaugz agutz.
pot ben un pauc mermar sos dos.
20 si dal cor noill mou messios.

Albertet iail drut uertadier.
non faran p*er* lur do*n*nas mei*nz*
anz on ioi los ten plus iauzenz.
son plus larc e plus ufanier.
25 qe cel qa de si donz plazer.
deu miels tot bon pretz mantener.
qel uostre qa sos pretz p*er*dutz.
e sos faigz don er deceubutz.

[1] *qe* aggiunto sul rigo.
[2] *en-* scritto su *a* cancellato.
[3] *e* cavato da *o* dal correttore.

qel fai p*er* sidonz emp*er*dos.
30 si com uos faitz uostras chanzos.

p. 566] En raembaut p*er* fals cor leugier [1].
fan do*n*nas drutz desconoissenz [2].
qeu ai uist maint drutz recrezenz.
qero*n* larc e pro de prumier [3].
35 qe sel qesta em bon esper.
deu tan son ric pretz far saber.
tro qe sia bon pretz mogutz
. . . . [4]
qieu uic qel dalfiz fon [5] plus pros.
40 entendeirenanz qe drutz fos.

Albert gelos e lauzenger [6].
cui non plai ioi ni chauzimenz
dira*n* [7] q*ue* bos es uostre senz.
e mi tenran p*er* menzongier [8]
45 e il pro diran tuig qieu dic uer.
qe som p*er* far e p*er* tener
e p*er* iazer ab si donz nutz.
deuiom [9] esser receubutz.
e p*er* entendre fos plus (plus) pros.
50 totz temps dureron las tenzos.

En ræmbaut tuit bon miestier.
mouon de bos ente*n*dime*nz*.
e pretz e ualors e iouenz.
. . . . [10]
55 el drutz qa tot son dezirier.
de si donz non pot plus auer.
e esser cobes e menutz
e daqels auem mais uezutz.
e ai uist maint ualenz baros.
60 dentendenza larcs e ioios.

[1] *g* ritoccato.
[2] Il primo *s* pare aggiunto dal correttore.
[3] *u* sottolineato.
[4] Nessuna lacuna nel ms.
[5] *fon* cavato da *son* dal correttore.
[6] *g* sembra mutato in *j* dal correttore.
[7] Ritoccato dal correttore.
[8] *g* sottosegnato dal correttore.
[9] *m* sottosegnato.
[10] Nessuna lacuna nel ms.

265. LA TENZO DE MAIGRET E DEN GUILLEM.

Maigret poiat mes el cap.
zo qinz el ueutre [1] no*n* cap.
bos es p*er* list e p*er* drap.
mas qi beus sec ni us esterna.
5 trobar uos pot qi nous [2] sap.
pres del uaissel ab lenap.
qades tendetz [3] uostre trap
lai on sentetz la tauerna.

Guillem renols a mescap.
10 metrai mos motz qeus arap.
de tal loc ages nom cap.
dom no uoill lum ni lanterna.
e sieu a uilans escap.
si qe negus no matrap.
15 ben tieng lur parlar p*er* iap.
e talant hai qieus osqierna.

Apenai truep qei lim
merce de bernat razim
maigret qis tem sec e p*ri*m
20 en estiu e qant iuerna.
eus aioston tal nurim.
los uairos qauetz el cim.
qius fan plus lag de chain.
e uos enuerzon [4] la luzerna.

25 Guillem de claustra ues uim.
eissir en ceing ab un uim.
e sieu ab uos no mescrim.
no uoill mais beure a maerna
p. 567] canc pueis uos e nioglarim [5].
30 ieu ni uos no sai ausim
meillors motz far ni miels rim.
qom [6] uos don [7] larma senferna.

[1] Ms. *ueinre* con *in* esp. e *ut* scritti sul rigo dal correttore.
[2] *us* scritto sul rigo.
[3] *t-* corretto su *r-*.
[4] *u* scritto sul rigo dal correttore.
[5] Cavato dal correttore da *monglarim.*
[6] *m* cavato da *n* dal correttore.
[7] *n* ritoccato dal correttore.

Adug uos an a derroc.
maigret datz putan e broc.
35 chascus i fes zo qe poc.
el uins qel uentreus gouerna.
ioglars ueils nesci badoc.
si mais uoletz com uos loc.
chantatz qom lautrui mairoc [1]
40 de mainer ododierna.

Por uos laissetz uostre floc.
et auetz el cim tal loc
guillem don an mien [2] maint floc.
cara de boc di biterna.
45 p*er* zo non cuges qei toc.
qanc iorn pipidon noi moc.
cant noi ac [3] apel si noil ploc.
et tenes dreg uas salerna.

308. LA TENZON DE NEBLES E DE SON SEGNOR.

Nebles aram digatz
si ben es endeutatz.
sauiatz uostramia.
nuda en uostres bratz.
5 chauzetz qal pe*n*riatz.
qe qius aportaria [4].
mil marcs e uos dizia.
nebles sius leuauatz.
e daq*ui*us partiatz.
10 ieu los uos donaria.
mas aitan uol qe sia
qe iamais noig ni dia.
uos ab leis no siatz.
sols ni acompagniatz.
15 p*er* nom de drudaria.
e chauzetz qal qe sia.
noi gardetz cortezia.
qe lo qal qe p*re*naz
ieu sai qal uorias
20 o qal mais uos ualria.

[1] *i* agg. dal correttore sul rigo.
[2] *i* agg. sul rigo dal correttore.
[3] *ac* agg. dal correttore.
[4] Nessuna lacuna nel ms.; ma un verso è stato saltato.

Seigner beus razonatz.
con hom desesp*er*atz.
e com cel qe faria.
p*er* auer maluestatz
25 mas de mi uol sapchatz.
qe qi maportaria [1].
tot lauer q*ue*u metria.
som trobar lo podia.
de leis on es beutatz.
30 gaieze bels solatz.
mon fin cor non partria.
ni far no*n* lo poiria.
p*er* nulla ren qe sia.
mais am estrendeutatz
35 qauols dauer sobratz
qe rics sui sol gais [2] sia
e gais qan uei mamia.
qe ses leis [3] non uiuria.
noig ni iorn so sapchatz.
40 e donc qem demandatz.
ieu p*er* qan mauciria.

p. 568] **309.** LA TENZON DEL SEGNER NISNART E DEN PEL ESTORT.

Qual penriatz seigner nisnart

[Edito in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 473. — Str. II : *permes*. Leggere : p*r*omes. Str. III : *laura*. Veramente nel cod. *lautra*; *sabem*, con *e* aggiunto sul rigo.]

310. LA TENZO DE POMAIROL E DE GUIONET.

Pomairols dos baros sai
pros [4] *et* ab bonas genz.
es lus noiritz et estai.
et es plus qels ualenz.
5 lautrestai antrauol gen.

[1] Segue : *ni far non lo poiria* cancellato.
[2] L'*s* è scritto sopra un' altra lettera illeggibile.
[3] *leis* agg. sul rigo dal correttore.
[4] *r* agg. dal correttore sul rigo.

et ab bon p*re*tz ualen.
ueirem si sabres chauzir.
a qal deu om mais grazir.
son bon captenemen.

10 Guionet qui bos faitz fai
entromes conoissenz.
ges de si mezeis nol trai
car los bos noirimenz.
lo fai larc *et* auine*n*.
15 p*er* qieu pretz p*er* un cen.
celui qes sap enantir.
entrels crois tan q*ue*ls fan dir.
qe pretz a egalimen.

Peire cel qenan se trai
20 tan qals meillors en uenz.
o fai miels com p*re*za mai.
pels honratz uensemenz.
car cel cal [1] afortimen.
uenz maint baron ualen.
25 caltre qels crois fai fugir
car leu se pot enantir.
qi non troba conten.

p. 569] Guionet ben uei com uai.
uostre razonamenz.
30 en guerra tornatz lo plai.
on uos sofrainz senz.
p*er*o mout obra plus gen.
qi daiga fuec arden.
trai q*ue* cel qe sab bastir
35 un fuec dautre cauenir.
i pot leugieiramen [2].

Peire de pomairols pretz trai
cel qe dels conoissenz
e dels pros es caps qeu sai
40 qe p*er*dutz es largenz.
qe lautre maluatz despen.
el faigz torne nien.
car pros seruir

[1] L'*l* è ricavato, forse, da un *s*.
[2] Il secondo *i* aggiunto dal correttore.

e qils pros sap enantir.
45 na maior grazimen.

Gui qi conqier pretz uerai.
entromes recrezenz.
a cui negus bes non plai.
maier afortimenz.
50 es car ab crois noirimenz.
uai son bon pretz creissen.
q*ue* sil creis ab gen noirir.
qun leon fai om bordir.
qi bel sap noirir gen.

55 Guionet per bon sen.
preion nalazais qenten.
en tot bon pretz enantir.
porceleta [1] prec qals dir
logar de faillimen.

311. LA TENZO DEN GUILLEM DE SAIN LEIDIER E DUNA DONA.

En guillem de saint deslier uostra semblanza.

[Ed. in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 447. — Str. I : *lo salut.* È dubbio se il cod. abbia *lo* o *la.* Str. II : *mesmanza.* Il correttore ha espunto il secondo *m* e lo ha surrogato con *in.* Str. III : *con un,* ms. *com* con *m* mutato in *n* dal correttore. Str. IV : *guiza.* Il ms. ha : *quiza.* Più sotto *climz* pare sicuro, cavato dal correttore da *clunz.* Str. V : *lai,* l'*i* è agg. sul rigo dal correttore. Così per *segnoreia,* al verso sotto. Str. VI : *segnoreia* cavato da *segnoria* dal correttore.]

p. 570] **312.** LA TENZO DEN UAQIER E DE CATALAN.

De las serors den guiran

[Ed. in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 473.]

[1] Il secondo *e* e l'*a* ritoccati dal correttore.

p. 571] **313.** LA TENZON DE MARCABRUS E DE SEGNER NENRIC.

Tot aist rim fai marchabrun.

[Ed. in *Studj romanzi*, II, p. 91. — Str. I : *larges*, con *r* agg. dal correttore e un *u*, tra *g* e *e*, cancellato ; *reconogut*, cavato dal correttore da *recognogut*. Str. II : *nadal*, con *al* ritoccati ; *sain iulian*, con *s* scritto su *f* espunto dal correttore.]

p. 572] **314.** [SYMON E LAFRANC.]

Segnen lafranc tant ma saborat amors.

[Ed. in Bertoni, *Trovat. min. di Genova*, cit., p. 5. — Str. I : L'ultima *n* di *Segnen* e sottolineata. Str. II : *ia noil deu far*, con *ia* cavato dal corr. da *la*. Str. III : *nouls qerrai*, con *l* agg. dal correttore sul rigo ; *nol agratz*, *nol* cavato da *non* dal correttore ; *auetz girat*, ms. *auetz grat*, con *i* scritto sul rigo, tra *g* e *r*, dal correttore ; *confraire*, con *n* cavata da *u*. Str. IV : *des lus faill.*, con l'*s* di *des* scritta dal correttore su *l* ; *us dic zo qeus desplai qar diziatz zo*, parole aggiunte dal correttore sul rigo ; *forieu*, cavato da *foron* dal correttore. Str. V : *digz*, con *d* ritoccato. Str. VI : *ben amatz*, con *ben* cavato da *bon* dal correttore ; *gelos*, con *e* ritoccato.]

p. 573] **315.** LA TENZO DE GUIGO E DE IORI.

Joris cil qe deziratz per amia.

[Ed. in *Studj romanzi*, II, p. 92. Str. V : *estatz*, con *tz* di mano del correttore. Str. VI : *desir* aggiunto sul rigo dal correttore.]

p. 575] **316.** LA TENZO DEN GUI DUCEL E DEN REINAUT.

Segner rainaut uos qius faitz amoros

[Ed. in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 475. — Str. III : *de q.*, *de* cavato da *do* dal correttore ; *partra*, con l'ultimo *a* del correttore. Str. IV : *qe sos iois*, l'*e* di *qe* è del correttore e *sos* è aggiunto dallo stesso sul rigo.]

317. LA TENZO DEN BERTRAN E DE SA DONA.

Bomna donna duna ren q*ue*us deman.
me digatz uer segon uostre semblan.
sus uostres fis amics uos ama tan.
cautra uas uos non razona ni blan.
5 ar me digatz de tot uostre ueiaire.
si lamaretz o sufrires son dan.
qeu sui aicel qi la sabrai retraire.

E uos digatz fe qem deuetz bertran
qals es lamics [1] qel uoil saber enan
10 qeu ten de uos e ne uau [2] plus doptan.
p. 576] qe non siatz messagiers p*er* engan.
donc saubretz greu qieu hai en cor a faire.
qeu non uoil dir [3] tan sobre mo*n* talan.
qe ses m*en*tir no men pogues estraire.

15 Domna sieu fos aicel qe uos cuiatz.
qeus enqeris ben fora enganatz.
car non auz dir zo don ieu sui iratz.
per amor cel qes uostrendomeniatz [4].
eus ama tan qe no*n* deu nul maltraire.
20 p*er* uostramor e uos domna sius platz.
uoillatz cab ioi lo seu tristos cor sesclaire [5].

Per uostramor beutran car men p*re*gatz.
lamarai eu mas el er pauc amatz.
eu noil [6] promet ni nul respost [7] noil fas.
25 qeil don mamor car si uos men celatz [8]
ni eu non crei qamors la poder gaire.
qar sel ames nil forces uolontatz
qe bes semblanz qel no*n* sia amaire.

[1] *l* aggiunto dal correttore.
[2] *e ne* e *u*- di *uau* sono del correttore sopra *enau*.
[3] *dir* agg. dal correttore sul rigo.
[4] Cavato da *nostrendomneiatz* dal correttore.
[5] *a* cavato, pare, da *o* dal correttore.
[6] *uoil* con *u* esp. e *n* soprascritto.
[7] *st* agg. dal correttore.
[8] *c* scritto su *d* cancellato.

Domna eu [1] sui lo uostramics aitals.
30 francs fiz humils uertadiers e leials.
e serai uos de seruir tan uenals [2].
qe ia no mer afanz a sufrir mals.
e uos donna si con es de bon aire.
retenetz mi qe ben er uostre fals
35 ab qeu [3]. . . . .

Amics bertran ben es iocs cumunls [4].
qeu am celui qes mos amics corals
el amic uoil qe sia tals
fiz e fizels uertadiers e non fals.
40 ni trop parliers ni janglers [5] ni gabaire.
mas de bon pretz de son poder siuals.
qaissis coue for e dinz son repaire.

318. LA TENZO [6] DEL CHARDO E DEN UGO.

Nugo chauzetz auantz qe respondatz.

[Ed. in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 476; De Bartholomaeis, *Il troviero Chardon de Croisilles*, in *Studj romanzi*, IV, 261; H. Suchier, *Der minnesänger Chardon*, in *Zeitsch. f. roman. Philol.*, XXXI, 149. Str. I : *iouen*, l'-*n* è aggiunta dal correttore; *cliz* pare sicuro; *ades* aggiunto dal correttore sul rigo; *corteza* cavato da *cortezia* dal correttore. Str. II : *puicella* cavato da *puecella; mi tengues, mi* agg. dal corr. sul rigo. Str. IV : *accordanza* col primo *c* cancellato dal correttore; *saubes* cavato da *saubres; qatendrun* con *t* cavato da *c* dal correttore. Str. V : *na* scritto dal correttore su *tra* espunto ; *es assis* agg. dal correttore.]

p. 578]

319. LA TENZO DE FOLQET E DE TOSTEMPS.

Totz temps si uos [7] saber damor
triatz de doas qal ual mais.
ses drutz de tal qi nos biais.
uas uos ni suffre autramador.

[1] *u* cavato da *n* dal correttore.
[2] Cavato da *uenials* dal correttore.
[3] Quasi due righe di puntolini nel ms.
[4] Nel ms. veramente : *cum*ᵘ*nls*.
[5] Cavato da *iaugiers* dal correttore.
[6] Nel ms. si potrebbe anche leggere *renzo*.
[7] *s* cavato da *l*.

5 mas p*er*o nous sai ueiaire.
qeus am ni qe sazaut de uoz [1]
o dautra qeus am altretan.
e ha drutz autres [2] un o dos
e qieus fassa de plazers tan.
10 com finamiga deu faire.

Folqet mes mauetz en error.
qe trop mauetz partis greus plaitz
qe chascus a trebail e fais.
pero sin penrai la meillor.
15 beus [3] qieu non pretz gaire.
domna pois hia [4] compagnios.
si tot me fal damor semblan.
mas uoil qe mo tenga rescos.
leis qe non aia cor truan.
20 qab bels plazers me cuig [5] traire.

Tostemps pauc auetz de ualor.
si p*er* aital amor es gais.
qe pot donna us fai colle cais.
par qe so tenga desonor.
25 beus dic seral reis seus paire
non es plaitz honratz ni bos.
mais ual cella qius tem eus blan.
eus mostra sembla*nz* amoros.
si tot si uai pois p*er*cassan
30 qan uos non es el [6] repaire.

Folqet uos razonatz follor.
qe anc donna pois son drut trais.
sos pres no fon [7] fiz ni uerais.
nil sieu sembla*n* galiador.
35 nol podon p*er* ren refaire
lautra qill fai totas sazos.
mas de bonna domna prezan.
sai qe nes plus honratz sos dos.

[1] *oz* è corretto, pare, dallo stesso copista sopra tre lettere illeggibili (forse *-iot*?)
[2] Aggiunto in margine dal correttore.
[3] *s* agg. dal correttore.
[4] *h* agg. dal correttore.
[5] Ms. *tuig* con *t* esp. e *c* soprascritto dal correttore.
[6] *-s el* sono del correttore.
[7] *fon* cavato da *son* dal correttore.

si tot non fai damor semblan.
40 nom [1] chal sol man ses cor uaire.

Tostemps li nesci donador.
fan tornar los bos dos sauais.
e par a lur semblan mauais.
qel dar non lur aia [2] sabor.
p. 579] 45 doncs com pot domna ben faire.
qem mostre semblan ergoillos.
miels es con sufral [3] bel enian.
qaizo ia es bes tracios [4].

Folqet tals [5] mac a seruidor.
50 qes anc compaignon non atrais.
ar mi par qe a dautres lais.
p*er* qieu men part em uir aillor.
mas uos qi es fiz amaire.
cug qe sia estas razos.
55 cui don aissi cubrir lo dan.
e sai si p*er*detz las chanzos.
qautre uos partra lafan.
non sai p*er* qeus es chantaire.

Tostemps del tort sai dreg faire.
60 p*er* qa mi platz esta razos.
e sieus en uenc ioi naiatz gran
car uos suffretz los compaignios
mas eu nam tal qim fai semblan
damor e non aia cofraire.

65 Folqet tostemps fos galiaire.
iuiada si esta razos
a Galempa uoil qe sen an.
et sieu am ab compagnos.
ia p*er* zo non ira doptan.
70 qe ben crei ner fiz iutiaire.

[1] *m* agg. dal correttore.
[2] *aia* agg. dal correttore.
[3] *l* del correttore.
[4] Nessuna lacuna nel ms.
[5] Dopo *tals* si ha *mals* cancellato.

320. LA TENZO DEN ALBERIATZ DE GAUDI.

Gaudi de donzella magrat.

[Ed. in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 480. — Str. I : *monegue* corretto da *monegou*. Str. II : *fom*, con *m* cavato dal correttore da *n* ; *dat*, seguito da uno *ʒ* cancellato Str. III : *Gaudim*, com *m* cancellato ; *domna*, con *m* aggiunto sul rigo dal correttore ; *tos temps*, con *tos* corretto su *bos* ; *qan mes*, l'*n* di *qan* è scritta dal correttore su *n* espunta. Str. IV : *falco* con *a* ritoccata ; *dauoll gentʒ*, con *ll* scritti dal correttore su *u* espunto e *ʒ* di *gentʒ* aggiunto dal correttore ; *taign* cavato da *taing* dal correttore.]

p. 580] **321.** LA TENZO DU SEGNER LAFRANC E DEN RUBAUT.

Amic rubaut de leis qam ses bauzia.

[Ed. in Bertoni, *Trov. min. di Genova*, cit., p. 19. — Str. I : *lam ri*, con *m* cavata dal correttore da *n* ; *nom fai*, l'*m* è scritta dal correttore, che ha cancellato l'abbreviazione su *no* e *fai* è cavato da *sai* ; *non sai*, cavato dal correttore da *nom fai* ; *fai o* cavato da *faʒo*, con *ʒ* esp. e *i* scritta dal correttore sul rigo. Str. II : *auciʒa*, con *ci* ritoccato ; *ab ris*, cavato da *abrics*. Str. IV : *ir non crei*, *ir* scritto dal correttore su *ieu* espunto. *a mi anʒ*, *a mi* scritto dal corr. su *com* espunto. Str. V : *alegranssa*. con un *s* cancellato ; *bella semb.*, con *ll* di *bella* su *ss*. Str. VI : *desesperanʒa*, col secondo *es* agg. sul rigo dal correttore.]

p. 581] **322.** LA TENZOS DEN IACINE E DEN LAFRANC.

Pero car uos fegnetz de sotilment entendre.

[Edito in Bertoni, *op. cit.*, p. 16. — Str. I : *tochar* cavato da *trochar* : *del cobl.* con *l* di *del* ritoccato dal correttore. Str. II : *salre*, cavato da *saltre*. Str. III : *scondire* con una lettera cancellata prima di *s* (forse *e*). Str. IV : *lous plac*, ms. *los plac* con *u* scritto dal correttore sul rigo.]

p. 582] **323.** LA TENZO DEN BERTRAN E DEN UGO.

Nugo uostre semblan me digatz.
duna donna en cui menten.
on hai si mon cor e mo sen
pauzatz qe null autra nom platz
5 tan qeu lam per drudaria.

mas p*er* leis celar uolria.
aillor pregar si labeillis.
leis no*m* platz no mo consentis.
fe qem deuetz qeus nes auis.
10 pos de nul far nom secor.
uedam la preiar p*er* amor.
o p*er* mal o p*er* ben uolenza.
digatz me uostra conoisce*n*za.

Certan daizo qem demandatz.
15 uos respondrai certanamen.
zo qieu en crei ni mes paruen.
segon la razo*n* qem comtatz.
il ditz qe nous amaria.
ni uol qaias [1] autramia.
20 nils [2] digz nils [3] faitz [4] no uos grazitz.
aqest afars [5] tot deuis.
pois nous rete ni nous geqis.
enqerre uostra amor aillor
no uol qaiatz ben ni honor.
25 ni non par ges qamors [6] la uenza.
pois aitals es [7] sa captenenza.

Nugo mal mi acosseillatz
daizo segon mon escien.
qar dizetz qel prec mi defen.
30 p*er* mo*n* mal car en uer sapchatz.
qe tan li platz ma paria.
pe p*er* ren no sufferria [8].
qe ieu null autra domenqezis.
ni p*er* al samor no*n* gaudis.
p. 583] 35 mas per conoisser sieu sui [9] fis.
o sieu lai cor galiardor.
e uos razonatz gran folor.
qe ben par qe mamors lage*n*za.
pos non uol qeu uir mentendenza.

[1] Il primo *a* è ritoccato dal correttore.
[2] Ritoccato.
[3] Id.
[4] Cavato dal corr. da *fais*.
[5] *s* cavato dal correttore da *es*.
[6] *s* agg. dal correttore.
[7] *es* agg. dal correttore.
[8] Parola ritoccata dal correttore.
[9] *sui* ritoccato dal correttore.

40 Certan fort be uos razonatz.
a lei domen qi tort conten.
mas drutz qi ama finamen.
no sap qe ses senz ni foudatz.
ni non conois qil galia
45 q*ue* ia pois fiz non seria.
e uos a tant amors conqis
qe non conoissetz sius trahis.
eus ama cil qi estz acliz.
pos non uos laissa ualedor.
50 non uol qaiatz ben ni honor.
si deus mi saua [1] ma paruenza.
tot qan vos diz es uil tenenza.

Nugo si fos sa uoluntatz.
aitals con uos anatz dizen.
55 ieu crei qel uolgra ueramen.
qeu fos uas autra part uiratz [2]
qe sil en cor non auia
de ben far p*er* qem tolria.
qe siuals dautra non chauzis.
60 ieu nonqal fiz anc mais nil diz
ia non creirai qe tant faillis.
qe cel qa son bon seruidor
tol qe non qeiraltre segnor.
si dieus mi sal p*er* ma crezenza.
65 men deu ualer sa ualenza.

Certan uos estatz sembellatz.
com lauzel cal sembel se pren.
qe ses grat e ses chauzimen.
amatz ben e non es amatz.
70 ieu non dic ges qe bon sia.
sius empreizona nius lia.
e nul ioi nous aizis.
ni dautra no uos consentis.
ieu non crei qe mais auenis.
75 a negun bon fin amador.
qie sai triar lo meillor
qe grieus es trop longatendenza.
e mals com lais zo qe comenza.

[1] Il primo *a* è del correttore scritto su *ei*, pare.
[2] Corretto, pare, su *iuratz*.

Nugo lo reis ualentz e fiz
80 *daragon a cui es aclis* [1]
pretz et en terai [2] lauzor
sai qe dirai tan sap damor.
qela nom [3] veda lentendenza.
dautra mas cant p*er* benuolenza.

85 Certan lo reis ses miels chauzitz.
dira [4] qe drutz qi safortis [5].
en lonc entendre fai follor.
et eu len pren p*er* iutiador.
qar ben fenis zo qe comenza
90 *et* fai zo qa pretz agenza.

p. 584] **324.** LA TENZO DEL COMTE E DEN GAUCELM.

Gaucelm lo qal uos es semblan

[Ed. in *Studj romanzi*, II, p. 93. — Str. III : *temrieu, -rieu* è scritto su *et eu*; *ual* su *si anc ia* cancellati. Str. IV : *e deuis*, l'*e* è agg. sul rigo dal correttore; *qa son*, *qa* agg. sul rigo dal correttore. Str. VI : *del iazer, del* ritoccato.]

p. 585] **325.** LA TENZO PEIRE DE MONT ALBERT E DEN GAUCELM.

Gaucelm qeus par dun caualier

[Ed. in *Studj di filol. rom.*, cit., p. 477. — Str. I : *si tot*. L'ultimo *t* è stato aggiunto sul rigo dal correttore : *liuratz*, con *i* aggiunto dal correttore. Str. IV : *sos cors*, cavato da *sol cors*.]

p. 586] **326.** LA TENZO DEN ALBERT E DEL MONGE.

Monge digatz segon uostra scienza.
qal ualon mais catalan e frances.
e mer de sa gascogna proenza

[1] Aggiunta del correttore, il quale, in verità, l'ha inserita prima di *fiz*.
[2] Cavato da *tenrai*.
[3] *m* agg. sul rigo dal correttore.
[4] *a* agg. sul rigo dal correttore.
[5] *f* cavato da *s* dal correttore.

e limozi aluerne uiaues.
5 e de lai part la. *terra* dels dos reis.
e qar sabetz de totz lur captenenza.
uoil qem digatz en [1] q*ua*l plus fiz prez es.

Aisso sai ben albertet ses fallenza
qal ualon mais ni don uen maier bes.
10 cel qi donnar e bel maniar agenza.
ample uestir porto*n* e bels arnes.
et ardime*n*t e ferir demanes
cil ualon mais segon ma conoisce*n*za.
qe raubador estreitz nesci cortes.

15 Monge daizo uos aug dir grant erranza.
qeil nostre son *tro*p de meillor solatz.
gent acuillen [2] e de gaia semblanza [3].
los trobaretz e deuitz e disnatz.
et p*er* lur son prumer seruirz [4] trobatz.
20 *et* podetz ben en peitou e en fra*n*za
murir de fain sen co mutz [5] uos fiatz [6]

Per deu albert molt a grant estanza.
entre frances e pitauis [7] onratz.
car eil son larc e donrada coindanza.
25 *et* es totz rics paubrom ses lur priuatz.
el uostre nutz chantaran si chantatz.
e ia p*er* leis nous emplires la pa*n*za.
sen estradas o romeus [8] non raubatz.

Monge mamar ses gabar e ses rire.
30 non [9] pot esser fort azautz ni plazenz.
q*ue*il nostre sabon tan gen far e dire.
p*er* qan mais pretz de negunas autras genz.
e ia frances de luns [10] non er iauzenz.
e pot esser chascus dels bos garnire.
35 qa lur enfanz laisson lur garnimenz.

[1] *n* cavato da *u*.
[2] *n* è del correttore.
[3] *b* cavato da *l* dal correttore.
[4] *r* scritto su *t* cancellato.
[5] O *nuitz* ?
[6] *f* cavato da *s*.
[7] Cavato da *peit auis*.
[8] *o* e *u* ritoccati dal correttore.
[9] Cavato da *nen*.
[10] Scritto dal correttore su *iurts* espunto.

Pauc pot laissar nalbert al meu albire.
apres sa mort nuls hom a son paren.
qe qan es uius de samor ha qe frire [1]
anz qant laissa raubar reman dolentz.
40 qieu en conoisc de caualliers cinc centz.
canc no ui sobre caual assire.
anz lo pren hom emblan ab los sirue*nz*.

p. 587] **327.** LA TENZO [2] DEN GUILLIEM E DEN LAFRANC.

Lafranc digatz uostre semblan.

[Ed. in Bertoni, *Trovat. min. di Genova,* cit., p. 17. — Str. I : *menassan,* con *-n* cavato da *-m*. Str. II : ms. *faitzs amorosos* con *tz* aggiunto sul rigo ; *a mi partes,* con *a* cancellato ; *uolgra* cavato da *uoldra,* forse dallo stesso amanuense. Str. III : *entendut,* con *ut* ritoccato. Str. IV : *razonan,* con *-n* cavato da *m ; som en bruija.* Nel ms. c'era *son in bruua,* prima dell' intervento del correttore ; *qieu,* cavato da *qeeu.* Str. V : *tenenz* cavato da *tenentz ; tenran,* cavato da *tentan.* Str. VI : *thesaur* con *r* ritoccato ; *carbos,* l'*s* è scritto su *n ; leialmen,* con *al* ritoccato. Str. VII : *auetz,* l'*e* è ritoccato. Str. VIII : *ensegnamen,* col *g* è ritoccato.]

p. 588] **328.** LA TENZOS DEN GUILLEM E DEN GUIGENET.

Guigenet digatz qon sius uas damia

[Ed. in *Studj di filol. rom.,* cit., p. 478. — Str. I : *oc* scritto dal correttore su *de* cancellato. Str. II : *ho o,* con *o* esp. e agg. dal correttore.]

p. 589] **329.** LA TENZOS (LA TENZOS) DE PISTOLETA E DEN BLACATZ.

Segner blacatz pos uos damor.

[Ed. in *Studj di filol. rom.,* cit., p. 435.]

[1] Cavato da *faire* dal correttore.
[2] Segue un *s* cancellata.

p. 590] **330.** LA TENZO DEN BONIFACI E DE SCOT *.

Scotz qals mais uos plaizera.

[Ed. in Bertoni, *Trovat. min. di Genova*, cit., p. 21.]

p. 592] **331.** LA TENZO DEL CONTE E DARNAUT.

Amic narnaut cent donas daut paratge.
tant oltra mar e son en meia uia.
e non podon lai complir lai lur uiatge
ni zai tornar p*er* nulla re qe sia
5 estiers p*er* uos p*er* un aital couen.
qun pet fassatz qen moua tan uen.
qe las donnas menetz a saluamen.
faretz lo non qe saber lo uolria.

Segner en comz ieu hai un tal usatge.
10 qades mantein donas e cortezia.
si tot lo petz non mi mou dagradatge.
ieu lo farai qe sieu no lo fazia
failliria uas domnas malamen.
e dig uos ben qe si per autramen.
15 non podian uenir a saluamen.
apres lo pet totz men cocharia.

Amics narnaut uos parlatz solamen.
p*er* qe nauretz blasme de mainta gen.
car anc passetz tant bel cors couinen.
20 ab uent de cul en terra de suria.

p. 593] Segner en coms anz ual mais p*er* un cen.
qieu faziun pet qe se tant cors plazen.
se p*er*dion p*er* pec ensegnamen.
qe*n* poisc lauar q*uin* [1] cocagatz seria.

* Da questo punto in poi, il ms. non è più stato riveduto dal correttore.

[1] O q*uan* ? Difficile è decidere, dato il genere di abbreviazione usato dall'amanuense.

332. LA TENZO DE NAEMAR E DE MIRAUAL.

Miraual tenzo granda.
uoil qe fassan si uos sab bon.
e digatz mi ses faillida.
som deu laissar p*er* razon.
5 si donz pos es ueillezida.
ses neguna trichaizon.
respondetz doc o de non.

Naemar tost hai chauzida.
la part del prec e del pron.
10 drutz o*ua* domna conquezida.
non deu mourre partizon.
qades ual mais la gauzida.
qan dura longa sazon
p*er* qai qi non ueig tenzon.

15 Miraual molt mest estragna.
donna pos ha pel ferran.
p*er* qeu lau qe ab uos remagna.
qambdui seretz dun semblan.
ueils e ueilla sacompagna.
20 e ioues ab ioues uan.
p*er* qeu ueill domnei desman.

Naesmar pos e mesclagna
uoletz tornar uostre chan.
bem uoil sap qom en espagna.
25 qe uostra donna uol tan.
qe p*er* men se gazagna.
el partir no uos ten dan.
p*er* qes bona uianda.

333. LA TENZO DE PEIRE GUILLEM E DEN SORDEL.

En sorder qe uos es semblan.
de la pro comtessa prezan.
q*ue* tuit dizo e uan comoan.
q*ue* p*er* samor es sai uengutz.
5 qenantz cuidatz esser sos drutz
qen blacas qes p*er* leis camutz.

Peire guilliem tot sen afan.
a mes deus en leis p*er* mo*n* dan.
qeil beutatz qe las autras han.
p. 594] 10 es nientz el pretz es menutz.
ieu e blacatz fosson penduz
anz qe nuls i fos auengutz.

En sordel plus amesuratz
uos faitz damador qanc fos natz
15 qe sel coms nem seguratz
leu sen poiria repentir.
qautra uos auem uist escremir.
en sordel qius o auzer dir.

Peire guillem uos deziratz
20 a lei dome cui iois non platz.
qel conz es tan ben ensegnatz.
qe non len qal ia meinz durmir.
qom deu zo celar e cubrir.
q*ue* no*n* tain uezer ni auzir.

25 En sordel anc mais amador.
noi uenc soi daital color.
qom uos qe lautrentendidor.
uolon lo baizar el iazer.
e uos metetz e non chaler.
30 zo qaiur es drutz uolo*n* auer.

De leis an solatz *et* honor.
peire guillem e si damor.
i mescliatz un pauc de sabor.
p*er* m*er*ce e non p*er* dener.
35 qis uolgues agues tot lauer.
del mon *et* ieu aiqel plazer.

Qui pot al uostre faig gaudir.
en sordel pron sap descremir.

Peire guilliem ieu sai suffrir.
40 lo mal damor el ben grazir.

334. LA TENZO DEN GAUCELM E DE SON COZIN.

Cozin ab uos uol far tenzon
e digatz mi sa uos er bon.
cuna domnab bella faizon.

uos colgab se *per* tal razon.
5 qe laisses manentia.

En gaucelm se deus ben dom.
per nulla domna ius del tron.
non laisserai a far mon pron.
anz uoil esser ric hom qe son.
10 qe pecs ab cortezia.

Cozin *per* domna ual hom mais.
p. 595] e nes plus cortess e plus en sai
hom guerra e essais.
e sauia dauer mil fais.
15 a la mort noil ualria.

Ia no men faran col ni cais.
en gauzeran qieu *per* un lais.
donc cant eu ei emais
qe del auer men uest en pais.
20 e meillur chascun dia.

Cozin be mal sabetz chauzir.
qenantz uolria ieu tenir.
auinen domna senz uestir.
qe tot laur ni largen del tyr
25 ni cel del rei dongria.

En gauseram al mieu albir.
maint home nauem uist faillir.
qan sai de lo sieu descuzir.
lo chauziment e descarnir.
30 *per* qieu nom desfaria.

Cozin car es tant mal apres.
ia non uolgreu taizesses res.
qe *per* dom nes meils apres.
lauer uos lais qie nol uol ges.
35 *et* esser ses amia.

En gauseram qant auretz mes
tot uostrauer et uostrarnes.
non autres de las donnas ges.
e seretz ses amia.

335. LA TENZO DEN *BERNART* E DEN ELYAS.

Nelyas de dos amadors.
me digatz qals ama plus fort.
lus non pot ni adreg ni a tort.
mudar qe non parle souen.
5 de sa domnab tota gen.
lautre non parla nulla ren qe sia.
mas en son cor remira chascun dia
pessan com leis pusca seruir en *grat*
ara chauzetz lo plus enamorat.

10 En bernart plus destreign amors.
lamic qi non ha null confort.
sen parlan nos dona conort.
de leis qama plus coralmen.
qant en pot parlar dauinen.
15 qe la penzatz qi tostemps pensaria.
amar pot el mais non assemblaria.
qades parlom daqo q*ue*il uen a grat
e sa calon qan no*n* a uoluntat.

p. 596] Nelyas temers e clars.
20 an maintz fiz amic enreqitz.
e parlars ha mains iois delitz.
p*er* qem par qam meils ses enian.
cel qi son iauzi celan.
qe ben sabetz qe res ta*n*t noil plairia.
25 qom se de leis ses dan parlar podia.
mas tant ama p*er* qe dopta faillir.
qamors nol gic de parlar enardir.

Bernart sel uostres razonar
pot far del dreg tort si auzit
30 qieus hai lo piegz pel miels giqit.
qe mout ama meils p*er* semblan.
lamics q*ue* trai sidonz enan.
parlan de leis hai on ha dreg li sia.
mas la pensatz par qe non sap qe sia.
35 qendreg damor deu de sidonz dir.
qieu pretz mais beu parlar qe lonc consir.

Nelyas fiz e ferms uolers.
fai sobre doptar lapensat.
et amors hal tan ferm lassat.
40 qe noil lassa dir mal ni be.
de sidonz qar pro uetz saue.
qe zo qom ditz p*er* bem torna follia.
et en amor notz una leuiaria.
mais qe noi pot us granz senz emendar.
45 p*er* qes fiz serf e sufris de parlar.

En bernart molt es granz plazers.
qant de leis qi lal cor emblat.
pot p*er* tot dir sa uoluntat.
ad honor de leis e de se.
50 e par meils qamors li ame.
sonra sidonz en ditz tota uia.
qe sel pensatz de parlar se sufria.
qe pensamentz ses obre ses parlar.
ual pauc p*er* tot e nienz en domneiar.

336. LA TENZO DEN SIMON E DEN LAFRANC.

Car es tant conoissenz uos uol.

[Ed. in Bertoni, *Trov., min. di Genova*, cit., p. 11.]

p. 598] **337.** LA TENZO DEN SYMON E DEN LAFRANC.

Segnen lafranc car es sobre sabenz

[Ed. in Bertoni, *op. cit.*, p. 5.]

p. 600] **338.** LA TENZO DEN UGO E DEN BERTRAN.

Dïgatz bertran de saint felis.
loqal tenriatz p*er* meillor.
duna domna de gran ualor.
coinde e cortes e ben istan.
5 qanc non amet per no*m* de drudaria.
ni ren non saup dengan ni de bauzia.
ara chauzetz o uos lanes pregan.
o qe prec uos e uos am atrestan.

Nugo gentz iocs sabetz partitz.
10 si trobasser bon chauzidor.
mas eu uos farai tant donor.
pos uei qe partetz ses engan.
uos qe aues de pregar maestria.
uoil qe preguetz qe foudatz semblaria.
15 sieu soanes tan ric ioi ni tan gran.
pois conoisc ben qe chauzir don afan.

Bertran ges non auetz chauzitz.
a guiza de fin amador.
qar segon iutiamen damor.
20 ual mais qe hom lanes pregan.
precs de donna non dura mais me dia.
e sel dura non par qe dauer sia.
mas precs damic meillure uai enan.
e sieus reman p*er* qe non ual ges tan.

p. 601] 25 Nugo ges aisso non esconditz.
qe pregars non aia sabors.
qe molt prezon bon donador.
qi ses qerre trai don enan.
e non cuies qe faza leuiaria.
30 domna si qier amics ses tricharia.
nin uol auer un fin al sieu coma*n*.
qe maiut pregon q*ue* son fals *et* truan.

Bertran qan iois es conq*ue*ritz.
ab mal trag *et* ab grieu dolor.
35 ual mais mas uos auetz paor.
qe pregar non uos tenga dan.
cent tantz pretz mais sieu ab honor (ab honor) uenchia.
qe seu prezetz zo qe uencutz seria.
qe non es ges a donna ben istan.
40 qe fassa zo qe las meillors non fan

Nugo lo meus iois es complitz.
ses temer de lauzeniador.
e uos remanretz en error.
e prec uos qeus anes muzan.
45 zo qieu uoil hai ella zo qil uolria.
don sui ben fols sal segle plus qerria.
qe miels mi uaz qa negun fin aman.
qe puesc rire qan lautre uau ploran.

339. LA TENZO DE PEIROLS E DEN GAUCELM.

Gaucelm digatz al uostre sen.
qals drutz ha mais de son plazer.
cel qab sa bonna domna iai.
tot una nueg e non lo fai.
5 o cel qi uen a parlamen.
e uoi a lezer gaire
mas qan duna uetz faire.
et aqi meteus torna sen.

Peirols al mieu conoissemen.
10 cel quna noig i pot iazer.
deu ben auer dos tantz de iai.
qe cel qo fai e poi sen uai
p. 602] qel iazers a plazers tals cen.
ses qi ben sap traire.
15 qinz es meiller amaire.
qel fars qom eǹ cocha tal pren.

Gaucelm ben ha gran espauen.
ai ces qes en autrui poder.
qi trastot una noig estai.
20 de lonc aizo qe plus li plai.
e non pot auer son talen.
ni sa uolontat faire
doncs trai negus pechaire
inz en enfern aital turmen.

25 Peirols mout uos razonatz gen.
estiers damor non faitz parer.
qe uos sapchatz tan con ieu sai.
dizetz qon ab si donz mal trai.
abrassan ni baizan souen.
30 segon lo mieu ueiaire.
non es cortes amaire.
cui tals mal traigz fai espauen.

Gaucelm aqi non ha conten.
qadreg non puesca mantener.
ses fairė non es cant seschai.
35 be es qant re plazer li fai.

e qi recep son ioi breumen.
en abantz qel repaire.
aqel iois dont es laire.
li dura .poissas loniamen.

340. LA TENZO DE PEIROLS E DE SON SEGNOR.

Segner qal penriatz uos
de doas domnas ualentz
on regnon iois e iouenz.
e gais telanz amoros.
5 lun auretz sius platz.
tot leu *et* en patz
coinde de bon aire
e lautra grieu e tart
et ab gran regart.
10 eu uen mal a traire.

Peirols si tot sui cochos.
daisi ni de chauzimenz.
p. 603] ia nom degral iutiamentz.
damor faillir ma razos.
15 drutz trop aizinatz.
si cambia uiuatz.
p*er* qel fiz amaire.
na mais una part.
ab gieng *et* ab art
20 esser arditz laire.

Segner trop seria bos.
lo uostre razonamentz.
mas qan chai la ploegel uentz.
el fregz destreing [1] los boissos.
25 e lamics aten
a sum parlamen.
zo qeil fai a faire.
ben conosc e cre.
si desmantz li uen.
30 qiratz sen repaire.

[1] Segue *s* cancellata dallo stesso amanuense.

Peirols si drutz engignos.
ben esp*er*anz ni suffrenz.
fai tant qa sa guiza uentz.
los fols agachi dels gelos.
35 adonc es aders
tant cos uolers.
qe non les ueiaire
haia tant donor
ni tant di ritor
40 reis ni emp*er*aire.

Segner p*er* ma fe.
mais uei mami be
qe tostemps maltraire.

Peirols p*er* ma fe.
mais nam mal ses be.
45 qe be ses mal traire.

341. LA TENZO DEN GUILLEM E DEN ARNAUT.

Segner arnaut dun iouen
son e duna beutatz.
doas donnas mas rictat
ha la una p*er* un cen.
5 mais qe lautra e ualor.
e part uos un plai damor.
q*ue* la rica uos amara.
ab autre qestiers non i a.
o lautra tot sol ses plai.
10 e chauzetz qal amatz mai.

p. 604]

En guillem en la meillor pren.
q*uar* sai qe mer plus honrat.
qez eu am mais la meitat.
en tolosa mantenen.
15 qe mon ioi nil tripador.
et am rics domnei sabor.
qar sai qe miels mistara.
e plus honratz mi sera.
e sim puesc esforsar.
20 mai tant qen lautre getarai.

Segner atrestan corren.
uos aura lautres gitat.
qom uos lui es [1] adoblat.
les enan gura uos en
25 p*er* qeu autrei p*er* meillor.
lo ab son un amador.
qe cella qi lun penra.
qam lautres la laissara.
nom sal dieus si domna sai
30 qaissim pogues tener gai.

Guillem sim fai espauen.
qautrem tueilla samistat.
uos nai eu assegurat.
e totz los prez engalme*n*.
35 non uoil domnei ses lauzor.
monge laian e e prior.
qe ia hom protz non uolra.
domna si bon pretz non ha.
e tuit li pron pregon lai
40 on la meiller domna stai.

Segner adreg iutiamen
tieng domnei p*er* falsat.
pos domna cor meitadat.
ni en doas partz se*n* ten.
45 e uos fezetz gran follor.
qan prezetz al partidor.
qe a ren piegz non esta.
parzoners qo*m* en donna fa.
p*er* qe eus dic qeu amarai
50 bella qi enanz sols aurai.

342. LA TENZO DE DONA YSABELLA E DEN ELYAS CAIREL.

p. 605] Nelyas cairel del amor
qieu e uous solian auer.
uoil sius platz qem digatz lo uer.
p*er* qe lauetz cambiat aillor.

[1] Dopo *es*, un *a*, che pare essere stato cancellato dallo stesso amanuense ; ma si tratta, in ogni modo, di una cancellatura che lascia qualche dubbio.

5 qe uostre chanz non uai si com solia.
et anc uas uos non sui saluatz un dia.
ni uos damor nom demandetz anctan [1].
qieu non fezes tot al uostre coman.

Ma donnysabella ualor
10 ioi e pretz e sen e saber
soliatz qec iorn mantener.
e sieu en dizia lauzor.
e mon chantar noil digz p*er* drudaria.
mas p*er* honor e pron qieu natendia.
15 si con ioglars fai de domna prezan.
mas chascun iorn mes anada cambian.

Nelyas cairel amador.
no uim mais de uostre uoler.
qi cambges domna p*er* auer.
20 e sieu en disses dosonor.
eu nai dig tant de be qom nol creiria.
mas ben podetz doblar uostra follia.
de mi uos dic qades uauc meilluran.
mas en dreg uos non hai cor ni talan.

25 Domnem faria gran follor.
sistes gairen uostres poder.
e ges p*er* tal non desesper.
sanc tot non hai pron ni honor.
ues remanres tals com la genz uos cria.
30 cuiei irei uezer ma bella mia.
el sieu gen cor graile e ben istan.
qe no ma cor mensonger ni truan.

Nelyas cairel fegnedor.
resemblatz segon mon parer.
p. 606] 35 con hom qis feing de dol auer.
de zo dont el no sent dolor.
sim cressiatz bon conseil uos daria.
qe tornassetz estar en la badia.
e nous auzei anc mais dir mon semblan.
40 mas pregat nei lo patriarchuian.

Domnysabel en refeitor.
non estainc matin ni ser.
mas uos nauretz oimais lezer.

[1] Cavato da *amtan* dallo stesso amanuense.

qem breu temps p*er*dretz lo color.
45 estier mon grat mi faitz dir uilania.
et ai mentit qeu non crei qel mond sia.
domna tant pros ni ab beutat tan gran.
com uos auet p*er* qieu i hai agut dan.

Sius plazia nelyas mi uolrra
50 qe*m* disseses qals es la uostramia.
e digatz lom e noi anetz doptan.
qeu. en ualrai sala ual ni sai tan.

Domna uos menqeretz de grant follia.
qe p*er* razon ia mai dat en p*er*dria.
55 qe p*er* paor qe lauzengier mi fan.
pero non aus descobrir mo*n* talan.

343. LA TENZO DEN LEMOZI E DEN B*ER*NART DE UENTADORN.

Bernart del uentador del chan
uos sui sai uengutz assaillir.
car uos uei estar en conssir.
non puesc mudar qeu nous deman.
5 qous ua damor auetz en ges.
ben par qe nous en uenga res.

Lemozin non puesc en chantan.
respondri niz sai auenir.
mos cors mi uol de dol partir.
10 bels amics a dieus uos coman.
qe mort ma una qanc
nom mi ualc dieus ni merces.

p. 607]
Bernart sanc uos fes bel semblan.
enqeraus pot esdeuenir.
15 nos taing q*u*om ab amor sazir.
qan la troba de son talan.
pauc gazagna drutz dira ples.
qar p*er* un dol na dos o tres.

Lemozin mout se grant engan.
20 la bella qin progre*n*reqir.

qe qan mi poc de si aisir.
et ellam tornet en soan.
uoih ai conort qi fort non pres [1].

Bernart totz hom deu auer dan.
25 sala cocha non sap suffrir.
qamors si uol souen seruir.
e si zo tenetz ad afan.
tot es p*er*dut sanc reus promes.
si erron *et* pleuidas mil fes.

344. LA TENZO DEN GUIZENET E DEN REAMBAUT.

En raembaut pron domna daut paratge
belle plazen amon p*er* drudaria.
dui cauallier qi son dengal lignatge.
mas lus a pres de gran cauallaria.
5 e non ha plus nul autre fag ualen.
e lautres ha totz bes enteiramen.
mas uolpitz es digatz al uostre sen.
del qal dambdos deu miels esser amia.

En guizenet mout es miels dagradatge.
10 al mieu semblan a pron domna complia.
cel qes adregz plazenz de bel estatge.
larcs e cortes e senes uillania.
aqel uos dic qe ual mais p*er* un cen.
a la domna el es plus dauinen.
15 qar non es dregz p*er* sol un honramen.
deiom auer bona domnem bailia.

p. 608] En ræmbaut cel qes dardit coratge.
met p*er* sidonz son cor e semblaria.
q*ue*l en mezer lauer qar tan car gatge.
20 non pot metre e lauzon chascu*n* dia.
tot lan pels colps e p*er* lafortimen.
p*er* qe deu meil iazer ab susdors gen.
lamics arditz qe cel qi uai fugen.
qe sol ab leis iazer no*n* auzaria.

[1] Nessuna lacuna nel ms.

25 En guizenet domnas han en uisatge.
cab gen seruir *et* ab bella paria.
conqier hom mais qamic brau ni saluatge.
no uolun ia en la lur compagnia.
mas bar cortes adreg *et* conoiscen.
30 p*er* qel larcs taing qe naia iauzimen.
miels qe larditz qel auols qan dizen.
qe combatre non pot hom qada dia.

En ræmbaut aitan gran poderatge.
ha lardimentz qe ia gran segnoratge.
35 non conqerra nuls hom p*er* uolpillatge.
et alixandren trac p*er* garentia.
p*er* qe ual mai a la domne plus gen.
que am lardit qe cobeitatz dargen
diria hom qe lam daua talen.
40 se la mal uas temeros retenia.

En guizenet lamics sec dreit uiatge
qab largueza qel reis paris fazia.
hac helena el trais de son estatge.
qanc noi fes colp de sespaza forbia.
45 e dels amantz poiria comtar cen.
qi foron drut p*er* atrestal couen.
p*er* qe domna deu amar drut plazen.
qamors non uol qon raube ni aucia.

En ræmbaut fassan lo iutiament
50 naicelma qar hai fin pretz ualen.
e digatz li qe li membre qom gen.
si fai gen ensen ai ditz ab cortezia.

p. 609] En guizenet *et* ieu uoil eissamen.
naicelma car hai fin pres ualen.
55 e digatz li qe largueza e sen.
acoil amors e noil platz uilania.

345. LA TENZO DE LAFRANC E DEN SYMON.

Amics symon sius platz uostra semblanza.

[Ed. in Bertoni, *Trov. min. di Genova* cit., p. 8.]

p. 611] **346.** LA TENZO DEN BLACATZ E DEN PEIRE UIDAL.

Peire uidal pos fam ensems tenzon.
nous sia greu sius deman p*er* cabal.
p*er* qal razon auetz sen tan uenal.
en maintz afars qi nou tenon a pro*n*
5 *et* en trobar auetz saber e seu
qe qi uiu meils en aitan long aten.
mais ha de ben qe si ia non fotz natz [1].

Blacatz non tieng ges uostre chant p*er* bon.
qar ha*n*c partitz plai tan descomunal.
10 qieu hai bon sen e fin e natural.
en totz afars p*er* qem par ben qi son.
qe sai messa mamor e mon iouen.
en la meillor *et* en la plus ualen.
non uoil perdre los garardos els gratz
15 qar qis recrei es uilas e maluatz.

p. 612] Pere uidal ia la uostra razon
non uoil auer ab midonz qi tan ual
qeil uoil seruir a totz iorns p [2] igal.
e de lam plai qem fassal guizardon.
20 *et* a uos lais lo long atendimen.
senes iauzir qieu uoil lo iauzimen.
qen long atend ai uist p*er* qe nom platz.
maintz iois p*er*dutz qanc us non fon cobratz.

Blacatz non sui ges daital saizon
25 com uos a cui damor non qal
gran iornada uol far per bon ostal.
e lonc seruir p*er* recebre grandon.
non es fis drutz qis cambia souen.
ni bona domna qella qil cossen.
30 non es amors anz es enianz proatz
shoi enqeretz e de manz en laissatz.

[1] Nessuna lacuna nel ms.
[2] Manca realmente il segno di abbreviazione nel ms.

347. LA TENZO DEN BERTRANT DE GORDON E DE PEIRE RAIMON.

Totz los afaires es mentz.
peire raimon el senz frairinz.
e non ual dos ameuinz.
tos sabers i mes bonas genz.
5 e tengi p*er* desconoissenz.
qi be ni honor ti fai.
e sapchatz qieu non darai.
per nuil mestier qen tu sia mai [1]
qar uenguist p*er* mi sai.

10 Segner flacs e recrezentz.
estatz mes uostres uezi*n*s.
e sofrain uos pans e uins.
e fail uos aur et argen.
el meus mestiers es ualentz.
15 el uostre dig son sauai.
e sieu ni ren de uos hai
ia mai en home qi sia.
a mon ior non failliria.

Peire mal mauondet senz
20 qar de tenzo uos comis.
qel uostre mestiers es fiz.
e uos es bonz e plazens.
el uostre arezamentz
p. 613] es granz eil chantar son gai
25 e negus ioglars non uai
qe plus tard fezetz faillia.
ni plus tost fezes bon plai.

Tant es larcs e conoissenz.
qe tot lauer de paris
30 darias en dos matis.
e plai uos ioi e iouentz.
segner el uostre ardimenz.
es grantz on fai maint assaitz

[1] *mais* con *s* cancellato dal copista.

e plus franc de uos non sai
35 e sieu mal dig uos auia.
tot sabchom qe mentit nai.

Veias del tafur dolenz.
qes cuidet q*ue*u lers [1] qamis.
e qeul lauzes el grazis
40 sol maluaz captenimenz.
e sanc li passet las centz
bos motz a negun iorn mai
ia cella qeuam non bai
e sim dis mal p*er* feunia.
45 p*er*don lo qar sen estrai.

Charmier e marrimenz
es tot lan en uos assis.
e qil uostre fag ressis.
mentan len e mielz i mentz.
50 ben par con es conoissenz.
ni qius honra qel meschai
qeus honre tant qem desplai
et on plus uos honraria
adoncs i p*er*dria mai.

348. LA TENZOS DEN TAUREL E DEN FALCOÑET.

Falconet di guillalmona.
uoc uei enamoratz.
el marqes de monferrat.
fai pechat qe non laus dona.
5 qanc mais tan bon rofian
uolun p*er* menar putan.
ni mie̦ls sapcha la mair del bordel
e cain se ben la mal sema al mezel.

Molt son uostra lanza bona
10 en taurel a mon grat.
non fora als desbarat.
qant andauatz ues cremona.

[1] O *leis*? E impossibile stabilire, in modo sicuro, se il codice abbia *i* o *r*.

mainz caualliers e uilanz.
aucizatz de uostras mans.
15 pero pechat nen aguest el mazel.
qe tot primns [1] fugitz uostre uedel.

p. 614] Falconet cel qius abeta
non fa qe cortes.
ni la rauba del marqes.
20 o nous encombra la boneta.
oi mais pot uostre roncis
anar plus leus pels camis.
e qant seretz albergat en lostal
la noig siatz segur de maniar mal.

25 Non crei qeu don nius prometta.
taurel daqest mes
roncines ioglars plaides.
pron sabetz de la salueta.
si ia den guilliem ten tui.
30 trahetz chaual ni ronciz.
anz portaretz armas de bon legnal
pois donara ad amdos p*er* igal.

Lo segners de tartarona.
ueig qes meilluratz.
35 bastis castel e fossat.
e guerreia e met e dona.
e rauba ser e matis.
leis estradas els camis.
et a p*re*mes [2] al fol [3] de galian.
40 lo palafre del primi*er* m*er*cadan.

Fe qieu dig na guillelmona.
taurel p*er* senat
teingl marqes de monferrat.
ben li taing portar coiona.
45 qaissi trais sa guerra fin.
com sez rainal esengrin.
qab fianza destruis pasiian.
ma miels *con*quis lemp*er*aire milan.

[1] Nel codice la parola è data così. Ho voluto riprodurla tale e quale per maggiore esattezza. Nell'originale dovevasi avere : *prim's*.

[2] Nel ms. l'abbiazione di *re* è chiarissima; ma è posta più sull' *m*, che sul *p*.

[3] *-l* cavato da *-r* dallo stesso amanuense

p. 614] **349.** LA TENZOS DEN SIMON E DEN IACME GRILL.

Segnen iacme grils eus deman.

[Ed. in Bertoni, *Trovat. min. di Genova*, cit., p. 15.]

p. 615] CHANZON.

Poi qe neue ni glazi.

[Ed. in Bertoni, *Nuove rime di Sordello di Goito*, in *Giorn. stor. della lett. ital.*, XXXVIII, 298.]

Finis coronat opus. laus deo patri perpetuumque decus.

JACOBUS TEISSERIUS THARASCONENSIS GALLUS TIBI AD OMNIA PARATISSIMUS.

APPENDICE

TAVOLA DI UN MANOSCRITTO

DEL GADDI E DI UN ALTRO DI MARCELLO ADRIANI

La copia del canzoniere di Bernart Amoros è accompagnata da un fascicoletto contenente, per ordine alfabetico, i capiversi di due manoscritti di rime provenzali. Si tratta dunque di due indici, scritti da Piero del Nero, che sono preceduti dalle seguenti parole : *Tauole delle rime prouenzali del libro hauto del s. Cav^re. Gaddi ; e d[e]l libro hauto da ms. Marcello Adriani.*

Non sono riuscito a identificare (forse perchè smarrito o perduto) il « libro » del Gaddi che doveva essere una copia di *c* [1]. Credo invece senza difficoltà che il ms. dell' Adriani sia da riconoscere nel ms. *F* [2]. Non ho agio di fare ora gli opportuni raffronti, sicchè lascio *sub judice* altre questioni, accontentandomi di riprodurre qui le due tavole, che serviranno, per lo meno, a mettere altri sulla buona via. La croce, posta a lato ad alcuni capiversi, si rinviene realmente nel ms. ed avrà un suo significato, il cui studio si imporrà a chi vorrà esaminare davvicino queste due tavole.

[1] Mi parve altra volta ch' esso potesse essere il codice c^a posseduto da E. Stengel. Cfr. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, XXXIV, 139. Dopo che lo Stengel ebbe pubblicato il codicetto, mi avvidi che la mia ipotesi non reggeva. Imparo ora che alla Nazionale di Firenze è stato ritrovato di recente un ms. fratello del cod. c^a, un' altra copia, cioè, di *c* (Stroński, *Folq. de Marseille*, Cracovie, 1910, p. 115*, *n.* 1) ; ma questo ms. fiorentino non è quello del Gaddi. [Del ms. del Gaddi resta un solo frammento nel cod. magl. Pal. 1198 di recente segnalato (cfr. Debenedetti, *Studi prov. in Italia*, Torino, 1911, p. 277), dal qual ms. anche si impara che circa un centinaio di testi che già il Del Nero aveva nei suoi mss. o che nell' originale non leggevansi distintamente, non furono trascritti da J. Teissier, oltre ai 38 di cui si è parlato nella nostra Introduzione, p. XXI.]

[2] Ne è copia il ms. riccardiano 2981. Cfr. *Studj rom.* II, p. 33. Questo ms. ha per alcuni componimenti il risultato di una collazione indicata con le lettere *R. L. S.*, cioè *Libro Strozzi*. Il « Libro Strozzi » è, senza dubbio, il canzoniere originale di Bernart Amoros.

I

[LIBRO DEL GADDI] *

A

A ben chantar conuen amars. 2.
† A qan gent ue*nz* *et* ab qua*n*t pauc d'afan. 14.
† Amor merce no*n* mora tan souen. 21 (corr. su 27).
A grant honor uiu cui ioi es cubiz. 73.
Aissi com cel qam *et* non es amaz. 74.
Aissi com cel qe anc no*n* ac consire. 76.
Anc uas amor no*n* poc res contradire. 80 (corr. su 85).
† Aissi com cel qa la lebre caçada. 86.
Air uei uermeilz uertz blaus blancs grues. 90.
† Anc eu non lac mais ella ma. 92.
† Ans qel cims reston del branchas. 93.
Al resplan la flors enuersa. 94.
Aissi com larbres qe p*er* sobre carçar. 101.
Amors a uos medisam (-*sa*- sottosegnato) clam de uos. 106.
Autressim prend com fai al iugador. 108.
Ab tant de sen cum dieus ma donat. 124.
Anc mais de ioi ni de chan. 125.
† Aissi col pres qe sen cuia fuir. 128.
Aiostar *et* laisar 133.
† Anc no mori p*er* amor ni p*er* al. 149.
† Autressi com la candela. 197.
Ab son guai plan car faz dezcort leu e bon. 200.
Al pariscen de las flors. 214.
A chant d'auçel començei la sazos. 219.
Aora qem feçes doler. 233.
† Ab ioi quem dimora. 236.

B

† Ben han mort mi e lor. 17.
† Ben magrada la couine*n* saiços. 135.
Bels amics qars uai sen uer uos estius. 151.

* Si legge in alto : *Del libro del Gaddi fino à primi segni.* I primi segni non sono che una linea, che divide l'indice dei componimenti del libro del Gaddi dall'indice di quello dell'Adriani. Dopo il primo segno, si legge infatti : *Segue del libro dell'Adriani* (l'*e* di *del* sopra un *j*, o viceversa).

Baron ihesus qen croiz fo mes. 155.
† Ben paug diuern e destiu. 164.
† Bona uentura don dieus al Pisans. 158.
† Ben dei chantar pois amor mo ensegna. 225.

C

† Cantan uolgra mon franc cors descobrir. 29.
† Chantar ni torn ad afan. 30.
Cel cui uos es al cor plus pres. 62.
† Canson dolz motz son plan *et* prim. 89.
Chantar uuilh p*er* qem iam platz. 100.
Cel qe sirais ni guerreia ab amor. 111.
† Cara amiga dolsa e franca. 139.

D

De cantar me for entromes. 11.
Do*m*na eu pren comiat de uos. 41.
Domna genser qeu non sai dir. 54.
Destreiz coichas [1] desamas amoros. 105.
De fin amor comenza ma chanzos. 109.
Drogoman segner. 166.
† Dieus en sia grazitz. 189.
De fin amor son tuch mei pensament. 203.
Dousa amiga non puesc mais. 220.
† Dun bon uers uau pensan com lo feçes. 231.

E

† En amor ai tan petit de fiansa. 20.
† En chantan mauen a me*m*brar. 27.
† En amor trob algues en qem refraing. 121.
Eran destreing amor. 129.
En aqest son [2] guai trop [3] leuger. 211.
† En abril qan uei uerdeiar. 213.

[1] Parola ritoccata; e poi si noti che l'*a* è cavato da *o*.
[2] *son* sul rigo.
[3] *trop* rescritto.

F

Franquesa *et* noirimenz. 81.
Fins *et* leials *et* senes tot enian. 130.

G

Ges aissi del tot nom lais. 8.
† Greu fera nuls hom fallensa. 22.
† Ges pel te*m*ps fer e brau. 175.
Ges del ioi q*ue* eu ai non rancur. 188.
Ges no*n* puesc en bon uers faillir. 222.

I

Iois *et* chans e solaz. 5.
† Ia no*n* cuit hom qeu change mas chanzos. 33.
In greu pantais ma tenguz loniamen. 102.

L

Luçenz larc *et* ardiz adrez amoros. 26.
La gran beutaz el fins ensegnamenz. 67.
La franca captenensa. 68.
Lensegnament el prez e la ualors. 70.
† Lo iorn qeu ui donna primeramen. 78.
Lo ferms uolers qel cor mintra. 88.
Los braid els cric. 96.
La ioi comenz en un bel mes. 98.
Las ço qe mes al cor plus fins e gars. 239.

M

Mout i fez gran peccat amors. 24.
Ma bella do*m*na pe*r* uos de esser gais. 40.
Mout [1] eran dolz mei consir. 69.
Mantas uetz soi enquiritz. 103.

[1] *ou* sottosegnato.

† Mout uiu a gran dolor. 145.
† Mout mes bon e bel. 162.
Mei oill an gran manentia. 215.
† Manta genz me mal rasona. 227.
Ma entençion ai tot en un uers mesa. 229.

N

N' [1] quais amoros orgoils. 79.
Nuls hom non sap qe ses gauz ni dolors. 116.
† Nieus ni gel ni pluia ni faing. 138.
† Nuls hom no*n* pot damor gandir. 160.
† Non es sauis ni gaire ben apres. 181.
Non puesc sufrir duna leu chanson faire. 193.
Non sai chantars amors ni drudaria —.

O

Om diz qe gauz nom es senes amor. 83.

P

Per solaz reueillar. 7.
† Per deu amors ben sabes ueramen. 13.
Pois entremes me soi de far gaia chanson. 37.
Pois ma mala enemia. 115.
Per solatz dautrui chant souen. 117.
† Per raçon natural. 126.
† Pois tornat soi en proença. 136.
Per mantas guisas mes daz. 141.
Pois ubert ai mon ric tresaur. 170.
Plus qel paubres qan iai el ric ostal. 183.
† Per qes deguna chanso. 191.
† Pois uezem bosc *et* broilz floriz. 203.
Pois lo bels temps renouella. 216.
† Per dan qe damors mauegua. 234.

[1] *Sic* nel ms., con un segnino sotto l'*n*.

Q

† Qant la bruna aura seslucha. 4.
Qant ben me sui apensaz. 34.
Quan cuit chantar eu plaing *et* plor. 38.
Qi sofrir sen pogues. 119.
Quant hom es en autrui poder. 147.
† Qant hom honraz dechai [1] en gran paubrera. 173.

R

Rasons es e mesura. 48.

S

Si em sentis fidels amics. 1.
† Sal cor plagues ben fora oimai saços. 15.
† Si tot mi soi trop [2] tard aperceubuz. 32.
Si com li peis an en laigua lor uida. 66.
Sim destregnes do*m*na uos e amor. 71.
Sen ioi non es ualors. 76.
Sim fos amor de ioi donar tant larga. 85.
† Sens mos apselg non uaug ni senz ma lima. 112.
† Sim lasciaua de chantar. 144.
† Si eu fos en cort on hom tengues dreitura. 153.
Si tuich li dol el plor e marriment. 177.
Si tot lestius ses bels *et* genz. 179.
† Si saupesson mei oill parlar. 185.
Si eu fos auenturatz. 199.
Sens allegrage chant p*er* agradage. 207.
Sel fis amors ten el meu coragge. 239.

T

Tant mabelis lamoros pensamen. 18.
Tant mou de cortesa rason. 25.
Tant mabelis em plaz. 59.

[1] *dechai* scritto su *torna* cancellato.

[2] *trop* scritto su di un *a*, che non fu però cancellato.

Tos te*m*ps serai seruentz p*er* deseruir. 97.
† Tant fui de dura condanza. 114.
Tot hom qaiso brasma que deu laudar. 122.
† Tant mi plaz jois *et* solaz. 142.
Tant ai loniamen cercat. 157.
Totz temps auch qus iois altre naduz. 205.

V

† Uns uoler oltracuidaz. 28.
Uns nouels pensamens mesbai al cor. 195 [1].

II

[LIBRO DELL' ADRIANI]

Aitant ses plus uiu hom qan uiu iausenz. 9.
A lei pues ma mort demandar. 11.
Auzit hai dir p*er* qem sui conortaz. 17.
Aissi co*m* es meillz en do*m*pna beautaz. —.
Anc mais non ui plait tan descomunal. 28.
A uos uolgra mostrar lo mal qeu sen. 42.
Amarai la doncs a lairon. 46.
Amar mi fai mal mon grat finamen. 52.
Ai gentils cor plus gen formatz de flor. 54.
Amors a uos meteissa men clam de uos. 57.
Amarai la doncs finamen. 61.
Aquestam plaz mais qe neguna res. 92.
Anc p*er* ma fe sol qa uos greu no*n* sia. 100.
Aissi co*m* arditz entendenz. 124.
Aissi col fort castel ben establitz. 126.
Ar agues eu do*m*pna uostra beutaz. 130.
A uos meillz de meill qom ue. 130.
Anc se mauetz tengut a no*n* chaler. 137.
A lunel luz una luna luzenz. 157.
Amics guillem lauzan etz mal dizenz. 159.

[1] È notevole che nel ms. del Gaddi i due sonetti di Dante da Maiano seguissero immediatamente gli altri componimenti. Non così avviene in *c*.

Ab tan uos uoill de mon saber despondre. 163.
Auar enuers engres tiran tenen. 167.
Al dolz nou termini blanc. 194.
A lemozin francha terra cortesa. 240.

B

Bertran lo ioi de dopnas e damia. 1.
Ben mi saup mon fin cor emblar. 4.
Ben meraueill co*m* negus honratz bars. 10.
Ben deu esser bagordada. 11.
Ben sai la noit qan mi despoill. 32.
Bona do*m*pna sius platz sias suffrentz. 43.
Bona do*m*pna tan mauez en poder. 79.
Bona do*m*pna uostronrada ualors. 135.
† Ben deu estar sens gran ioi tot temps mais. 136.
Ben aia amors qar anc mi fetz chausir. 137.
Ben deuon llamador. 156.
Bel mes qan uei boiet e pastor. 165.
Ben uolgra reis fos de uis. 224.
Bel mes lo temps de pascor. 168.

C

Com dona ric corage. 140.
Coralmentz tan q*ue*u non pos dals. 119.
Celui qui non tem uergoigna. 173.
Cel qi camia bon p*er* meillor. 278.

D

Do*m*pna al meill qom pot pensar. 7.
Do*m*pna tot eissamez. 8.
Do*m*pna sius plagues suffrir. 15.
Doncs do*m*pna uailla uostre secors. 16.
Do*m*pna ben sai certanamen. 19.
Dautre trebaill prec deu qe la defenda. 29.
Doncs se merces ha nul poder en uos. 41.
Do*m*pna per merce solamen. 51.
Do*m*pna ben sai si merces non secor. 82.
Derenan mer a tener. 91.
Doncs pois aisso qem guerreia. 98.
De tot autre guerrier cre. 108.

De nulla re non es tan gran cardatz. 113.
Do*m*pna qe dautra sescuda. 173.
† Dun siruentes non cal far longor ganda. 221.
Do*m*pna pos de mi nous cal. 235.

E

En plus greu point no*n* pot nuls esser naz. 13.
En sa merce estau uas on qe man. 21.
Erem no*n* degrom meillz fuzir. 31.
El mon tan bon amic non ai. 33.
E pero tan mi plai. 40.
E pos nom part de sa bona esp*er*anza. 47.
E qe cuiaz qeus sia defendenz. 49.
E doncs e qem uolon dir. 50.
Estragnamen se deuria pensar. 55.
En amor trob alqes en qem refraing. —.
En amador progril ben auenir. 69.
Et es razos e dretz al meu se*m*blan. 75.
E uos dopna qaüez fait obezir. 103.
E qui me uolra ben faire. 104.
E degram far qalqe secors. 120.
Estiers mon grat mi fan dir uilanage, 145.
† Eu mescondic do*m*pna qe mal no mier. 242.

F

Fols cor sis pensa e cuda. 63.
Fis e leials e senes tot engan. 100.

G

Ges eu non sai com hom guidar se deia. 147.
† Ges eu nom desconort. 178.
† Ges de disnar no*n* for oimais maitis. 232.
† Ges de far siruentes nom tarz. 267.

I

Ia non serai uencuz ni recrezenz. 18.
Ia ma do*m*pna no*n* cuig qez eu mi uir. 24.
Ia non crei qab lei parei. 24.

Ia lauzengier si tot si fan gignos. 136.
Ia non serai desmentiz ni uencutz. 139.
Ia hom qes uol recrezer. 161.

L

Lai an peire guillem man ses bistenza. 9.
Lai al comte mon segnor uuoill pregar. 12.
Lo cor hai temeros e uil. 40.
Lais qeu non hai mi meteis en poder. 55.
Locs es qom se deu alegrar. 115.
Lo cor el pensar el dezir. 123.
Laig faill cor e sabers e senz. 166.
Lo coms ma mandat e mogut. 273.

M

Mas ara sui tant ioios. 34.
Mas costum es qe fols totz temps folia. 35.
Mais ha damor qi do*m*pneia. 38.
Mas uos non par poschaz far fallimen. 42.
Mas si non fos qe granz meillorazos. 44.
Molt mi fez gran pechat amors. 45.
Mesura e sen qes raitz de totz bes. 53.
Mas pero qan se deue. 84.
Mas ges non sai si ses encantamenz. 93.
Mas mal tratz en creis honors. 99.
† Molt es greus mals don hom non sausa plagner. 103.
Mos chantz fenis ab dol ez ab maltraire. 270.

N

Nom meraueill si samor mi te pres. 36.
Non es enois ni fallime*nz*. 36.
Noi ha cor tan serrat dorgoill. 49.
Non sai nul gaugz per qeu des ma dolor. 54.
Nuls hom non saup damic tro la perdut. 61.
† Nuls hom no*n* pot complir adrechamen. 67.
Non ualon re coblas ni arrazos. 124.
Non ha tant poder en se. 133.
Non dic eu ges qe solaz de baros. 147.
Nuls hom non ual ni deu esser presatz. 150.
Non trop qen re me reprenda. 164.

Nesquileta qar ma mestier. 170.
Non posc mudar qun chantar non esparia. 182.
Nostre seigner somonis el meteis. 285.

O

Homs qe de do*m*pna se fegna fort. 146.

P

Pos al comte es uengut en corage. 3.
Per cinq en podez demandar. 5.
Pero per lei uuoill a totas seruir. 21.
Pero tal reten hom uil qes prezan. 25.
Plus qel paubres qan iaz el ric ostal. 28.
Paor mi fan maluaz conzeill. 35.
Per bona fe e ses engan. 37.
Pauc noz dome ni ual. 59.
Pero non sai qal mi faz o qal no. 70.
Perdre la posc qil no*n* p*er*drai a mi. 71.
Pero tant es la seu humilitatz. 75.
Pero nestau marritz e consiros. 78.
Partrai men eu no*n* ia. 90.
Pero ressos es plus genz. 95.
Per uos bella dolz amia. 120.
† Pos tan uolon tuit saber. 140.
Pos als baros enoia e lor pesa. 189.
† Pos uentadorns e comborns ab segur. 205.
Pos lo genz terminis floritz. 212.

Q

Quant plus creis dopnal desireis. 5.
Qui don de segnor pren. 27.
† Qant hom es en autrui poder. 30.
Qi uol apenre damor. 50.
† Qi suffrir sen pogues. 52.
Qe ferai doncs do*m*pna qe zai ni lai. 65.
Qan eu ueing daillors. 66.
Qautresi crei qa morir mauengues. 70.
Qautressi mor entrels lonc desiriers. 83.
Qen lei hai pausat ma sort. 99.
Qaissim sal deus en mon maior afaire. 97.

Qant hom regna uas celui falsamen. 119.
Qui uol uezer bel cors e ben estan. 129.
Qui uol esser agradanz ni plazen. 154.
Qar deus uolc precz e uolc lauzor. 156.
Qascus deu blasmar sa follor. 164.
Qui non ama non cuza esser amatz. 175.
Qan uei *per* uergiers despleiar. 199.
Qan la floreta par iostal uerian. 228.
Qan uei lo temps renouelar. 161.

R

Rassa tan creis e poia. 254.

S

Si deus uolgues sa gran beautat deuire. 18
† Som pogues partir son uoler. 22.
Sieu fos en cort on hom tengues dreitura. 28.
Sim planc nim plor ni me*n* doill en mon cor. 59.
† Sim fos amors de ioi donar tan laria. 79.
† Sols sui qui sai lo sobraffan qem sors. 81.
Si eu non sui drutz res non mi pot defendre. 87.
Siuals bem uai daitan. 87.
Sim fai tort nim mostrorgoill. 89.
Si mos fis cor fos de fer. 117.
Si eu agues uirat lescut. 142.
† Sira damor tengues amic iauzen. 143.
Sim fai amors ab fezel cor amar. 160.
Sabrils e foillas e flors. 247.
Seigner nenfantz sil uos platz. 286.

T

Tot autressi desconois ez oblida. 14.
Tot los forfaitz e totas las clamors. 14.
Tant co*m* hom fea so qe deu es hom pros. 20.
Tot temps serai de preiar temeros. 21.
Tels for eu be mas sui men retengutz. 44.
Tot so qe ual pot noser autresi. 45.
Tot aisso fan li ric desconoissen. 47.
Totz hom qen folla senten. 62.

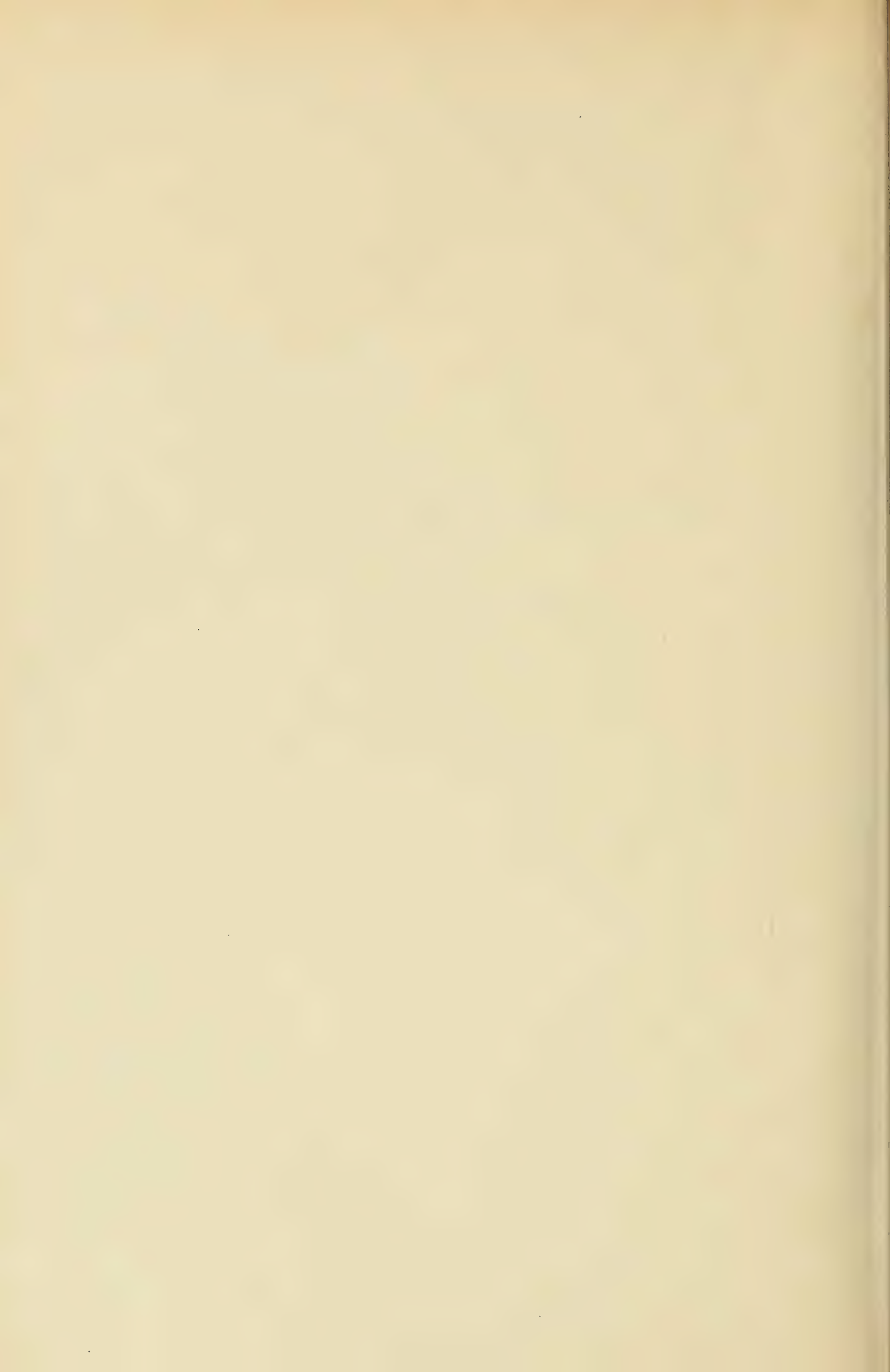
Tan mes el cor qe qan de lei consir. 66.
Tot iauzir dautramor esqiu. 72.
Tan hai en lei ferm corage. 88.
Totz temps mazire. 98.
Tut nos cuzauam ses faillia. 141.
Tant franc cors de do*m*pn ai trobat. 145.
Tres causas son qe deuon baron far. 174.

V

Veniansa del colps ni destoncs. 72.
Un plait fan do*m*pna qes follors. 73.
Humils e francs e fis soplei uas uos. 73.
Una res ma aleuzat. 111.
Vos qem semblatz del corals amadors. 135.
Un dolz desirs amoros. 168.
Vist hai bertran pos nous uiron mei oill. 171.
Vn siruentes cui motz nom faill. 217 [1].

[1] Segue questo verso cancellato : *Vn siruentes ai ancor qe retraia.*

INDICE DEI COMPONIMENTI

DEL MS. CÀMPORI

I

INDICE DEI COMPONIMENTI

RICAS NOUAS.

1. Rics pres ferms e sobeirans.
2. Ben deu estar ses gran ioi tostemps mais.
3. Sim ten amor ab douz plazer iauzenz.
4. Ab marrimen doloiros et ab plor.

ARGUMENTO.

Gui duissel si fo de lemozi gentils castellanz, ecc.

EN GUI DUISSEL.

5. Si bem partes mala domna de uos.
6. En tanta guizam men amors.
7. Ades on mais uei mais apren.
8. Estat aurei de chantar.
9. Lautreir de iost una uia.

PEIRE DUGON.

10. Totz temps mi ten amors en tal faizon.

[ARGUMENTO.]

Guillems de saint leidier si fo us rics castellans, ecc.

EN GUILLEMS DE SAINT LEIDIER.

11. Bel mes oi mais qeu retraia.
12. Aissi con es bella cil de cui chant.
13. Domna eu uos sui messatgiers.
14. Pois tan mi forza amors q*ue* ma fag entrametre.
15. Ben chantera si mestes ben damor.
16. Estat aurai estas doas sazos.
17. Compagnio ab ioi mou mon chan.
18. Seu tot me soi un petit mal ananz.
19. Pos maier dol ai qe autre chaitiu.
20. Maluaisa mes la moguda.

EN GUILLIEM DE CABESTANCS.

21. Le douz consire qem donamors souen.
22. Tant sui ferms e finz en amor.
23. Ar uei quem uengut al iorns loncs.
24. Pois lo rius de la fo*n*taina.

EN UC DE SAINT SIXT.

25. Nulla ren qe mestier maia.
26. Anc enemics qieu agues.
27. Tres enemics e dos mals segnors ai.
28. Jent an saubut mei oill uenzer mon cor.
29. Chanzos qes leus p*er* entendre.

EN ELYAS DE BARIOLS.

30. Pos uei qe nuill pro non te.
31. Car compri uostras beutatz.
32. Amors ben maues tengut.
33. Amors bem platz em sap bon.

EN ELYAS CAIREL.

34. Molt mi platz lo doutz temps dabril.
35. Era non uei poi ni comba.
36. Totz mos cors e mos senz.
37. Qant li freidors sirais laura douzana.

EN AIMERIC DE ROCHAFIZA.

38. Ges p*er* freig ni p*er* calor.
39. En aissim pren com fai al pescador.

MARCHABRUS.

40. Pars in no*m*i*n*e do*m*i*n*i.
41. Lan can cort la douza biza.
42. Bel mes can sazombrail treilla.
43. En estui cant cridal iais.
44. Bel mes cant son li frug madur.
45. Pos liuernz doguan es anatz.
46. Liuerns uai el temps saizina.
47. Bel mes can sesclarzis londa.
48. Al prim comenz del iueruailh.
49. Emp*er*aire p*er* mi mezeis.
50. Assatz mes bel del temps essug.
51. Per laura freida qe guida.
52. Pos la fueilla reuirola.
53. El son desuiat chantaire.
54. Per sauil teng senz doptanza.
55. Dire uos puesc senz doptanza.
56. Lautrer joscuna sebissa.
57. Dirai uos e mon latin.

ARGUMENTO DE REIMONZ MIRAUAL.

En raimonz de miraual si fo uns paubres caualers, ecc.

REIMONZ DE MIRAUAL.

58. Ben magradal bel temps destiu.
59. Tal chanzoneta farai.
60. Si tot ses ma do*m*na esqiua.
61. Entrels dos volers sui pensius.
62. Ben aial messatgiers.
63. Bel mes qieu chant e coindei.
64. Aissi con es gencer pascors.
65. Er ab la forza de freis.
66. Cel qi de chantar sentremet.
67. Damor es totz mos cossirers.
68. Era magrobs quem aizis.

ARGUMENTO DE RAMBAUTZ DE VACHEIRAS.

Raembautz de uacheiras si fo fils dun paubre caualier, ecc.

RAEMBAUTZ DE UACHEIRAS.

69. Eram reqier sa costum e son us.
70. Si ia amors autre pro nom tengues.
71. Guerras ni plaitz non son bon.
72. Eissament al guerreiat ab amor.
73. Leu pot hom gaug e prez auer.
74. Nuils hom en ren non fail.
75. Sauis e fols humils *et* orguillios.
76. Dun salutz uoil entremetre.
77. Ara pot hom conoisser e preiar.
78. Bella tan vos ai pregada.
79. Lan can uei uerdeiar.
80. Lengles un nouel descort.
81. Anc non cujei uezer.
82. Si de trobar agues meillor razo.

83. Ges si tot ma domne amors.
84. Non magrada inuerns ni pascors.
85. Ben mes plazen. e cosezen.
86. Conseil don al emperador.

EN UC DE PENA.

87. Si anc mi fes amors qem desplagues.
88. Uns nouels iois ma dutz.
89. Anc p*er* nul temps non donet iai.
90. Cora qem desplagues amors.

EN AIMERIC DE SARLAT.

91. Fils e leials e senes tot enian.
92. Seu nom lau damor tant qon sol.
93. Ja non creirai qafanz ni cossirers.

EN AIMERIC DE PEINGUILLIAM.

94. Ladreitz solatz e lauinenz compagnha.
95. Pos ma bella malamia.
96. En greu pantais ma tengut loniamen.
97. Era par be qe ualors se destai.
98. En aqel temps qel rei moric namfos.
99. Qui la ui en ditz.
100. Si con larbres qe p*er* sobre cargar.

[ARGUMENTO.]

Nuc brunec si fo de la ciutat de rodes, ecc.

EN UC BRUNEC.

101. Coindas rasos nouelas e plazens.
102. Eram nafran li sospir.
103. Noit e iorn soi en pensamen.

104. Pois ladreitz temps uen chantan e rizen.
105. Luecs es com si deu alegrar.
106. Cortezamen mueu a mon cor mesclanza.
107. Lan can son li rosier uermiel.
108. Ab plazers recep e acueil.

ALEGRETZ.

109. Bel mes quant la raina chanta.

E SERCAMONZ.

110. Quan la douz aura samarzis.
111. Assatz es ora oi mai qeu chant.
112. Ab lo temps qes fai refreschar.
113. Ab lo pascor mes bel qeu chant.
114. Pos nostre temps comenza brunezir.
115. Lo plaing comenz iradamen.

EN CADENETZ.

116. Camjada ses mauentura.
117. Acom dona ric coratge.
118. Hoi mais mauretz auinen.
119. Seu pogues ma uoluntat.
120. Ad obs duna chanzo faire.
121. Plus qe la naus qes en la mar prionda.
122. De nulla ren non es tan gran cardatz.
123. Amors e con er de me.

[G. DE MONTANGNHAGOUT.]

[La *razos* di questo poeta fu poi cancellata dal correttore e le sue poesie non furono copiate nel nostro manoscritto per la ragione indicata da una nota del correttore. Cfr. p. 221, n. 4.]

ARGUMENTO.

Sordels fo de mantoana, ecc.

EN SORDELS.

124. Er encontral temps de mai.
125. Plagner uoil en blacatz en aqest leugier son.

ARGUMENTO.

En Lafranc Cigala si fon de Genoa, ecc.

LAFRANC CIGALA.

126. Escur prim chantar e sotil.
127. Joios damor farai de ioi semblant.
128. E mon fin cor regnia tan fin amors.
129. Non sai sim chant pero eu nai uoler.
130. Un auinen ris ui lautrier.
131. Ai maire filia de dieu.
132. En chantar daqest segle fals.
133. Glorioza sancta maria.
134. Entre mon cor e me e mon saber.
135. Eu non chant ges per talan de chantar.
136. Si mos chanz fos de ioi ni de solatz.
137. Qan uei far bon fag plazentier.
138. Ges ieu no uei con hom guidar si deia.
139. Estier mon grat mi fan dir uilanatge.
140. Raimon robin eu uei qe deus comenza.
141. Qant en bon luec fai flors bona semenza.
142. Pensius de cor e marritz.
143. Segnjen thomas tan mi platz.

BONIFACI CALUO.

144. Temps e luecs a mos sabers.
145. Er can uei glassatz los rius.
146. Qui ha talen de donar.
147. Lo maier senz com em se puesc auer.

148. Finz e leials mi sui mes.
149. Tant auta domnam fai amar.
150. Una gran desmezura uei caber.
151. Enqer cab sai chanz e solatz.
152. Per tot zo com sol ualer.
153. Ab gran dreg son maint gran segnior del mon.
154. Sieu dirai meinz qe razos non aporta.
155. Sieu ai perdut non sen podon iauzir.
156. Mout a qe souinenza.
157. Un nou siruentes ses tardar.
158. En luec de uerianz floritz.
159. Ai deus sa cor qem destreignha.
160. Ges nom es greu seu non sui ren prezatz.

EN PUIOL.

161. Cel qi saluet daniel dels leos.

RICAUTZ DE BERBEZIU.

162. Tuitz demandon qes deuengutz damor.
163. Tot attressi con la clartatz del dia.
164. Atressi con lo leons.
165. Ben uolria saber damor.
166. Atressi con lelifanz.
167. Altressi com perceuaus.
168. Lo gentz temps mabeillis em platz.
169. Pauc sap damor. qi merce non aten.
170. Si tuit li doil eil plor eil marrimem.
171. En chantanz plaing e sospir.

ARGUMENTO.

En blachessetz fon fiz den blachatz, ecc.

EN BLACASSETZ.

172. Ben uolgra qen uenqes merces.
173. Lo bels douz temps mi platz.
Aqest siruentes fes EN BLACASSETZ *del conte de Proenza.*
174. De guerra fui deziros.
175. Mos uolers es qez eu meslauz.

EN GUILLEM DE BERGADAN.

176. Can uei lo temps cambiar e refreidir.
177. Caualier un chantar cortes.
178. Aro*n*deta de ton chantar mazir.
179. Bem uolria qom saupes.
180. Siruentes ab razon bona.

ALBERTETZ DE CESTAIRON.

181. Destregz damor ueing deuant uos.
182. A mi non fai chantar folia ni flors.
183. Bon chantar fai al gent temps de pascor.
184. En mon cor ai tal amor encubida.
185. Ab ioi comence ma chanzon.
186. Bel mes oi mais.
187. Forfagz uas uos qeu no maus razonar.
188. Motz coratges ses cambiatz.
189. Ab son gai *et* leugier.
190. Pos en ben amar mesmer.

EN BERTRAN DEL BORN.

191. Bem platz lo gai temps de pascor
192. Tortz e guerra e iois damor.
193. Cant le douz temps dabril.
194. Cazutz sui de mal en pena.

195. Non laisserai mon chantar non lesparia.
196. Mal o fai domna cant damar satarja.
197. A totz dic qe ia mais non uoil uiure.
198. Eu chant poil lrei men a preiat.
199. Sabrils e fueillas e flors.
200. Em nou dols termini blanc.
201. Sieu fos aissi segner ni poderos.
202. En grant auoleza rara.

REIMONZ RASCAS.

203. Dieus *et* amors et merce.
204. Lancan lo douz temps sesclaire.

BERNARTZ MARTIS.

205. Qant la plueia el uens el tempiers.
206. Non sap chantar.

BERTRAN DE PESSARS.

207. Mal uezem de nouel florir.
208. Cortezamen uoil comenzar.

GUILLIEM DE LA TOR.

209. Plus qe las domnas qeu aug dir.
210. En uos ai mesa.

LO COMS DE PEITEUS.

211. Ab la douzor del temps nouel.
212. Pois de chantar mes pres talen.

LO MONGES DE MONTAUDO.

213. Aissi con cel qes en mal segnoratge.
214. Aissi con cel qa estat ses segnor.
215. Aissi con cel qom menal iutiamen.
216. Aissi con cel qa plaig gran e sobrier.
217. Qar no mabeillis solatz.
218. Cel qui qier cosseil el cre.
219. Pos peire daluergna chantat.

ARNAUT DE RETIGNAC.

220. En esmai *et* en cossirier.

PEIRO ROTGIER DE MIRAPEIS.

221. Entre ire ioi man si deuis.
222. Per far esbaudir mos uezis.
223. Segner reambaut pe*r* uezer.

GUILLIEN ADESINAR [1].

224. Ben for oi mais sazos e luecs.
225. Non posc esser suffert ni atendut.

GIRAUT DE CALENZON.

226. Tant douzamen.
227. Li mei dezir e li mei pensamen.
228. Cella cui am de cor e de saber.

[1] Si legge, in forma corretta, il nome di questo trovatore in capo al secondo componimento.

PISTOLETA.

229. Se chantars fos grazitz.
230. Plus gais sui qe non sueil.
231. La maier temenza.
232. Ja nuls amanz nos fegna.
233. Del bel dezir qe iois nouels madutz.

BAUDE DE PRADAS.

234. Non cuiei mais senz comnihat far chanzo.
235. En un sonet gai e leugier.
236. Pos mercers nom ual ni maiuda.
237. Pos amors uol e comanda.
238. Tant sent al cor un amoros dezir.
239. El temps qel rossigniols sesiau.
240. Trop ben mistera sis tolgues.
241. De lai on son mei dezir.
242. Amors menuida em somo.
243. Qui finamen sap consirar.

ARGUMENTO.

Perdigos si fo ioglars e saup trobar e uiolar, ecc.

EN PERDIGOS.

244. Aissi con cel qe tem qe mortz laucia.
245. Ben aiol mal eil afan eil consir.
246. Lo mal damor hai eu ben tot apres.
247. Truep ai estat mon bon esper non ui.

EN IAUFRE RUDEL.

248. Lan qan li iorn son long en mai.
249. Pos lo rossigniols el foillos.
250. Ab la douzor del temps nouela.
251. Qui no sap esser chantaire [1].

GIRAUDO LO ROS.

252. Pos finamors mi torn en alegrier.
253. Ara sabai sa ges de cortezia.
254. Auiatz la derreira chanzo.

GUILLIEM FIGUEIRA.

255. Ia non agrobs qe mei oill trichador.
256. Ia de far un siruentes.
257. Totz hom qi bem comenze ben feniz.
258. Dun siruentes far.
259. Ja de far un siruentes.

EN REFORZAT.

260. Dun caualier ioglar mi dison mal.

EN LUQETZ GATELUZ.

261. Dun siruentes mes granz uolontatz preza.
262. Cora qeu fos marritz mi conziros.

EN PEIRE CARDENAL.

263. Totz temps azir falsetat et enian.

[1] Seguono le seguenti parole, scritte dal correttore : « *Arnautz de merueil si fo del uescat* et cetera sono copiate tute le sue al altro libro. » Cfr. p. 339.

EN CALEGA PANZA.

264. Ar es sazos com si deu aleglar.

NAMOROS DAULUC.

265. En chantarel siruentez ab mos planz.

RAIMON DE CHASTELNOU.

266. Mon chantar uoil retrair al criminal.

EN RICATZ HONOMEL FRAIRE DEL TEMPLE.

267. Ire dolors ses e mon cor assiza.

EN PERCEUAL DORIA.

268. Felon cor ai *et* enic.

PEIRE DE CHASTELNOU.

269. Hoimais nom cal far plus longuatendenza.

BERTRANT DE PARIS ALS GORDONELS.

270. Gordotz eus fatz un sol siruentes lan.

DURANT SARTRES DE CARPENTRAS.

271. En talent ai qun siruentes encor.

EN GENIM DURRE DE UALENTINES.

272. Pois pres sen fui qe non troba guirenza.

EN GUIGO DE CABANES.

273. Guerre trebail uei et afan.

LO FILS DEN BERTRAN DEL BORN.

274. Pos sai es uengutz cardaillac.
275. Un siruentes uoil obrar dalegratge.

[TENZONI.]

La tenzo den Folc *e de siegnher n*Arnaut *e den* Guillem.
276. Segner arnaut uostre semblant.
La tenzo den Giraut *e de* Peironet.
277. Peironet duna razon hai en coratge.
La tenzo del hoste *e de* Guilliem.
278. Guillem raizon ai trobada.
La tenzon den Augier *e den* Guilliem
279. Guilliem prims es de trobar a ma guiza.
La tenzo de Capdenet *e de* Guionet.
280. Capdenet pro domne gaia.
La tenzo den Elyas *e de son* Cozin.
281. Nelyas a son amador.
La tenzon de Luchetz Gateluz *e den* Bonifaci Caluo.
282. Luchetz seus platz mais amar finamen.
La tenzo den Iaufres *e den* Elyas
283. En iaufrez, si dieus ioi uos aduga.
La tenzo de en Elyas *e de son* Couzi lo clergue.
284. Nelyas de uos uoil auzir.
La tenzo den Sordel *e den* Iohan.
285. Digatz mi ses uers zo com brui
La tenzon de nebles *e den* Guillem Adesmar.

286. Nebles chauzes en la meillor.
La tenzo de Nuc de la Bachalaria *e den* Gaucelm Faidit.
287. Nuc de la bazalairia — conseillatz mal nostre sen.
La tenzon de na Guillielma *e de* Lafranc Cigala.
288. Na guilielma maint cauallier arratge.
La tenzon dAlbert *e den* Aimeric.
289. Amic albert tenzos seuen.
La tenzon de Rofin *e de* Domna H.
290. Rofin digatz mades de cors.
La tenzon de Raimond *e de* Lantelm.
291. Raimond una dona pros e ualenz.
La tenzon den Gui dussel *e de madona na* Maria.
292. Gui dusel bem peza de uos.
La tenzon den Sauaric *e del* Prebost.
293. Sauaric eus deman.
La tenzo de Gaucelm Faidit *e den* Sauaric de Malleo *e den* Uc.
294. Gaucelm tres iocs enamoratz.
La tenzo den Jaufre *e de* Rainaut.
295. Segner iaufre respondetz mi sius platz
La tenzo de Gaucelm Faidit *e den* Aimeric.
296. Gaucelm faidit de dos amics leials
La tenzo de Guillem de Bergadan *e den* Aimeric.
297. De berguedan destas doas razos.
La tenzo den Albert *e den* Aimeric.
298. Nalbert chauzes al uostre sen.
La tenzo del Dalfi d'Alvergne *de* Peirols.
299. Dalfinz sabriatz me uos.
La tenzo de Gaucelm Faidit *e den* Rembaut.
300. Aram digatz gaucelm faidit
La tenzo de Perdigo *e de* Gaucelm Faidit.
301. Perdigos uostre sen digatz.
La tenzo de Gaucelm Faidit *e den* Albert.
302. En gaucelm faidit eus deman.
La tenzon qe mou nugo *an* Bauzan.
303. Bauzan respondetz me seus platz.
La tenzo qe respon Bauzan *an* Ugo.
304. Nugo car mauez enseignat.
La tenzon den Elias *e de son* Cozin.

305. Eram digatz uostre semblan.
La tenzon den ALBERTET *e den* RAEMBAUT.

306. Albertet dui pro caualier.
La tenzo de MAIGRET *e den* GUILLEM.

307. Maigret poiat mes el cap.
La tenzon den EBLES *e de son* SEGNOR.

308. Nebles aram digatz
La tenzon del segner NISNART *e den* PEL ESTORT.

309. Qual penriatz seigner nisnart.
La tenzo de POIMAROL *e de* GUIONET.

310. Pomairols dos baros sai.
La tenzo den GUILLEM DE SAIN LEIDIER *e duna* DONA.

311. En guilliem de saint deslier — nostra semblanza.
La tenzo den VAQIER *e de* CATALAN.

312. De las serors den guiran.
La tenzon de MARCABRUS *e de segnen* ENRIC.

313. Tot aist rim fai marchabrun.
[*La tenzo den* LANFRANC *e den* SIMON.]

314. Segnen lafranc, tant ma saborat amors.
La tenzo de GUIGO *e de* JORI.

315. Joris cil qe deziratz per amia.
La tenzo den GUI DUCEL *e den* REINAUT.

316. Segner rainaut uos qius faitz amoros.
La tenzo den BERTRANT *e de sa* DONA.

317. Bonna donna duna ren qeus deman.
La tenzo del CHARDO *e den* UGO.

318. Nugo chauzetz auantz qe respondatz.
La tenzo de FOLQET *e de* TOS-TEMPS.

319. Totz temps si uos saber d'amor.
La tenzo den ALBERIATZ *e de* GAUDI.

320. Gaudi de donzella magrat.
La tenzo du segner LAFRANC *e den* RUBAUT.

321. Amics rubaut de leis qam ses bauzia.
La tenzos den IACINE *e den* LAFRANC.

322. Pero car uos fegnetz de sotilment entendre.
La tenzo den BERTRAN *e den* UGO.

323. Nugo uostre semblan me digatz.
La tenzo del CONTE *e den* GAUCELM.

324. Gaucelm lo qual uos es semblan.
La tenzo den Peire de Mont Albert *e den* Gaucelm.
325. Gaucelm qeus par dun caualier.
La tenzo den Albert *e del* Monge.
326. Monge digatz segon uostra scienza.
La tenzo den Guilliem *e den* Lafranc.
327. Lafranc digatz uostre semblan.
La tenzo den Guilliem *e den* Guigenet.
328. Guigenet digatz qon sius ual damia.
La tenzos (la tenzos) de Pistoleta *e den* Blancatz.
329. Segner blancatz pos damor.
La tenzo den Bonifaci *e de* Scot.
330. Scotz qals mais uos plaizera.
La tenzo del Conte *e d'*Arnaut.
331. Amic narnaut cent domnas daut paratge.
La tenzo den Aemar *e de* Miraval.
332. Miraval tenzo granda.
La tenzo de Peire Guilliem *e den* Sordel.
333. En sorder qe uos es semblan.
La tenzo den Gaucelm *e de son* Cozin.
334. Cozin ab uos uoil far tenzon.
La tenzo den Bernart *e den* Elias.
335. Nelias de dos amadors.
La tenzo den Simon *e den* Lafranc.
336. Car es tant conoissenz uos uoil.
La tenzo den Simon *e den* Lafranc.
337. Segnen lafranc car es sobresabenz.
La tenzo den Ugo *e den* Bertran.
338. Digatz bertran de saint felix.
La tenzo de Peirols *e den* Gaucelm.
339. Gaucelm digatz al uostre sen.
La tenzo de Peirols *e de son* Segnor.
340. Segner qual penriatz uos.
La tenzo den Guilliem *e den* Arnaut.
341. Segner arnaut d'un iouen.
La tenzo de dona Isabella *e den* Elias Cairel.
342. Nelias cairel de lamor.
La tenzo den Lemozi *e den* Bernart del Uentadorn.

343. Bernart del uentador del chan.
La tenzo den GUIZENET *e den* REAMBAUT.
344. En reambaut pron domna daut paratge.
La tenzo den LAFRANC *e den* SIMON.
345. Amic simon sius uostra semblanza.
La tenzo den BLACATZ *e den* PEIRE UIDAL.
346. Peire uidal pos fam ensems tenzon.
La tenzo den BERTRAN DE GORDON *e den* PEIRE RAIMON.
347. Totz los afaires esmentz.
La tenzo den TAUREL *e den* FALCONET.
348. Falconet de Guillalmona
La tenzo den SIMON *e den* JACME GRIL.
349. Segnen Jacme Grils eus deman

CHANZON

Poi qe neue ni glazi.

II

COMPONIMENTI REGISTRATI NEL « GRUNDRISS » DI K. BARTSCH SOTTO ALTRO AUTORE [1]

---

4. Ricas Nouas. Ab marrimen doloiros *et* ab plor (*Grundriss* 10, 1, A. de Belenoi).

22. Guilliem de Cabestan. Tan sui ferms e finz en amor (*Gr.* 167, 58, G. Faidit).

24. Id., id. Pos lo rius de la fontaina (*Gr.* 262, 5, Jaufre Rudel)

39. Aimeric de Rochafiza. En aissim pren com fai al pescador (*Gr.* 223, 3, Guillem Magret).

43. Marchabrus. En estiu cant cridal iais (*Gr.* 323, 17, Peire d'Aluergne).

76. R. de Uaqueiras. Dun salutz uoil entremetre (*Gr.* 281, 3, Lamb. de Bonanel).

82. Id., id. Si de trobar agues meillor razo (*Gr.* 281, 9, Lamb. de Bonanel).

85. Id., id. Ben mes plazen. e cosezen (*Gr.* 323, 10, P. d'Aluergne).

89. Uc de Penna. Anc p*er* nul temps non donet jai (*Gr.* 27, 4, Arnaut Catalan).

93. Aimeric de Sarlat. Ja non creirai qafanz ni cossirers (*Gr.* 9, 11, Aim. de Belenoi).

[1] Questa lista trovasi già in *Rev. de lang. rom.*, XLII, 566, compilata da C. Chabaneau sull'indice da noi edito in *Giorn. stor. di lett. ital.*, XXXIV, 118. Ho introdotto soltanto qualche leggero emendamento.

94. Aimeric de Peguilhan. Ladreitz solatz e lauinenz compagnha (*Gr*. 375, 12, Pons de Capdolh).

103. Uc Brunec. Noit e iorn soi en pensamen (*Gr*. 163, 1, Garin lo Brun).

105. Id., id. Luecs es com si deu alegrar (*Gr*. 376, 1, Pons Fabre d'Uzès).

109. Alegretz. Bel mes quant la raina chanta (*Gr*. 293, 11, Marcabru).

110. Sercamonz. Pos nostre temps (*Gr*. 330, 13, P. Bremon Ricas Nouas).

168. R. de Berbezieu. Lo gentz temps mabeillis em platz (*Gr*. 30, 18, Arn de Mareuil).

170. Id., id. Si tuit li dol eil plor eil marrimen (*Gr*. 80, 41, B. de Born).

173. Blacasset. Lo bels douz temps mi platz (*Gr*. 97, 6, Blacatz).

178. Guillem de Bergadan. Aro*n*deta de ton chantar mazir (*Gr*. 461, 28).

182. Albertet de Sestairon. A mi non fai chantar folia ni flors (*Gr*. 461, 138).

186. Id., id. Bel mes oi mais (*Gr*. 461, 42).

188. Id., id. Motz coratges ses cambiatz (*Gr*. 461, 167).

193. Bertran del Born. Cant le douz temps dabril (*Gr*. 332, 1, P. de Bussinhac).

202. Id., id. En grant auoleza rara (*Gr*. 233, 2, G. de Saint Gregori).

206. Bernartz Martis. Non sap chantar (*Gr*. 262, 3, Jaufre Rudel).

207. Bertran de Pessars. Mal uezem de nouel florir (*Gr*. 183, 11, Comte de Poitou).

208. Id., id. Cortesamen uoil comenzar (*Gr*. 293, 15, Marcabru).

217. Lo Monge de Montaudo. Qar no mabeillis solatz (*Gr*. 173, 3, G. de Poicibot).

220. Arnaut de Retignac = de Tintignac (*Gr*. 34, 1).

228. Giraut de Calenzon. Cella cui am de cor e de saber (*Gr*. 243, 2, A leis...)

233. Pistoleta. Del bel dezir qe iois nouels maduz. (*Gr*. 124, 8, Daude de Pradas).

239. Baude de Pradas. El temps qel rossigniols sesiau (*Gr*. 124 [1]).

244. Perdigos. Aissi com cel qe mortz laucia (*Gr*. 30, 5, Arn de Mareuil).

250. Jaufre Rudel. Ab la douzor del temps nouela (*Gr*. 183, 1, Comte de Poitou).

[1] Questa canzone (*Arch.* XXXIII, 462; *Ged.* 1049 e 1050), è stata omessa, per errore, nell'elenco del Bartsch. Cfr. Chabaneau, *Hist. d. Lang.* X, 345, *n.* 2.

252. Giraudo lo Ros. Pos finamors mi torn en alegrier (*Gr.* 168, 1, G. de S. Leydier).

266. Raimon de Castelnou. Mon chantar uoil retrair al criminal (*Gr.* 335, 37, P. Cardinal).

267. Ricatz Honomel, Fraire del Temple = Us Caualiers del Temple (*Gr.* 439).

273. Guigo de Cabanes. Guerre trebaill uei et afan (*Gr.* 80, 22, B. de Born).

274. Lo fils den Bertran del Born. Pos sai es uengutz cardaillac (*Gr.* 119, 7, Dalfi d'Aluernhe).

304. Bauzan an Ugo. Nugo car mauez enseignat (*Gr.* 448, 1. Cfr. 45, 1).

III

COMPONIMENTI CONSERVATI UNICAMENTE NEL MS. CAMPORI [1]

---

1. Ricas Nouas. Rics pres ferms e sobeirans.
18. G. de S. Leidier. Seu tot me soi un petit mal ananz.
19. Id., id. Pos maier dol ai qe autre chaitiu.
47. Marchabrus. Bel mes can sesclarzis londa.
86. R. d. Vaqueiras. Conseil don al emperador.
88. Uc de Penna. Uns nouels iois ma dutz.
92. Aimeric de Sarlat. Seu nom lau damor tant qon sol.
111. Sercamonz. Assatz es ora oi mai qeu chant.
112. Id., id. Ab lo temps qes fai refreschar.
113. Id., id. Ab lo pascor mes bel qeu chant.
115. Id., id. Lo plaing comenz iradamen.
121. Cadenetz. Plus qe la naus qes en la mar prionda.
124. Sordels. Er encontral temps de mai.
161. Puiol. Cel qi saluet daniel dels leos.
174. Blacassetz. De guerra fui deziros.
175. Id. Mos uolers es qez eu meslauz.
177. G. de Bergadan. Caualier un chantar cortes.
179. Id., id. Bem uolria qom saupes.
180. Id., id. Siruentes ab razon bona.
187. Albertetz de Cestairon. Forfagz uas uos qeu no maus razonar.

[1] Tavola compilata da C. Chabaneau nella *Rev. d. lang. rom.*, XLII, p. 385. Introduco qualche emendamento, per rendere la tavola esatta e completa.

190. Id., id. Pos en ben amar mesmer.
196. Bertran de Born. Mal o fai domna cant damar satarja.
197. Id., id. A totz dic qe ia mais non uoil uiure.
203. Reimonz Rascas. Dieus *et* amors et merces.
204. Id., id. Lancan lo douz temps sesclaire.
205. Bernartz Martis. Qant la plueia el uens el tempiers.
210. Guilliem de la Tor. En uos ai mesa.
218. Monges de Montaudo. Cel qui qier cosseil el cre.
229. Pistoleta. Se chantars fos grazitz.
231. Id., id. La maier temenza.
232. Id., id. Ja nuls amanz nos fegna.
251. Jaufre Rudel. Qui non sap esser chantaire.
255. Id., id. Ia non agrobs qe mei oill trichador.
256. Guilliem Figueira. Ia de far un siruentes.
260. Reforzat. Dun caualier ioglar mi dison mal.
261. Luqetz Gatelus. Dun siruentes mes grans uolontatz preza.
264. Calega Panza. Ar es sazos com si deu aleglar.
265. Amoros Dauluc. En chantarel siruentes ab mos planz.
268. Perceval Doria. Felon cor ai *et* enic.
269. Peire de Chastelnou. Hoimais nom cal far plus longuatendenza.
272. En genim Durre de Ualentines. Poi pres sen fui qe non troba guirenza.
275. Lo fils den B. de Born. Un siruentes uoil obrar dalegratge.

[TENZONI.]

276. Segner arnaut uostre semblant (Guillem).
282. Luchetz seus platz mais amar finamen (B. Caluo).
283. En iaufres si dieus uos aduga (Elias).
285. Digatz mi ses uers zo com brui (Sordel e Joan).
309. Qual penriatz seigner nisnart (Pel Estort).
312. De las serors den guiran (Uaquier e Catalan) [1].
314. Segnen lanfranc tant ma saborat amors (Simon).
316. Segnen rainaut uos qius faitz amoros (Gui dUssel).
318. Nugo chauzetz auantz qe respondatz (Chardo).

[1] La tenzone *Tot aist rim* (n° 313) va identificata con 293, 20.

320. Gaudi de donzella magrat (Alberiatz).
321. Amics rubaut de leis qam ses bauzia (Lanfranc).
322. Pero car uos fegnetz de sotilment entendre (Jacine e Lafranc).
325. Gaucelm qeus par dun caualier (Peire de Mont-albert).
327. Lanfranc digatz uostre semblan (Guillem).
328. Guigenet digatz qon sius ual damia (Guilliem).
329. Senher blancatz pos damor (Pistoleta).
330. Scotz qals mais uos plaizera (Bonifaci).
337. Segnen lanfranc car es sobresabenz (Simon).
345. Amic simon sius platz uostra semblanza (Lanfranc).

Correzioni, aggiunte e osservazioni [1].

1, str. IV L'*a* di *car* cavato da *o* dal correttore. Str. VI *granz*. Str. VII *uostres*. — **3,** 13. n. 8 *qem* : 57 *sordel*. — **4,** 3 *mal* ; 18 *degues* hom *a*. 19 *nō*, con la trattina su *o* cancellata dal correttore ; 32 *non*. — Arg. l. 2 *uns*. — **5,** 12 *dan* è ritocc. dal corr. forse su *clau* ; 16, n. 10. *qam* (non *cam)* ; 38 *se* con *e* sottosegnato dal correttore ; 41 n. 1 deu om] Prima : de nom. — **6,** 1 *guizam* ; 5 *dreg* ; 10 *bes*. — **7,** 34 h*i* ; 56 *seu* con *u* che pare cancellato dal copista ; 62 n*amaria*. — **8,** 4 *chanzon* ; 42 *pres* con *s* scritto su *ʒ* dallo stesso copista. — **9,** 24 *castiador*, con l'*i* cavato da *r*. — **10,** 33 *iutiats* cavato da *uit*. dal corr. — P. 18. l. 17 *tuig trei*. — **11,** 11 *nom*. — **12,** 14 *fag* : 15 *cab* ; 36 *fals* ; 45 *uıllas*. — **14,** 24 *reteigna*. — **15,** 20, n. 1 -en ; 26 *auinen* ; 32 *com* cavato dal correttore da *coin* ; 54 i*eu*. — **16,** 10 *per qieu* ; 11 *tant* ; 17 *uostre*. — **17,** 13 *doʒenz* ; 24 *Bem* ; 28 *domna* ; 39 *fes* ; 40 uos *dopt*. — **18,** Str. III *iuron* cavato da *uiron* dal corr. ; str. V *uojanʒ*, con *j* cavato da *i*. — **19,** str. II *consirors* ; *crist*, con *-t* agg. dal corr. ; str. IV *altre* con *-t-* cancellato. — **21,** 15 *em p*. ; 61 *lassat*. — **23,** 1 *qem* ; 12 *lujns* con *j* cavato da *i* ; *staitʒ* ; 13 *iois* ; 29 de *flors*. — **25,** 4 q*ue*. Veramente nel ms. *qe* con una sbarretta sul *q* ; 56 n. 2 *bon*] *bor*. — **26,** 44 *plaʒers* ; 45 *qeil* ; 48 *per*] ms. *p* tagliato ; 60 l. *conquerir*. — **27,** 31 *teignha* ; 45 *qem*. Il segno di abbrev. è del corr. ; 50 *leis*. — **28,** 23. Il copista non distingue talora tra q*ua* e q*uar* (q*ar*) abbreviati ; 27 q*ueu* ; 39 ms. q*ar* o q*a* indifferentemente. 41 *cuges* dezirs *q*. — **29,** 17 *fai* ; 37 *dolors*. — **31,** 7 *deʒir*, con *-r* sottosegnata dal corr. ; 28 *auz*. — **33,** 26 *manʒ*, col segno di abbreviazione di *-n-* di mano del corr. — **34,** 1 *tempz*. — **35,** 18 *lentrebesca* ; 30 p*rez* ; 33 *qe*. — **36,** 11 *chans* ; 44 *genʒers*. — **38,** 26 *toil* (con *t* esp. e mutato in *d*). — **39,** 42 *qem* ; 46 *no*. — **42,** 36 *donʒ* ; 53 n. 6 nel cod. *sagtta* con il primo *t* espunto e *i* soprascritto dal correttore. — **43,** 13 *dautrui*] *autrui* ; 52 tant *serai t*. — **44,** 26 q*ue*. — **45,** 12 *e a* cavato da *era* ; 25 es *cof*. ; *comtes* cavato da *comtres* dal correttore ; 41 *poc*. — **46,** 8 *frang* ; 30 *compagnio*. I tre ultimi versi sono ripetuti nel ms. — **47,** 1 Be*l*. — **48,** 1 *iuernailh* ; 17 *anʒ* ; 68 *un*] *un on*. — **50,** 39 *doctrinar*. — **52.** Lettera maiuscola in principio dei tre ultimi versi. Così per i vv. 3-6 del n° seguente. — **53,** 16 *uergognha* ; 38 *fiu*. — **54,** 20 *peʒansa* ; 21 *engana* : 25 *mostransa*. — **55,** 2 *comensansa* ; 76 es *laiss*. — **56,** 8 *leis* ; 25 *diʒ*. — P. 106. l. 7 *part*. — **60,** 7 *e per (p* tagl. cavato da *n) chan* ; 34 *can*. — **63,** 13 *esfrei*. — **64,** 1 *pascors* ; 28 *qes* ; 36 *crims*. — **65,** *efreis*. Il taglio di *f* è del correttore. — **66,** 11 *gaire*. — **67,** 52 *cent*. — **68,** 57 *Pastoretʒ*. — **69,** 41 perzanz. — **70,** 12 *acoseilatz* ; 44 *apendre*. — **71,** 28 *preiʒo* : 52 *e gar* ; 54 *amics*. — P. 140, l. 4 *Vacheiras*. — **75,** 36 *auer*. — **77,** 25 *qe*]*ql* ; 33 *er s*. — **81,** 40 *ualenʒ*. — **82,** 24 *mon*. — **83,** 30 *nos*. — **84,** 1 *Non* ; 5 *tuig*. — **87,** 35 *enanʒ*. — **89,** 10 *ualer* ; 29 *part*. — **91,** 1 *Fils* ; 2 *conqist*. — **93,** 9 *nuls*] mus. — **95,** 50 *gent*. — **96,** 11 *guaʒagniar* ; 31 *douʒ*. — **97,** 35 *autres*. — **98,** 37 *meʒinat*. — **101,** 9 *cercatʒ*. **102,** 11 *entendem* ; 52 *alb*] ab. — **104,** 3 *tag*] tuig ; 53 *Seignen*. — **105,** 34 *fals*. — **109,** 39 e *noi* (al v. 36 forse *recluʒogna)*. — **116,** 28 Soppr. un *uos*. — **122,** 1 *granz*. — **162,** 4 *maintz*. — **167,** 13 *auinent* ; 59 forse *greument (eu* ritoccati). — **168,** 1 *plaʒ* ; 35 qe. — **169,** 13 *murir*. — **170,** 4 *fossem*: Non è chiaro se si tratti

[1] Do' qui il risultato di un'ultima revisione di tutti i testi (così quelli già editi, come quelli qui pubblicati per la prima volta) fatta quando tutti i fogli erano ormai stati tirati. Già le bozze di stampa erano da me state confrontate con l'originale.

di *-em* o di *-om* : 15 *foz.* — **174,** str. II *p(er)ert mon g.*, col *p-* tagliato nel ms. Str. IV *mescla* cavato da *mesclal* dal corr. V ian] ms. *ia* con il segno su *a* del corr. che ha cancellato una *n* : *plazer* cavato da *plezer.* — **175,** str. IV *douzor* con il secondo *o* ritoccato dal correttore ; str. VI *li* cavato da *liu* dal corr. ; str. VII *sobronor* corr. su *sobrenor.* — P. 249, l. 4 *Bergadam.* — **177,** str. I *mi clam* cavato da *an clam* ; III *paires* cavato da *pareis* ; *guerr.* con un *r* agg. dal corr. — **179,** str. III *ualian* corr. da *ualrian.* — **180,** str. II *Guion* con *G* scritto su *g* dal correttore. III *es* cavato da *en* ; *quei* ritoccato dal corr. V *ceruillon,* con *-on* cavato da *-ion* dal corr. — **182,** 2 *rossigniols* : 5 *lo*] *e* ; 28 *secors* ; 29 *fin* cavato da *sin* ; 41 *triaire*] *trariaire.* — **184,** 8 *souengna,* col secondo *n* sul rigo. agg. dal corr. — **185,** 25 *amis* ; 40 *contratst.* — **186,** *Albertes.* — **188,** 23 *ez* ; 26 *plaz.* — **191,** 1 *plaz* ; 13 *plaz.* — **193,** 35 *gandir* con *n* cavato da *u* dal corr. ; 59 *ganz.* — **195,** 21 *breia.* — **198,** 19 Il ms. ha Cn. — **199,** 37 *dingignadors.* — **200,** 34 *cocha.* — **201,** 10 *noi.* — **206.** 15 *lai.* — **207,** 25 ben *tan.* — **208,** 1 e 5 *uoill.* — **213,** 11 *tan.* — **214,** 35 *Bonna.* — **215,** 3 *gaires* ; 15 *es pr.* — **217,** 51 *Mas.* — **218,** 32 *non.* — **219,** 23 *ac* ; 55 *arnautz* ; 57 ha ; 93 *uers.* — **222,** 16 eu ; 26 *ques* ; 48 *ni.* — **224,** 29 *uolrie* ; 31 *almiran* ; 45 *quat* ; *canbian.* — **225,** 22 *et* e *il.* — **227,** 30 *fen* con *e* ritoccato in modo che si potrebbe leggere o. — **236,** 11 *non.* — **238,** 26 *macullis.* — **239,** 20 *true.* — **245,** 44 *estegnon.* — **246,** 12 *donc* ; 18 *dons* ; 33 *sai.* — **247,** 27 *hai.* — **248,** 33 *ric.* — **252,** 13 *marcheza* ; 26 *armadura.* — **255** e **256,** editi da O. Schultz-Gora, *Ein Sirventes v. G. Figueira,* Halle. 1902. — **266,** 20 *sens* ; 38 *trob.* — **271,** Edito criticamente da A. Jeanroy. Tuttavia, è parso opportuno riprodurre la lez. Càmpori. — **273,** 3 *e pauc*] *e meinz.* — **279,** 34 *mont.* — **280,** 1 *dompne* ; 24 *failletz* con *i* inserto dal corr. — **284,** 25 *donna* ; 69 *doncs.* — **288,** 1 *cauallier.* — **289,** 5 hom *non.* — **290,** 69 *plaz.* — **296,** 25 *Naimeric.* — **298,** 23 *mas.* — **300.** *Gaucelm* faidit ; 1 *digatz.* — **301,** 9 *es* lor ; 43 *fols.* — **302,** 21 *ieu.* — **303,** *Tenzon* ; 22 *-nenz.* — **309,** Str. II *nom,* con *-m* del corr., che ha cancellato un segno di abbreviazione su *o* ; str. IV *soanaua,* con *n* cavato, pare, da *m.* — **310,** *Pomairols.* — **312,** Str. II *triada,* con *ia* su *ai* ; *paors.* — **313,** Str. I *fol* cavato da *for* ; *conqistar,* con *a* ritoccato ; la prima forma era *recognugut* (non *o*). Str. II *donar* con *ar* tócco ; così per *al* di *malec.* — **315,** I. *us* cavato da *ius* ; III : *acoill* con il sec. *l* agg. dal corr. ; *perlaza,* col *p* tagliato dal corr. — **316,** IV : ms. *t°p.* — **317,** 4 *cautras* ; 9 *qals,* con *a* ritoccato ; 34 *uostre* ripetuto nel ms. — **318,** I : *uolc,* con *c* agg. dal corr. III : *qa cap,* con *qa* cavato da *qar* ; *complir* cavato da *complit.* VI : *ditz* cavato, pare, da *dir.* — **319,** 15 dic *qieu* ; 39 *fai* cavato da *sai.* — **320,** I *auer* cavato da *aus* dal corr. III *nom do,* con *-m* cavato da *n.* IV : *gruer* cavato da *grauer* con *a* cancellato ; *lajatz* con *j* cavato da *i.* — **323,** 17 *qem* con *m* cavato da *n* ; 18 *diz* ; 33 *domne* ; 52 si direbbe che il corr. abbia agg. un *o* prima di *uos* ; 91 ben *fai.* — **324,** I : *fin* cavato da *sin* ; *dires,* con *ir* ritoccato (su *eu* ?) II : *nul* cavato da *nuls.* IV : *baizar* corr. su *baissar.* — **325,** II : *don fos* corretto su *dosos* ; *pres* corr. su *pretz.* III : *forssatz,* con un *s* cancellata. IV : *trebail,* con un *b* cavato dal corr. da un *d.* — **326,** 17 *acullen* ; 18 *deuitz* fu corr. poi in *deiutz.* — P. 424, l. 17 soppr. è. — **328,** II : *galia* cavato da *galiar* ; *enantz* con *tz* sul rigo ; *sai,* con *s* sottosegnata ; IV : *amauatz,* con *tz* ritoccato dal corr. — **329,** V : *uetz.* — **331,** 16 *cochiaria.* — **332,** 28 uiandan. — **335,** 3 *ni*] m. — **341,** 28 *qan.* — **348,** 11 *alz.* — P. 449, l. 4 dal b. *refrang.* — P. 450, l. 9 *chansos.* Una croce dinanzi al v. *Mout i fez.* — P. 451, l. 12 *drudaria. 210.* l. 13 *hOm* ; *non* ; l. 3 dal b. *broils.* P. 452. Al v. *sim fos a.* precede un .1. e allo stesso verso dell'indice del libro dell'Adriani (p. 458, l. 15) precedono un .2. e una croce. Dinanzi al terzultimo e penultimo verso della pag. 452, vanno due crocette. — P. 454, l. 18. Il v. *Bel mes lo temps* è d'altra mano. — P. 454, dopo il v. *Bona dompna tan mauez,* si legga : Bona dompna mei oill uos son mesage. 98 ; alla l. 10 *plaz* (non *platz*) e alla l. 19 si legga 110 (non 140). — E così sotto la lettera M si aggiunga (p. 455) : E donc qal conseill penrai. 75. Nella stessa p. 455. l. 3 *nom* ; l. 15 *pogril.* — P. 458, l. 24. Dinanzi al v. *Sabrils* va posta una crocetta.

INDICE GENERALE

	Pagine.
Prefazione	v
Introduzione	ix
Testi	1
Appendice (Tavole dei mss. Gaddi e Adriani)	447
Indice del ms. Càmpori	463
Componimenti registrati nel *Grundriss* di K. Bartsch sotto altro autore	482
Componimenti conservati unicamente nel ms. Càmpori	485
Correzioni, aggiunte e osservazioni	487

Fribourg (Suisse). — Imprimerie Saint-Paul.